Anno 100 Numero 135

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 11 Giugno 1966

Per la sicurezza europea

Non basta il dialogo tra Francia e Russia

E' ozioso e sterile ricercare chi abbia vinto a Bruxelles, nel confronto tra la Francia e gli altri quattordici alleati; l'unico vincitore è in realtà lo spirito di compromesso. Nè la Francia nè i quattordici avevano l'interesse o la forza di rompere; non restava quindi che trovare le formule per rinviare ad un momento ulteriore il confronto sulle posizioni di fondo.

E' vero, come dice *Le Monde*, che la montagna ha partorito un topo; ma in una partita così incerta e rischiosa anche l'esito più modesto è già meglio di niente. Questo esito consiste, come appare nel comunicato finale, in un accordo sulla procedura dei futuri negoziati tra la Francia e gli altri alleati circa i problemi aperti con il ritiro francese dalla Nato, cioè dall'organizzazione integrata permanente delle forze militari alleate.

Sul principio del ritiro Parigi non ha ceduto, nè i quattordici potevano fare altro che prenderne atto. Dovevano quindi essere tratte le conseguenze pratiche del gesto francese: alcune relativamente facili, altre invece molto più complesse. Tra le prime rientrano le decisioni di spostare nel Benelux la sede del Comando supremo alleato (lo Shape) e in Germania o ancora nel Benelux la sede del Comando Centro-Europa, di gran lunga il più importante dell'intera Nato.

Assai diverso, invece, è il discorso per le altre conseguenze derivanti dalla decisione di De Gaulle, a cominciare dalla posizione delle truppe francesi attualmente di stanza in Germania. Non essendo più integrate alla Nato, a che titolo vi possono restare? Giuridicamente, l'unica soluzione sarebbe il ritorno allo statuto di occupazione, ma non è una soluzione che regga politicamente. Sul modo di risolvere il problema si è già svolto un serrato discorso tra la Francia e la Germania, che hanno tutte e due lo stesso interesse fondamentale, che le divisioni francesi rimangano oltre il Reno; ed è appunto questo comune interesse che ha prevalso nel compromesso escogitato a Bruxelles.

Parigi voleva regolare la questione sul piano bilaterale franco-tedesco; Bonn, appoggiata da Washington, sosteneva al contrario che si trattava di un argomento di interesse generale dell'alleanza, quindi da discutere sul piano multilaterale, fra tutti gli alleati o almeno tra la Francia e un comitato composto da alcuni altri alleati. La procedura concordata a Bruxelles contempera le opposte esigenze: le truppe francesi rimangono per ora in Germania, non più integrate nella Nato; negoziati sul loro statuto saranno condotti tra i due paesi, ma il Consiglio permanente dell'alleanza «potrà prendere tutte le disposizioni che giudicherà utili per procedere alla discussione del problema».

Nessun sapiente dosaggio di formule, tuttavia, può evitare che rimangano aperti, in tutta la loro gravità, i problemi di fondo sollevati dall'iniziativa gollista. Anzitutto per quanto riguarda l'aspetto interno della crisi dell'alleanza: è possibile che questa continui a funzionare politicamente una volta intaccato il principio dell'integrazione militare? De Gaulle sostiene di sì, ed infatti il Consiglio permanente (supremo organo politico) resta tuttora a Parigi. Ed è anche vero che non saranno certo le due divisioni del generale Massu ad avere peso decisivo nell'eventualità di un conflitto: il potenziale difensivo dell'alleanza sta sempre, in proporzione esorbitante, nell'apparato nucleare americano.

Ritirandosi dall'integrazione, dunque, il Generale otterrebbe il risultato paradossale di affidare sempre più la tutela dell'Europa occidentale agli Stati Uniti. Ma è veramente indispensabile, oggi, mantenere in piedi l'attuale struttura della Nato? Siamo così all'aspetto esterno della crisi dell'alleanza, dovuta al fatto che essa fu costituita diciassette anni fa, nel pieno della «guerra fredda», in una situazione internazionale ormai del tutto superata. Nessun paragone è possibile tra la Russia di Stalin e quella di Kossighin e dei suoi colleghi, tutti impegnati a risolvere formidabili problemi di assestamento e sviluppo interno, senza contare il conflitto con la Cina e lo sfaldamento del blocco comunista.

Si deve pertanto riconoscere che De Gaulle prospetta una esigenza ormai matura, richiedendo che l'alleanza atlantica si adegui alla nuova realtà internazionale. Molto discutibili, invece, sono i modi che egli adotta per far prevalere il proprio punto di vista verso gli altri alleati. Lo scopo cui oggi dovrebbe dirigersi l'alleanza, accennato anche nel comunicato di Bruxelles, è di impostare un discorso serio con il Patto di Varsavia, per concordare insieme la smobilitazione dei residui della «guerra fredda» in Europa. Ma questo discorso non può ridursi a un duetto tra il Generale e i dirigenti sovietici, che fra pochi giorni l'accoglieranno a Mosca. Per riuscire deve essere un discorso a più voci, fra tutti i membri, maggiori e minori, delle contrapposte alleanze.

Ferdinando Vegas

Importante schiarita nel settore del pubblico impiego

I ferrovieri revocano lo sciopero Finita l'agitazione nelle Poste

La decisione dei sindacati dopo colloqui con i ministri - Per le ferrovie l'on. Scalfaro si è impegnato a pagare entro la metà di luglio, invece che a dicembre, il premio annuale di esercizio; a corrispondere particolari incentivi nel prossimo anno; a presentare subito in Parlamento le attese leggi sui trasporti - Per i postelegrafonici comincerà martedì l'esame del progetto di riforma dell'azienda - La posta giacente verrà presto smaltita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Lo sciopero dei ferrovieri, che avrebbe dovuto paralizzare la circolazione dei treni per l'intera giornata di martedì prossimo, è stato sospeso. E' rientrata l'astensione degli assuntori addetti alla vigilanza sui diecimila passaggi a livello, che avrebbe certamente determinato una situazione di allarme e di pericolo dalle ore 20 di domenica alle 20 di lunedì. I postelegrafonici hanno revocato ogni agitazione e gli statali delle varie amministrazioni civili sono incerti sulla conferma o no della preannunciata manifestazione di protesta di fronte al preciso impegno del governo di avviare a soluzione i loro problemi entro un ragionevole termine di tempo. Nell'intero settore del pubblico impiego, dove operano oltre un milione e mezzo di lavoratori, si è così verificata una improvvisa e significativa schiarita, che prelude all'avvio di concreti negoziati fra organi responsabili e sindacati in un'atmosfera di collaborazione e di responsabilità.

La sospensione dei due scioperi dei ferrovieri e degli assuntori è stata deliberata da tutte le organizzazioni sindacali del settore a conclusione di due lunghi colloqui con il ministro dei Trasporti Scalfaro. Fin dalla prima mattina, i sindacalisti erano stati convocati a Villa Patrizi, sede del dicastero dei Trasporti, per tentare di risolvere la vertenza ed evitare azioni che avrebbero potuto avere gravissime conseguenze sulla popolazione. Alla fine, la formula di un compromesso è stata definita con soddisfazione delle parti.

Alle 21 il ministro Scalfaro ha fatto diramare il seguente comunicato: «*Constatato che, nella riunione dell'8 corrente mese avvenuta fra i ministri della Riforma, del Tesoro e del Bilancio ed i rappresentanti sindacali, è stato confermato l'inizio del "riassetto" a partire dal 1967, conferma:*

«*1) il pagamento entro la metà di luglio, anziché a dicembre, del normale premio annuale di esercizio ai ferrovieri ed agli assuntori, nella intera misura del 1965;*

«*2) l'impegno — già previsto dallo schema di legge delega per la riforma dell'azienda — di corrispondere incentivi aziendali sulla base di una quota parte delle economie conseguite nel settore del personale, a partire dal 1° luglio 1966, e con effettivo pagamento non oltre il gennaio 1967;*

«*3) la presentazione al Parlamento dei due provvedimenti sulla riforma dell'azienda e sul coordinamento dei trasporti prima dell'inizio delle ferie estive, sentito, come per il passato, il parere dei sindacati;*

«*4) la disposizione ad esaminare le richieste sindacali relative al personale delle assuntorie, iniziando dall'orario di lavoro;*

«*5) la definizione del nuovo documento sulle libertà sindacali.*

«*I rappresentanti dello Sfi, Saufi, Siuf e Uafi, preso atto di quanto sopra* — continua il documento — *hanno disdetto gli scioperi dichiarati per i giorni 13 e 14 per gli assuntori e i ferrovieri*».

I sindacati dei postelegrafonici e dei telefonici di Stato aderenti alla Cisl, in polemica con l'organizzazione di categoria della Cgil, hanno comunicato ufficialmente di sospendere ogni agitazione, in riferimento alla precisa volontà del ministro delle Poste e Telecomunicazioni Spagnolli di avviare seriamente a soluzione i vari problemi, «*certi di tutelare gli interessi dei lavoratori senza infliggere ulteriori e non necessari disagi all'utenza*». Nel recente incontro con il ministro, aggiungono i sindacati, si è conseguito un risultato importante: l'inizio di colloqui costruttivi per definire le questioni da tempo aperte per la mancanza di un dialogo sereno con le organizzazioni sindacali. Martedì prossimo si darà il via all'esame della riforma aziendale, alla quale sono strettamente connessi i problemi di efficienza dei servizi postelegrafonici; nella settimana entrante si discuterà altresì sui problemi particolari delle varie categorie del personale postelegrafonico. Perché mai protrarre uno stato di fermento che potrebbe compromettere l'esito delle trattative?

Le federazioni degli statali si riuniranno nei prossimi giorni per valutare la portata delle dichiarazioni rese martedì scorso dai ministri Colombo, Bertinelli e Pieraccini in un colloquio con i rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori e delle federazioni di categoria. Esse vorrebbero che il governo assumesse un impegno preciso, oltre che per l'avvio del riassetto e la predisposizione di un piano organico pluriennale concernente ogni branca del pubblico impiego, sulla disponibilità immediata della somma di venticinque miliardi già previsti nella legge del conglobamento. La Federstatali Cgil, nel cui ambito peraltro si è aperta una serrata polemica fra le correnti comunista e socialista, vorrebbe confermare lo sciopero preannunciato per il 20 giugno. Invece, è probabile che anche per questa vertenza possa essere trovata una via di uscita, nella certezza che soltanto svolgendo trattative in una atmosfera franca e distesa sarà possibile chiarire tutti i punti di formale o sostanziale dissenso.

g. f.

A Firenze gazzarra di comunisti al comizio del sen. Mariotti

Firenze, 10 giugno.

La campagna elettorale è stata turbata a Firenze l'ultima sera da un clamoroso episodio. Protagonista il ministro della Sanità Mariotti, che alle 21,45, in piazza della Signoria, doveva chiudere con un discorso la campagna elettorale del psi. Il suo comizio era stato programmato fra quello dell'on. Vecchietti per il psiup e quello del sen. Terracini per il pci.

Quando Mariotti ha cominciato a parlare numerosi attivisti socialproletari e comunisti si sono messi ad urlare sopraffacendo le sue parole. Dopo un attimo di esitazione il ministro ha proseguito, ma le intemperanze degli scalmanati hanno impedito alla folla di udire quel che diceva.

Domani votano 5 milioni di cittadini

La campagna elettorale chiusa dai leaders dei partiti

Moro, Nenni, Taviani, De Martino, Tanassi hanno confermato l'unità del centro-sinistra I risultati più attesi sono quelli di Roma, Firenze e Bari - Quest'anno le spese dei partiti sono state contenute, ma sono salite quelle personali dei singoli candidati

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 10 giugno.

A mezzanotte è stata ufficialmente chiusa la campagna elettorale per le amministrative di domenica 12 giugno. Com'è noto si devono rinnovare i consigli provinciali di Roma, Forlì e Foggia ed i consigli comunali di sette capoluoghi di provincia (Genova, Firenze, Roma, Bari, Forlì Ascoli Piceno, Foggia), di 101 cittadine con oltre 5 mila abitanti (fra cui Borgomanero in Piemonte) e di 39 piccoli paesi. In complesso sono chiamati alle urne circa cinque milioni di elettori.

Oggi si sono tenuti centinaia di discorsi. Sebbene di portata limitata, la campagna elettorale ha raggiunto nei centri in cui si vota una intensità eccezionale. Nelle grandi città, e a Roma in modo tutto particolare, s'è avuta la misura dell'importanza attribuita alla conquista di posizioni di potere nell'amministrazione comunale. A Roma soprattutto c'è un'indicazione inquietante: ad eccezione dei movimenti di estrema destra (missino e pacciardiano) e, in parte, del pli, i partiti come tali hanno condotto la battaglia con una relativa sobrietà di mezzi e certo con meno spese del solito; invece, i singoli candidati hanno speso somme che a detta di tutti gli esperti non erano mai state impiegate prima. La campagna si è personalizzata, è stata più una competizione tra candidati, a volte di una stessa lista, che tra partiti. Si calcola che a Roma soltanto i 760 candidati abbiano speso complessivamente, senza tener conto dell'apporto dei partiti, non meno di quattro miliardi.

In questa situazione, la battaglia elettorale si è sviluppata su due piani. Un piano più basso era quello dei singoli candidati, che hanno trascurato, di norma, le questioni politiche generali e i problemi di fondo dell'amministrazione comunale; si sono invece occupati di questioni particolari. Il confronto vero, al livello più alto, si è avuto tra i leaders, e sono prevalsi i temi della politica generale: quelli dell'attuale governo, della capacità di azione della maggioranza parlamentare, delle leggi di cui, in queste settimane, si discute, dalla riforma ospedaliera alla «giusta causa». Si polemizzava, in pratica, per la crisi o contro la crisi.

La compattezza raggiunta, sui temi di fondo, dai partiti della maggioranza durante la campagna elettorale, ha superato nei fatti, almeno per l'immediato, il dilemma. E gli ultimi appelli rivolti oggi agli elettori non hanno niente di politicamente nuovo, ma fanno risaltare, negli uni e negli altri, nella maggioranza e nell'opposizione, la convinzione che, a meno di grandi sorprese nel voto di domenica, niente muterà, in campo nazionale, per l'immediato.

A Bari l'on. Moro ha detto che è stato indicato un ritmo ordinato di realizzazioni, questo pone delle priorità e comporta delle attese valutabili solo alla stregua dell'interesse generale. «Quando il governo dice no — *ha aggiunto il Presidente del Consiglio* — difende sottoccupati e disoccupati e guarda allo sviluppo delle zone depresse. Nessuno deve temere che per mancanza di fermezza si sfrenino gli egoismi e la vita politica si muova in modo disordinato».

A Genova il segretario del psi De Martino ha anch'egli insistito sulla necessità di scelte precise del potere politico per evitare l'anarchia: si deve cominciare dalla programmazione economica, e vi sono altre cose, dalla scuola alla riforma ospedaliera: «Su questi temi i socialisti invitano il centro-sinistra a mantenere con decisione e fermezza i propri impegni, superando le resistenze moderate che esistono nel suo seno». *I socialisti saranno* «fermi e leali» *nell'appoggio al centro-sinistra:* «ma nessuno può illudersi, di fronte ad eventuali inadempienze, che si possano tentare nuove riparazioni».

Il centro-sinistra — ha detto Tanassi a Roma — ha certamente dei limiti, sono i limiti propri di una coalizione di forze diverse e sono i limiti delle difficoltà reali: ma deve esser tenuto fede agli impegni assunti col Paese.

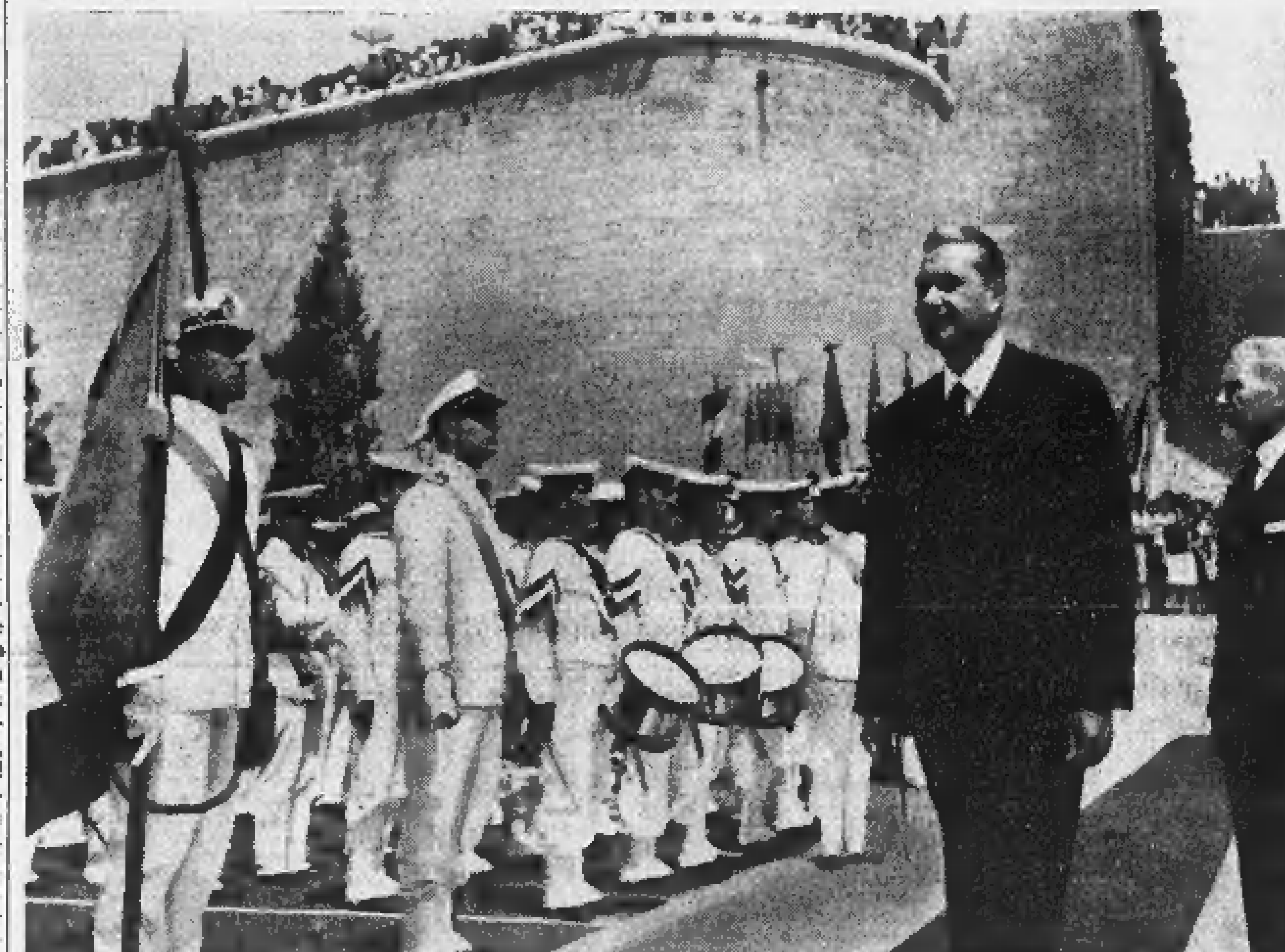
A Genova il ministro Taviani ha sottolineato che in Italia oggi c'è una maggioranza stabile, con un ampio programma, decisa a realizzarlo, e c'è una minoranza che non offre alternative. Quindi anche se i liberali ed i comunisti guadagnassero voti non saprebbero che farne, perché non potranno trovare alleanze per giunte efficienti.

Severa è stata, a Lavello di Potenza, la replica polemica del ministro Colombo all'on. Malagodi, autore di «diagnosi allarmistiche» sulla situazione economica: non possono essere passati apprezzamenti indiscriminati, ha detto Colombo. Da tutti è riconosciuto che i momenti difficili sono stati già superati; nei primi tre mesi del '66 la produzione industriale è aumentata del 10,5 per cento rispetto allo stesso periodo del '65. La riconquistata stabilità dei prezzi permane. «Non è giusto che le opposizioni adoprino in senso polemico il nostro avvertimento sui limiti della spesa pubblica».

I liberali sono totalmente impegnati nell'unico sforzo di sottrarre voti alla dc, come se ciò potesse cambiare le cose; i comunisti non hanno offerto alcuna alternativa, ed essi stessi sono in crisi. Da Andreotti a Mancini, gli esponenti del centro-sinistra hanno tutti difeso la formula di centro-sinistra e opposto alle destre e ai comunisti la mancanza, chiaramente rivelata, di alternative. «I comunisti non fanno che dire sempre no, a tutto, a tutti, sempre» *ha detto Mancini. E Nenni:* «Non v'è nessuna diversa maggioranza da proporre da parte dei comunisti e delle destre. Per grosse, quindi, che siano le difficoltà esterne ed anche interne alla coalizione di maggioranza, l'opera intrapresa sarà portata innanzi».

m. t.

Moro alla festa della Marina militare



Il Presidente del Consiglio, seguito dal ministro Tremelloni, passa in rassegna a Brindisi reparti di marinai schierati per la festa della Marina. A sinistra la bandiera dei «Mas», i mezzi d'assalto di cui ricorre il 50° anniversario di attività. Moro ha anche inaugurato il «Monumento al marinaio» (Telefoto A. P.)

Erhard chiede a De Gaulle di sostenere a Mosca l'unità tedesca

Messaggio al Generale, che andrà in Russia il 20 giugno - Il Cancelliere dichiara in una conferenza-stampa: «E' necessario trovare un'intesa per le truppe francesi in Germania. Bisogna che rimangano» - Un ampio calendario di incontri attende Erhard: a fine mese riceverà Moro e Fanfani, in luglio vedrà De Gaulle a Bonn, in agosto si recherà a Washington

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 giugno.

A dieci giorni dal viaggio di De Gaulle nell'Unione Sovietica, il cancelliere Erhard ha fatto pervenire stamane al Presidente francese una sua lettera personale e, per dare ad essa il massimo di pubblicità, ha convocato a Bonn una conferenza stampa (avvenimento raro). E' la seconda da quando è stato rieletto Cancelliere. Sul contenuto del messaggio Erhard non ha rivelato nulla, ha detto soltanto che «*non ci vuole molta fantasia per immaginarlo*». Ha aggiunto di avere scritto a De Gaulle che seguirà il suo viaggio «*con attenzione e aspettativa, ma senza timori*».

Erhard si è detto sicuro che il Presidente francese, come gli promise in febbraio, sosterrà al Cremlino gli interessi tedeschi sul problema della riunificazione. De Gaulle — secondo Erhard — è convinto che l'Unione Sovietica, con le preoccupazioni che ha in Asia, ha bisogno di avere sul fianco occidentale un'Europa pacifica e tranquilla, che si basi sulla coesistenza e la convivenza di Oriente e Occidente. Un'Europa come quella che De Gaulle ha in mente; per questo appoggerà il punto di vista tedesco.

A Bonn tuttavia si dubita che Erhard sia tanto sicuro di De Gaulle, come ancora oggi ha dichiarato. Se lo fosse — si dice negli ambienti diplomatici — era proprio necessario che inviasse un messaggio personale a De Gaulle e che ad esso desse tanta pubblicità? Sarebbe bastato il normale contatto diplomatico che tra Bonn e Parigi, legati da un trattato di amicizia, è quotidiano. Semmai la necessità del messaggio speciale rivela relazioni diplomatiche fredde tra Bonn e Parigi. Con la lettera Erhard ha voluto impegnare De Gaulle e nello stesso tempo mettersi al riparo da critiche nel caso che il Presidente francese non dovesse perorare la causa della riunificazione tedesca.

Il Cancelliere, nella sua conferenza stampa di un'ora e mezzo, ha poi passato in rassegna tutti i principali problemi di politica estera e interna, senza però annunciare novità, all'infuori del desiderio di avviare contatti con i Paesi dell'Europa orientale, Unione Sovietica, Polonia, Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia, ciascuno separatamente. Ecco, in breve, i temi toccati dal Cancelliere.

Incontri politici — Alla fine di giugno Erhard incontrerà Moro e Fanfani a Bonn, a luglio conta di vedere a Bonn il presidente De Gaulle, alla fine di luglio o in agosto spera di recarsi a Washington da Johnson, sarebbe lieto, in qualsiasi momento, di avere un colloquio con il primo ministro sovietico Kossighin.

Crisi della Nato — La riunione di Bruxelles ha creato le basi per colloqui paralleli (dei Quattordici e di Bonn) con la Francia. «*Bisogna cercare in ogni modo di formulare i compiti che le truppe francesi dovranno assumersi sul territorio tedesco. E' necessario fare sì che queste truppe rimangano*». Se entro il 30 giugno (giorno dell'uscita della Francia dall'integrazione atlantica) non sarà stato raggiunto un accordo, si adotterà una soluzione transitoria.

Conferenza Nato - Patto di Varsavia — Erhard è contrario, perchè in essa l'esame del problema tedesco metterebbe al centro della discussione il Piano Rapacki e il ritiro delle truppe alleate dalla Germania. In quanto alla «Conferenza europea» proposta da Gromiko a Roma, Erhard la ritiene impossibile senza la partecipazione degli Stati Uniti.

Truppe alleate in Germania — Il Cancelliere smentisce che gli americani e gli inglesi ritirerebbero le loro forze (230 mila uomini gli uni, 55 mila gli altri) se Bonn non pagherà le spese per il loro stazionamento, acquistando armi negli Stati Uniti e materiali in Gran Bretagna. I due problemi, sui quali i punti di vista di Bonn e degli alleati sono molto diversi, non sono però «connessi» tra di loro. Non esisterebbe — da quel che ha fatto intendere Erhard — la «pressione» esercitata da Washington e da Londra.

Armamento atomico — La questione del «copossesso» nucleare (respinto nei giorni scorsi dai socialdemocratici e dai liberali) secondo Erhard «*non è attuale*». Il Cancelliere non ha pronunciato un «no», ma ha detto che una rinuncia potrà venire formulata soltanto quando, a Ginevra, si saprà quali protezioni e garanzie vi sono contro la minaccia dei missili a media gittata sovietici puntati contro la Repubblica Federale.

Stabilità economica — Il Cancelliere ha annunciato la presentazione di tre disegni di legge per permettere al governo di controllare i crediti e di intervenire contro le eccessive spese dei «Länder» e dei Comuni. Ha smentito, definendola una «*grottesca sciocchezza*», la notizia che intenderebbe limitare l'esportazione di valuta dei turisti tedeschi. Si è infine dichiarato contrario a nuovi aumenti salariali.

Tito Sansa

Il capo dell'esercito di Pechino è il n. 2 del pc cinese, dopo Mao

Il maresciallo Lin Piao ha soppiantato nella gerarchia il Presidente della Repubblica Liu Sciao-ci ed il Primo ministro Ciu En-lai - «Bandiera rossa» lo definisce «la bussola per lo studio dell'opera di Mao» - Il giornale denuncia «tentativi borghesi di prendere il potere» ed invita alla vigilanza

Pechino, 10 giugno.

Il ruolo preponderante del ministro della Difesa Lin Piao nel governo e nel partito comunista cinese, e probabilmente nella attuale campagna che ha comportato la caduta in disgrazia del sindaco di Pechino Peng Cen, è confermato oggi da un articolo della rivista teorica *Bandiera rossa* riprodotto da tutti i giornali della capitale.

«*L'appello del compagno Lin Piao allo studio e al rispetto delle opere di Mao Tse-tung* — scrive la rivista — *ha suscitato in seno all'esercito un vasto movimento. E' una realizzazione grandiosa*». Mentre il *Quotidiano del Popolo* definiva alcuni giorni fa l'opera di Mao Tse-tung una «*bussola politica*», Lin Piao viene definito oggi da *Bandiera rossa* «*bussola per lo studio dell'opera di Mao*» e si vede così attribuire il secondo posto nella Cina Popolare, soppiantando nella gerarchia ufficiale, a quanto pare, il presidente della Repubblica Liu Sciao-ci, e il primo ministro Ciu En-lai.

Secondo il giornale le direttive di Lin Piao che bisogna seguire accuratamente sono le seguenti: «*analizzare i problemi da risolvere, studiare e applicare in maniera viva il pensiero di Mao Tse-tung, cominciare da ciò che è urgente per ottenere effetti immediati*».

Dopo aver sottolineato che «*successi inestimabili*» sono già stati conseguiti in seno all'esercito, la rivista chiede che «*l'istituzione dell'esercito diventi una parola d'ordine per il popolo intero e per tutte le categorie di lavoratori, facendo, come fa l'esercito, del pensiero di Mao Tse-tung la guida suprema di tutti i lavori*».

Bandiera rossa aggiunge che in Cina esiste il pericolo di una controrivoluzione. «*Il partito e il paese* — scrive il giornale — *possono cambiare colore, e centinaia di persone possono morire, a meno che non si prendano seri provvedimenti per sventare i tentativi dei borghesi di prendere il potere*». Ricordando la «controrivoluzione» d'Ungheria, il giornale sostiene che molti elementi borghesi ancora non accettano l'attuale struttura della società cinese, «*e in un qualsiasi momento potrebbe esservi una esplosione spontanea di forza borghese*». Ora, se i borghesi che non fanno parte del partito possono essere convinti a mutare il loro atteggiamento, naturalmente dopo aver fatto in modo che essi rimangano del tutto inoffensivi, per i borghesi che agiscono all'interno del partito non deve esservi pietà, «*perché il pericolo mascherato è quello più grave*».

(Ansa)

La Mongolia è «pronta a respingere ogni attacco»

Mosca, 10 giugno.

Il ministro delle forze armate della Mongolia, in un suo odierno intervento al congresso del partito comunista mongolo a Ulan Bator, ha ribadito oggi che le sue truppe difenderanno il Paese da qualsiasi attacco esterno.

Come è noto la Mongolia è lo Stato cuscinetto tra l'Unione Sovietica e la Cina. Mosca e Ulan Bator il 15 gennaio hanno firmato il trattato di mutua difesa.

(A. P.)

CRONACA CITTADINA

Primi risultati nelle scuole

Uno studente ogni cinque dovrà ripetere la classe

Promossi 41,3 per cento, rimandati 38,5 per cento, respinti 20,2 Gli esiti riguardano 5 mila giovani - Oggi ultimo giorno di lezione per 97 mila - Lunedì, esami - Il calendario delle prove

Alcune scuole medie inferiori e superiori hanno già chiuso i battenti ieri mattina; in tutte le altre l'ultimo giorno di lezione è oggi: tra le 10 e mezzogiorno, addio ai libri, agli insegnanti, ai banchi dove per nove mesi sono state prigioniere la vivacità e l'irrequietezza di oltre 97 mila studenti della città e della provincia. Adesso incominciano le ore di ansia per gli oltre 71 mila che attendono i tabelloni degli scrutini e per gli altri 26 mila che devono affrontare gli esami.

Il primo scaglione di esami ha inizio lunedì: per i 16.491 della terza media, per i 1094 della quinta ginnasio, per gli 850 degli istituti professionali dell'industria e commercio. Le prove di maturità per 7004 studenti s'inizieranno il 1° luglio.

Esame di terza media — Lunedì italiano scritto (due temi a scelta nello svolgimento dei quali il candidato dovrà dimostrare *«capacità di ordinata e coerente esposizione; sicurezza ortografica e sintattica»*); martedì lingua straniera (redazione di risposte in lingua a facili domande, o il riassunto di un brano); mercoledì prova grafica e pratica di educazione artistica (il candidato potrà scegliere tra due soggetti e realizzarlo con il mezzo espressivo a lui congeniale: pittura, disegno o modellazione); giovedì matematica; venerdì prova scritta facoltativa di latino (traduzione di un passo di autore). Il diario degli orali sarà fissato dal presidente della commissione.

Esame di ammissione al liceo — Lunedì italiano scritto; martedì versione dal latino; mercoledì dall'italiano, giovedì dal greco, venerdì lingua straniera. Orali dal 20 giugno in poi.

Istituti professionali industriali — Lunedì italiano scritto; nei giorni successivi prove grafiche di disegno e materie tecniche; seguiranno le esercitazioni pratiche.

Istituti professionali commerciali. — Lunedì italiano, martedì francese, mercoledì materie tecniche, giovedì inglese, venerdì stenodattilografia, sabato corrispondenza commerciale e meccanografia.

Diamo ora i risultati che sono comparsi ieri nelle scuole cittadine. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti.

Istituto Einaudi per ragionieri: 333 (45 per cento), 334 ([illegible] per cento), 73 (10 per cento)

Istituto Sommeiller per ragionieri, corsi serali: 123 (31,4 per cento), 156 (39,7 per cento), 113 (28,9 per cento).

Istituto Sommeiller per ragionieri, corsi diurni: 533 (45 per cento), 472 (40 per cento), 180 (15 per cento).

In totale su 2317 aspiranti ragionieri, sono stati promossi 989 (pari al 42,7 per cento), rimandati 962 (41,5 per cento), respinti 366 (15,8 per cento).

Circa gli ammessi all'abilitazione si conoscono soltanto i dati di alcune classi: 238 ammessi, 3 ammessi alla sessione autunnale.

Istituto Einaudi per corrispondenti commerciali: 117 (39,1 per cento), 127 (42,5 per cento), 55 (18,4 per cento).

Istituto Sommeiller per geometri, corsi diurni: 378 (pari al [illegible] per cento), 358 (37,5 per cento), [illegible] (22,9 per cento). Corsi serali: 149 (32,8 per cento), 172 (37,9 per cento), 133 (29,3 per cento).

In totale, su 1408 giovani che seguono i corsi diurni o serali per geometri i promossi sono stati 527 (pari al 37,4 per cento), 530 i rimandati (37,6 per cento), 351 i respinti (25 per cento). Gli ammessi all'esame di stato risultano sinora 155 e i non ammessi [illegible]

Scuola media Fermi: 185, 102, 41. Tenendo conto dei dati della Pacinotti (gli unici noti finora oltre la Fermi), i promossi delle medie risultano 333 (45,3 per cento), i rimandati 210 (28,6 per cento), i respinti 192 (26,1 per cento). Gli ammessi all'esame di lunedì sono per ora 2205. Gli ammessi alla sessione autunnale 27.

In tutta Torino si conoscono attualmente, in complesso, i risultati riguardanti 4750 studenti, dei quali [illegible] promossi (41,3 per cento), [illegible] rimandati (38,5 per cento), 964 respinti (20,2 per cento).

Domani la Festa dell'aria che concluderà il «Salone»

Ci saranno i sensi unici sulle strade per Caselle

Migliaia di visitatori si sono recati anche ieri al Salone dell'aeronautica, al Valentino come a Caselle, sottolineando il successo ottenuto dalla rassegna. Numerose le missioni estere, fra le quali una venuta da Pechino. Ne è a capo l'ingegner Peng Yang che si è interessato alla produzione italiana di aerei commerciali, elicotteri e alianti.

La rassegna si concluderà domani con la «Festa dell'aria» a Caselle: si esibiranno fra l'altro le pattuglie acrobatiche di Italia, Belgio, Francia, Gran Bretagna; i paracadutisti italiani e inglesi; gli aerei della Marina americana.

Per disciplinare il traffico automobilistico, come negli anni scorsi, su alcune strade vigerà il senso unico. Dalle 10 alle 18 saranno a senso unico verso l'aeroporto le strade Torino-Caselle, Leinì-Caselle, Leinì-San Maurizio-Caselle.

(In nona pagina la cronaca delle esibizioni di ieri a Caselle e il programma delle prove di oggi).

Atteso stamane a Caselle l'arrivo di padre Mantovani

E' soltanto un piccolo e povero salesiano, ma è un eroe della bontà: ha salvato migliaia di vite umane

Padre Orfeo Mantovani arriva a Caselle stamane alle 11,10. Ha lasciato — ma soltanto per breve tempo — la sua missione a Madras affollata di diseredati, di malati, di lebbrosi. E di bambini orfani o abbandonati. Parecchi di loro sono vivi grazie agli aiuti inviati dai lettori de *«La Stampa»*. Padre Mantovani ha accettato l'invito del nostro giornale per venire a ringraziare i torinesi, che hanno aderito alla sottoscrizione contro la fame in India.

Sono 35 anni che è missionario a Madras. *«In tutto questo tempo* — dice la madre, che ha 77 anni — *l'ho rivisto soltanto tre volte»*. La sua memoria è precisa: ricorda quelle tre occasioni come i momenti che contano in un'esistenza. Rammenta questo figlio che le riappare a distanza di troppi anni, con il volto segnato dalle privazioni e dalle sofferenze. Quando veniva il momento di partire, lei gli domandava: *«Ci vedremo ancora?»* e lui rispondeva: *«Sì, presto, mamma»*. Ma sapeva che non sarebbe stato presto, tutti e due si chiedevano se si sarebbero ancora incontrati.

L'ultima volta che padre Mantovani è venuto a Torino è stato nel '64. Andava in America a tenere conferenze. Si è fermato nella nostra città il tempo di abbracciare la madre. Erano soli alla stazione di Porta Nuova, tra gente frettolosa che si accorgeva appena di quel prete con la tonaca bianca e di una piccola donna vestita di scuro che lo accarezzava con commovente devozione.

Stamane, quando arriverà a Caselle, padre Mantovani non troverà ad aspettarlo soltanto la madre e il fratello Ottavio. Vi saranno il sindaco prof. Grosso, con il pro-sindaco prof. Jona; il presidente della Provincia avv. Oberto con il vice presidente Elio Borgogno. L'arcivescovo mons. Pellegrino, che si trova in Spagna, sarà rappresentato da mons. Rolla, direttore delle opere missionarie diocesane, che già conobbe padre Mantovani in India. Il rettore dei Salesiani don Ricceri, assente da Torino, ha delegato l'ispettore generale don Pianazzi e il segretario del Capitolo don Bertuzzi.

Vi saranno anche parecchi torinesi, che hanno conosciuto attraverso le corrispondenze de *«La Stampa»* l'attività evangelica di questo missionario. Padre Mantovani è soltanto un piccolo e povero salesiano, ma è un eroe della bontà: ha salvato migliaia di vite umane.

IN CORSO GIULIO CESARE, DAVANTI A UNA BANCA

Getta pepe negli occhi a una donna e la rapina di due milioni e mezzo

A mezzogiorno, tra la folla, mentre la signora chiude l'auto - Nella borsa strappata all'aggredita c'erano anche assegni per tre milioni

Altro fatto a Pecetto: ladri messi in fuga dal segnale di allarme



La signora Clementina De Stefanis, al centro, viene accompagnata al commissariato

Un rapinatore in «blue-jeans» e maglietta rossa, ha aggredito una donna gettandole una manciata di pepe negli occhi, l'ha percossa e le ha strappato la borsa che conteneva 2 milioni e 472 mila lire. Il fatto è accaduto sotto gli occhi di decine di persone, che transitavano in corso Giulio Cesare, a piedi o in automobile. Ma è stato così fulmineo che nessuno ha avuto il tempo di lanciarsi all'inseguimento del rapinatore e del complice, fuggiti in motocicletta.

Clementina De Stefanis, 45 anni, via Botticelli 25 è la moglie del [illegible] della Sicoa, corso Giulio Cesare 204. Ieri, pochi minuti prima di mezzogiorno va in auto a riscuotere un milione e 300 mila lire, che debbono servire per le buste paga. Ferma la vettura davanti all'agenzia 20 dell'Istituto San Paolo, in via Gottardo 273. Riceve i denari e li infila in una borsa. Incassa anche un milione e 172 mila lire per conto della ditta Solmerà, di via Previtali 3. Poi risale in auto e si dirige verso l'agenzia 15 del Credito Italiano, corso Giulio Cesare 155. Qui effettua un prelievo di un milione e 150 mila lire e ripone la somma in un'altra borsa.

Le resta una sola commissione: deve recarsi all'agenzia del Banco Ambrosiano di corso Giulio Cesare 17, questa volta per un versamento. Parcheggia la macchina accanto al marciapiede, quasi all'incrocio con corso Napoli e, sempre tenendo le due borse sotto il braccio, si china per chiudere a chiave la portiera della «500». In quell'attimo una moto «Gilera» si ferma silenziosamente accanto all'utilitaria: dei due giovani che sono in sella — entrambi con «blue-jeans» e maglietta rossa — uno resta alla guida, l'altro si avvicina alla donna e con un gesto rapido le getta negli occhi una manciata di pepe. La De Stefanis è accecata, non ha ben capito cosa le è accaduto, non fa neppure a tempo a gridare: istintivamente stringe le due borse. Il rapinatore la colpisce a pugni sulla nuca, cerca di strappare la preda con uno strattone: la donna cade. Il giovane riesce ad afferrare una sola borsa: quella con i 2 milioni e 472 mila lire.

La De Stefanis si rialza e lancia un grido strozzato dai colpi di tosse, mentre la moto parte a tutta velocità. La rapina è perfettamente riuscita: in mezzo all'intenso traffico, tra gente frettolosa che va e viene. Una guardia notturna, Alfredo Pirozzi, 39 anni, corso Vigevano 52, è il primo ad accorrere: prende i numeri di targa della moto e soccorre la De Stefanis, colta da «choc». Vien dato l'allarme: giungono le auto dei carabinieri e della squadra Mobile. Si esegue una battuta, ma senza esito. La moto risulta rubata a Giuseppe De Filippo, 23 anni, via Borgomasino 25.

La donna è accompagnata nell'interno della banca. E' pallida e scossa da un tremito. «Nella borsa — dice fra le lacrime — c'erano anche assegni per 3 milioni e mezzo. Date ordine che il blocchetto, altrimenti potrebbero incassarli. No, non ho visto in faccia il rapinatore, aveva un fazzoletto sul viso».

— Tre ladri hanno tentato di svaligiare una villa a Pecetto, ma è scattato il dispositivo di allarme che li ha costretti alla fuga. E' accaduto ieri alle 20,30 sulla strada fra Pecetto e Pino, in regione Albera. Qui c'è un gruppo di ville, fra cui quella dell'impresario stradale Giuseppe Gola, che vi abita con la moglie Piera e il figlio Piero di 16 anni. Sette mesi fa il Gola ha subito un furto di diversi milioni; i ladri sono stati presi qualche tempo dopo e processati. Dopo questo episodio l'impresario ha fatto installare alle finestre un dispositivo che mette in azione una sirena quando qualcuno cerca di forzare le serrande.

Il mese scorso la sirena ha cominciato a suonare, il Gola è uscito e ha fatto in tempo a scorgere due giovani che scappavano verso una macchina in sosta nella strada. Ieri l'allarme ha fatto accorrere il custode della villa accanto e due contadini che hanno scavalcato la cancellata e si sono diretti verso la casa con forconi e badili sperando di tagliare la strada ai ladri. Ma non sono giunti in tempo.

Il sindaco professor Grosso è ritornato da Strasburgo

Il sindaco prof. Grosso è rientrato stanotte all'una da Strasburgo dove ha preso parte all'assemblea degli Enti locali europei che ha avuto inizio martedì 7 giugno. Come abbiamo già pubblicato, i rappresentanti dei Comuni, delle provincie e degli Enti regionali hanno discusso due argomenti importanti: *l'adattamento delle strutture locali alle necessità dell'unità europea e della civilizzazione moderna; le responsabilità dei poteri locali nell'organizzazione sociale del tempo libero.* Il prof. Grosso ha svolto una ampia e documentata relazione che ha ottenuto i calorosi consensi dell'assemblea.

Alle due di notte nel pieno centro della città

I ladri dànno la scalata alla vetrina della pellicceria Rivella in via Roma

Infrangono la finestra all'ammezzato ed entrano - Ma sono messi in fuga dal sorvegliante Altro episodio: fermato un terzo giovane per la sparatoria contro i carabinieri in Val di Lanzo

Tre ladri hanno tentato di svaligiare la notte scorsa la pellicceria Rivella in piazzetta C.L.N. Il furto è stato sventato dall'intervento del sorvegliante Giuseppe Alba, [illegible] anni. Erano circa le due quando un'auto si è fermata di fianco ai portici. Sono scesi tre giovani che si sono arrampicati sulle maglie della saracinesca che protegge la vetrina. Raggiunto uno dei finestroni dell'ammezzato hanno rotto un vetro. Il più agile è scivolato all'interno tentando poi di fare scattare la serratura per aprire la porta ai complici.

Ma il rumore del vetro, lo scalpiccio, le voci soffocate, sono stati sentiti dall'Alba che è accorso accendendo la luce. Il giovane che era nel locale ha fatto in tempo ad uscire. Quando il sorvegliante ha aperto la porta ha ancora visto una testa scomparire dal vano della finestra. E' corso in quella direzione, si è affacciato e ha scorto i ladri che stavano già salendo sulla macchina.

L'Alba ha telefonato alla Volante. Pochi minuti dopo sono giunti due equipaggi che hanno perlustrato la zona, ma senza risultato. Mesi fa la pellicceria aveva subito un ingente furto: i ladri, entrati da una finestra del retro si erano impadroniti di pelli, stole e pellicce per un ingente valore.

Il direttore del laboratorio Rivella di via Roma

— Un terzo giovane è stato fermato dai carabinieri per il tentato omicidio del brigadiere Lo Russo, comandante la stazione di Chialamberto. Giovedì, in una cascina presso la frazione Colombara di Fiano, erano stati sorpresi Pier Giorgio Chiacchiarello, 23 anni, e Benito Foglizzo, 33 anni. Nella zona, in loro compagnia, era stato notato un terzo giovane. I carabinieri hanno saputo che si chiamava Roberto, e aveva un cerotto sul viso.

Ieri hanno bussato alla porta di Roberto Ruatto, 26 anni, che vive con la madre in via Pianezza 15. Egli stesso è venuto ad aprire: non aveva cerotto, ma una ferita recente ad uno zigomo. Anche la mano destra era sommariamente fasciata: presentava numerosi tagli. I carabinieri lo hanno accompagnato prima al S. Giovanni, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 6 giorni, poi in caserma.

Ha dichiarato di non sapere nulla, della villa svaligiata a Chialamberto, nè della sparatoria contro il brigadiere che inseguiva i ladri. «Chiacchiarello e Foglizzo? — ha aggiunto — Mai sentiti nominare». Posto a confronto con loro, non è stato riconosciuto nè ha mostrato di riconoscerli. E' stato tuttavia trattenuto e trasferito con loro, verso sera, alle «Nuove».

I tre giovani sono in stato di fermo. I carabinieri stanno raccogliendo prove a loro carico. Ma mentre per i primi due esistono già gravi indizi, non c'è nulla contro Roberto Ruatto, se non le ferite al viso e alle mani. Si sospetta che se le sia prodotte sulla «Simca» che, inseguita dai carabinieri dopo il furto alla villa, è andata a sbattere contro un palo. «Non è vero — ha replicato — quella sul viso è una pustola, le mani me le sono tagliate ruzzolando per le scale di casa».

Non vengono trascurate anche altre tracce: si ricerca tra l'altro un giovane di nome Piero, che potrebbe essere il terzo protagonista del furto concluso con la sparatoria.

Sedicenne perderà il braccio che si è fratturato cadendo

E' sopravvenuta la cancrena, il chirurgo deve amputarlo

Un ragazzo di 16 anni perderà il braccio che si è fratturato cadendo da un albero. Si chiama Piero Vagliengo, abita a Rivoli in via Maroncelli 3 con il padre Giuseppe, impiegato in una fabbrica di pizzi a Cascine Vica, la madre Antonietta Miretti e un fratello di 9 anni.

Piero lavora come apprendista all'officina Mandelli di Collegno. Lunedì scorso, dopo il lavoro, è andato a passeggiare con il coetaneo Albino Trapella, che abita a Rivoli in via Giaveno 5. Lungo la strada per Rivalta, sono saliti su un albero di ciliege. Ne hanno mangiato a sazietà, poi il Vagliengo si è lasciato cadere sul prato, da tre metri d'altezza.

E' caduto male, sulla scarpata di un piccolo fossato, ed ha perso l'equilibrio, abbattendosi su un fianco contro un [illegible]. Si è fratturato la clavicola e il polso. L'amico lo ha sorretto fino all'ospedale di Rivoli, da dove, con un'ambulanza, è stato trasportato al Maria Adelaide.

La frattura del polso, purtroppo, ha provocato una cancrena. Questa mattina i medici dovranno amputare il braccio, poco sotto il gomito. Lo hanno detto ai genitori, che sono sconvolti. Piero li ha visti piangere, sospetta qualcosa. Continua a chiedere inquieto: «Potrò ancora adoperarlo?», mostrando la mano gonfia e [illegible]. Sa che domani dovrà entrare in camera operatoria, ma gli è stato assicurato che si tratta solo di sistemare l'ingessatura.

Il Comune inizia i lavori per 587 alloggi popolari

Entra in funzione stamane il cantiere per la costruzione di sette case che il Comune realizza in base alla «167» fra corso Taranto e le vie Monterosa, Pergolesi e Corelli. Costeranno un miliardo e mezzo; lo Stato concederà il contributo previsto dalla legge 1460.

L'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana consegnerà i lavori alle ditte Recchi e Gagliano vincitrici della gara. Il progetto prevede la costruzione di edifici di 7 piani fuori terra. Ciascuno avrà 578 alloggi per un totale di 1715 stanze più i servizi e 27 scale. Per la riduzione dei prezzi provocata dalla congiuntura economica la spesa risulta di 400 milioni inferiore a quella prevista all'inizio. Con la differenza si costruirà una casa in più, con 80 alloggi e 220 camere.

La prossima settimana il Consiglio comunale discuterà le norme che autorizzano i proprietari delle aree vincolate con la «167» a costruire direttamente case economiche e popolari.

Ricevimento per il compleanno della regina di Gran Bretagna

Per il compleanno della regina Elisabetta il console inglese Sinclair ha offerto nella sua residenza, a villa Foa di Moncalieri, un cocktail al quale hanno partecipato, tra le autorità, il primo presidente di Corte d'Appello dott. Casoli, il prefetto dott. Caso, il generale Verando, il generale Ciravegna dei carabinieri, il rettore del Politecnico prof. Capetti e i consoli Parson degli Stati Uniti, Berla della Svizzera, Gruffaz di Francia, Focardi del Perù e Vitelli della Norvegia.

Tavola rotonda sull'adozione — Lunedì alle 21, alla Camera di commercio — via Lascaris 9 — l'Unione per i diritti del minore ha organizzato una tavola rotonda sui problemi dell'adozione. Interverrà l'on. [illegible] Conton.

Associazione marinai — Per la Festa della Marina domani alle 10 sarà celebrata una Messa sul Po. Seguirà la benedizione delle imbarcazioni.

Il 37,5 per cento di chi lascia Torino si trasferisce nella vicina cintura

I centri di maggior attrazione: Settimo, Nichelino, Collegno, Grugliasco, Rivoli e Moncalieri - Ma la popolazione di Torino non diminuisce da 3 mesi

Movimento nei primi quattro mesi dell'anno

LOCALITA'	IMMIGRATI A TORINO Numero	IMMIGRATI A TORINO Percentuale	EMIGRATI DA TORINO Numero	EMIGRATI DA TORINO Percentuale
23 comuni «cintura»	2.294	19,81	5.062	35,65
Altri comuni provincia	1.187	10,25	1.638	11,54
Piemonte (esclusa prov. Torino)	1.201	10,37	1.284	9,04
Altre regioni Italia settentrionale	1.635	14,12	1.916	13,50
Italia centro meridionale e isole	5.262	45,45	4.296	30,26
	11.579	100,00	14.196	100,00

Nel primo quadro è registrato l'afflusso degli immigrati verso Torino dalle diverse zone d'Italia; nella seconda parte le partenze da Torino.

Da tre mesi la popolazione di Torino ha cessato di diminuire e registra una lieve tendenza all'aumento. Mentre l'emigrazione si mantiene quasi costante, l'immigrazione, che era scesa in febbraio a 2772 unità, è in ascesa da marzo. In maggio si sono iscritte negli uffici anagrafici, provenienti soprattutto dal Sud, 3546 persone. Tra i cittadini che partono e quelli che arrivano c'è ancora una differenza a vantaggio dei primi, ma di scarso rilievo. Anche in maggio il movimento migratorio si è chiuso con un saldo passivo di 251 unità, ma è stato compensato dall'eccedenza dei nati (1577) sui morti (826). Al 1° giugno la popolazione risulta di 1.106.686.

Circa lo spostamento degli abitanti, il bollettino dell'ufficio statistica del Comune conferma che il 37,5 per cento di coloro che lasciano Torino si trasferiscono nella «cintura». Si tratta d'un fenomeno iniziatosi nel '58, con il decentramento delle industrie e favorito dal forte sviluppo edilizio che si è verificato nei centri attorno a Torino. In questi Comuni, il costo della vita è più accessibile e in particolare gli affitti sono meno cari. Inoltre, le famiglie numerose vi trovano più facilmente una sistemazione.

Da gennaio ad aprile sono emigrate da Torino 14.196 persone, di cui 5062 nella «cintura». Di questi ultimi, Settimo ha accolto il contingente maggiore: 15,5 per cento. Seguono Nichelino (15 per cento), Collegno (13,6 per cento), Grugliasco (10 per cento), Rivoli (9,6 per cento) e Moncalieri (8 per cento). Dai dati delle statistiche risulta che nella «cintura» vi sono oltre 350 mila abitanti, più della metà della popolazione residente in tutti gli altri 291 Comuni della provincia di Torino.

L'Inam spiega perché ha trattenuto parte delle spettanze ai mutualisti

La decurtazione si riferisce al periodo 16 marzo-15 aprile - Dice il direttore provinciale: «I medici erano avvertiti; lo stesso sistema viene adottato in tutte le provincie»

Il direttore dell'Inam dott. Bianchi ha precisato in una lettera a «La Stampa» il punto di vista dell'istituto sulla nuova vertenza sorta con i medici a proposito del pagamento delle spettanze di marzo. «*I periodi di liquidazione e pagamento degli onorari ai medici* — dice — *non sono mensili ma decorrono dal 16 di ogni mese al 15 del mese successivo, a termini di convenzione nazionale. Dato che nel periodo 16 marzo - 15 aprile, i medici hanno in parte prestato l'assistenza in forma diretta ed in parte (giorni 21-24 marzo e dal 5 aprile in poi) pretendendo direttamente il pagamento dagli assicurati, si è proceduto — limitatamente a detto periodo — a corrispondere gli interi onorari dovuti a termine di convenzione, naturalmente trattenendo le differenze pagate in più dagli assicurati e ad essi rimborsate*».

Il dott. Bianchi aggiunge che non si può parlare di «*improvvisa e recente decisione dell'Inam*», perché fin dal 17 marzo a conoscenza della decisione dei medici di richiedere direttamente ai mutuati il pagamento delle visite «*la sede di Torino aveva notificato all'Ordine, e a ciascun medico, che di fronte ad un'eventuale interruzione dei rapporti con l'Istituto e alla erogazione di prestazioni medico-generiche a tariffa professionale verso gli assicurati, ci si sarebbe trovati costretti a provvedere al normale pagamento degli onorari come da convenzione nazionale, addebitando quanto percepito direttamente in più*».

La lettera conclude precisando che «*le istruzioni sono di carattere nazionale e sono state seguite nelle altre provincie, anche del Piemonte e addirittura concordate, in tale forma, fra l'Inam e i rappresentanti dei medici condotti della Valle di Aosta*». Secondo il direttore dell'Inam provinciale «*quanto allo sviluppo di eventuali trattative non appaiono certo di rilievo nè la dimensione nè la natura della questione, che troverebbe in ogni caso, come d'uso, la sua ampia regolazione in qualunque accordo nazionale o locale*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,7
MINIMA	+ 16,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +21,8; pressione 741,3; umidità 65%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** probabili piogge. **Temperatura a Caselle:** mass. +23,7; min. +14,7; media +18,0

Amnistiato la sera ritorna in carcere il mattino dopo

Per il furto di un'automobile

Un ladro, scarcerato per la amnistia, è rimasto in libertà poche ore: ha rubato un'auto ed è tornato dentro. Si chiama Germano Rossetto, 30 anni, abitante a Ligonza. Condannato per diversi furti d'auto, è stato rimesso in libertà mercoledì sera dalle carceri di Vercelli. E' tornato a casa a salutare la moglie, poi ha trascorso la serata al caffè, con amici, e in una sala da ballo.

All'alba era ancora a spasso. Davanti alla stazione ha visto una «Peugeot 404», parcheggiata da Martino Micolo, via Mombarone 1, che era partito per la Germania. Ha scassinato uno sportello, collegato i fili dell'accensione ed è partito per Torino. Presso Borgo Revel è andato a sbattere contro un albero. Una pattuglia della stradale si è fermata per soccorrerlo ma, quando si è resa conto che l'auto era rubata, lo ha portato alle «Nuove».

Messa per l'Artista — Domani alle 11,30 in S. Teresa, durante la funzione terrà l'omelia mons. V. Arcozzi-Masino.

Specchio dei tempi

Nessun albero si salverà - Il dovere dei vecchi è soltanto di morire? - Breve storia di 25.000 circolari - Le pesche a Moncalieri - Le insegnanti di Bagnolo scrivono a «Specchio dei tempi»

Un lettore ci scrive da Bra:

«Puntualmente, ogni volta che l'Anas decide l'abbattimento di alberi fiancheggianti qualche nostra strada, il tuo giornale grida allo scandalo, eleva indignato una ferma protesta: sia posto immediatamente termine a questa "strage di alberi, ancora sani e robusti"! Sulla loro robustezza, nulla da eccepire: infatti, ogni qualvolta uno sfortunato automobilista per qualsiasi motivo va a sbattervi contro (e purtroppo i casi sono frequentissimi) può essere certo di andare dritto al cimitero. Sulla loro utilità e sull'effetto scenografico e paesistico, sostenuto dall'articolista, ci sia lecito avanzare parecchie riserve.

«Con la circolazione esistente ci pare difficile considerare valida la tesi della conservazione di alberi lungo le strade di comunicazione. Se non esistessero quei giganti, molti incidenti mortali si risolverebbero con un po' di paura, qualche graffio e niente più. Forse sbagliamo, ma siamo convinti che una sola vita umana valga qualcosa di più di qualche decina, ed anche centinaia, di alberi. E ci mancherebbe soltanto più che ora ci mettessimo ad "allargare la strada dal lato opposto alle alberate"! A parte il fatto che, nella maggior parte dei casi, gli alberi sono su entrambi i lati della strada, pensiamo che il nostro Paese abbia bisogno di tante e tali vie di comunicazione, che lo sprecare decine e centinaia di milioni nel senso indicato dall'articolista, sarebbe veramente una autentica pazzia.

«Per concludere, se vogliamo che ogni anno decine di vite umane continuino ad essere stroncate a causa delle belle alberate esistenti lungo le strade di grande comunicazione (e sottolineamo grande comunicazione per non essere fraintesi) si continui a lasciare prosperare quei magnifici alberi ed a levare grida di protesta ogni qualvolta se ne decide l'abbattimento di qualcuno. Nella speranzosa attesa del tuo pensiero in merito, ti ringrazio per l'ospitalità (di cui dubito) e ti porgo distinti saluti».

Domenico Dogliani

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 15 anni, una delle tante che dovrebbero sempre ringraziare Dio per ciò che hanno. Ebbene ho deciso di scriverti perché mi è capitato di vedere una scena che mi ha fatto rimanere di pietra. Ogni giorno accanto alla Parrocchia si vede una fila desolante di vecchi che attendono un piatto di minestra. Devi vedere il viso di questi derelitti... Quanti di loro hanno parenti che si disinteressano e li fanno morire? E questi parenti non sanno che uccidono?

«Questa mia lettera vuole essere diretta a tutti, perché, credimi, la nuova generazione scopre un vecchio mondo marcio. Si conquista lo spazio, si scopre la luna, ma se non ci rinnoviamo saremo sempre poveri ignoranti. I vecchi, e questi vecchi in particolare, ce lo fanno capire. Al posto delle guerre e del denaro speso per esse, perché non si istituisce un qualche cosa di migliore? Al posto delle parole, che sono tante, perché non si compiono fatti? Ti prego, non cestinarmi. Un grazie in anticipo».

Vanna Locatelli

Una lettrice ci scrive:

«Per questo splendido disservizio postale le mie venticinquemila circolari, pagate regolarmente e spedite da Torino, via Nizza n. 9 il 27 maggio, non sono giunte a destinazione. Spedite, naturalmente, con tutti i crismi della legalità e cioè suddiviso scrupolosamente per quartieri postali, contate per 50, legate con spago (così sono le disposizioni), strette, strette perché... non scappassero.

«Non sono, purtroppo, scappate, ma sono sepolte, ben sepolte, chissà dove, al punto che è impossibile rintracciarle per farle, finalmente, recapitare. Intanto l'epoca che mi interessava è trascorsa, perché le scuole sono ultimate. E' forse questo il momento più opportuno per compromettere l'attività delle aziende?».

Maria Massara Gay (Istituto «Scuola Nuova»)

Un lettore ci scrive:

«A Moncalieri stamani, lungo la statale per Genova, abbiamo acquistato delle pesche: [illegible] di Canale, le migliori a lire 300 il chilo. Quest'oggi m'è capitato d'osservare il prezzo delle suddette in via Nizza: 750 lire il chilo, verso sera ho ritrovato le stesse in via Lagrange: 850 lire il chilo.

«Non si trovi (da parte dei commercianti) la solita banale scusa: la qualità. A Moncalieri ve n'erano anche da 250 e da 200 lire il chilo. Quelle da 300 di Moncalieri erano le medesime di via Nizza, 750, via Lagrange, 850. Nessun commento!».

Un tuo abbonato

Le insegnanti di Bagnolo ci scrivono:

«Siamo le insegnanti del plesso scolastico frequentato dalla piccola martire Rinalda Bosio. Sappiamo che i tuoi giornalisti sono stati sul posto e hanno visto la casa della [illegible] Bosio Caterina, quindi non è necessario che ti descriviamo la sua vita di sacrificio. Già sai che solo il suo grande amore materno riusciva a superare le difficoltà che per undici anni ha affrontato da sola, per procurare a Rinalda lo stretto necessario.

«Le sue precarie condizioni di salute hanno ora ricevuto un colpo dal quale sarà difficile risollevarsi. Cosa farà ora che è stata privata così duramente del suo unico bene?

«I bagnolesi con a capo le autorità, il sig. sindaco, il sig. vicario, gli insegnanti, gli alunni e la popolazione tutta hanno dimostrato il loro affetto, la loro solidarietà a Caterina Bosio venendole incontro per le spese del momento o con un'offerta, ma e quando questi pur preziosi soccorsi saranno finiti, che farà mamma Caterina?

«Tu caro "*Specchio dei tempi*" che hai fra i tuoi lettori tanta gente buona abbiente e non abbiente, lancia un appello come hai fatto tante volte, essi non diranno di no, e nel nome della piccola innocente così duramente martoriata daranno un aiuto alla cara e coraggiosa mamma Rina, mentre il Signore le darà la forza di riprendersi.

«Grazie, caro "*Specchio dei tempi*", ah! se al mondo fossero tutti buoni come te, come sarebbe bella la vita!».

Le insegnanti di Bagnolo

«Chi aiuterà i miei bambini?»

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte per Rino Artico, l'operaio che ha perduto le mani nello scoppio di un ordigno:

In memoria dei genitori, C. R. Bordighera L. 20.000; A. C. 10.000; Due anziani pensionati per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII affinché aiuti noi e i nostri cari 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N.N. 1000; Rita e Piera 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché aiuti i miei figli 3000; E. C., Valenza 1000; Piras, Cantore A. 3500; M. T. M. 30.000; N.N. 1000; Ricordando il piccolo Alessandro, T. A. 10.000, N. N. 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, una nonna 1000; B. Eugenia in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; XX anniversario 1000; Genoveffa per Sua Santità Giovanni XXIII 1000; Una nonna 2000; Due pensionati in memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 3000; S.P.P. Biella 5000; Due pensionati di Torino a Laigueglia, E.L. 10.000; C. G. Paris 50.000; I cottimisti del 1° Centro ricupero, c. Vittoria, Torino 3500; Le famiglie Castriota, Cabiati e Sacco in memoria della cara Giulietta 5000; Emma e Gina, Canelli 2500.

Totale L. 175.500. Totale precedente L. 1.875.200. Totale generale L. 2.050.700.

Alcool, povertà, spirito conservatore

I veleni della Bretagna

(Dal nostro inviato speciale)
Rennes, giugno.

In Bretagna, la Francia agricola ritrova dimensioni ancestrali, quella che gli stessi francesi definiscono «archeocivilità», cioè una forma esistenziale autonoma, con scarsi rapporti col mondo circostante. Per molti aspetti, direi che è più inserito nella nostra epoca il contadino calabrese, o siciliano, che non il suo equivalente bretone, anche se quelli possono essere analfabeti, e qui tutti, o quasi, sanno leggere e scrivere. Giungere in Bretagna dall'Oise, significa compiere un salto all'indietro di secoli: colti, raffinati, con tenore di vita elevatissimo, tutti diplomati in agronomia, gli agricoltori dell'Oise, in nulla diversi dai grossi capitani d'industria; sfiduciati, diffidenti, abbrutiti dal lavoro, dall'alcool e da un'esistenza primordiale quelli bretoni. Il contrasto, ed il dramma dell'agricoltura francese, consiste in questi due mondi che si affrontano senza comprendersi: uno ha portato l'agricoltura al livello di grande industria, l'altro è rimasto a condizioni meno che artigianali.

Come già avevo fatto nell'Oise, ho scelto un villaggio campione anche in questo viaggio attraverso la Bretagna, un villaggio indicativo delle diversità fra le due regioni. Baron, il villaggio dell'Oise, aveva diciassette mila ettari di terreno, millesettecento ettari coltivabili, e 138 aziende agricole. In Bretagna la proprietà è polverizzata in fazzoletti di terra recinti da palizzate, siepi, filari di alberi che rendono gradevolissimo il paesaggio, ma riducono enormemente il reddito e la produzione, inferiore ai trenta quintali l'ettaro, impedendo l'uso razionale delle macchine agricole. Certo, la Bretagna offre panorami di riposante armonia: ai lenti declivi delle colline, incorniciati dal verde lustro dei castagni, dei faggi, delle querce, i piccoli poderi sembrano riquadri di smalto cui dànno rilievo le mucche al pascolo. Se volessi trovare un raffronto, dovrei pensare agli altipiani della Svizzera, ma soltanto in ciò che si riferisce al paesaggio: appena si entra nelle case dei contadini, le cose mutano radicalmente.

Non sono case, ma catapecchie sgangherate simili a magazzini all'esterno, ed a covili nell'interno. Delle centoventicinque case di Baulon, dodici hanno meno di cinquant'anni, tutte le altre sono state costruite intorno al 1870; settanta hanno una sola camera per l'intera famiglia, quarantasette hanno due camere, e soltanto otto ne hanno tre. In cinquantadue case il pavimento è di terra battuta, novantaquattro sono senza acqua, che viene attinta ai pozzi, e 119 non hanno servizi igienici. Queste condizioni sono dovute essenzialmente all'esiguità delle aziende agricole, composte in media di dieci ettari; ma la media stessa non dice nulla, perché le aziende inferiori a cinque ettari sono il dodici per cento, e quelle inferiori ai dieci sono il 32 per cento. Inoltre, queste aziende sono frantumate in piccolissimi poderi lontani chilometri l'uno dall'altro.

A Rennes avevo incontrato un giovane ingegnere agricolo di origine italiana, che mi aveva presentato al consigliere agronomo Louis Teillet: da loro ho avuto le desolanti statistiche, e grazie a loro ho potuto visitare parte della Bretagna e parlare con i contadini. Siamo entrati nella casa del signor Prosper Bertin, che ha un'azienda di tredici ettari utili ed abita in due stanzine col figlio e la nuora. Lui dorme in cucina, che è soggiorno e camera da pranzo; gli sposi in una camerina accanto. Ha l'elettricità, ma attinge l'acqua al pozzo; non ha televisione, né radio, né alcun elettrodomestico. Reddito annuale, detratte le spese vive, poco più di mezzo milione di lire: e questo per tre persone che si ammazzano di lavoro, aiutandosi con due soli cavalli. Seduti su una panca attorno al lungo tavolo bretone, il signor Bertin ci offre sidro, la bevanda tipica, il veleno della Bretagna, gran produttrice di mele, poco adatte come frutto da tavola ma buone per la fermentazione.

Traggono un sidro che ha un valore alcoolico fra i sei e gli otto gradi, ma ne bevono a ettolitri, e distillano poi il *calvados*, l'acquavite di mele, o anche solo alcool per fare il *pastis*. Qui, l'alcoolismo è ancora una piaga virulenta. Quali sono le cause per cui, nonostante gli sforzi e le spese fatte dal governo, la Bretagna stenta a muoversi, anzi, ristagna in un'esistenza primordiale? Innanzitutto la presenza di un'aristocrazia fondiaria che conserva costumi e privilegi feudali come al tempo di Enrico IV, padrona di quasi tutte le terre, che affitta in piccoli lotti ai contadini. Nel distretto di Morbihan un conte, di cui non hanno voluto dirmi il nome, possiede mille ettari di terra, ed il conte di Cairette ne ha cinquecento; le terre gli rendono circa il tre per cento, ma moltiplicando per il numero di ettari, a fine anno incassano centinaia di milioni, e non spendono nulla per migliorare le fattorie.

Hanno conservato per sé i boschi, per la caccia alla volpe, al cervo, al cinghiale: uno svago di gran lusso dopo le vacanze estive sulla Costa Azzurra, o chi sa dove. Siamo passati da Mordelles, dinanzi al castello dei Toulouse-Lautrec, il maniero del deforme pittore che al fango ed ai fiori agresti preferì i «fiori del fango» di Pigalle. «*Il signor conte è fuori*» disse un valletto, una scusa per non lasciarci visitare la fastosa dimora. Riattraversando Mordelles, incrociammo il parroco, già vecchiotto, ed i contadini gli facevano la riverenza col cappello in mano.

Strano paese questa Bretagna, dove il rigido conservatorismo retrogrado non è particolare all'aristocrazia fondiaria, ma anche ai contadini più miseri, persino ai manovali dell'agricoltura, che in media guadagnano ottocento lire al giorno, oltre al vitto e all'alloggio nel fienile. Nei villaggi bretoni, dove i santi hanno nomi che invano si cercherebbero sul calendario, e dove la superstizione è radicata almeno come nel nostro Mezzogiorno, stregoni e fattucchiere hanno una ben definita classificazione sociale, e procurano lavoro al parroco, chiamato sovente ad esorcizzare indemoniati e liberare dal malocchio i bambini che hanno subito la «fattura».

Ma mentre nel Mezzogiorno d'Italia il contadino si preoccupa di tenere il passo con la civiltà in cui vive, per cui gli elettrodomestici hanno la priorità sul resto, in Bretagna avviene l'opposto. Siamo andati a trovare il signor Christian De Caarville nella sua fattoria «*Le gai lieu*», un armonioso palazzotto al centro di un vasto parco incolto che risale al secolo XVII. Alcune sale, per la struttura e le vaste specchiere adorne di preziose cornici dorate, ripetono in piccolo le gallerie di Versailles. Il signor De Carville coltiva quarantacinque ettari di terra che affitta da suo padre, vive in quel palazzo ormai ridotto alle condizioni di alcune ville venete del Palladio, e non ha l'ombra di un elettrodomestico. Ma il suo non è un caso eccezionale, il cavallo rimane il mezzo di traino più diffuso in Bretagna dove ci sono ancora circa 200 mila cavalli da lavoro su un milione e settecento mila dell'intera Francia.

Il governo spende miliardi per abbattere le siepi, le recinzioni, i filari di alberi che delimitano i poderi per raggrupparli, rendere più facile e redditizio l'impiego delle macchine agricole; insedia tecnici altamente specializzati perché consiglino i contadini a consorziarsi e comperare in comune i macchinari agricoli, gli insegnino colture più razionali e moderne. I contadini bretoni ascoltano, poi scuotono il capo e si rinchiudono nel loro diffidente egocentrismo.

Francesco Rosso

IL SOVRANO CHE MARTEDI' ACCOGLIERA' SARAGAT A STOCCOLMA

Gustavo VI approva che il Parlamento esamini l'abolizione della monarchia

Ma è praticamente certo che, come negli altri Stati scandinavi, la Corona non corre nessun pericolo - Umanista colto ed amabile, archeologo, gode di grande prestigio: lo chiamano «Signor Dovere» - Riesce a conciliare la tradizione con la semplicità ed una naturale modestia; ha lo stesso stile del primo ministro socialista, degli uomini di governo - Ed anche in questo è un'immagine del suo paese - La Svezia è una democrazia modello, che conserva con amoroso rispetto i fasti e le memorie del passato

(Dal nostro inviato speciale)
Stoccolma, giugno.

Ogni mattina gli abitanti di Stoccolma, al risveglio, trovando già altissimo nel cielo un sole netto e diligente, si domandano quanti giorni [illegible] durerà questa benedizione. Ed essendo ospitalissimi («nulla è più piacevole dell'essere ospitato da uno svedese», scrive Hermann Keyserling nel suo Das Spektrum Europas, *aggiungendo tuttavia «a patto che il corpo sia in grado di sopportare gli strapazzi di una vita comoda e ricca») essendo cordiali e festevoli stanno sospesi, se un tempo così dolce e luminoso durerà fino all'arrivo del presidente della Repubblica italiana, o magari — se non sia troppo chiedere a questo clima lunatico — per tutto il tempo del suo soggiorno in Svezia.*

L'inverno scorso è stato così rigido e feroce come non si ricordava da decenni, glaciale e caliginoso; rabbrividiscono ricordandolo. Li ho visti a metà maggio abbandonati sulle seggiole dei caffè, sulle gradinate degli edifici, sulle panchine dei viali, col viso levato al nuovo tepore del sole come convalescenti. Questo fatto di alzare il viso al sole, naturalmente con gli occhi chiusi chi non se li protegga con gli occhiali neri, è parso fenomeno interessantissimo a Desmond Fennel, un irlandese che ha scritto molto della Svezia e degli svedesi, ed ha scorto in tale atteggiamento un profondo significato filosofico e psicologico; deducendone che gli svedesi trovano nella natura conforto ad una loro fatale infelicità; e quell'offerta del viso al sole è il gesto rituale di una nuova religione, una specie di mistica trinità in cui entra la natura, il sole e un'ebbrezza sensuale. Che agli svedesi piaccia di crogiolarsi al sole quando ce l'hanno per il semplice motivo che escono da un inverno lungo e nero ed hanno una labilissima estate non gli passa nemmeno per il capo, a questi teorici del culto del sole, della «adorazione pagana della natura».

Saragat giungerà verso il mezzogiorno del martedì 14 giugno al Castello Reale, [illegible] sarà ospite di re Gustavo VI. Un signore colto ed amabile che i suoi sudditi chiamano affettuosamente **Herr Plikten**, *il «Signor Dovere», perché uno dei suoi motti preferiti, quando presiede il Consiglio dei ministri o va a visitare una fabbrica, è «il dovere innanzitutto»; umanista, archeologo, collezionista di preziose porcellane cinesi, lo si vede capitare ogni tanto ad una mostra d'arte o entrare a sfogliare libri in una libreria così alla buona, con una sola persona che l'accompagna. Mi dicono che dà del tu a tutti, e gli piacerebbe che il suo interlocutore gli rispondesse nello stesso tono; come gli avviene quando si reca nella Dalarna, o Dalecarlia, che è forse l'ultima regione della Svezia centrale ove ancora si coltiva la terra, un altopiano fertile in una corona di boschi che salgono fino alla frontiera con la Norvegia; e durante il lungo inverno quei contadini con tronchetti d'albero e un coltellino da tasca fanno certi cavallucci tozzi e ben piantati che poi le donne dipingono con vivacissimi colori, e i turisti comperano a caro prezzo nei grandi empori di Stoccolma.*

Sono lealissimi, furono i primi a levarsi contro la dominazione danese sotto Gustavo Vasa (sec. XVI); l'anno 1914, quando re Gustavo V, il padre del re attuale, si trovò in urto con il suo primo ministro, dei trentamila contadini che vennero al Palazzo Reale a dire al re che erano con lui, la maggior parte erano della Dalarna. (Né creda il lettore che siano andati alla reggia in rustici panni; in una fotografia del tempo si vedono sfilare poderosi e contegnosissimi, il cappotto con il bavero di velluto bene abbottonato e la bombetta e grossi baffi, come borghesi quali sono da un pezzo anche se non hanno ancora abbandonata la terra. Il primo ministro se ne dolse, disse al re che si era mancato di rispetto al Parlamento; ma Gustavo V gli rispose che era suo diritto di re comunicare liberamente e direttamente con il suo popolo).

Gustavo VI, dal canto suo, non ha sollevato alcuna obiezione che si discuta in Parlamento un progetto di legge per nominare una commissione che esamini l'opportunità di abolire la monarchia. Il progetto è d'iniziativa di una deputata socialdemocratica, Nancy Eriksson; ed ha tutta l'aria di essere un espediente di propaganda per le prossime elezioni. Un problema monarchico non esiste, né in Svezia né negli altri paesi scandinavi; i comunisti svedesi non se lo sono mai posto, loro ce l'hanno tutt'al più con le quindici grandi famiglie che hanno in mano le maggiori industrie della nazione; le quali del resto, riconoscono i comunisti, non sono sfruttatrici del popolo come avviene in altre nazioni di Europa, i guadagni li investono nelle aziende, il loro tenore di vita non è offensivo (il guadagno medio delle classi più umili, il 40 per cento della popolazione, non è inferiore alla metà di quello della classe più elevata, che rappresenta il due per cento). E il capo del partito comunista, il signor Hermansson, e re Gustavo sono grandi amici fra loro.

Re Gustavo è saggio, sa che accettando come cosa naturale che il Parlamento discuta se sia giunta l'ora di abolire la monarchia («Fate pure, poi mi verrete a dire che cosa avete stabilito») *non fa che riconoscere lealmente un antichissimo diritto dei suoi sudditi; e ne avrà in cambio un aumento di affetto e di simpatia. Si legge infatti in un'antichissima legge degli svedesi del sec. XIII,* «Corpus juris sueogotorum», *che* «gli svedesi hanno il diritto di scegliere e di deporre un re».

La semplicità e la naturale modestia, le virtù più evidenti di re Gustavo, si ritrovano nel suo primo ministro Tage Erlander, di cui Saragat sarà ospite nella seconda parte della sua visita, nella sua residenza ufficiale al castello di Haga; lui vive in un appartamento d'affitto con la moglie che è insegnante, e spesso la accompagna nell'ufficio con l'automobile proseguendo poi per la sua scuola; e fino a qualche anno fa andava al Parlamento con la sotterranea. Da venti anni è presidente del Consiglio (e il suo partito è da trent'anni al potere). E' alto, grosso, ben piantato; una faccia ostinata, raddolcita da un frequente sorriso.

Ci ha ricevuto l'altra settimana, noialtri giornalisti italiani. Superata la convenzionalità degli incontri di questo genere, si accalorò a poco a poco alle nostre caute domande, come ci fossimo ritrovati vecchi amici; ci disse che in quel momento si discuteva alla Camera d'un importante progetto di legge di natura sociale, che la lotta fra i partiti è spesso violenta; ci comunicò perplessità e delusioni nella sua ardua politica di Stato neutrale, allargando le braccia, giungendo ogni tanto le mani come per eccesso di passione, mettendo nel nero di un quadro molte pennellate di bianco. «La posizione del governo è molto più forte di quanto non appaia dalle cifre». *Glielo auguro; le cifre dicono che la maggioranza di cui dispone è d'un solo voto; deputati socialdemocratici alla Camera bassa (che corrisponde alla nostra dei deputati) 114, opposizione (liberali, centro, conservatori) 113. E' vero che i cinque deputati comunisti potrebbero rovesciare il governo portando i loro voti all'opposizione; ma si sa, ed Erlander meglio di ogni altro, che i comunisti svedesi non vorranno mai, «per principio», favorire i partiti «capitalisti» per rovesciare un governo socialista, anche se ne condannano la politica.*

Mercoledì prossimo nel pomeriggio Saragat sarà accompagnato dal re alla reggia estiva di Drottningholm, in un'isola del lago Mälar. Sarà per il presidente un balzo indietro nel tempo, una visione del settecento con tutta la grazia e il fascino di quel tempo che la Svezia era una delle più potenti nazioni d'Europa, ricca di cultura e di raffinatezze francesi e italiane. Sorge il palazzo barocco in un vasto eremo parco, con viali di vecchi tigli, e statue candide, e fontane, e collinette erte e sentieri ombrosi, un piacevole accordo di artifizio francese e di intatta natura. C'è ancora a specchio dell'acqua il padiglione da bagno di Carlo XIII, e il palazzetto cinese della regina Luisa Ulrica. E un gioiello intatto è il teatro di corte, unico rimasto in Europa di quel tempo; quando nel 1920 il professore Agne Beijer ne aprì la porta chiusa da più di cento anni trovò che non c'era null'altro da fare per rimetterlo in pristino che fare un po' ordine e togliere la polvere. Vi si son dati spettacoli raffinati, lo stesso repertorio del tempo di Gustavo III «il re incantevole», opere di Scarlatti, di Pergolesi, di Haydn, di Paisiello, di Cimarosa; commedie di Goldoni, recitate in italiano da attori svedesi; ancora con le quinte e le scene originali di Carlo Bibbiena, ancora con le macchine teatrali di allora, fra cui una per riprodurre il fragore dei flutti in tempesta di Donato Stoppani.

Paolo Monelli

Anna Moffo con il purosangue a Tor di Valle



La cantante lirica, che è proprietaria di una scuderia di cavalli da corsa, fotografata all'ippodromo di Roma accanto al campione Captain's Boy. *Anna Moffo si prepara a girare un film diretto dal marito, il regista Mario Lanfranchi, che è la riduzione cinematografica della «Traviata» di Verdi* (Telefoto A. P.)

ACCESE, E PUBBLICHE, DISCUSSIONI DELLA GIURIA A VENEZIA

Cinque romanzi ottengono il «Campiello» Trecento lettori sceglieranno il vincitore

I critici hanno assegnato un milione e la targa d'oro a Bevilacqua, Dusi, Malerba, Montesanto, Tobino - Molto si è combattuto sui nomi di Cassola, Calvino, Buzzati; gli scrittori «sperimentalisti» sono caduti - Nel corso dell'estate, un «campione rappresentativo» del pubblico medio darà il voto decisivo - Partono favoriti Montesanto e Bevilacqua

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 10 giugno.

Alberto Bevilacqua per *Questa specie d'amore*, Giovanni Dusi per *La moglie*, Giuseppe Malerba per *Il serpente*, Gino Montesanto per *La cupola* e Mario Tobino per *Sulla spiaggia e al di là del molo* sono i cinque vincitori del premio letterario «Campiello», bandito dalle associazioni degli industriali del Veneto, sotto la presidenza dell'avvocato Mario Valeri Manera. Hanno ottenuto un milione ciascuno e una targa d'oro, al termine della lunga selezione operata dalla giuria dei critici.

I loro cinque romanzi saranno dati ora in lettura ad una «giuria grande» composta di trecento persone, al di fuori del mondo letterario, che dovrebbero costituire un campione del pubblico medio italiano: donne di casa, maestre, attrici, uomini politici, operai, impiegati, religiosi, professionisti, studenti. Saranno questi lettori a scegliere, fra le cinque opere, quella ritenuta più meritevole per l'assegnazione del «Super-Campiello»: un premio di due milioni che verrà consegnato al termine dell'estate, la sera del 3 settembre.

Alla decisione di oggi si è arrivati dopo una discussione durata tre ore. Il «Campiello», giunto appena alla quarta edizione, si è venuto affermando come uno dei tre maggiori premi letterari italiani, accanto allo «Strega» e al «Viareggio»; e per una serie di circostanze si è trovato ad essere quest'anno anche il primo della stagione, in ordine di tempo. Così questa mattina, in una sala della Fondazione Cini, dove la giuria ha tenuto la riunione finale, c'erano tutti i riflettori puntati.

Al «Campiello» guardano tutti quegli scrittori che gli antichi premi, nelle mani di gruppi ben costituiti, lasciavano tradizionalmente in ombra e che proprio in questa sede possono essere messi in luce. Basta scorrere il breve albo d'oro della iniziativa che vede i nomi di Primo Levi con *La tregua* (1963), di Giuseppe Berto con *Il male oscuro* (1964) e di Mario Pomilio con *La compromissione* (1965). Sono opere ispirate a tendenze assai diverse tra loro, ma che hanno in comune una forte carica problematica.

La giuria è presieduta da Bonaventura Tecchi e composta da Gianantonio Cibotto, Giovanni Comisso, Diego Fabbri, Enrico Falqui, Adriano Grande, Virgilio Lilli, Nicola Lisi, Giuseppe Longo, Michele Prisco ed Erillio Rusconi. In una prima riunione, tenuta a Verona lo scorso 16 maggio, aveva selezionato 14 romanzi, fra i 52 presi in esame. Ma i libri in gara, questa mattina, erano ridiventati 57 perché se ne erano aggiunti oltre una quarantina usciti entro il 31 maggio.

La discussione si accende subito, su una pregiudiziale di Diego Fabbri. Fra i libri dell'ultima tornata ce ne sono alcuni di carattere saggistico, fra i quali almeno due di particolare importanza: *Fantasmi ritrovati*, di Levi Della Vida e *Tommaseo come era* di Maria Luisa Astaldi Falqui e Prisco chiedono di escluderli, per non snaturare il premio; Virgilio Lilli li sostiene, a nome di tutti gli altri colleghi: «*Il libro di Levi Della Vida è un'opera di memorie, esattamente come quello di Primo Levi già da noi premiato tre anni fa. Il libro della Astaldi è una biografia romanzata*». Si vota separatamente sul diritto dei due libri ad essere presi in esame ed è la sorpresa. Quello di Levi Della Vida viene giudicato un romanzo con 8 voti contro 3; quello della Astaldi viene respinto come saggio con due voti contro nove. Si grida allo scandalo, Bonaventura Tecchi deve suonare più volte il campanello per ristabilire la calma: «*Siete come dei ragazzini, per dio!*», «*Ti faccio notare che è una bestemmia*» gli osserva Fabbri.

Subito dopo si apre un altro problema, quello degli autori «arrivati». In concorso ci sono dei grossi nomi, che darebbero certamente lustro al premio, ma che si presentano con libri minori. D'altra parte i nomi nuovi sono tutti più modesti o addirittura sconosciuti. Come deve comportarsi la giuria? Palazzeschi, che è il nome più grosso, toglie tutti dall'imbarazzo con una gustosa lettera di rinuncia: «*Io sono di fuori da queste possibilità di premio e mi considero addirittura un trapassato... Trovarmi in mezzo a dei giovani di cui potrei essere il babbo o il nonno mi metterebbe in un certo imbarazzo...*».

Il problema si ripropone con Buzzati, che è in gara per una raccolta di racconti, *Il colombre*. Fabbri lo accetterebbe, Cibotto lo sostiene, Comisso lo attacca duramente: «*Con tutto il bene che si può dire di Buzzati bisogna non premiarlo più. Almeno Palazzeschi ha il coraggio di dire basta!*».

Dopo una serie di progressive riduzioni la giuria si trova davanti ventidue libri, che sono discussi uno per uno. Cominciano le prime eliminazioni clamorose. *Tempi memorabili* di Cassola viene liquidato da una osservazione di Falqui, sulla quale tutti sembrano d'accordo: «*A forza di togliere, finisce di togliere anche il necessario*». Italo Calvino avrebbe maggiori *chances*, con *Le cosmicomiche*; ma il suo nome non passa per altri motivi Michele Prisco che è rivale di Calvino nella gara per lo «Strega», avrebbe chiesto ai suoi colleghi della giuria di non pregiudicare la posizione di un suo concorrente assegnandogli un altro premio. Cadono Buttitta e Carla Vasio, i soli rappresentanti della nuova letteratura sperimentalista rimasti in gara.

Cade *La moglie* di Denti Di Pirajno, lo scrittore siciliano esordiente a 60 anni.

Si vota a scrutinio segreto, escono undici nomi: Alianello, Bevilacqua, Buzzati, Fausta Cialente, Dusi, Levi Della Vida, Malerba, Montesanto, Simongini, Soavi, Tobino. Le candidature di Buzzati e di Levi Della Vida sono compromesse dalle discussioni precedenti, Alianello aveva già vinto la Targa Campiello tre anni or sono con *L'eredità della priora* e la maggior parte dei giudici non è disposta a ripremiarlo per un libro ritenuto più debole (*Nascita di Eva*); per Fausta Cialente (*Un inverno freddissimo*) e per Soavi (*Sirena*) si impegna il solo Michele Prisco; Simongini, che ha scritto un libro ambientato nel mondo della tv, *Il [illegible]*, sembra incuriosire soprattutto per la scelta dell'argomento, ma non trova sostenitori. A questo punto è facile arrivare alla cinquina finale, con un'ultima votazione.

Ora comincia il gioco delle previsioni, per il «superpremio». I due libri favoriti sembrano essere *Questa specie di amore* di Bevilacqua, una «cronaca coniugale» ambientata nella Roma del boom, e *La cupola* di Gino Montesanto, un romanzo politicamente impegnato, sul mondo del sottogoverno, che ha per protagonista l'«eroe negativo» della nuova società italiana.

Giorgio Calcagno

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Canzoni da Saint-Vincent al posto di «Studio Uno»

La rivista rimandata da stasera a lunedì - Felice conclusione dell'inchiesta umoristica di Ugo Gregoretti

Stasera niente «Studio Uno». La rivista ha dovuto cedere il posto d'onore del canale nazionale alla ripresa diretta della terza e ultima serata della manifestazione canora «Un disco per l'estate» che si sta svolgendo a Saint-Vincent: il carosello dei motivi e dei cantanti durerà un paio d'ore, dalle 21 alle 23 e sarà presentato da Corrado e da Mascia Cantoni. «Studio Uno» è stato rimandato a lunedì e lo vedremo in luogo di «Tv 7».

Il secondo canale offrirà un telefilm giallo-giudiziario della serie prodotta da Hitchcock e alle 22 circa l'incontro fra Tivoli (Italia) e Antoing (Belgio) per la nuova edizione di «Giuochi senza frontiere», una specie di «Campanile sera» europeo con quiz e gare in piazza. L'incontro, registrato, è stato trasmesso mercoledì dalla tv della Svizzera italiana per cui l'esito è già conosciuto: il che è per lo [illegible] buffo.

* *

La divertente rubrica di Gregoretti, «I R.A.S.», sfilata di tipi bizzarri, asociali, «ribelli» è finita ieri sera in bellezza.

L'ultimo ritratto, irresistibile nella sua brevità, è stato quello del signor Umberto Bartolani che da oltre quaranta anni riesce a intrufolarsi nelle pubbliche cerimonie, tra le massime autorità. Ha cominciato nel 1920 inaugurando un monumento a fianco di Vittorio Emanuele, ha continuato con Mussolini (ma con scarsi risultati perché i questurini o i gerarchi di guardia minacciavano ogni volta di sbatterlo dentro): e ha avuto il suo periodo d'oro dagli anni '50 in avanti; ha scortato ripetutamente il presidente Einaudi, ha fatto da cicerone al presidente Gronchi e via di questo passo: il tutto testimoniato e immortalato da fior di fotografie. Perché? Perché gli piace stare in alto, guardare la massa sentendosi al vertice.

Auguriamoci che Gregoretti torni presto sul video, [illegible] trasmissioni anche più impegnative: la tv ha largamente bisogno del suo umorismo e del suo acuto spirito di osservazione.

* *

Prima de «I R.A.S.» è stata recitata una commedia spagnola, «Il marito della sua vedova» di Jacinto Benavente. Vecchia [illegible] di [illegible] tecnica e di un gusto nettamente sorpassati: dinanzi alle sue pretese di comicità non si riusciva nemmeno a sorridere, come non si riesce a sorridere sfogliando un giornale di barzellette di sessant'anni fa. Affrontare testi del genere significa porsi problemi insolubili: la recitazione era mediocre, di tono esagitato, e d'altra parte è inutile mettere sotto accusa gli attori che ad un certo punto non possono fare i miracoli. E' da mettere sotto accusa chi ha l'idea balzana di riproporre copioni morti e stramorti.

* *

«Cordialmente» ha accennato al tragico diverbio stradale di Roma: un esempio notevole di tempestività anche se il reportage per ovvie ragioni (sono in corso le indagini della polizia e della magistratura) non ha potuto allargarsi.

Segnaliamo altri due servizi: quello del naturalista torinese Angelo Boglione che insegna ai ragazzi l'amore per la natura portando in classe piccoli animali vivi (e proprio quegli animali che stolti pregiudizi esortano a perseguitare e a uccidere); e quello sugli spericolati navigatori della domenica che con barcarozzi poco più grandi di un mastello si sentono tanti Cristoforo Colombo e si spingono al largo rischiando ogni volta il disastro.

* *

Martedì [illegible] 15.25 in Eurovisione potremo assistere all'intera partita di calcio Italia-Bulgaria che si disputerà a Bologna.

Per il ciclo «Teatro inchiesta» si [illegible] dopo *Il processo di Savona* una drammatica storia dal titolo *Il caso Fuchs* (lo scienziato e fisico nucleare inglese condannato nel 1950 per spionaggio e trasferitosi nel 1959 nella Germania Orientale). La vicenda è costituita in parte da documentari e in parte da un copione steso da Tullio Kezich e interpretato da Franco Graziosi, protagonista, Tino Carraro e Ennio Balbo.

u. bz.

Frank Sinatra preso a pugni perché fa chiasso con gli amici

L'uomo che lo ha picchiato è in coma all'ospedale

Hollywood, 10 giugno.

Frank Sinatra è stato protagonista la notte scorsa di un clamoroso incidente mentre cenava con amici nel lussuoso «Beverly Hills Hotel».

Un ricco dirigente industriale a riposo, Fred Weisman di 54 anni, che stava cenando ad un tavolo accanto a Sinatra, protestava perché Sinatra e i suoi amici facevano troppo chiasso. Ad un certo punto, non si sa come, la protesta è degenerata e il cantante è stato colpito al naso da un pugno. Mentre Sinatra mostrava l'ecchimosi ad un dipendente dell'albergo, l'industriale cadeva a terra privo di sensi. Trasportato all'ospedale «Monte Sinai», vi è giunto in stato di coma. *(A. P.)*

Peter Sellers comandante dell'Ordine dell'Impero

Insignito da Elisabetta

Londra, 10 giugno.

Elisabetta d'Inghilterra ha ricompensato per i servigi resi al Paese 1800 sudditi britannici e degli altri paesi tuttora sotto la corona britannica, anche se indipendenti.

Tra gli insigniti, l'attore Peter Sellers (comandante dell'ordine dell'impero britannico) e la disegnatrice [illegible] moda Mary Quant

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15 —: **Coppa Davis**, da Roma: Italia-Sud Africa.
17,30: **Telegiornale.**
17,50: **La tv dei ragazzi**: «Chissà chi lo sa?».
18,50: «**Una risposta per voi**», di [illegible] Cutolo.
19,15: «**Il ricatto**», racconto sceneggiato.
19,40: **Conversazione religiosa**, di padre Umberto Vivarelli.
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: «**Un disco per l'estate**», finalissima da Saint Vincent. Presenta Corrado.
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,—: **Telegiornale.**
21,15: «**Il padre di Ted**», racconto sceneggiato presentato da **Alfred Hitchcock**. E' la storia di un avvocato che tenta di strappare il figlio alla pena di morte.
22,05: «**Giuochi senza frontiere**»: incontro fra Tivoli (Italia) e Antoing (Belgio). Presentano: per l'Italia Enzo Tortora, per il Belgio Jean Claude Manesster.

TELEVISIONE SVIZZERA — (I programmi sono indicati secondo l'ora italiana): Ore 21: Telegiornale; 21.45: «La [illegible] d'acciaio» telefilm.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buon giorno; 8,45: Interradio; 9,10: Musiche di Rossini e Haydn; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Brani da opere di Donizetti, Puccini, Mozart; 10,30: Musica da camera: Fauré, Ravel; 11,15: Musiche folkloristiche; 11,45: Nuovi ritmi, vecchi motivi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino;

13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Canzoni italiane; 15: Giornale radio; 15,15: Rassegna delle arti figurative; 15,30: Cantate di Bach; 16,45: Earl Hines al pianoforte; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazione del Lotto; 17,30: Musica lirica; 18: Sorella radio; 18,40: Giallo quiz; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra;

20: Giornale radio; 20,25: «Ritorno in incognito» - Radiodramma di Italo Alighiero Chiusano; 21,25: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il giornale del varietà; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Brani da opere di Boito, Puccini, Mascagni, Zandonai;

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Orchestre Gianni Ferrio e Franck Pourcell; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Divertimento per orchestra; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del lotto; 17,40: Dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Rassegna degli spettacoli; 18,50: I vostri preferiti;

19,30: Radiosera; 20: «Sandrina sprint», rivista con Sandra Mondaini; 20,30: Orchestre in passerella; 21: «Un disco per l'estate» serata finale - Presenta Corrado; 22,45: Notturno dall'Italia.

RETE TRE — Ore 10: Musiche del Settecento: B. Marcello, F. Durante; 12,55: Un'ora con Alfredo Casella; 15,30: Musiche di Bohuslav Martinu; 17,15: Musiche di Villa Lobos; 17,45: Musiche di Stravinskij; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di Dalla Piccola; 19,30: Musiche di Bach, Brahms, Bartok; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico: Ibert, Cornière, Kremski-Petitgirard, Manen.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Al Nuovo (Stagione Sinfonica del Regio): ore 21.15 Concerto sinfonico. Armando Gatto dirigerà la 4ª e la 7ª di Beethoven. Ingresso libero.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21.10 «L Cont Piolet» commedia piemontese di Carlo G. B. Tane. Regia di G. de Bosio e G. Rizzi. Domani ore 15.30 e 21.10. Ultimi 4 giorni.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21.30 «Ti ho sposato per allegria», novità di Natalia Ginzburg, regia di L. Salce. Domani ore 15.30 e 21.30.

Alcione: Rivista Marchetti - Simoni - Valli: 16.15 - 21.15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto: Premio Azzurri d'Italia, L. 1.050.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.622): ore 21 I Baby Lunar cantano Celentano e Jerry.
Alle Colonnine (Beinasco): ore 21 Comol, Gli Amici. Domani ore 16-21.
Augusteo: ore 21 orch. Mascaro.
Blechenduait Lutrario: 21 Lucio Dalla.
Castellino: ore 21 Jacques Guerrini.
Chalet - Valentino: ore 21 I Paladini.
Club 84: ore 21 I Faraoni.
Faro Danze: ore 21 Compl. Nicosia.
Garden Hollywood: 16-21 R. Germani.
Garden (cap. 13): 21 orch. Borgione.
Gay Estivo: ore 21 orchestra. (In caso di maltempo il locale è chiuso).
Gay Sala: 16.45 e 21 orchestra.
Giardino Belle Arti: ore 21 Lanfranco.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Paiperla: ore 21 I Ragazzi del Sole e Le Ombre Rosse.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. I 4 di Verona.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (60.092): New Samurai.
El Patio, Moncalieri 346, t. 633.151: tutte le sere I New Dada.
Los Amigos (c. Unione Soviet. 511).
S. Giorgio, Valentino: Tony Stella ed I Jo; Rita Arnoldi.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.035): 21
Al Baggiolo ESTIVO, Cavoretto 2.
Caprice (Sacchi 16, 521.526): 16-21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Piscina del Sole Gogo (t. 558.888): Apertura Piscina ore 9 - 19.
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti e disegni di P. Klee.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 876.627, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19.30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Gli specchi di Assetto.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani contempor.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; or. 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.
Torre (Accad. Albert. 3, t. 877.857): Docenti Accademia Albertina e Liceo.

Museo Nazionale del Cinema: orario: 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Linea rossa 7000» con James Caan, Laura Devon, technic. Orario: 15; 17.25; 19,50; 22,15.
Astor: «Dove la terra scotta» con Gary Cooper, technicolor, scope.
Corso: «Cavalcarono insieme» James Stewart, Richard Widmark, S. Jones, regia di John Ford, a colori.
Cristallo: «Dalla terrazza» technic. Paul Newman, Joanne Woodward.
Doria: «La mia terra» technicolor, scope, Rock Hudson, Jean Simmons.
Ideal: «L'urlo degli eroi» William Holden, Mickey Rooney.
Lux: «Sono un agente F.B.I.» technicolor, con James Stewart.
Nazionale: «Viva Gringo» technicolor, scope, con Guy Madison.
Reposi: «La vita corre sul filo» Ann Bancroft, Sidney Poitier. Viet. 18.
Romano: «Onibaba» Nobuko Otowa. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La lunga notte dell'orrore» André Morel. Vietato min. anni 18.

Alfieri: «Uccellacci e uccellini» di P. P. Pasolini, con Totò.
Ariston: «20.000 leghe sotto i mari» Kirk Douglas, technicolor, scope.
Arlecchino: «Delitto quasi perfetto» P. Leroy, P. Tiffin, B. Blier, eastmancolor. Orario: 14,10; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
Augustus: «Signore e signori» di Pietro Germi (Palma d'oro a Cannes) con Virna Lisi, Gastone Moschin. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Colpo segreto» con Fernandel, Jean Gabin.
Metropol: «Tutti insieme appassionatamente» (5 premi Oscar) con Julie Andrews, scope, technicolor. Inizio film ore 15,40; 18,50; 22.
Torino: «Ischia operazione amore» techn. scope, W. Chiari, I. Schoeller, Ric e Gian. Viet. anni 14. Ap. 10.

Alexandra: «Ringo del Nebraska» scope, technicolor, Ken Clark, J. Bastien.
Faro: «Ringo del Nebraska» technic. scope, Ken Clark, J. Bastien.
Fiamma: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom, Oscar Werner.
Gioiello: [illegible] sono un'assassina» di A. Cayatte, con D. Carrel, R. Dary, M. Robinson. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «7 magnifiche pistole» Sean Flynn, Fernando Sancho, eastmancolor, scope. Ap. 15; ult. 22,45.
La Perla: «Svegliati e uccidi» colori, R. Hoffman, L. Gastoni, G. M. Volontè. Vietato minori anni 18.
Mellai: «7 uomini d'oro» technicolor, con Rossana Podestà.
Massimo: «Fumo di Londra» techn. scope, con Alberto Sordi.

Orfeo: «Svegliati e uccidi» colori, R. Hoffman, L. Gastoni, G. M. Volontè. Vietato ai minori di anni 18.
Principe: «Svegliati e uccidi» techn. G. M. Volontè, L. Gastoni. Viet. 18.
Statuto: «Fumo di Londra» technicolor, scope, con Alberto Sordi.

Adriano: «Due mafiosi contro Al Capone» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Alcione: «077 dall'Oriente con furore» techn. Rivista Marchetti - Simoni - Valli: 16,15 - 21,15.
Alpi: «La più grande storia mai raccontata» C. Heston, C. Baker, techn.
Regina: «I gladiatori» technicolor, con Victor Mature.

Centrale: «Agente 077 miss. Bloody Mary» tec. K. Clark, H. Linè. A. 10.
Crevacuore: «L'inafferrabile Primula Nera» di Walt Disney, technicolor.
Milano: «Sandokan e il leopardo di Sarawak» colori, e «La rivolta dei pretoriani» col. R. Harrison. Ap. 10.
Olimpia: «Due mafiosi contro Goldginger» technic. Franchi, Ingrassia.
Po: «I due pretoriani» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuovo: «Colpo grosso a Galata Bridge» col. H. Buchholz. e «Alla conquista dell'Arkansas» col. B. Harris. Apertura ore 10.
S. Felice: «La carovana dell'Alleluja» scope, techn. B. Lancaster, L. Remick.
S. Secondo: «Sotto 10 bandiere» C. Laughton, V. Heflin, Demongeot.

Esperia: «Deguejo» techn. scope, con Jack Stuart, Dick Regan. Vietato 14.
Giardino: «Patto a tre» tecnicolor. Frank Sinatra, D. Kerr, D. Martin.
Madonna Rosa: «Buffalo Bill» in technicolor, con Anthony Quinn.
Mirafiori: «Meravigliosa Angelica» techn. Robert Hossein, M. Mercier.
S. Rita: «La tua pelle o la mia» F. Sinatra, C. Walker, techn. panavision.
Vinzaglio: «L'ultimo omicidio» scope, Alain Delon, Van Heflin. Viet. 14.

America: «Colorado Charlie» techn. scope, Fernando Sancho, B. Hudsen.
Araldo: «Te lo leggo negli occhi» Dino, Agnès Spaak.
Eliseo: «Matt Helm il silenziatore» scope, techn. D. Martin, S. Stellen, D. Levi, C. Charisse. V. 14. U. 22.30.
Nuovo: «Il nipote picchiatello» con Jerry Lewis, Dean Martin, technic.
Oratorio: «Leone di Tebe» techn. sc.
S. Paolo: «I 4 figli di Katie Elder» techn. scope, J. Wayne, D. Martin.

Artisti: «Rose rosse per Angelica» J. Perrin, R. Carrà, technicolor.
Belgio: «Questo pazzo, pazzo mondo della canzone» technicolor, scope.
Corallo: «Io, io, io e gli altri» V. De Sica, W. Chiari, S. Koscina.
Eridano: «Berlino appuntamento per le spie» D. Andrews, techn. scope.
La Salle: 2 film «I figli di nessuno» A. Nazzari, Y. Sanson, e «Pugni, pupe e dinamite» Constantine.
Orosa: «Deguejo» techn. Vietato 14.
Rosselli: «Lo sceriffo implacabile».
V. Veneto: «I due capitani» scope, colori, Charlton Heston, D. Reed.

Astra: «Boeing, Boeing» techn. scope, T. Curtis, J. Lewis, D. Saval. U. 22.30
Borsini: «Schiava d'amore» Kim Novak, L. Harvey. Vietato min. anni 14.
Cibrario: «Gioco dell'amore» tech. sc. Douglas, e «Pistola veloce» Murphy.
Elios: «Solo contro tutti» Robert Hunder, technicolor, scope.
Massaua: «La donna che non sapeva amare» C. Baker, R. Vallone, techn. Vietato ai minori di anni 14.
Odeon: «Agente 007 licenza di uccidere» technicolor, con Sean Connery.
Star: «I morituri» Marlon Brando, Yul Brynner, J. Margolin.

Adua: «Colpo grosso a Galata Bridge» sc. col. S. Koscina, H. Buchholz.
Aurora: «Shenandoah, la valle dell'onore» techn. scope, James Stewart.
Brescia: «Una pistola per Ringo» Giuliano Gemma (M. Wood) techn.
Châtillon: «Lawrence d'Arabia» techn. Peter O'Toole, Omar Sharif.
Eri-Dan: «Il re dei re» techn. scope.
Falchera: «L'ombrellone» col. Milo.
Lanteri: «Ercole sfida Sansone» tech.
Maior: «Madamigella di Maupin» col. C. Spaak, R. Hossein. Vietato 18.
Nord: «I due gladiatori» technic. Richard Harrison, Moira Orfei.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Viva Maria» tech. B. Bardot, J. Moreau.
Oriente (Barca): «2 mafiosi contro Al Capone» col. Franchi, Ingrassia.
Palermo: «I 4 inesorabili» col. sc.
S. Gaetano: «Duello Bitter Ridge».
Sociale: «Jaguar, professione spia» col. Ray Danton, Pascale Petit.
Zenit: «Le sfide degli implacabili» technicolor, J. Martin, A. Amber.

Baretti: «L'uomo di Laramie» col.
Cabiria: «Operazione Kohinoor: la montagna di luce» R. Harrison, tech.
Colosseo: «7 magnifiche pistole» col. sc. S. Flynn, E. Stewart, F. Sancho.
Continental: «Da un momento all'altro» J. Seberg, H. Blackman, colori.
Fiore (c. Monc. 241): «Colpo grosso a Galata Bridge» tech. H. Buchholz.
Ghigo: «Agente Z 55 missione disperata» Y. Tani, tech.; e «Tom e Jerry»
Italia: «Le stagioni del nostro amore» J. Sassard, E. M. Salerno. Viet. 14.
Lingotto: «Londra chiama Polo Nord» technicolor, scope.
Moderno: «Prigionieri isola insanguinata» e «Principe guerriero» techn. C. Heston, R. Boone.
Nizza: «X 21 spionaggio atomico».
Piemonte: «Viva Maria» B. Bardot, J. Moreau, G. Hamilton, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «7 spose per 7 fratelli» H. Keel, J. Powell, tec. Apertura ore 20.
S. Carlo: «Sette uomini d'oro» techn. Rossana Podestà, P. Leroy.
Spezia: «L'uomo della valle maledetta» techn. scope, T. Hardin. Ap. 15.

Diana: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» techn. Franchi e Ingrassia.
Dora: «L'agguato» technic. scope.
Roma: «Madame X» techn. scope, L. Turner, J. Forsythe, R. Montalban.
Umbria: «Rivincita Ivanhoe» C. Rogers, col. e «Urlo foresta» J. Payne.

Alba: «Due mafiosi contro Al Capone» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Ambra: «La meravigliosa Angelica» R. Hossein, M. Mercier, colori.
Apollo: «Deguejo» techn. scope, con J. Stewart, Dan [illegible]. Vietato 14.
Edera: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Luce: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» D. Reynolds, technic.
Lucento: «L'uomo di Hong Kong» tech. sc. U. Andress, J. P. Belmondo.
Luini: «I 7 gladiatori» techn. R. Harrison, e «Meticcio di fuoco» Taylor.
Lutrario: «L'ultimo omicidio» A. Delon, Van Heflin, Jack Palance.
Splendor: «Pistole roventi» technic. scope, con Audie Murphy.

BEINASCO

Italia: «L'agguato» technicolor, scope, con Richard Widmark.

MONCALIERI

Excelsior: «Il colonnello Von Ryan» F. Sinatra, R. Carrà, technicolor.

ORBASSANO

Moderno: «Perché uccidi ancora?» A. Steffen, E. Stewart, technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Mostra dell'Aeronautica e Giornate dell'Arte (biglietti rid. all'Enal).

ECHI DI CRONACA

Fiori d'Arancio

Nella Chiesa di S. Gioacchino si sono sposati Gemma Rosso e Giorgio Bertazzini. Testimoni [illegible] Benedetto Brusato e Comm. Mario Nicola Moris; Sigg. Fulvio Iscardi e Gino Firmini. Pranzo di rito al Ristorante Villa Monfort's di Castiglione Torinese.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.466 651.237. Servizio domicilio diurno serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 10.000.

Il vostro orologio non va?

In [illegible] Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Ciapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio, il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Porte pieghevoli Divisette le porte di pregio

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffe, velluto, legni pregiati. V. Bugetti 25, t. 761.471 745.121.

Antichità Il Tarlo

Via Bogino 8, 1º piano, offre la possibilità di fare ottimi affari: con le sue importazioni settimanali raccoglie per voi lampadari mobili camini salotti porcellane quadri ecc.

Svendita sottocosto!

Prezzi incredibili per l'abbigliamento estivo dei Vostri bambini fino ai 12 anni da Anni Verdi, v. Lagrange 15, Torino.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Fart - Lavatrici Fart - Radio, Frigo

Piazza Adriano 13, tel. 750-553. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

UN GRANDE PITTORE TORINESE

La morte di Felice Carena

L'artista si è spento ieri nella sua casa di Venezia - Nato a Torino nel 1880, allievo di Giacomo Grosso, fu uno dei maggiori pittori piemontesi della sua generazione - Ritratti, scene familiari, quadri religiosi: da tutte le sue opere trapela il dolore degli umili che cercano una redenzione

Venezia, 10 giugno.

(g. gr.) *Questa mattina alle 8 è morto nella sua casa, in Fondamenta Briati, il pittore Felice Carena. Aveva 86 anni, essendo nato il 13 agosto 1880 a Torino. Al momento del trapasso gli erano vicine le figlie Cinzia e Donatella, l'assistente ecclesiastico mons. Vecchi e il medico personale dott. Mario Mazzucato.*

Il cardinale patriarca Giovanni Urbani aveva fatto visita all'illustre malato ieri sera, portandogli il conforto della fede.

I funerali si svolgeranno domenica alle 10 nella Chiesa dei Carmini.

Su Felice Carena una volta tanto, e a distanza di pochi anni, Ugo Ojetti e Lionello Venturi andarono d'accordo. Diceva il primo nei suoi *Ritratti d'artisti italiani* usciti nel 1923: «... questo che è insomma uno dei pittori italiani più ricchi di doti naturali e di coscienza e di volontà e che è certo il maggiore dei pittori piemontesi della sua generazione... ha compreso che l'arte è una forma della certezza: che l'arte è il modo più certo e più durevole trovato dagli uomini per comunicar tra loro; che la chiarezza è la prima dote dell'intelligenza; che l'artista deve parlare a tutti, più chiaro e franco che può... ». (Strane parole, diciamo noi, se riferite a quanto oggi si vede di solito in giro per le esposizioni, e probabilmente vedremo domani alla Biennale veneziana...).

Scriveva Lionello Venturi nel 1926 recensendo la quindicesima Biennale di Venezia dove Carena aveva esposto, quarantacienne, 30 opere presentate da Antonio Maraini fra le quali erano alcune delle sue massime, come la seconda versione di *La quiete* e la terza di *Serenità*, e gli *Apostoli* e la *Cena in Emmaus*: «Girate tutte le sale, visitate tutti i padiglioni: i nomi di Carena e di Soffici ritorneranno insistenti alla vostra memoria. Passate vicino alle discussioni dei critici e alle fervorose affermazioni degli artisti: udrete pronunziare il nome di Soffici e di Carena». (Ricordiamo bene quella mostra: ma poche volte visitando le seguenti Biennali riaffermammo un simile animato consenso; e quanto silenzio scese poi, dopo il '45, nella gran confusione delle torbide correnti estetiche precipitate nel gorgo delle cento esperienze «europee», sul nome di Carena).

Seguitava lo storico di Giorgione, il critico di Cézanne, Chagall, Picasso, il teorico del *Gusto dei Primitivi*: «Felice Carena è una natura raffinata nel dolore e nel tormento, ove arte e vita morale si sono sempre confuse». Ed al giusto giudizio teneva dietro l'altrettanto giusto corollario: «...la forma di Carena sorge dal colore e non mai dal contorno, perché egli ama prima di studiare e soffre prima di esibire, perché infine, a traverso tutte le deviazioni, egli rivela sempre un temperamento pittorico estremamente sensibile». Ma sia Ojetti che Venturi vedevano limpidamente qual fosse il temperamento vero dell'artista, e in modi diversi l'incitavano ad abbandonare il «decorativo» coltivato in giovinezza con rara eleganza (Ojetti aveva parlato di «puro arabesco» riferendosi a Gauguin ed a Matisse, mentre invece se mai, si sarebbe dovuto accennare ad un crepuscolarismo alla Carrière), per approfondire e palesare invece la sua «vita sentimentale e il tormento morale». Perché quello di Carena era un temperamento eminentemente drammatico: tale da drammatizzare all'occorrenza e ricorrendo ad una forte introspezione psicologica, anche la ritrattistica; come aveva dimostrato dipingendo nel 1913 il potente *Ritratto d'un sacerdote*, cioè di un suo fratello, «predicatore di calda eloquenza e di gran séguito». Però adesso l'annunzio che la via nuova e verace era trovata squillava più limpido: proprio con gli *Apostoli* e con la *Cena* di quella mostra che preludeva a un riconoscimento d'autorità internazionale: il primo Premio Carnegie di Pittsburg.

Ciò non era avvenuto senza una ben motivata causa. Carena, nato a Torino il 13 agosto 1880, studente di ginnasio e poi dell'Accademia Albertina sotto Giacomo Grosso, vale a dire il maestro meno [illegible]facente alla sua natura introversa, intimistica, meditativa, tormentata, nel 1906 aveva vinto il pensionato artistico col quadro *La rivolta*; una tela — scrisse Antonio Maraini — che conteneva «tutto il lirismo pittorico perseguito attraverso effuse sonorità cromatiche, che doveva caratterizzare la sua arte del periodo giovanile». E' il periodo in cui il pittore guarda soprattutto a Carrière, pur con qualche occhiata a Courbet, a Derain e, poiché la sua cultura era vasta agli Impressionisti francesi, un'esperienza, notò il Venturi «che non ha disconosciuta mai». La sua pittura tendeva allora a impadronirsi della forma attraverso un colore [illegible], pastoso, poroso, con preferenza per i marroni e i grigi argentini, prediletti, del resto, tutta la vita; e ritroveremo questa maniera, perfezionata da una raggiunta scaltrezza di mestiere, nei motivi tratti dai soggiorni ad Anticoli, dove lo avrebbe raggiunto il giovane cognato Gigi Chessa, allora da lui fortemente influenzato.

Sono di quel tempo le opere inviate a Venezia nel 1912, la sua prima importante «personale» presentata da Augusto Ferrero con queste parole: «Ritratti dall'intenso contenuto psicologico; scene familiari; delicata interpretazione della maternità e dell'infanzia; amoroso, fraterno senso di umanità; poetici fantasmi, e pura e schietta visione del vero». Tuttavia Carena non era ancora uscito da una abile genericità pittorica, propria dell'epoca e del clima artistico piemontese d'allora: anche se due amicizie spiritualmente lo confortavano e nutrivano: «quella paterna di Leonardo Bistolfi, ingegno ardente ma un poco fumoso; e quella di Giovanni Cena, spirito affettuoso e appassionato che soffocato nel [illegible] di un gracile corpo e d'una faticosa scrittura evadeva prodigandosi in opere di bontà». A Carena occorreva la scossa d'un dramma personalmente vissuto.

E il dramma fu la guerra del '15-'18, cui egli partecipò caporale e poi ufficiale d'artiglieria all'Ortigara sul Grappa, in Val Lagarina, «giovane lungo e scarno, di pel rosso, con gli occhi azzurri, le ciglia gialle, le orbite fonde e le labbra tumide», lui che sua madre tremava a vederlo da ragazzo così gracile, ora a resistere impavido alla fatica, allo spettacolo della strage; cento volte, come artista già noto avrebbe potuto scansare i pericoli, «imboscarsi» in un comodo comando di seconda linea: non volle, per mesi e mesi restò in trincea e, quando ci riusciva, disegnava sull'altipiano di Asiago «sasso per sasso le linee nemiche». Dopo la guerra malato, lottò con la morte per un anno: e fu un altro affinamento del suo spirito.

Si guardi il suo quadro *La famiglia*, del 1927, dove sta dietro la moglie Marturcia e la figlia con le trecce lunghe; si guardi la gran tela *La scuola*, con la modella nuda nel mezzo, lui, fra gli allievi, coi pennelli e la tavolozza in mano, e i personaggi composti al modo degli *Hommages* dei maestri francesi, la tela magnifica del '27-'28 ch'è alla Galleria d'arte moderna di Pittsburg: un volto ascetico, scavato, meditante, da apostolo visionario; lo stesso volto che ha dato al Cristo della *Pietà* (1940) della collezione Cini. Ma anche il S. Giovanni, e Giuseppe d'Arimatea, e persino le doloranti Marie hanno quel medesimo volto, come l'ha uno dei giocatori della *Partita a scacchi* del '37, e uno dei soldati che, intorno al colonnello De Cristoforis con la sciabola nuda, attendono la morte fra le ambe presentando le armi ai compagni caduti, nel famoso quadro *Dogali* che, esposto alla Biennale veneziana del '38 con 18 altre opere, suscitò discussioni appassionate, chi acclamando al capolavoro, chi tacciandolo di retorica (Carena era accademico d'Italia). E perché allora non parlare di retorica per la *Battaglia di Ponte Ammiraglio* di Guttuso?

Questo insistente autoritrarsi non era esibizionismo, bensì la convinzione di una drammaticità intima, quasi di natura rembrandtiana, ansiosa di manifestarsi come una verità incontenibile. Nel suo volto sofferente Carena voleva esprimere il dolore degli umili, dei poveri, dei diseredati, del mondo che patisce, sopporta e tace. In tutta la sua arte, dal *Cavallaro* alla *Pergola*, al *Giacobbe che lotta con l'angelo*, all'*Angelo che sveglia i pastori*, al *Cristo che predica alle turbe*, c'è un'ansia di redenzione. Diremmo che persino in una delle sue molte bagnanti nude, delle sue cento nature morte, egli sapeva imprimere questo anelito: tanto caricava sempre ogni sua pennellata morbida, fluente, scintillante di luce nell'alone atmosferico di cui circondava le forme, d'una trepida intenzione di spiritualità.

Pochi come lui, in questo secolo, e non soltanto in Italia, seppero dare a una pittura religiosa un profondo, autentico senso del sacro; e intesero che l'arte — per usare il logoro detto — quando davvero si fa poesia, è sempre «religiosa». Fu uno degli ultimi pittori che non considerarono la forma umana come un «pretesto», la realtà dell'uomo e del mondo come un'illusione. Perché c'era nella sua pittura l'ardore di una missione; e per questo egli è stato un grande artista.

Marziano Bernardi

Felice Carena: «La partita a scacchi» (1937). Il pittore si è ritratto nel secondo personaggio da sinistra

Il cordoglio di Saragat

Roma, 10 giugno

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla famiglia del pittore Carena il seguente telegramma: «*La notizia della scomparsa di Felice Carena, che tanto ha onorato l'arte italiana, mi ha sinceramente rattristato. Giunga ai familiari tutti l'espressione del mio profondo cordoglio*». (Ansa)

SULLO SCHERMO

«Telefono amico» salva una donna dal suicidio

«La lunga notte dell'orrore»: vampiri e stregoni in un villaggio inglese

(*Reposi*) — Sia lo sceneggiatore Stirling Silliphant, sia il regista Sidney Pollack provengono, insieme col produttore Stephen Alexander, dalla televisione americana, e anche il loro film, *La vita corre sul filo*, ha un certo taglio televisivo ossia un andamento illustrativo-didattico. Si tratta di una *performance* telefonica eseguita da un giovane «volontario» della «Voce amica» di Seattle, centro di emergenza istituito per la gente che si trova in difficoltà. Ispirato da un fatto realmente accaduto e di cui si occupò «Life» nel marzo '64, il film racconta, nei modi di un poliziesco psicologico, la telefonata d'una giovane signora che ha appena finito d'ingoiare un tubetto di barbiturici, e le appassionate risposte del suo interlocutore, intese a non spezzare quel filo che lo lega alla sconosciuta, a guadagnare tempo (il tempo necessario alla polizia per localizzare la telefonata), a cercare insomma il modo di salvarla sul filo inesorabile dei trenta minuti o poco più, che secondo l'apparecchio che misura la di lei respirazione ancora le rimangono.

Cacciamo l'indebito pensiero donde questa donna, risoluta a morire tragga l'agio e la disposizione a sostenere una telefonata così lunga e non scevra di malizietle femminili, e spieghiamo invece quale sia il suo dramma. Dopo dodici anni di buon accordo, suo marito ha scoperto che il figliolo ch'egli credeva suo era invece nato da una relazione prematrimoniale di lei. Perché Inga ha taciuto? Per verecondia e anche per quieto vivere. Ma il marito non l'intende così, e tanto tergiversa prima di accettare e perdonare, che la donna, colpita da un senso di atroce solitudine, decide per la seconda volta di togliersi la vita.

Come un ragno che tesse una tela di persuasione, il «volontario» è splendido nel suo dibattito con la suicida che non vuole assolutamente dire di dove telefona. Lo scoprirà l'organizzazione proprio all'ultimissimo istante, e ancor fra sopraggiunte complicazioni che portano la *suspense* all'estremo limite consentito dal metraggio. Importa che Inga al lo scadere del termine, respiri ancora un pochino, quel pochino su cui si riedificherà la sua vita.

L'esordiente regista, come sfoggia una buona padronanza dei mezzi tecnici così non manca di finezza sia nello staccettare la drammatica telefonata salvatrice, sia nel colorire le ragioni di quel suicidio così altamente sventato da «Voce amica». L'elogio della quale è il limite del film, per questo rispetto così paradigmatico da sfiorare il tono pubblicitario. Ma è da dire che *La vita corre sul filo* supera di qualche cosa la media della programmazione estiva, anche per la bravura dei suoi protagonisti, una lucida e sofferta Anne Bancroft, un elegante e caldo Sidney Poitier.

* *

(Vittoria) — *La lunga notte dell'orrore*, technicolor di John Gilling, ci viene dal cinema inglese, ossia dal più qualificato a farci credere nei fantasmi. Circa cent'anni fa in un villaggio della Cornovaglia si annidava una setta di stregoni che con certi riti ispirati a una specie di vampirismo telepatico rianimava i cadaveri facendone altrettanti ministri del male.

Un professore di medicina, la sua figliuola, il medico del villaggio e sua moglie, restano coinvolti in questo lugubre traffico che ha il suo centro presso una miniera di stagno abbandonata e il suo capo in un signorotto locale del tutto fuori di cervello.

La cura esteriore delle immagini non basta a infondere nel film quell'orrore che è nel titolo e che tutt'al più traspare dalle buone intenzioni con cui si muovono quei cadaveri viventi rinfantocciati, troppo visibilmente, alla Frankenstein. Andre Morell, Diane Clare, Brook Williams. **l. p.**

Sotto accusa trenta costruttori del Villaggio Olimpico di Roma

Esistono troppe deficienze nelle costruzioni: si è giocato molto al risparmio

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 10 giugno

(*g. g.*) Per la costruzione del Villaggio Olimpico che dopo avere ospitato gli atleti che parteciparono alle Olimpiadi del 1960 è stato destinato ad abitazioni private per i dipendenti dello Stato o degli enti pubblici, il magistrato procederà alla incriminazione di almeno trenta persone titolari delle imprese edili che hanno fabbricato le palazzine. E non è da escludersi che la incriminazione si estenda anche ai funzionari del ministero dei Lavori Pubblici che avrebbero dovuto procedere al controllo della costruzione prima di dare il proprio benestare.

Lo scandalo scoppiò poco dopo la conclusione dei Giochi Olimpici quando gli alloggi dopo la partenza degli atleti cominciarono ad essere assegnati a coloro che ne sarebbero diventati gli inquilini. Non trascorse infatti qualche mese e arrivarono le prime lamentele: gli intonaci non resistevano al tempo; le tubature dell'acqua anche e così via; la zona non era tra le migliori: molto umida perché nei pressi del fiume Tevere.

Dopo alcuni anni di continue quanto inutili proteste, lo argomento fu portato all'esame della Procura della Repubblica. Venne disposta una perizia tecnica compiuta dagli ingegneri Sabatini, De Barbieri e Pala i quali sono giunti a conclusioni particolarmente gravi raccolte in tre volumi per un complesso di circa mille pagine.

In linea di massima i tre tecnici hanno stabilito che non esiste alcun pericolo dal punto di vista della sicurezza per le palazzine che comprendono 1500 appartamenti nella zona fra lo Stadio Flaminio, il cavalcavia e il Palazzetto dello Sport. Ma i tre ingegneri hanno anche accertato che esistono purtroppo, numerose deficienze nella costruzione soprattutto per quanto riguarda le sovrastrutture nelle quali si è giocato molto al risparmio.

Scelto stasera a Saint-Vincent il disco per la prossima estate

Partecipano alla finale le 10 canzoni designate ieri e giovedì - Caterina Caselli, Iva Zanicchi, «I Giganti», Tony Del Monaco e Fred Bongusto fra i cantanti che hanno superato le eliminatorie

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Vincent, 10 giugno

Dopo la seconda serata della rassegna di «Un disco per l'estate 1966», la finalissima di domani presenterà gli ultimi 10 dischi superstiti tra i 46 in partenza. Di lì, dovrà venir fuori il disco vincente.

Ieri la giuria di otto Paesi, 24 membri, ha scelto questi dischi: Tema con i «*I Giganti*» (*p. 2021*), L'uomo d'oro con *Caterina Caselli (p. 1907)*, Prima c'eri tu con *Fred Bongusto (p. 1818)*, Thanks (*Grazie*) con *Lucia Altieri (p. 1789)*, La rapsodia del vecchio Liszt con *Anna Marchetti (p. 1704)*.

Elemento determinante di questa graduatoria è stata l'Irlanda. I suoi tre membri (Kevin Roche, caposervizio di musica leggera alla radio; Norman Barry, giornalista; Francis Mc Dermott, cantante di musica leggera) erano partiti con votazioni bassissime, raramente più di trenta punti sui 99 disponibili. In sala, il pubblico commentava con risate sempre più clamorose il distacco irlandese dalla media degli altri sette gruppi giudicanti. Forse un po' anche per questo, all'improvviso, l'Irlanda si è buttata su Tema con un entusiasmo massiccio: 99, 99, 98. In verità, non c'era gran che da sbalordire. Il tema riguardava l'amore. Sergio, uno dei quattro «Giganti» lo considera scetticamente, Giacomo con ironia, Francesco socraticamente. Infine Enrico Maria diceva: «L'arte è nel cuor - e la famiglia è calor - poi la donna c'è - per completare questo nostro amor». *Conclusione idillica, la quale può aver avuto un peso determinante per i seguaci della tradizione sentimentale.*

Oggi la stessa giuria ha scelto:

1) Se la vita è così, *di Del Monaco-Polito, cantata da Tony Del Monaco (punti 2030);*

2) Attenti all'amore, *di Mogol-Pattacini, cantata da Wilma Goich (punti 2005);*

3) Fra noi, *di Amadesi-Albula, cantata da Iva Zanicchi (punti 1816);*

4) Le porte dell'amore, *di Del Monaco - Bazzocchi - Bivio, cantata da Betty Curtis (punti 1751);*

5) Se vuoi andare vai, *di Tony Cucchiara, cantata da Tony Cucchiara (punti 1691).*

Le canzoni in lizza erano: La motoretta *con «Gli Scooters», scherzo a «chiave di clown» dove la «motoretta» fa premio su la donna, limitatamente però, a colei «che tradisce»;* Il pontile *con Louiselle, un romantico-marinaresco con profusione di sole, di silenzio, di azzurro, di baci e di «salsedine del ciel»; idem* Il Suonno 'e piscatore, *ma in napoletano, con Nino Fiore; sempre nel romantico, ma sulla terra ferma* Le porte dell'amore *con Betty Curtis.*

Continua il melodico, a dispetto di ogni tentativo di uscirne, con Iva Zanicchi in Fra noi (è finita così): *ma dopo tutto, perché prendersela? Meglio rassegnarsi con Tony Cucchiara, e in tono allegro:* Se vuoi andare vai... *Con* Quando la prima stella *(canta Orietta Berti) siamo sempre nel romantico-sentimentale, accentuato poi da Tony del Monaco in* Se la vita è così.

Infine Wilma Goich consiglia, ma allegramente di stare Attenti all'amore; *consiglio che non può accettare Franco Tozzi, preso in questo piccolo laccio:* Non vorrei volerti bene. **a. a.**

Iva Zanicchi ha interpretato la canzone «Fra noi»

Nominata la giuria della Biennale di Venezia

(*Dal nostro corrispondente*)
Venezia, 10 giugno.

(*g. gr.*) Il presidente della Biennale ha nominato i componenti la giuria internazionale, composta, secondo il regolamento, di sette esperti: due italiani e cinque stranieri.

Sono stati chiamati a far parte della giuria: il prof. Sergio Bettini, direttore dell'Istituto di storia dell'arte dell'università di Padova; la dottoressa Palma Bucarelli, soprintendente alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma; il prof. Robert Delevoy, direttore dell'Istituto superiore di architettura di Bruxelles; il prof. Kurt Martin, direttore onorario della Pinacoteca di Monaco; il prof. François Mathey, direttore del Museo d'arte decorative di Parigi; il prof. Miroslav Micko, professore di educazione artistica all'istituto pedagogico di Praga; il prof. Norman Reid, direttore della Tate Gallery di Londra.

La giuria eleggerà presidente uno dei suoi membri durante la prima riunione.

Picchi e Pizzuto vincono il «Premio Asti d'appello»

(*Dal nostro corrispondente*)
Asti, 10 giugno.

(*a.m.*) Il «Premio Asti d'appello 1966» è stato assegnato *ex aequo* agli scrittori Mario Picchi per l'opera «Il muro torto» (Editore Einaudi) ed Antonio Pizzuto per «Le paginette» (editore Lerici) che riceveranno un milione ciascuno.

Domani sera, alla presenza dell'on. Sarti, sottosegretario per il Turismo e lo Spettacolo, avverrà la cerimonia dell'assegnazione.

Il premio «Asti d'appello» è indetto dall'Ente provinciale turismo di Asti per dare un riconoscimento a quelle opere di narrativa che, pur essendosi imposte alla critica, al pubblico e all'attenzione dei premi letterari italiani, non abbiano avuto alcuna designazione ufficiale di merito. Il premio è di due milioni.

Concerto Carmirelli - Haller all'Auditorium della Rai

Il direttore d'orchestra Michel Haller, (francese, circa quarantenne), e la violinista Pina Carmirelli han presentato iersera nell'Auditorium il *Concerto* di Luigi Cortese, la cui produzione è tanto esigua, quanto dignitosa e signorile, e per ciò sembra riflettere il carattere di lui, schivo d'ogni sorta d'esagerazione.

David, il re pastore, oratorio, del 1939, riunì e condensò le più pregevoli qualità della sua competenza e disciplina, nella relazione col suo tempo e nel distacco da tendenze allora avanguardistiche. Questo *Concerto*, del '60, di carattere malinconico, mostra un'esperienza rinnovata e accresciuta. Ciò che più importa è l'evidente musicalità, sensibile pur nel vigile controllo della forma e dei mezzi. Nella tematica infatti circola un che di libero e di espressivo, negli avvolgimenti le variazioni evitano la scolasticità, il frequente mutar della metrica non è espediente per la curiosità, ma naturale necessità, infine la violinistica è uno spiccato fattore del componimento, ma, pur nella *Cadenza*, insolitamente collocata all'inizio dell'*Allegro ad libitum*, resta coerente.

Giustamente toccarono all'esimia violinista, tanto cara anche al pubblico torinese, le più calorose feste, e per il ritorno fra noi e per l'impeccabile esecuzione. L'autore venne chiamato tre volte. Simpaticamente accolto, il maestro Haller diresse anche la *Sinfonia* V. K. 297 di Mozart, l'*Ouverture tragica* di Brahms e il *Divertimento* (una cosa davvero minima) del francese Henri Reville, nato a St-Nazaire il '38, di scuola parigina, e fu in ogni parte applaudito. **a. d. c.**

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 65 r
NAPOLI - Via Posillipo 131

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18935, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve'esser aggiunto il* nolo *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI: occasione gru H 40, sbraccio 25, uffici prefabbricati cantiere, paletta gommata. Scrivere: Pubblimen casella 540, Pinerolo.

ACQUISTO contanti presse eccentriche recenti specificare marca prezzo. Scrivere Pubblicità Stampa 9585, Torino. A60930

AFFILATRICE utensili «Schutte», modello WU4MS corsa tavola 650, completa assistenza accessori; trapano colonna Olivetti foro 18 attrezzatura varie officina vendesi. Telef. 957-233, Torino. A60002

ARTIGIANO liquida tornio revolver (Saic) presso termo indurente autonoma. Tel. 854-385. [illegible]

BILANCIERE a frizione Crespi vite 140 perfettissimo vendo. Telefonare 293-338.

CALANDRA 2000x6 vendo. Riremat, Grosseto 30, telefono 293-338.

CAUSA cessazione attività liquidiamo 1 rettifica centerle BSA N. 12, 1 fresa verticale N. 2, 1 fresa verticale Rastellini N. 5 con rapidi tavola 2000, 1 brocc.otrice. Rivolgersi via Rio de Janeiro 5/A, Torino, Telefono 389-182. A61047

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi, Felt, via Monginevro 226, Torino, tel. 331-591.

GRANDE impresa edile liquida macchinari attrezzature in genere, gru Sima, legnami, ecc. Telef. 259-477.

LIQUIDO torni, trapani, seghetto, compressore. Riremat, Grosseto 30, telefono 293-338. A61020

MOTORI chiusi nuovi 31 cavalli, altri vari, liquidonsi. Tel. 481-012.

OCCASIONE vendo imprese travelli ferro ponteggi tubolari gru sbraccio 30. Torrecastello Raimondi. Telefonare 337-645. A59364

PORTASTAMPI occasione misure assortite vende L. 60 il kg. Contero, via Isonzo 109, Telefon. 386-589.

TRATTORE agricolo Hanomag R 440 sollevamento idraulico 4 cilindri vendesi. Telefonare 485-242.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AGGIUSTATORE, miti pretese, eseguo lavori lima, montaggi vari. Telefonare 795-066. A60071

ALPHA termomensole copricaloriferi, bellissimi, efficaci. Torino, Cumiana 53. Telefono 331-450. O133

ARTIGIANO muratore esegue riparazioni murarie, imbiancature tetti. Torino e fuori. Tel. 80-162.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-075 (ex 323-161). Un operaio Vostra disposizione. O762

DIPINGO soggetti 800, [illegible] ritratti da fotografie, dipingo su stoffa. Telef. 875-113, orario 8-9; 13,30-14,30; 21-22. A60034

IMPRESA artigiana attrezzata riparazioni, facciate, balconi, rimodernamenti alloggi anche fuori Torino. Telefonare 261-623. A60221

IMPRESA decoriamo restauriamo ville alloggi prezzi modici. Tel. 512-571.

IMPRESA referenziata accetta lavoro piccolo grande prezzi modici. Telefonare 290-635. A60113

TAPPEZZIERE. Bottega artigiano specialità lavorazione tendaggi, salotti, poltrone, riparazioni. S. Secondo 10, telefonare 543-218.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni, rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A.A. PRESTITI fiduciari immediati a commercianti, artigiani, dipendenti di qualsiasi azienda. Autosovvenzioni superveloci. Ovunque residenti. Studio Cessionario, Sommeiller 17, telefono 594-760, Torino. A61102

A. AZIENDA avviatissima commercio ingrosso importanti relazioni sicuro rilevante possibilità largo sviluppo, buon reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3479 — Torino».

A. CEDIAMO centralissimo negozio d'arte forte reddito. Riva v. Mazzini 1.

A. CERCO prestito 10 milioni buon interesse rimborsabile cinquecentomila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino».

A. CONCEDESI prestito con garanzia ipotecaria su immobili. Telefonare 537.501. A60797

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. PRESTITI A TUTTI. PER LE VOSTRE NECESSITA' IMMEDIATE RIVOLGETEVI A NOI CON FIDUCIA. FID - VIA CERNAIA 18. TELEFONI 542-834, 530-445.

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000, massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costo: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

ACCONCIATURE cede privato. Porta Nuova, ritiro commercio, sicuro avvenire. Telefonare 539-944.

ACCONCIATURE cedesi zona popolatissima. Telefonare 380-612.

ACCONCIATURE elegante utile netto oltre 200.000 mensili, cedo, 1 milione 500.000 trattabili. Telefonare 321-125 A60434

AFFARONE cedesi tabaccheria zona Francia causa trasferimento prezzo mite. Tel. 768-931. O151

AFFARONE cede licenza confezioni donna bambino 1.300.000. Parella. Telefonare 792-234.

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esamina combinazione. Telef. 558-556.

AT sessantamilioni, merci conteggiarsi a parte, cedesi, ragioni salute titolare, ventennale azienda ingrosso/importazioni prodotti caseari, buona clientela e filiali vendita dettaglio. Reddito annuo accertabile 15-20 milioni. Indirizzare rag. Danilo Superina, via Firenze 26, Bolzano, telefono 39-076. A4800

ALBERGO ristorante cedesi, posizione centrale Mondovì. Rivolgersi Bertolino, pubblicità, Fossano.

ALBERGO 60 camere muri e avviamento, vendesi, affare interessante. Hotel Vanoise Brides les Bains (Savoia) Francia. 23927

AMPIO avviatissimo negozio pelletterie pellicceria San Paolo [illegible] vendesi eventualmente senza merce. Telefonare 372-197. A59350

AUTOLAVAGGIO rapido Lesna, numerosa clientela, cerca socio per officina autoriparazioni carrozzeria. Telefonare 383-383. A61215

AUTORIMESSA affitto lavaggio officina attrezzati, indipendenti, avviati. Cauzione. Telefonare 678-990.

AUTORIMESSA autorizzata Fiat, capacità 280 macchine, 2 lavaggi avviate 4.[illegible].000 affarone. Casalegno, Vanchiglia 43. O413

AVVIATISSIMA drogheria moderna cedesi fronte [illegible] eventualmente gerenza. Telefonare 895-687.

BAR analcoolici tavola calda vicinanze Albenga fronte spiaggia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino». A61032

BAR centrale, licenza superalcoolici, drogheria, adatto torrefazione, cedimo. Telefonare 519-546.

BARBIERE con alloggio centro Moncalieri causa salute cedesi. Telefonare 641-831. A60061

BARBIERE [illegible] cedo per ritiro Porta Nuova. Tel. 543-312.

BARBIERE svende negozio miglior offerente, motivi salute. Tel. 487-736.

CAUSA anzianità cedesi subito bello, buon negozio pasticceria confetteria drogheria. Lavoro continuo. Cassetta 1485 C Sip Genova.

CAUSA decesso svendesi 2.500.000 blocco cartolibreria foto trentennale, retro abitabile. Telef. [illegible].

CAUSA trasferimento cedesi zona centralissimo Ivrea avviatissimo elettricità idraulica elettrodomestici radio tv 7.000.000 trattabili. Telefonare 40-454, 49-940.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo litraggio rimettiamo. O706

CEDESI bar latteria e gelateria, giornaliere 60.000 l. 200 caffè kg 2,50. Via Spotorno 63 angolo Millefonti, capolinea 21. A60948

CEDESI centralissima pensione 2ª categoria posteggio. Telef. 535-669.

CEDESI falegnameria attrezzatissima. Telefonare 291-197.

CEDESI importante bar pasticceria città termale specialità esclusive possibilità grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 137 — Torino». 2001

CEDO negozio barbiere avviato con retro. Via Principessa Clotilde 75.

CEDESI, o cambio con alloggetto, avviato negozio casalinghi plastica. Telefonare pasti 514-553.

CEDESI per motivi famiglia, attrezzato avviato ristorante bar super, forte lavoro continuativo, posizione invidiabile su importante strada nazionale cintura Torino intenso passaggio, adatto nucleo famigliare, varie licenze, tabacchi, affittacamere, giochi bocce, grande parcheggio, dehors. Fortuna ed avvenire assicurati. Alloggio. Prezzo conveniente. (Intermediari). Telefono 644-652.

CEDO, causa maternità, negozio abbigliamento bimbi, ottima posizione, buon avviamento. Telefonare ore pasti 687-680. A59980

CEDO negozio frutta verdura ottima vendita. Telefonare 296-647.

CEDO nuova mercerie 1.200.000 causa salute. Via Tiziano 48.

CEDO o cerco socia avviatissimo negozio stireria. Tel. ore ufficio 285-818

CENTRALISSIMO licenza confezioni donna uomo bambini articoli sportivi cedesi anche vuoto. Telefonare ore pasti 881-646. A60516

CERCASI famiglia pratica per gerenza bar, cauzionando. Telef. 758-294.

CONIUGI disponendo 1.500.000 rileverebbero tabaccheria rimanenza dilazionando oppure gerenza. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino».

DROGHERIA modernissima zona Mirafiori incasso 100.000 giornaliere cedesi 5.000.000 affarone. Boero, Carlo Alberto 41. O314

EDICOLA giornali avviata do in gerenza preferibilmente a pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9553 — Torino». A60182

ESPORTAZIONE vini liquori svendo forte lavoro, motivo vecchiaia, 1 milione 500.000. Telefonare 851-019.

FERRI, RILEVEREBBESI SE OCCASIONE MAGAZZINO [illegible] FERRI LAMINATI E PER CEMENTO ARMATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9634 — TORINO». A61818

FIORI centrale cedo permuto. Telefonare 519-235. A60094

GUADAGNERETE 30.000 giornaliere acquistando magazzino vini, birre, con 6.000.000 trattabili. Scrivere: Andreotti, Francia 2, Sanremo. 23951

LAMINATI plastici fabbrica piena produzione cediamo quota azioni causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 2001

MERCERIA confezioni, buon reddito vendesi per ritiro commercio. Tel. 393-087. A60422

MUTUI artigianali commerciali, recupero crediti, prestiti massime facilitazioni. Telef. 534-553.

LATTERIA bellissima zona popolosa, 1.200.000 contanti, rimanente dilazionato. Telefonate senza impegno 512-677. O107

PARRUCCHIERE uomo centralissimo, buon affare, cedo anzianità. Tel. 518-088, 563-958.

PENSIONE ristorante aperto tutto anno, centralissimo cedesi, affare ottimo. Pallini, via Sciaccaluga 12, Lavagna (Riviera Levante).

PENSIONE zona Statuto reddito mensile 200.000 assicurato, cedesi 2.500.000, causa trasferimento. Massaglia, Milano 10, pomeriggio.

PER ragioni di salute cedesi condizioni favorevoli piccola fonderia alluminio completa di attrezzatura con buona clientela. Telefonare ore pasti 487.268. A60619

PETTINATRICE cede negozio avviamento decennale. Tel. 673-812.

PICCOLA azienda limitato impiego operai ben avviata, sicuro avvenire, cedesi imprevisti impegni militari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9518 — Torino». A59793

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec. Ferrara, Pomba 11, telef. 537-918. A60065

PRIVATAMENTE [illegible] bar ristorante angolare ottima posizione. Pagamento dilazionabile. Telefonare 694-151.

PRIVATO cede urgentemente causa famigliari nuovo bar superalcoolici miglior offerente. Telefonare 310-162.

QUINDICI per cento annuo offro a persone disposte prestarmi 5 milioni garantiti con immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».

RECAPITO tintostireria vicinanze Porta Nuova, adattissimo anche altra attività, cediamo 1.500.000. Telefonare 519-546. O110

RIVENDITA pane affidasi gerenza, occasione 2.300.000. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O989

TABACCHERIA alloggio levata 1 milione cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9537 — Torino».

TABACCHERIA con alloggio levata 950 cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino».

TORREFAZIONE superalcoolici fronte mercato incasso 100.000 cedesi Troglia corso Regina 168. O28

VENDESI negozio acconciature con retro abitabile. Telefono 289-906.

VENDESI officine attrezzatissima carpenteria, vasche, serbatoi, con clientela, causa espatrio. Volendo camioncino. Telefonare 276-048. A60872

TRASLOCHI cedesi azienda dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENDESI piccola pensione centrale. Telefonare 683-843 [illegible] pasti.

VENDO attrezzata [illegible] lavanderia. Tel. 331-685.

VENDO attrezzatura completa riparazione cicli moto. Telef. 694-489.

VENDO rivendita pane avviatissimo. Telefonare 393-632. A61077

VENDO tintoria buona posizione. Tel. 322-427. A56114

VENDO unica lavanderia tintoria in Sauze d'Oulx. Tel. 779-820 Torino.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AERONAUTICA locale nuovo reddito 7% vendesi. Tel. 724-633.

A. ALLOGGIO signorile 4 camere svendo trasferimento. Facilitazione. Telefonare 256-518.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su case alloggi concedonsi in tre giorni, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8 prospiciente Serre Municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 6%. Telefonare 785-288, 790-351.

A. PINO, impresa vende permuta direttamente alloggi con mutuo in villa signorile con attiguo giardino zona panoramica soleggiata vicinanza filobus. Telefonare 832-597.

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressochè pari affitto. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236. O676

A Leumann terreno fabbricabile capannone vendo. Strada Antica Rivoli 63, telefono 274-590.

A Piossasco vendesi alloggio signorile 3 camere servizi, occasione. Telefonare 512-270, ore 10-12.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti. O6

A San Raffaele Cimena vendo terreno mq. 2200, posizione panoramica, tutti servizi. Telefonare 583-739.

A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere, servizi, 1.000.000 contanti, 1.350.000 mutuo. 1.100.000 rate pari affitto. Cantiere via Ariosto 39, telefono 537-420. O954

A 3.300.000 vendiamo Grugliasco 2 camere, cucinino, servizi, contanti 1.800.000, rimanenza 31.800 mensili. Telefonare 531-423. O115

A 4.400.000 privato vende appartamentino uso ufficio piano rialzato due camere servizi termobagno libero zona S. Paolo. Tel. 0172-8014 ore pasti. A59400

A 7.500.000 meno mutuo 2.600.000 vendiamo zona Santa Teresina, 3 camere cucinino servizi. Tel. 531-423.

ABBIAMO necessità, disponendo capitali, acquistare privatamente alloggi, esclusa estrema periferia. Telefonare pomeriggio 517-803. O229

ABITABILE S. Marino 2 camere tinello cucinino esentasse 4.900.000. Telef. 518-738. O993

ACQUISTEREI contanti tre camere servizi adatte studio et signorili oppure cinque camere doppi ingressi et servizi. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio una-due camere tinello servizi zona corso Francia, Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

ACQUISTO pagando oppure concedendo vitalizio oppure permutando con alloggio lussuoso centro Torino, vecchia casa padronale con rustico terreno agricolo possibilmente alberato o parco. Telefonare 687-083.

ACQUISTO 2 alloggetti in Torino o Riviera Ponente, dando parte pagamento pioppeto a Volpiano, rimanenza contanti. Telefonare 793-580.

ADIACENZE piazza Bernini-Francia, casa anteguerra, importante negozio, dieci alloggetti, 34 camere, 36 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telefonare 796-403.

AFFARE appartamenti centralissimi via Governolo 7, gran salone, due letto, cucina, biservizi ampio ingresso, 10.500.000 mutuo 5.000.000 Gabetti 578-044. O260

AFFARE nuova costruzione una camera, tinello, cucinetta ingresso bagno cantina. Vendesi 4.300.000. Tel. 581-694. O431

AFFARE vendesi rustico, 4 giornate terreno in blocco o frazionate a 30 km. da Torino. Rivolgersi sul luogo sig. Rosso Michele, Montaldo d'Asti frazione Zolla.

AFFARE vendo terreno zona residenziale Bruino progetto villetta. Telefonare 652-873. A60313

AFFARE: 1-4 camere, servizi, mutuato, facilitazioni, vendo necessità realizzo. Telefonare 517-803. O229

AFFARONE svendo Moncalvo (Asti) villa due alloggi di 3 camere doppi servizi, giardino, panoramica. Telefonare 280-316 ore pasti.

AFFITTASI vendesi stabilimento 1700 coperti uffici cortile strada Leinì. Geometra Chiotti, Foglizzo.

AL mare impresa Moller Borghetto strada Toirano vende alloggi da 2.950.000. Mutuo. Dilazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-13, 18-22. A60532

ALLA Città nuova, corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telefonare 796-403. O62

ALLOGGI (ultimi [illegible]) nuovissimi, strada Sanvito, alt. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendonsi mutuati. Acchiardi, Settembre 58. O952

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina vendo 3.300.000. Tel. 723-020.

ALLOGGIO corso Toscana, due camere, cucinotta, servizi 3.900.000 più mutuo. Telefonare 544-774 ore pasti. A59392

ALLOGGIO panoramico elitamente signorile mq 200 vendo accettando parziale permuta terreno. Telefonare 553.860. O297

ALLOGGIO piazza Statuto, 4 camere cucina servizi, vendesi libero 11 milioni oppure affittasi. Troglia corso Regina 168. O28

ALLOGGIO via Napione, sei camere, cucina, grande terrazzo, 200 mq., 20.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ANTICA costruzione ottagonale panoramicissima, adattata residenza, S. Raffaele Torinese, vendo. Telefono 634-786. A59838

APPARTAMENTI zona Francia, due camere, salone, servizi, volendo medesimo piano 4 camere, servizi, recente costruzione signorile liberi, garage grandissimo, occasione. Telefonare 751-826 Rubiola, Salbertrand 3

APPARTAMENTO precollinare lussuoso, salone, [illegible] camere, doppi servizi, garage, conveniente, vendesi. Telefonare 511-400.

ATTICO. Una villa nel centro cittadino: ampio ingresso, spaziosa salone, quattro camere letto, cucina, tre bagni, doppi ingressi, ripostigli, circondato giardino pensile, 250 mq. terrazzi. Corso Bramante 41, telefono 630-047. O177

BOX liberi o affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 773-812. O386

(Continua a pag. 18)

Ripreso il processo al Tribunale penale di Milano

Lo scrittore inglese narra come la bella spia avrebbe ottenuto il cifrario segreto italiano

Montgomery Hide, autore de «Il canadese tranquillo», è imputato di diffamazione - Scrisse nel suo libro che la flotta italiana fu sconfitta a Capo Matapan, nell'ultima guerra, per il tradimento dell'ammiraglio Lais - Dice: «Fu la stessa spia "Cynthia" a rivelarmi la sua relazione a Washington con l'alto ufficiale italiano» - Aggiunge: «Ebbi un incontro con lei nel suo castello in Spagna nel 1962, poco prima che morisse di cancro. Il nostro colloquio l'ho registrato su magnetofono» - I giudici hanno deciso di ascoltare il nastro in aula: il dibattito rinviato al 6 luglio

(Nostro servizio particolare)
Milano, 10 giugno.

Montgomery Hide, lo scrittore inglese ex agente dell'*Intelligence Service* che nel suo libro *«Il canadese tranquillo»* accusò di tradimento l'ammiraglio italiano Alberto Lais — deceduto nel 1951 — è ricomparso stamattina davanti al Tribunale di Milano per la seconda udienza del processo intentatogli da Lucio e Mario Lais, figlio e nipote dell'alto ufficiale scomparso.

Come è noto nel libro in questione Hide racconta la storia e le imprese di un suo ex superiore diretto, William Stephenson, capo del controspionaggio inglese negli Stati Uniti; e a un certo punto, fra cento romanzesche vicende di spionaggio e controspionaggio, narra anche quella che avrebbe avuto per protagonisti l'ammiraglio Lais ed Elisabeth Pack, la bellissima spia inglese internazionalmente nota col nome di *Cynthia*.

Secondo l'autore nel marzo 1941 l'ufficiale italiano, allora addetto navale a Washington, innamoratosi perdutamente della donna, le avrebbe ceduto senza alcuna esitazione i cifrari della Marina italiana rendendo così possibile, pochi giorni dopo, la tragedia di Capo Matapan in cui perdemmo cinque grandi navi e tremila marinai.

Questa seconda seduta, protrattasi ininterrottamente per oltre cinque ore, è stata dedicata interamente all'interrogatorio di Montgomery Hide che ha illustrato al Tribunale come e perché cominciò a scrivere i suoi due libri sullo spionaggio nell'ultima guerra (*«Il canadese tranquillo»* e *«Cynthia»*), a quali fonti attinse, quali metodi seguì, come si comportò.

Piccolotto, con un viso rossastro, per nulla intimorito dall'ambiente del tutto insolito, Hide avrebbe evidentemente desiderato parlare a lungo, raccontare per esteso episodi e particolari abbandonandosi alla sua vena di narratore. Anche la posizione che aveva assunto sulla sua sedia al centro del pretorio — gambe accavallate, un gomito appoggiato al banco dei giudici — rivelava la sua natura conviviale e la sua tendenza all'eloquio di lungo respiro.

Il Tribunale invece gli ha posto sempre domande secche e categoriche esigendo da lui risposte altrettanto telegrafiche e perentorie, senza per altro incrinare la sua imperturbabile calma. Al massimo, di tanto in tanto, quando proprio non ne poteva più, alzava la mano rosea e grassoccia per chiedere al presidente che gli lasciasse *«completare il suo pensiero»*.

L'interrogatorio dunque più che a un racconto o a un romanzo è risultato simile a un mosaico le cui tessere multicolori, in un primo tempo, sembravano poste senza ordine alcuno ma alla fine hanno dato vita ad un'immagine sufficientemente organica anche se non priva di ombre.

L'idea di scrivere *«Il canadese tranquillo»*, cioè la vita e la storia del suo superiore William Stephenson, capo del controspionaggio inglese negli Stati Uniti, non nacque nella mente di Hide per puro caso. Fu lo stesso Stephenson a suggerirgliela nel marzo del 1961. Hide accettò con entusiasmo e Stephenson, in breve volgere di tempo, gli mise a disposizione il materiale necessario: documenti, ricordi, brogliacci, tutti assolutamente inediti perché provenivano dagli archivi del controspionaggio. Fra questi documenti alcuni parlavano appunto dell'ammiraglio italiano Alberto Lais. Dicevano a chiare lettere — sempre secondo le affermazioni dell'imputato — che l'alto ufficiale italiano aveva consegnato i cifrari della Marina italiana alla spia inglese *Cynthia*.

Presidente — *Erano documenti autentici quelli da lei consultati? In altre parole si trattava effettivamente degli originali tratti dagli archivi del controspionaggio inglese?*

Hide — *No, i documenti autentici furono quasi tutti bruciati poco dopo la fine della guerra per ovvie ragioni di discrezione. Si trattava di un «florilegio» che, con l'autorizzazione di Stephenson, potei trattenere a casa mia per circa due mesi.*

Presidente — *Prima di pubblicare* «Il canadese tranquillo», *cioè un libro in cui si basava su documenti segreti, lei si rivolse alle autorità del suo paese per ottenere qualche autorizzazione?*

Hide — *Sì, inviai il manoscritto perché controllassero che non violassi qualche segreto di Stato. L'autorizzazione mi fu concessa.*

Presidente — *Lei parla di relazione intima fra l'ammiraglio Lais e* Cynthia. *Come può affermare questo particolare?*

Hide — *All'epoca di cui si parla io lavoravo con Stephenson al controspionaggio. Ero organizzatore dell'ufficio censura. Nei nostri ambienti la relazione fra l'ammiraglio e* Cynthia *era voce comune. Dopo la pubblicazione del libro me la confermò* Cynthia *stessa durante un nostro incontro.*

Depone lo scrittore Montgomery Hide (Tel. Ansa)

Presidente — *A pagina 166 di* «Il canadese tranquillo» *lei scrive che, quando l'ammiraglio Lais, lasciata Washington, s'imbarcò per l'Italia* (era stato dichiarato "persona non grata" dal Dipartimento di Stato per aver sabotato 25 mercantili italiani bloccati nei porti americani o minacciati di sequestro, n.d.r.) *trascorse con* Cynthia *gli ultimi minuti ignorando del tutto la famiglia in lacrime anch'essa sul molo. Da dove ha appreso questo particolare?*

Hide — *Dai carteggi di Stephenson. E anche questo più tardi mi è stato confermato a viva voce dalla stessa* Cynthia.

Sempre secondo le dichiarazioni dell'imputato, la bella spia — morta di cancro nel 1963 in un castello sui Pirenei dove abitava col secondo marito — avrebbe letto *«Il canadese tranquillo»* verso la fine del 1962 e immediatamente avrebbe scritto all'autore manifestando il desiderio di incontrarlo personalmente. Ormai anziana, isolata nel suo «buen retiro», riandando col pensiero alle avventurose imprese della sua giovinezza, aveva pensato più volte di scrivere l'autobiografia. Ma non era donna di penna, ogni tentativo in questo senso si era squallidamente arenato. Forse Hide era l'uomo adatto all'impresa. Perché non tentare? L'iniziativa avrebbe potuto aver buoni risultati anche dal punto di vista economico.

Detto fatto, poche settimane dopo, Hide, armato di magnetofono, raggiunse *Cynthia* e suo marito in un albergo sulla Costa Brava, e lì, in quattro giorni di lavoro, registrò su nastro l'interminabile racconto fattogli dalla donna. Il secondo libro — intitolato *«Cynthia»* — era nato.

Presidente — *Alla narrazione assistette qualche testimone?*

Hide — *No, noi lavoravamo in una stanza dell'albergo, il marito era nella stanza accanto, forse di tanto in tanto sarà anche entrato, ma di regola non era presente.*

Conclusa la registrazione e stabilito che lui e *Cynthia* si sarebbero divisi in due parti esattamente uguali — *Fifty Fifty* — gli eventuali guadagni del secondo libro, Hide se ne tornò a Londra dove fece battere immediatamente a macchina il testo dei nastri dalla sua segretaria Rosalina Roberts. Qualche dubbio fonico venne chiarito in un secondo tempo dalla stessa *Cynthia* che, poco prima di morire, si recò a Londra per la revisione e la approvazione del dattiloscritto.

Bene, anche in questo secondo libro vi sono alcuni riferimenti all'ammiraglio Lais; ma l'episodio vi è riferito in termini notevolmente diversi. Vi si afferma infatti che *Cynthia* avrebbe avuto il cifrario due o tre giorni dopo la partenza dell'ammiraglio per l'Italia. Ora, siccome Lais lasciò gli Stati Uniti il [illegible] aprile 1941, cioè un mese dopo la battaglia di Capo Matapan, la consegna — se pur ebbe luogo — non avrebbe potuto avere alcuna influenza sull'andamento dello scontro.

Presidente — *Come spiega la differenza fra i due testi? E perché, se riteneva che il secondo fosse esatto, non apportò una correzione al primo?*

Hide — *La divergenza riguardava soltanto le date. Ho sempre ritenuto che, fra i due testi, fosse più attendibile il primo, quello basato sui carteggi Stephenson. Penso che* Cynthia *nel raccontarmi la sua vita abbia potuto far qualche confusione, un po' perché era già ammalata di cancro, un po' perché era passato molto tempo dai fatti che veniva narrando.*

Fin qui il racconto dell'imputato. Naturalmente fra una domanda e l'altra gli avvocati delle due opposte parti si sono dati aspra battaglia: i patroni dello scrittore cercavano di mostrarlo come l'uomo che involontariamente ha rivelato gli intrighi di certi nostri alti comandi; i difensori degli eredi di Lais, per contro, si sforzavano di raffigurarlo come uno scrittore frettoloso e superficiale preoccupato soprattutto del successo economico.

Lo scontro più vivace si è avuto circa l'opportunità o meno di produrre agli atti il nastro su cui è incisa la parte dell'intervista Hide-*Cynthia* relativa al caso Lais. La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha ammesso la prova e ha preso possesso della bobina e del magnetofono. Il processo infine — essendo il Tribunale oberato da precedenti impegni di lavoro — è stato rimandato al 6 luglio con grande costernazione dei testimoni venuti di lontano e particolarmente della segretaria di Hide, miss Rosalina Roberts, che, convocata due volte, si è già sobbarcata a un duplice viaggio da Londra a Milano.

Gaetano Tumiati

Per «La Zanzara» il P. G. non vuole che l'appello si faccia a Milano

La richiesta presentata per motivi di ordine pubblico o legittima suspicione - Deciderà la Cassazione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 giugno.

La Procura generale di Milano ha chiesto che il processo di appello per il caso «Zanzara» venga trasferito ad altra sede. Stamane gli imputati del processo hanno ricevuto tramite un ufficiale giudiziario un avviso datato 8 giugno 1966 e firmato dal segretario capo dirigente della Procura generale, dott. Gaetano Mambrini, che dice testualmente: «*Il segretario capo dell'intestato ufficio, in ottemperanza a quanto disposto dal secondo comma dell'art. 56 del C. P. P. comunica agli imputati Mattalia Daniele, De Poli Marco, Beltramo Ceppi Claudia, Sassano Marco, Terzaghi Aurelia che nel procedimento penale a loro carico pendente presso questa Corte di Appello in seguito ad impugnazione della sentenza in data 1° aprile 1966 del Tribunale di Milano sezione prima, il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte suddetta ha richiesto in data odierna, a sensi dell'art. 55 del C. P. P. la rimessione del giudizio ad altra Corte di Appello*».

L'art. 55 C. P. P. dice che il processo può essere trasferito ad altra sede «per gravi motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto». La decisione spetta alla Cassazione.

Come noto tutti gli imputati furono assolti nel processo di primo grado con formula piena ad eccezione di Aurelia Terzaghi, titolare della tipografia in cui viene stampato il giornale studentesco del Liceo Parini «La Zanzara», condannata soltanto ad una lieve ammenda per aver omesso di presentare le prescritte copie alle autorità competente. Contro questa sentenza la Procura generale, con i motivi a firma dell'avvocato generale dott. Pontrelli, presentò il ricorso in Appello, mentre la Procura della Repubblica (che aveva chiesto la condanna in tribunale) aveva accettato l'assolutoria.

g. m.

Consiglieri comunali del pci passati al partito socialista

Motivo: tra i comunisti manca ogni principio di democrazia

Roma, 10 giugno.

Da una indagine fatta, per altro incompleta perché riguarda soltanto 24 province italiane, risulta che negli ultimi 8 mesi — precisamente dal novembre 1965 a tutto il mese di maggio 1966 — sono usciti dal pci e dal psiup e hanno aderito al psi 71 consiglieri comunali e provinciali.

Le ragioni riguardano costantemente la politica protestataria che ha portato all'auto-isolamento il pci e la pratica di un metodo in uso nei due partiti che è contraria ai più elementari principi di libertà e democrazia.

Industriale di Fossano assolto per la morte di un operaio

L'infortunio mortale nelle officine meccaniche Bongioanni

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 10 giugno.

(n. m.) Il noto industriale fossanese ing. Giuseppe Bongioanni, titolare delle officine meccaniche di Fossano è stato assolto dal Tribunale di Cuneo con formula ampia dall'accusa di omicidio colposo in seguito ad un mortale infortunio avvenuto nello stabilimento. Assieme all'ing. Bongioanni sono stati processati anche l'ex direttore tecnico della fonderia, ing. Domenico Mensa, attualmente residente a Savona, i capisquadra Mario Giachello e Lazzaro Ansaldi, e l'operaio Francesco Roccia, tutti e tre di Fossano.

Il 2 luglio del 1963 l'operaio Giuseppe Bertola di 57 anni, da Fossano, addetto alla rifinitura dei tubi, era deceduto in seguito alla disintegrazione di una mola elettrica con la quale stava lavorando. A conclusione dell'istruttoria il magistrato inquirente aveva ordinato il rinvio a giudizio non solo dei tecnici e degli addetti al reparto, ma dello stesso ing. Bongioanni che ricopre le cariche di presidente del consiglio di amministrazione e di amministratore delegato della società fossanese.

Al dibattimento gli imputati hanno potuto dimostrare che la disgrazia era dovuta a pura fatalità. Il tribunale ha accolto le conclusioni del pubblico ministero dott. Spaziani, il quale aveva chiesto l'assoluzione degli ingegneri Bongioanni e Mensa, del Roccia e del Giachello per non aver commesso i fatti, e dell'Ansaldi per insufficienza di prove; nonché l'applicazione dell'amnistia per i reati contravvenzionali.

LA SCIAGURA AL CONFINE TRA LE PROVINCE DI MANTOVA E CREMONA

Tre studentesse annegano nel fiume Oglio piombando in una buca mentre fanno il bagno

Avevano 17, 16 e 15 anni; abitavano a Casalromano (Mantova) - Nessuna di loro sapeva nuotare - Unica testimone della disgrazia la sorella sedicenne di una delle vittime - Racconta, disperata: «Camminavano nell'acqua bassa ridendo e scherzando. All'improvviso hanno gettato un grido e le ho viste sparire» - I corpi delle ragazze, trascinati distanti dalla forte corrente, sono stati ripescati dopo lunghe ricerche

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 10 giugno.

Tre studentesse sono annegate oggi pomeriggio, nell'Oglio, sprofondando in una buca del fiume mentre prendevano un bagno. Le vittime sono Maria Rosa Pastorio, di 17 anni; Margherita Grazioli di 16 e Marilena Della Bona, di 15. La sciagura è avvenuta a Fontanella Grazioli (frazione del comune di Casalromano) in territorio cremonese, sul confine fra le province di Mantova e Cremona. Unica testimone è stata la sorella della Grazioli, Emilia, sedicenne, che nulla ha potuto fare per soccorrere la congiunta e le amiche.

Oggi alle 14 le quattro ragazze erano partite in bicicletta dalle loro abitazioni di Fontanella Grazioli con l'intenzione di raggiungere il fiume Oglio, prendere il sole e fare il bagno anche se non sapevano nuotare: prima della gita avevano indossato i costumi sotto gli abiti.

Arrivate sull'argine, avevano guadato, scalze, un braccio del fiume. «Faceva caldissimo — ha raccontato più tardi la superstite Emilia Grazioli — ed a un certo momento è venuto naturale spogliarci». L'acqua era un'attrazione troppo forte anche per chi, come loro, non sapeva nuotare. Del resto si vedeva bene come per un gran tratto essa fosse bassissima, tanto che il fiume in quel punto si sarebbe potuto guadare da una sponda all'altra.

Così Maria Rosa, Margherita e Marilena si erano incamminate scherzando e ridendo verso l'acqua. Soltanto Emilia Grazioli è rimasta a riva, trattenuta da una vaga paura. Improvvisamente ha udito un grido disperato di aiuto: «Mi sono accorta subito che non era uno scherzo». Emilia è corsa verso l'acqua ma il terrore l'ha inchiodata sulla riva, mentre la sorella e le altre due amiche invocavano aiuto agitando disperatamente le braccia. Le tre ragazze, inavvertitamente, erano cadute in una di quelle profonde buche che i ritorni della corrente scavano spesso in questo fiume insidioso. Purtroppo c'era anche una sensibilissima corrente e l'acqua le ha trasportate in pochi istanti a valle finché sono sparite, oltre l'ansa del fiume, allo sguardo smarrito di Emilia, impietrita sulla riva.

Ottocento metri a valle del fiume c'era il macellaio Mario Gerelli che stava ispezionando l'argine in cerca d'un posto per pescare. Egli udiva le grida di aiuto e pochi istanti dopo accorreva: purtroppo neppure lui sapeva nuotare, sicché correva a dare l'allarme a un bagnante, Giuseppe Foroldi di 46 anni, che si tuffava in acqua riuscendo a ricuperare quasi subito il corpo di Maria Rosa Pastorio.

Accorrevano altre persone. Emilia Grazioli, benché in preda a «choc», riusciva a trascinarsi attraverso i campi fino a Fontanella, dove dava l'allarme. Successivamente un altro bagnante ripescava il corpo di Margherita Grazioli; in serata, verso le 21, la terza salma, quella di Marilena Della Bona, veniva ricuperata da due giovani nuotatori.

Maria Rosa Pastorio era figlia unica di contadini e frequentava attualmente l'ultimo anno dell'istituto magistrale di Cremona; Margherita Grazioli studiava alla scuola media di Isola Dovarese; Marilena Della Bona frequentava la prima classe di ragioneria all'Istituto tecnico commerciale di Asola.

Sul tragico arenile sono rimasti alcuni indumenti variopinti, gli abitini delle tre studentesse; un pallone bianco e nero, i sandali delle ragazze. C'è persino un giornaletto a fumetti: «L'arte di avere personalità» dice il titolo.

p. r.

La madre di Marilena Della Bona, una delle tre ragazze annegate (Tel. A.P.)

Da sinistra, Maria Rosa Pastorio, di 17 anni, e la quindicenne Marilena Della Bona annegate ieri con una amica mentre si bagnavano nel fiume Oglio (Tel. Ansa)

Per salvare una paziente

Medicinale trasportato in mezz'ora da Torino a Casale

Casale, 10 giugno.

(m. v.) Due grammi di un prezioso e raro farmaco — il Fibrinogeno, che serve per arrestare le emorragie — trasportati a fortissima velocità da pattuglie della polizia stradale, hanno per ora strappato alla morte una sposa di 34 anni, madre di sette figli.

Verso sera veniva ricoverata, al reparto ginecologico dell'ospedale Santo Spirito di Casale, Maria Lo Forte in Scianino, residente a Castelletto Merli. Le condizioni della donna, all'ottava gravidanza, erano gravissime. Il primario ginecologo prof. Boscaro praticava immediatamente il taglio cesareo, ma purtroppo si aveva una forte emorragia che si dimostrava irrefrenabile.

L'unico farmaco in grado di far coagulare il sangue era il Fibrinogeno, un emostatico difficilmente reperibile in commercio. Ne occorrevano almeno due grammi trovati alla fine presso il Mauriziano di Torino. Una pattuglia di due motociclisti della stradale torinese, prelevato il farmaco, coprivano la metà del tragitto Torino-Casale e venivano rilevati da altri due agenti di Vercelli che, a loro volta, raggiungevano la nostra città.

Il coagulante è stato subito somministrato alla paziente e con il sollievo dei sanitari ha dimostrato efficacia.

Operaio in motoretta ucciso nello scontro con un camion

Aveva 29 anni e abitava a S. Antonino di Susa

Avigliana, 10 giugno.

(a. c.) Un giovane operaio in motoretta è morto in uno scontro con un camion in un incidente sulla statale 25 del Monginevro, all'incrocio con il sottopassaggio per i laghi, alla periferia di Avigliana.

Si tratta di Sergio Zancanaro di 29 anni, celibe, residente a S. Antonino di Susa in via Maisonette [illegible].

Il giovane, mentre sulla sua motoretta viaggiava in direzione di Susa, si è scontrato con un camion guidato da Giuseppe Ghezzi di [illegible] anni residente a Lissone in via Monti 9.

Il camionista, rimasto illeso, ha dichiarato ai carabinieri di Avigliana che, mentre proveniva da Condove, era costretto a frenare da una vettura che lo precedeva.

Questa manovra, a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, faceva sbandare il camion che, piombato sulla corsia opposta, uccideva l'operaio sulla motoretta che transitava in quell'istante.

Con il Ghezzi viaggiava un secondo autista, Giorgio Sala di 27 anni anch'egli residente a Lissone in via Paisiello 9, il quale nell'incidente ha riportato ferite e contusioni alla coscia e al braccio destro guaribili in dieci giorni.

Un operaio ad Avigliana

Per passare Pasquetta a casa evase dal carcere: condannato

A nove mesi di reclusione

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 10 giugno.

(a. v.) Il pretore di Avigliana, ha condannato per evasione a nove mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali un operaio che evase dal carcere di Avigliana per trascorrere la festa di Pasquetta in famiglia. Si tratta di Giovanni Antonio D'Angelo di 37 anni. I carabinieri di Avigliana, in esecuzione di un mandato di cattura del pretore di Capua, avevano arrestato il D'Angelo la sera del 25 ottobre '65 nella casa dell'amica Silvana Demichelis, a Sant'Ambrogio di Susa, e lo avevano rinchiuso nel carcere di Avigliana per scontare la pena di sette mesi di reclusione per truffa.

Il D'Angelo, che si era opposto all'arresto lottando con i carabinieri, rinchiuso poi nel carcere, sembrava rassegnato a scontare la pena, ma nel pomeriggio dell'11 aprile scorso, giorno di Pasquetta, eludendo la vigilanza del custode, riusciva a scavalcare il muro di cinta dileguandosi.

Scoperta l'evasione pochi istanti dopo, il custode del carcere, Walter Code, di 41 anno, e i carabinieri di Avigliana, lo avevano catturato poche ore dopo mentre usciva da un bar in via XXIV Maggio a Nichelino, dove aveva raggiunto la Demichelis e il figlioletto.

Il D'Angelo ha affermato durante l'udienza di essere fuggito dal carcere per trascorrere Pasquetta con la Demichelis e il figlio.

CRONACHE DELLO SPORT

Tennis: semifinale di Coppa Davis

Il doppio Maioli-Di Maso superato dal Sud Africa

Gli azzurri vincono i primi due «set», ma cedono nei tre successivi - Punteggio finale: 3-6, 9-11, 6-3, 6-4, 6-4 - Deludente prova di Di Maso - L'Italia conduce ora per 2-1 - Oggi gli ultimi singolari in tv dalle ore 15

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 giugno.

L'Italia conduce per 2 a 1 dopo la seconda giornata della semifinale del gruppo B della zona europea di Coppa Davis. Il Sud Africa, che aveva subito due sconfitte ieri, nella prima giornata, ha ridotto le distanze con il doppio ma la coppia Diepraam-McMillan, favorita dal pronostico, ha dovuto ricorrere al quinto set per piegare Maioli e Di Maso con il punteggio di 3-6, 9-11, 6-3, 6-4, 6-4. Toccherà dunque domani a Pietrangeli contro Drysdale ed a Tacchini contro Diepraam nell'ultimo singolare conquistare il terzo punto indispensabile per accedere alla finale.

Giordano Maioli e Gaetano Di Maso, che avevano debuttato l'uno al fianco dell'altro a Bologna contro l'Unione Sovietica, hanno avuto a portata di mano il clamoroso successo. Vinte le due partite iniziali, nel terzo set si sono trovati al comando per 3 a 1. In quel frangente sarebbe bastato, per battere il tandem sudafricano, che Di Maso avesse offerto una maggiore collaborazione a Maioli. Ma Di Maso si è totalmente disunito proprio nel momento in cui avrebbe dovuto fare appello a tutte le sue energie e così la vittoria, che sembrava dovesse arridere ai due azzurri, è toccata invece a Diepraam e a McMillan.

E' stato un brutto incontro, molto povero di contenuto tecnico, senza dubbio una delle peggiori partite di doppio che siano mai state disputate in Italia durante la Davis. Diepraam e McMillan hanno profondamente deluso, si sono affermati perché Maioli è rimasto solo nel quinto «set», ma chi li ha visti oggi per la prima volta all'opera può essersi chiesto come abbiano fatto i due sudafricani ad ottenere tanti probanti successi nel corso della loro carriera.

Maioli è stato di gran lunga migliore di Di Maso. E' vero che il piacentino ha sbagliato molte risposte al servizio di «drive» ma, se non altro, ha dimostrato di avere una certa disposizione per il doppio. Di Maso no. Il napoletano, fermo sulle gambe, è sempre in ritardo all'appuntamento con la palla e nutre una specie di idiosincrasia per la rete, che lo induce a giostrare sulla linea di fondo o, al massimo, a portarsi sulla linea del servizio.

L'incontro, povero di contenuto tecnico, non merita di essere raccontato. Le uniche note di cronaca riguardano la metà della terza e della quarta partita. Nel terzo «set», Maioli e Di Maso, strappato il servizio a Diepraam nel «game» d'apertura, si sono portati in vantaggio per 3 a 1. Ma nel sesto «game» Maioli ha ceduto la battuta, innervosito anche dall'intervento del giudice che gli ha segnato un fallo di piede. In effetti Maioli commette quasi sistematicamente fallo di piede sulla prima palla di servizio, ma è inconcepibile che il giudice abbia segnalato il fallo proprio nel primo «15» del primo «game» del primo «set» per poi ridestarsi dal letargo nel quale era sprofondato nel momento decisivo del *match*.

Nel quarto «set», i due azzurri hanno condotto per 3 a 2 a tre «game» successivo, sul servizio di Diepraam, hanno avuto a disposizione ben tre palle per aumentare il vantaggio e per portarsi sui 4 a 2. Ma non sono riusciti nell'intento e da quell'istante si è profilata la sconfitta.

Giorgio Bellani

Risultato: Diepraam-McMillan (Sud Africa) b. Maioli-Di Maso (Italia) per 3-6, 9-11, 6-3, 6-4, 6-4.

Punteggio dopo la seconda giornata: Italia p. 2; Sud Africa p. 1.

Programma: ore 15, Pietrangeli (I.) c. Drysdale (S.A.); seguirà Tacchini (I.) c. Diepraam (S.A.).

La tv si collegherà «in diretta» dalle 15 alle 17,30.

Maioli e Di Maso, di fronte da sinistra, nel doppio

Domani in serie B

Retrocessione: nove squadre ancora in lotta

Il campionato di serie B, giunto ormai alla sua penultima giornata, per quanto concerne la promozione è quasi deciso: il Venezia (p. 47) è ormai certo matematicamente del passaggio in serie A; le altre due squadre dovrebbero essere il Lecco (p. 46) ed il Mantova (p. 44).

La Reggina (p. 42) ed il Genoa (p. 40) non hanno però ancora perso tutte le speranze. Quelle del Genoa, comunque, in questi ultimi tempi si sono notevolmente affievolite: per avere qualche possibilità di effettuare uno spareggio per la promozione, i rossoblù (impegnati domani a Trani) dovranno vincere entrambe le restanti partite e contemporaneamente il Mantova (che domani giocherà a Palermo) dovrebbe incappare in due sconfitte.

Per la retrocessione, invece, è ancora tutto da decidere. Monza, Trani e Pro Patria sono ultimi a pari merito (punti 30) ma non hanno ancora abbandonato le loro speranze di salvezza, poiché sono preceduti da Modena, Reggiana e Pisa di soli due punti. L'Alessandria e il Novara (a quota 33 in compagnia del Palermo) sono ormai quasi certi di evitare la retrocessione: i grigi domani ospiteranno proprio il Pisa, mentre gli azzurri saranno impegnati contro il Lecco.

Ecco il programma:

Alessandria (33) - Pisa (32)
Livorno (36) - Reggina (42)
Messina (37) - Pro Patria (30)
Novara (33) - Lecco (46)
Palermo (33) - Mantova (44)
Potenza (34) - Monza (30)
Reggiana (32) - Catanz. (35)
Trani (30) - Genoa (40)
Venezia (47) - Modena (32)
Verona (30) - Padova (35)

La classifica: Venezia punti 47; Lecco 46; Mantova 44; Reggina 42; Genoa 40; Verona 39; Messina 37; Livorno 36; Catanzaro e Padova 35; Potenza 34; Palermo, Novara e Alessandria 33; Modena, Reggiana e Pisa 32; Monza, Trani, Pro Patria 30.

Polo a Vinovo

Con la partita Brattas-Roma Polo Club, conclusasi con il punteggio di 4 1/2 a 3, si è aperto ieri a Vinovo il Torneo internazionale di polo.

Oggi pomeriggio, all'ippodromo del galoppo, sono in programma due incontri: ore 18 Roma Polo Club-Stupinigi; ore 19 Nichelino-Brattas.

Gli organizzatori del Tour sperano ancora che Motta partecipi alla corsa francese

L'iscrizione della Maglia rosa verrebbe accettata anche all'ultimo momento - La prova a tappe comincerà il 21 giugno: in quella data Motta dovrebbe gareggiare all'Isola di Man - Meno di cinquemila spettatori ieri sera a Milano per la riunione dei protagonisti del Giro sulla pista del Vigorelli

(Dal nostro inviato speciale) **Milano,** 10 giugno.

Nemmeno la presenza della Maglia rosa Gianni Motta, alla sua prima esibizione dopo la vittoria nel Giro d'Italia, è riuscita a portare sulle tribune del velodromo Vigorelli il pubblico delle grandi occasioni. Meno di cinquemila spettatori hanno infatti assistito al Giro d'Italia in pista, a dimostrazione del fatto che spettacoli del genere, validissimi in provincia, si rivelano inadeguati in una grande città il cui pubblico, ormai smaliziato e del resto disabituato da tempo al ciclismo su pista, si muove soltanto per l'Inter e per il Milan.

Pochi spettatori ma cavallereschi, che hanno applaudito con uguale intensità sia Gianni Motta che gli avversari da lui battuti, Adorni, Anquetil, Jimenez e Bitossi. Si poteva pensare che la presenza di Anquetil potesse dare luogo a qualche dissenso, ma invece nessun fischio si è mischiato ai cordiali applausi indirizzati al fuoriclasse normanno. Mancavano il torinese Italo Zilioli e i suoi compagni di squadra Marcoli e Baricrlera. I motivi di questa rinuncia sono da ricercarsi in un malinteso con gli organizzatori.

Gianni Motta, naturalmente, è stato il più festeggiato e ha cercato di ripagare l'entusiasmo dello scarso pubblico impegnandosi a fondo e dando spettacolo. La Maglia rosa ha vinto entrambe le gare a cui ha partecipato: l'omnium a coppie in tandem con il compagno di squadra Altig, e il Giro d'Italia individuale su cento giri, ingaggiando un entusiasmante duello con il francese Anquetil che, pur attardato da un giro di svantaggio, ha fatto corsa sulla Maglia rosa, impegnandola a fondo in ogni volata.

Il lombardo ha appena avuto il tempo di fare una scappata a casa, stamane, a Groppello d'Adda, e poi ha incominciato la sua breve tournée, che lo porterà domani a Varese, domenica a Vignola, lunedì a Imola, martedì a Figline Valdarno, mercoledì a Ferrara, e poi in Francia per tre riunioni, a cui seguirà una trasferta all'isola di Man il 21 giugno. Si era sparsa la voce che Motta avrebbe rinunciato a questo impegno per recarsi a Roma con la famiglie in udienza speciale dal Papa. Il viaggio all'isola di Man è stato invece confermato dallo stesso Motta, che probabilmente sarà ricevuto dal Santo Padre in una successiva udienza.

Per il momento Motta non ha altri impegni sicuri, ed intanto gli organizzatori del Tour non hanno perso tutte le speranze di averlo alla partenza. Da Parigi è giunta oggi una notizia secondo la quale i promotori della corsa a tappe, facendo una eccezione, permetterebbero a Motta di iscriversi anche a poche ore dalla partenza.

Jacques Anquetil, che gareggerà domani a Varese prima di rientrare in Francia, ha confermato che avrà un colloquio con i dirigenti della Ignis, in vista di un possibile ingaggio per la prossima stagione.

Vittorio Adorni, che ieri sera alle 21 era già a casa sua a Parma, si è già sottoposto a una serie di esami clinici per accertare la sua idoneità a partecipare al Giro di Francia: «Non conosco ancora il responso dei medici — ha detto il ciclista emiliano —, comunque mi sento senz'altro meglio e penso che non vi siano dubbi sulla mia presenza al Tour a fianco di Gimondi».

Anche la Molteni attende la risposta dei medici per risolvere l'interrogativo Dancelli per il Tour. Il campione d'Italia vorrebbe rinunciare alla prova a tappe francese, sentendosi fisicamente esaurito, mentre il suo direttore sportivo Giorgio Albani è di parere contrario, sostenendo che Dancelli attraversa soltanto un periodo di crisi morale, per la quale una buona vittoria in Francia costituirebbe forse la medicina migliore. Il ciclista bresciano si è comunque sottoposto stamane a tutta una serie di esami, il cui esito si conoscerà lunedì. Albani ha molte speranze di riuscire a portare al completo in Francia il trio De Rosso-Altig-Dancelli.

Gianni Pignata

Gr. Pr. Città di Milano, velocità internazionale dilettanti: 1) Morelon (Francia); 2) Trentin (Francia); 3) Turrini (Italia), ultimi 200 metri 11".

Classifica finale dell'Omnium: 1) Motta-Altig p. 16; 2) Anquetil-Stablinski p. 10,5; 3) Bitossi-Dancelli p. 5,5; 4) Adorni-Armani p. 4.

Eliminazione stradisti: 1) Vigna; 2) Basso; 3) Macchi; 4) Zandegù.

Inseguimento a squadre: 1) squadra composta da Balletti, Zandegù, Basso, Vicentini, Macchi, sulla squadra composta da Scandelli, Fornoni, Vigna, Fezzardi, Jimenez.

Giro d'Italia in pista, individuale a punti su cento giri: 1) Motta p. 59; 2) Vigna p. 20; 3) Balletti p. 14; 4) Bitossi p. 8; 5) Basso a un giro p. 33.

Carlo Parola all'ospedale

L'ex azzurro ed ex juventino è *trainer* del Livorno - Si è scontrato con un giocatore in allenamento - Ha riportato una lieve commozione cerebrale

Carlo Parola mentre assiste ad una partita in cui è impegnato il Livorno (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Livorno,** 10 giugno.

Carlo Parola è stato ricoverato all'ospedale di Livorno con commozione cerebrale da trauma cranico, e riserva di prognosi per quarantotto ore, dopo un incidente di gioco occorsogli questa mattina allo stadio Ardenza.

Al momento dell'infortunio, Parola faceva disputare ad alcuni titolari la consueta partita di allenamento del venerdì mattina, a ranghi ridotti, sei contro sei. Un giovane in prova, Ciacci, del Grosseto, aveva dovuto lasciare il campo per un lieve infortunio e Parola aveva preso il suo posto quando, a metà campo, veniva a tu per tu per la conquista di un pallone con il giovane Ferri.

Parola effettuava una finta e si spostava all'indietro, ma il giocatore proseguiva nello slancio e malauguratamente colpiva con il ginocchio il trainer al volto. Già sbilanciato, Parola cadeva a terra battendo la nuca e restava privo di sensi.

Subito i giocatori, l'allenatore in seconda ed il massaggiatore soccorrevano il trainer e lo trasportavano all'infermeria dello stadio; ma, visto che tardava a riprendersi e che fra l'altro non riusciva a vedere, chiamavano un'autoambulanza che provvedeva al trasporto in ospedale di Carlo Parola, il quale veniva ricoverato al reparto neurochirurgico.

L'ex nazionale era subito sottoposto a visita dal primario prof. Crudeli ed a radiografie, e veniva ricoverato con riserva di prognosi per quarantotto ore per lieve commozione cerebrale da trauma cranico.

Nel tardo pomeriggio le sue condizioni apparivano assai migliorate. A chi è andato a porgergli gli auguri di pronta guarigione Carlo Parola ha detto scherzando: «Da calciatore ero celebre per le rovesciate e mai mi era capitato di cadere male battendo la testa. Si vede che gli anni passano...».

b. c.

La Juventus oggi a Basilea

Basilea, 10 giugno.

Dopo le vittoriose partite con lo Young Boys a Berna e il Servette a Ginevra, la Juventus giocherà domani, sempre nel quadro della Coppa delle Alpi, un'altra partita affrontando il Basilea. L'incontro si disputerà in notturna allo stadio Landhof.

I bianconeri scenderanno in campo a Basilea nella seguente formazione: Anzolin; Gori Castano; Sarti Casati Mazzia; Dell'Omodarme, Da Costa, Traspedini, Cinesinho, Menichelli.

Sempre nel quadro della Coppa delle Alpi, verranno disputati domani altri tre incontri: Young Boys-Napoli, Servette-Spal e squadra mista Losanna-Zurigo contro il Catania.

Arnaldo Salatti eletto presidente della Sampdoria

Genova, 10 giugno.

Questa sera l'assemblea straordinaria della Sampdoria ha risolto la crisi che da un paio di mesi teneva la società in uno stato di quasi impossibile vita. Questa sera infatti l'assemblea straordinaria è stata più che breve: appena aperta la seduta, alla quale hanno partecipato 191 soci su 335, il presidente dei lavori dott. Mella ha proposto che l'assemblea eleggesse per acclamazione a presidente il comm. Arnaldo Salatti e l'assemblea all'unanimità, per acclamazione, ha approvato.

L'assemblea stessa, pure per acclamazione, ha poi nominato presidente onorario della società il comm. Alberto Ravano, il quale come è noto è stato il presidente che ha dato maggior prestigio alla società blucerchiata.

Il club azzurro protagonista dei «trasferimenti»

Il Napoli ha acquistato Bianchi Oggi concluderà per Meroni?

Terminata ieri la trattativa per il mediano sulla base di 150 milioni - Probabile in giornata l'accordo con il Torino per l'attaccante - I programmi della società granata

L'«affare» più clamoroso del mercato calcistico sta per essere concluso fra Torino e Napoli. La lunga trattativa, sospesa nei giorni scorsi, è entrata nel vivo: per l'accordo definitivo, pare, è soltanto questione di ore, poi i granata Meroni e Orlando potranno considerarsi assunti in forza alla squadra azzurra che, in cambio, darà al Torino 550 milioni, o una cifra di poco inferiore.

Ieri a Milano, intanto, il Brescia ed il Napoli si sono accordati per Bianchi: il difensore lombardo è stato ceduto al club partenopeo per 150 milioni, oltre all'incasso di una partita amichevole tra le due squadre in programma l'otto settembre a Brescia. Il contratto è stato firmato personalmente dai presidenti delle due società, il dott. Fiore e l'ing. Lupi.

Oggi a Torino, o più probabilmente in una località poco lontana dalla città, il presidente partenopeo dottor Fiore, accompagnato dal comandante Achille Lauro, ex presidente del Napoli ma sempre vicino agli interessi sportivi ed economici della società napoletana, si incontrerà con il commendator Pianelli, massimo dirigente granata. Il loro colloquio sarà decisivo. L'esito della trattativa, come si è detto, è praticamente scontato e non dovrebbero scaturire sorprese a meno che gli ospiti non intendano ridurre l'entità della cifra richiesta a suo tempo da Pianelli per i due giocatori.

Con la cessione di Meroni (colmata in parte, sul piano tecnico, dall'arrivo di Facchin) e di Orlando, il Torino dovrà preoccuparsi di assumere un nuovo centrattacco. Difficilmente sarà Amarildo giacché pare intenzione del Torino di non vendere Rosato; forse sarà il palermitano Troja, o il sampdoriano Cristin, o D'Amato, oppure il lucchese Clerici.

Difficilmente i granata rinunceranno a Rosato. Il difensore è richiesto da numerose squadre fra cui, in prima fila, il Milan, poi il Bologna e l'Inter. Ieri a Milano il segretario del C.D. torinese, Bonetto, si è incontrato con esponenti milanisti. Argomento delle contrattazioni, Rosato. Il Milan non sembra però disposto a cedere Amarildo ed un conguaglio in milioni. Per ora il negoziato è sospeso e la eventuale ripresa è subordinata al risultato del colloquio odierno fra Pianelli e Fiore.

Sempre in tema di trasferimento da rilevare che il Padova e la Reggiana hanno richiesto il mediano Cornii; la Lazio ha proposto lo scambio fra Moschino ed il terzino Vitali, il Torino ha rifiutato di iniziare le trattative.

Per quanto riguarda la squadra del Torino, la comitiva granata è giunta ieri a Lima, proveniente da Città di Messico, dopo un viaggio assai piuttosto avventuroso con scalo in Guatemala, Panama e Guajaquil. Le condizioni degli atleti sono ottime. In Perù essi proseguiranno la serie di esibizioni. Questo il programma di partite che restano da giocare nella lunga *tournée*: domani a Lima contro l'Alianza; giovedì 16 sullo stesso campo contro l'Universitario; domenica 19 a Cordoba contro il Rio Cuarto; lunedì 20 sempre a Cordoba contro il Saint Luis; mercoledì 22 a Santiago del Cile contro il Colo Colo; domenica 26 da fissare. Poi la compagine si trasferirà in Canada e a Toronto disputerà due gare, andata e ritorno, contro il Bayern di Monaco fissate il 29 ed il 30. Nei primi giorni di luglio il Torino rientrerà in Italia.

Nessuna novità alla Juventus. I dirigenti bianconeri non hanno avuto contatti di rilievo circa la campagna acquisti e cessioni. L'assemblea straordinaria delle società di serie A e B in programma lunedì a Milano dovrebbe rappresentare per i bianconeri l'occasione di riprendere le trattative con esponenti di altre squadre. In primo luogo con il Milan e con il Brescia.

b. b.

* **Il Milan si è imposto ieri** contro il Sevilla per 4-0 nella sua seconda partita del torneo pentagonale di Santiago del Cile: hanno segnato Angelillo, Fortunato, Sormani (su rigore) e Danova.

* **La Fiorentina, impegnata** ieri a Mendoza contro una selezione locale composta dai migliori giocatori del Rivadavia e dell'Independiente, si è affermata per 2-0 (autogoal del terzino locale Merlo e rete di Brugnera).

* **Hockey a rotelle** — Stasera l'Hockey Club Torino ospita la Vadese di Vado Ligure sul campo di Largo Orbassano (ore 21,30) nella prima partita del campionato di serie C.

Le «riserve» azzurre sconfiggono i titolari

I rincalzi della Nazionale vittoriosi per 4 a 2 - Strane decisioni di Fabbri - De Paoli infortunato

Firenze, 10 giugno.

Fabbri ha anticipato i tempi, e contro ogni previsione ha fatto disputare oggi nel tardo pomeriggio l'annunciata partita-allenamento a squadre contrapposte. Sorpresa e molti commenti all'annuncio delle formazioni: il commissario tecnico evidentemente allo scopo di confondere le idee ha scelto due schieramenti strani. Davanti alla difesa che potrebbe considerarsi titolare, Fabbri ha schierato un attacco con Perani, Rizzo, De Paoli, Bulgarelli e Riva.

Queste le formazioni: maglia viola: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Salvadore, Rosato; Perani, Rizzo, De Paoli, Bulgarelli, Riva. Maglia celeste: Pizzaballa; Poletti, Leoncini; Bercellino, Janich, Lodetti; Meroni, Juliano, Domenghini, Bedin, Barison. Arbitrava Valcareggi.

Gli allenatori (in maglia celeste) si comportavano subito meglio perché la difesa era più solida e più arcigna e perché all'attacco Meroni riusciva a dare alla manovra idee e precisione. E proprio un passaggio di Meroni smarcava Bedin che realizzava il primo goal.

Nella ripresa, com'era prevedibile, Fabbri portava molte varianti alla formazione cosidetta «titolare». Rientravano cioè i grandi esclusi e primo fra tutti Rivera, che portava al gioco della squadra l'apporto completo della sua classe. Ecco comunque lo schieramento «viola», cioè quello dei titolari: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Fogli, Salvadore, Guarneri; Rizzo, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti. Tra gli allenatori Landini prendeva il posto di Poletti ed il trio centrale dell'attacco era così composto: Bedin, De Paoli e Corso.

Sicuramente più agile ed indubbiamente più tecnico il gioco della squadra viola, però all'8' su contropiede Meroni serviva Landini spintosi in avanti; la palla colpita dal terzino batteva sul palo destro della porta di Albertosi e finiva in rete. L'insuccesso aumentava il ritmo del gioco. Ed un minuto dopo Pascutti realizzava il primo goal per i titolari. Al 15' uno stupendo passaggio di Fogli dava a Rivera la palla del pareggio ma erano ancora i «celesti» ad andare in vantaggio con Corso al 18' chiudendo poi la serie dei punti al 33' con un magnifico tiro di Meroni che batteva irrimediabilmente Albertosi. 4 a 2 per le «riserve».

Poco prima del fischio di chiusura (41') in uno scontro con Salvadore De Paoli rimaneva a terra. Il medico federale dott. Fini ha dichiarato che si tratta di contusione con leggera distorsione della caviglia destra. De Paoli dovrà osservare due giorni di riposo assoluto. E' molto difficile che possa essere utilizzato martedì a Bologna contro la Bulgaria.

Giulio Accatino

Assi di tutti gli sport stasera all'ippodromo

Girardengo, Loi, Boniperti, Gardini, Berruti ed altri assisteranno a Vinovo al Premio «Azzurri d'Italia» di trotto

(a. r.) *Gli azzurri d'Italia, gli atleti italiani che hanno difeso e difendono i colori nazionali in gare ufficiali di ogni ramo dello sport, dal calcio al ciclismo, dal pugilato al nuoto, dallo sci all'equitazione, dal rugby al tennis, dal canottaggio all'atletica leggera, partecipano stasera al raduno organizzato all'ippodromo torinese del trotto, in occasione del Premio Azzurri d'Italia.*

Una coppa d'argento al proprietario del vincitore ed una medaglia d'oro al guidatore saranno consegnate dal presidente dell'Associazione Azzurri, on. Simonacci, che scenderà in pista accompagnato da un gruppo di atleti. Fra quanti hanno dato la loro adesione — campioni di oggi, di ieri, di un tempo — vi sono Berruti, Delfino, Chicca, Gardini, Trio, Facelli, Valla, Boniperti, Bolano, Ravagnan, Loi, Girardengo, Amalfi, Pinto, Francisci, e altri.

Il programma della riunione si annuncia molto attraente, con una serie di gare aperte e vivaci e un certo numero di cavalli nuovi per il pubblico torinese. La prova di centro è naturalmente il Premio Azzurri d'Italia (L. 1.050.000, metri 2060), riservato ai trottatori di 4 anni; vi partecipe-ranno: Cesy (I. Bertini), Merimée (A. Pedrazzani), Venturiero (W. Castelli), Sandalo (B. Gubellini), Po (A. Fontanesi). Pronostico non facile, anche se Po e Merimée raccolgono i maggiori favori.

L'inizio della riunione è fissato per le 21. I favoriti: Premio Atletica leggera: Cesario-Sugai; Premio Nuoto: Ortega-Zarusca; Premio Equitazione: Sotero-Furni; Premio Calcio: Matalio-Nuvoloso; Premio Ciclismo: Droit-Talbot; Premio Azzurri d'Italia: Po-Merimée; Premio Pugilato: Licone-Ascanio; Premio Tennis: Mastino-Aviatore.

La «Racchetta d'oro Cinzano» da lunedì a sabato a Torino

Un interessante torneo nazionale di tennis di III categoria, il Gran Trofeo «La Stampa» valevole per la Racchetta d'oro Cinzano, avrà luogo da lunedì a sabato prossimi sui campi del Circolo «La Stampa» di corso Moncalieri, dove le iscrizioni si ricevono fino alle ore 14 di domani.

Quattro le gare in programma: singolo maschile, doppio maschile, singolo femminile e doppio misto. Sono in palio numerose coppe e medaglie d'oro.

Notizie in breve di sport da tutto il mondo

Ciclisti in un burrone nel Giro d'Inghilterra

Londra, 10 giugno.

Tre corridori del Giro ciclistico di Gran Bretagna sono rimasti feriti (uno gravemente), e numerosi altri contusi in una rovinosa caduta nella penultima tappa, Morecambe-Leeds. L'incidente è avvenuto all'inizio della discesa del colle Fleet Moss nell'Inghilterra centrale.

Un corridore non identificato è caduto a terra, ed è stato investito da altri che lo seguivano dappresso a forte velocità. Nel tentativo di evitarli un gruppetto di atleti ha urtato contro il parapetto della strada, ed è rotolato giù dalla scarpata.

Lo svizzero Roland Walter ha riportato la frattura della clavicola e di alcune costole, l'inglese Peter Harris ed il canadese Pierre Dandre numerose ferite al capo. Gli altri corridori risalivano la scarpata e dopo una sommaria medicazione riprendevano la corsa.

Ferito a fucilate un cavallo a Durban

Durban, 10 giugno.

Sea Cottage, uno dei purosangue più quotati del Sud Africa e favorito in vista del «Durban July Handicap» di domenica prossima, è stato colpito da una fucilata mentre si avviava a sostenere il quotidiano allenamento sulla sabbia del lungomare in vista della importante competizione.

L'attentato al purosangue ha provocato un vero panico fra gli scommettitori che da giorni hanno puntato forti somme sul cavallo. In caso di assenza di Sea Cottage dalla corsa le cifre saranno restituite, ma stasera sembra che il proiettile conficcatosi nella coscia del cavallo non abbia leso muscoli e tendini, per cui il purosangue potrebbe gareggiare.

Gli scommettitori temono questa eventualità, perché il rendimento del cavallo — che correrebbe con il proiettile nella coscia — non potrebbe essere quello abituale.

Pugilato a Torino anche senza White

Le assurde pretese del pugile negro Johnny White, che ha improvvisamente chiesto il doppio della «borsa» precedentemente concordata per affrontare lunedì a Torino Sandro Lopopolo, hanno indotto gli organizzatori della Sabatini-Camm a deferire l'atleta alla Federazione Boxe.

La riunione in programma al Palazzo dello Sport al Parco Ruffini si terrà egualmente lunedì sera, ed avrà come combattimento di centro il confronto fra il campione europeo dei mediomassimi Piero Del Papa e Clarence James.

Considerando comunque la variazione di programma, gli organizzatori hanno ritoccato i prezzi, che andranno da un minimo di 700 lire ad un massimo di 5 mila. Il resto della serata: Scorda-Riccetti (superleggeri); Silvio Loi-Pilotti (piuma); Luciano-Boschi (mosca), Pomarico-Ruggiu (superwelters).

Un calciatore siciliano nel torneo svedese

Stoccolma, 10 giugno.

Sebastiano Alicata, un siciliano originario di Carlentini, giocherà dalla prossima stagione nelle file del Sirius di Upsala, una delle migliori formazioni della terza divisione svedese. Il caso di Alicata ripete al contrario, nel suo piccolo, la storia dei trasferimenti di calciatori dalla Svezia all'Italia. Alicata vive nella città universitaria di Upsala insieme alla moglie. Il calciatore ha ventisette anni, e giocò in passato nel Catania.

Tra gli altri, oltre ad Alicata, il Sirius ha ingaggiato il portiere della nazionale Arvidsson ed il mediano, pure nazionale, Mild. Altri due stanno per unirsi alla squadra di Upsala, il centroavanti Leif Arikeson ed il suo compagno di linea Hans Nilsson. Il Sirius spera — ed i suoi dirigenti e tecnici ne sono certi — di riuscire a salire in seconda divisione.

L'assurdo delitto sulla via Pontina a 40 Km da Roma

«Non volevo ucciderlo» grida lo studente che ha colpito a calci un autista per un sorpasso

L'omicida, ventenne, è un giovane atletico, spavaldo, con l'utilitaria «truccata» e piena di volantini del msi - Ha detto di essere stato provocato ma i testimoni affermano il contrario Viaggiava con due sorelle e una di queste l'avrebbe incitato a colpire l'automobilista - Forse il processo per direttissima - Oggi la salma della vittima (32 anni) sarà sottoposta ad autopsia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Angelo Bernardini, lo studente del quinto anno di ragioneria che ieri sera, tornando dal mare insieme alle due sorelle, uccise con un calcio al ventre ed un pugno alla nuca Ivan Ferrini, un autista trentaduenne del ministero delle Poste, è stato condotto oggi nelle carceri di Regina Coeli. Il reato di cui dovrà rispondere è quello previsto dall'articolo 584 del Codice penale: omicidio preterintenzionale. La pena va dai dieci ai diciotto anni di reclusione.

L'inchiesta giudiziaria procederà speditamente e già si dice che il processo possa essere celebrato col rito direttissimo. La salma della vittima del crudele episodio è stata intanto trasportata all'istituto di medicina legale dove domani sarà sottoposta ad autopsia. Si è così concluso il primo capitolo di questa nuova sconcertante tragedia avvenuta ieri sera, verso le ore 21, sulla via Pontina, a circa quaranta chilometri dalla capitale su una strada congestionata dal traffico, al termine di una serena giornata di festa.

L'omicida e la sua vittima tornavano entrambi dal mare, insieme ai propri familiari. Angelo Bernardini (20 anni) era alla guida della Fiat 500 della sorella Anna Maria, una ragazza di venticinque anni, insegnante elementare. Con loro era l'altra sorella Fiorella, ventiquattrenne, ragioniera (il padre, un commerciante di automobili, e la madre che li precedevano su un'altra auto non si accorsero di nulla e solo dopo il loro arrivo a casa furono informati dell'accaduto con una telefonata).

Angelo Bernardini guida speditamente, cercando di superare tutti. Ad un tratto si trova dinanzi ad una Fiat 850 che, spostata verso il centro della strada, sta viaggiando attorno ai cinquanta orari. Vi sono a bordo Ivan Ferrini, la moglie trentaduenne Anna Maria, anch'essa impiegata al ministero delle Poste, la cognata Teresa De Simone, di ventinove anni, col figlio Giovanni, di undici anni, ed una cugina, la venticinquenne Novella De Denaro.

Ivan Ferrini procede lentamente perché dietro di lui, a bordo di un'altra utilitaria, v'è, con la sua famiglia, un amico fresco di patente. Angelo Bernardini suona ripetutamente il claxon per chiedere strada ma soltanto dopo un chilometro riesce a superare la 850 del Ferrini e quando ciò avviene lo si vede gesticolare mentre una delle due sorelle si sporge dal finestrino e urla ingiurie.

Ivan Ferrini allora accelera, raggiunge la «500», la supera. Le due macchine si fermano al bordo della strada. I tre fratelli Bernardini, eccitatissimi, scendono. Fiorella appare addirittura fuori di sé: aggrappata al sostegno del deflettore della macchina del Ferrini dà strattoni così furibondi da piegarlo e urla al guidatore di scendere se ha coraggio. La moglie, la cognata e la cugina hanno cercato di evitare che l'uomo raccogliesse la provocazione. Ma ad un certo punto Ivan Ferrini si è divincolato ed è sceso. Ha risposto alle ingiurie. Ed è stato a questo punto che Angelo Bernardini lo ha colpito. Sembra che sia stata la sorella ad incitarlo. Qualcuno l'avrebbe sentita gridare: «Menagli. Menagli forte!». E Angelo ha picchiato. Un calcio violentissimo ha raggiunto il Ferrini al ventre e quando questi si è piegato su se stesso per il dolore è stato colpito con un pugno alla nuca che lo ha fatto stramazzare a terra.

Ad un medico, che si era fermato a poca distanza, le condizioni del Ferrini sono apparse subito disperate. Si è chinato su di lui per tentare la respirazione artificiale a bocca a bocca. Poi si è alzato per dire: «Andate a cercare un sacerdote». Il Ferrini è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale.

«*Non volevo ucciderlo! Non volevo, ve lo giuro!*», ha ripetuto piangendo Angelo Bernardini ai funzionari di polizia. Insieme alle sorelle ha cercato una giustificazione affermando di essere stato offeso, ha detto persino che il Ferrini aveva cercato di investirlo quando si è fatto dinanzi alla sua macchina. I testimoni sono però concordi nell'affermare il contrario. Angelo Bernardini è un ragazzo di vent'anni, alto, di corporatura atletica. Con tono patetico i familiari lo descrivono di carattere buono e raccontano che due anni fa, in pieno inverno, si gettò in mare dal molo di Ostia per salvare un gatto che stava annegando buscandosi per questo generoso gesto un brutto malanno.

Tutto lascia comunque in lui una certa tendenza alle manifestazioni spavalde, che la famiglia tollerava e le amicizie, anche politiche, favorivano: la utilitaria «truccata», capace di alte velocità, e nell'interno, sparsi dappertutto, volantini elettorali di color nero che invitavano a votare per Caradonna, il deputato neofascista che ha fatto molto parlare di sé durante i gravissimi incidenti avvenuti di recente all'Università di Roma.

Una delle due sorelle dell'assassino è svenuta quando il Ferrini è apparso agonizzante ed è caduta riversa sul corpo della vittima; era troppo tardi: la ragazza aveva provocato lo scontro, aveva tentato di aggredire il Ferrini, aveva spinto il fratello alla violenza. Proprio per questo motivo il magistrato sta esaminando la posizione delle due giovani e probabilmente verranno incriminate anch'esse.

Gianfranco Franci



Lo studente Angelo Bernardini mentre è condotto in carcere a Roma (Tel. A.P.)

Le pattuglie aeree più spericolate d'Europa giunte a Caselle per l'esibizione di domani

Primi ad arrivare i «Magister» francesi, seguiti dai piloti belgi in tute nere e cuffie color fiamma - Poi è stata la volta delle «Frecce rosse» inglesi - Oggi prova generale della «Festa dell'aria»: lancio di paracadutisti britannici ed evoluzioni ad altissima velocità degli aviogetti americani (il «Phantom» supera largamente i 2500 Km l'ora)

Gran giornata ieri a Caselle, alla rassegna «dinamica» del Salone internazionale dell'aeronautica. Il cielo era ancora ingombro di nuvole cariche di pioggia. Malgrado ciò vi è stato un suggestivo, ininterrotto spettacolo aviatorio che ha suscitato entusiasmo e ammirazione fra le migliaia di torinesi raccoltisi sul campo sin dal mattino e che sono andati via via aumentando.

Il carosello aereo si è aperto prima di mezzogiorno con l'arrivo della pattuglia acrobatica francese. Guidati dal capitano Christian Roger, i sei aviogetti «Magister» che la compongono si sono posati sul campo con impeccabile manovra e dopo un rapido rifornimento hanno ripreso il cielo per dare un saggio di quanto faranno domani, nel corso della «Festa dell'aria» che concluderà il Salone. Si è trattato di una breve dimostrazione, nella quale i piloti della «Patrouille de France» hanno appena delineato alcuni dei «numeri» più affascinanti del loro repertorio, ma è bastata per confermare la loro abilità e la docilità dei velivoli, biposti destinati all'addestramento.

Un'altra serrata formazione di apparecchi dello stesso tipo è giunta nel pomeriggio, per rappresentare al Salone le forze aeree belghe. Tute nere e cuffie rosso fiamma, anche i piloti del maggiore J. Dewalheyns sono subito tornati in volo dopo aver riempito i serbatoi per offrire a loro volta un'anteprima dello spettacolo di domani.

Poi sono arrivate le «Red Arrows», le saettanti «Frecce Rosse» del maggiore R. G. Hanna, che la «Royal Air Force» ha inviato dalla Scuola d'alta acrobazia di Fairford. I nove turbogetti «Gnat» sono comparsi su Caselle quando il carburante era agli sgoccioli, anche perché l'intenso viavai di aerei li aveva costretti a inanellare cerchi su cerchi in attesa che la pista fosse libera. I piloti britannici hanno fatto precedere l'atterraggio da un suggestivo ricamo d'acrobazie tracciato nel cielo con dense fumate multicolori.

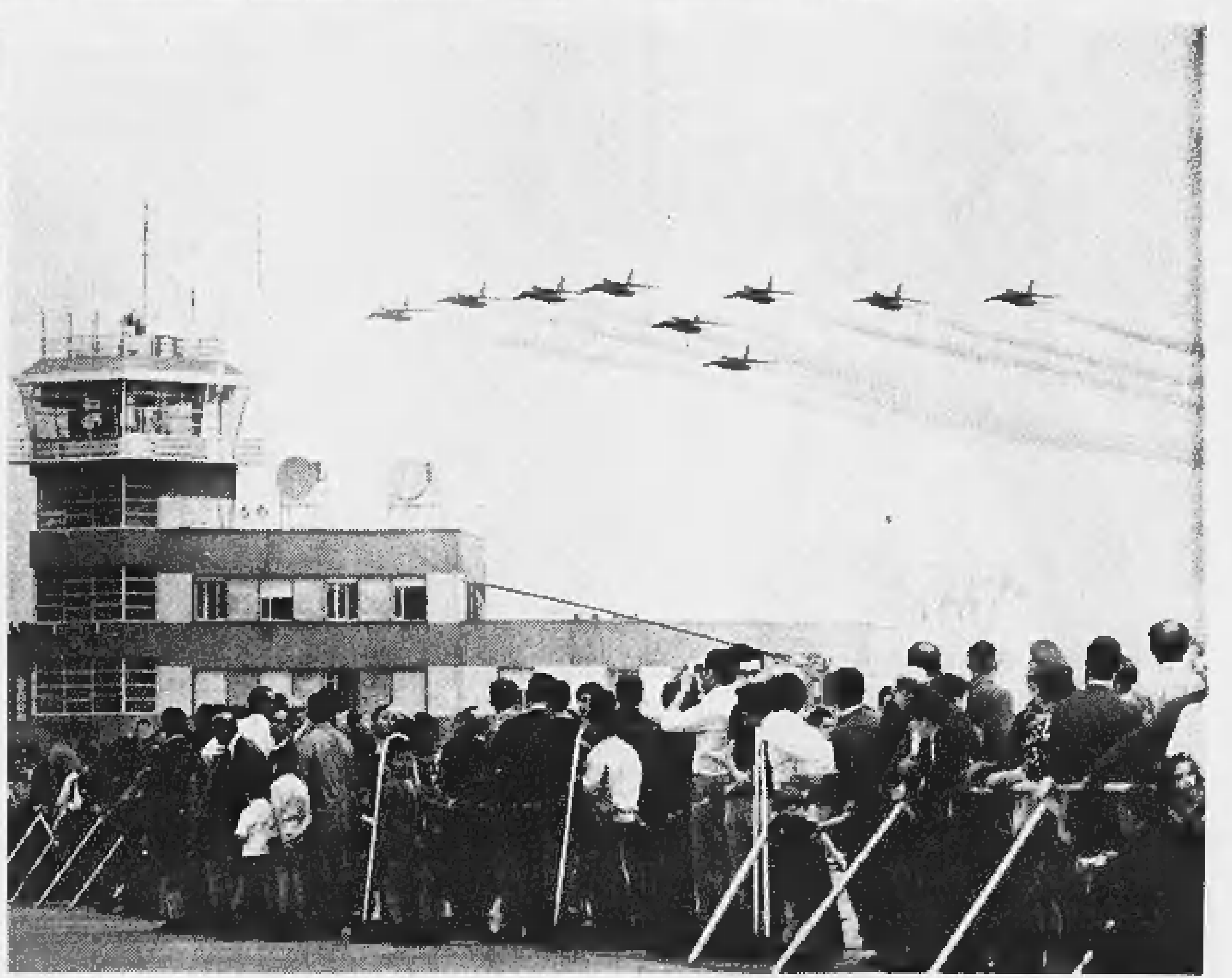
Gli aviatori inglesi, dalle tute rosse come le loro «Frecce», eseguiranno stamane alle 11 la prova generale dell'esibizione di domenica. Più tardi, alle 14,30, vi sarà un altro «numero» di eccezione: il lancio di «collaudo» degli uomini della 1ª Scuola d'addestramento paracadutisti britannici di Abingdon: dodici atletici ragazzi (comandati dal ten. Thertle, 32 anni, 500 lanci) ai quali l'istruttore magg. Hermiston ha ricordato Icaro. «*Si lanceranno in due gruppi da 3600 metri per aprire i paracadute a 750 metri* — spiega l'ufficiale — *e durante la caduta libera, imitando Icaro, faranno delle loro braccia ali e librandosi nell'aria si incroceranno vicendevolmente*».

Sempre oggi, verso le 15, è in programma un'altra esibizione dei poderosi aviogetti dell'«U. S. Navy», a condizione che le nubi non riducano la visibilità da terra. Il «Vigilante», il «Phantom» e lo «Skyhawk» hanno approfittato ieri degli ampi squarci tra la nuvolaglia apertisi intorno alle 14 e le persone adunate sul campo hanno seguito attonite impressionanti evoluzioni ad altissima velocità, passaggi radenti con i ganci d'«appontaggio» estratti, audaci accostamenti in volo fra due dei velivoli per simulare scambi di carburante. Terrificante è addirittura apparso il «Phantom» per l'impeto con il quale si è scagliato sulla pista al decollo e la fulminea scalata a «candela» nel cielo, nel quale è scomparso molto prima che il possente fragore delle due turbine si attenuasse. Come è noto, è questo uno degli aerei più veloci del mondo: supera largamente i 2500 chilometri all'ora.

Altri aerei velocissimi sono arrivati ieri a Caselle per le giornate conclusive del Salone, insieme al gigantesco bombardiere strategico inglese «Vulcan», di 90 tonnellate. Sono i «Mirage III E» dell'aviazione francese, dai quali è derivato il bombardiere della tanto discussa «force de frappe», e gli «F. 104» del programma di costruzioni europeo di cui la Fiat è capocommessa per l'Italia. Alcuni di questi ultimi hanno i colori dell'Aeronautica Militare e si esibiranno già oggi, dalle 15,30 in poi, con i Macchi «MB 326», gli elicotteri Agusta e i Fiat «G. 91 T» del Reparto Sperimentale.

Altri recano i distintivi dell'aviazione militare belga. Li ha guidati da Beauvechain a Torino il ten. col. Ongena, 36 anni, 4 mila ore di pilotaggio: un volo di 740 chilometri che ha richiesto appena 50 minuti. Specialista nell'acrobazia, l'ufficiale belga dimostrerà domani la docilità dell'«F. 104 G» anche se dimensioni, velocità e poderosa potenza dell'aereo rispondono ad altre esigenze. «*Un puro sangue: un vero [illegible]* — dice infatti del velivolo — *che non è più difficile da pilotare di altri apparecchi*».

Aldo Vitè



Gli spettatori ammirano l'esibizione dei piloti inglesi ieri all'aeroporto torinese di Caselle (foto Moisio)

Sulla Garessio-Albenga

Feriti due torinesi sull'auto che si capovolge nella scarpata

Mondovì, 10 giugno.

(r. a.) Due torinesi che tornavano dalla Riviera sono rimasti feriti sull'auto finita in una scarpata. Sono il dottore commercialista Vincenzo Molino, [illegible] anni, abitante a Chieri con la moglie e due figli di 16 e 10 anni e l'impresario edile [illegible]to Flora, 41 anni, abitante a Torino in via Crea 1.

Sulla «Flavia coupé» guidata dal Flora percorrevano la statale da Garessio ad Albenga. Al termine di un rettilineo, imboccando una curva in salita, l'auto ha sbandato ed è uscita di strada.

A lato della strada c'è una scarpata: l'auto ha compiuto nel vuoto un volo di 17 metri, si è abbattuta sul ripido pendio ed è rotolata per altri 24 metri, secondo le misurazioni eseguite più tardi dalla polizia stradale. Il Flora è uscito dall'auto con lievi ferite: contusioni al viso e al torace, che sono state giudicate guaribili in 10 giorni. Il dott. Molino era molto più grave. E' stato trasportato all'ospedale di Ceva, dove il primario prof. Mario Neri si è prodigato per salvarlo. Ieri sera è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

La tragedia davanti a un'assistente della polizia femminile

Uccide con una rivoltellata in Questura la moglie alla presenza dei due figli

Il delitto a Bologna - I coniugi, lui 33 e lei 29 anni, vivevano separati da qualche tempo - Convocati da un'ispettrice si sono presentati per decidere sull'assegnazione dei bimbi di cinque e due anni - La discussione è degenerata - L'uomo ha accusato la donna di tradirlo; costei offesa l'ha schiaffeggiato - Il marito ha allora estratto la pistola e ha sparato

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 10 giugno.

Un commerciante di auto usate ha ucciso la moglie, stasera alle 19,20, in un ufficio della polizia femminile al secondo piano della questura, sparandole a bruciapelo un colpo di rivoltella al capo. I protagonisti della tragedia sono il trentatreenne Filippo Giammarella da S. Erasmo in Colle (Bari), domiciliato in via Ferravilla 13; e la ventinovenne Chiara Larato da S. Lucido di Cosenza, abitante in via S. Felice 33; i coniugi non vivevano più insieme da qualche tempo ed avevano iniziato le pratiche di separazione legale.

L'uxoricidio è avvenuto alla presenza dei loro due figli, Domenica di cinque anni e Roberto di due. Il piccolo Roberto era in braccio alla madre quando l'infelice è stata colpita a morte.

Il Giammarella e la Larato erano stati convocati negli uffici della polizia femminile per risolvere la vertenza sorta tra loro circa l'assegnazione di Roberto. Il piccolo, temporaneamente ospite di una colonia marina di Cervia, era stato condotto a Bologna da una comune amica dei coniugi, la signorina Clio Brandoli, che si era recata sabato scorso nella riviera romagnola a prelevarlo. Non avendo trovato la Larato nella sua abitazione, aveva affidato il piccino al padre. I coniugi erano stati appunto convocati dall'assistente di P. S., Maria Luisa Morelli, per dirimere la questione, in quanto la Larato aveva denunciato il fatto alla polizia femminile. Il Giammarella aveva portato con sé i due piccini. In questura la Larato abbracciava i figlioletti e prendeva in braccio Roberto. L'assistente Morelli interpellava i coniugi, ma la discussione, che doveva limitarsi alla assegnazione di Roberto, degenerava.

L'uomo, che appariva in preda ad una viva eccitazione, rivolgeva alla moglie accuse di infedeltà: «Dov'eri ieri? Ti ho vista su una sprint nei pressi di Casalecchio. Mi hai tradito». *La Larato respingeva sdegnata le accuse rivoltele:* «Non è vero, ieri ero a letto. Sei un mascalzone, mi vuoi diffamare». *La donna accompagnava le ultime parole vibrando uno schiaffo al marito. Costui, sconvolto dall'ira, estraeva di tasca una rivoltella calibro 7,65. La Larato, con Roberto in braccio, si trovava davanti alla finestra dell'ufficio. Non ha visto che il marito aveva la mano armata. Ha visto però la rivoltella l'assistente Morelli la quale seduta alla scrivania, balzava dalla sedia nell'intento di fermare il braccio del Giammarella. Ma costui era più rapido, avvantaggiato anche dalla distanza che lo separava dall'assistente: con mossa fulminea puntava la rivoltella alla tempia sinistra della moglie e premeva il grilletto.*

La Larato si abbatteva sul pavimento trascinando nella caduta il piccolo Roberto. Il fratellino maggiore, Domenico, che aveva assistito terrorizzato alla scena si metteva ad urlare disperatamente invocando [illegible] della madre. Il Giammarella posava l'arma sulla scrivania e prima di essere afferrato dagli uscieri e dagli agenti accorsi diceva, quasi volendo giustificare l'uxoricidio: «Mi aveva tradito».

Ogni soccorso per la donna risultava vano. Era stata fulminata dal colpo di rivoltella. I piccoli sono stati accompagnati in un altro ufficio, assistiti dal personale della polizia femminile, dai funzionari e dagli agenti. Più tardi erano accompagnati all'Infanzia abbandonata, dove trovavano premurose cure. Frattanto il Giammarella veniva interrogato dal dirigente della Mobile dott. Iovine. Successivamente accorrevano alla centrale il procuratore della Repubblica dott. Bonfiglio e il sostituto dott. Iannaccone. L'uxoricida appariva abbattuto.

La fulminea tragedia che ha distrutto una famiglia è scoppiata, probabilmente, non per l'assegnazione dei figli, ma per motivi di gelosia. Il Giammarella era stato, a quanto risulterebbe, convocato altre volte negli uffici della polizia femminile, essendo stato denunciato dalla moglie per percosse.

L'unione dei due coniugi, sposatisi nel 1958, dopo i primi anni di felicità si era incrinata. Il Giammarella, quattro anni fa, era andato anche in America per ragioni di lavoro. Era ritornato però dopo pochi mesi. I dissensi e i litigi tra i due si erano sempre più approfonditi, tanto che essi decidevano di separarsi. Le pratiche erano in atto. Il giudice frattanto aveva affidato Domenica al padre e Roberto alla madre. Il Giammarella è stato associato alle carceri e denunciato per omicidio.

c. c.



Chiara Larato, 29 anni, uccisa dal marito (Tel. Ansa)

Mondana uccisa con un amico dall'ex amante a rivoltellate

Il duplice delitto a Reggio Calabria - L'omicida era stato il protettore della donna

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 10 giugno.

(c.l.) Una mondana di 40 anni, Saveria D'Amico, e un suo occasionale cliente, l'operaio meccanico Giuseppe Galipò, di 29 anni, sono stati uccisi a colpi di pistola, la scorsa notte dall'ex protettore della donna, che ha compiuto il duplice delitto per motivi di gelosia. Il tragico episodio è avvenuto nella squallida abitazione della D'Amico, alla periferia di Reggio. L'assassino Giuseppe Minniti, di 53 anni, è stato arrestato ed inviato nelle carceri dopo che aveva reso piena confessione.

Per molti anni, Giuseppe Minniti, un uomo conosciuto nel triste mondo del vizio, era stato l'amante della D'Amico. I due erano vissuti insieme finché la donna, stanca di essere sfruttata, decise, nel marzo scorso, di troncare ogni legame con il Minniti, scegliendosi un altro amico. L'uomo non aveva gradito l'atteggiamento dell'amante, e volle vendicarsi.

Ieri notte, terminato il suo turno di lavoro, il meccanico Galipò si era recato con la sua auto dalla D'Amico. La donna, che stava preparandosi la cena, invitò il giovane a tenerle compagnia. Improvvisamente, mentre i due sedevano a tavola, sull'uscio comparve il Minniti con una pistola in pugno. Egli ha creduto che il Galipò fosse il nuovo «protettore» della donna e senza pronunciare parola ripetutamente faceva fuoco contro i due.

La donna, ferita al cuore da un proiettile, è morta sul colpo. Il Galipò, colpito al torace e in altre parti del corpo, aveva la forza di trascinarsi in strada e raggiungere la sua vettura parcheggiata dinanzi allo stabile. Invano ha cercato di guidare l'auto verso l'ospedale. Dopo qualche centinaio di metri, l'operaio si accasciava sul volante e la macchina priva di controllo urtava violentemente contro un muro. Il giovane veniva soccorso e trasportato presso gli Ospedali Riuniti di Reggio dove poco dopo moriva.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

BARBANIA vendesi casa costruzione 1963, 3 alloggetti servizi senza terreno, autorimessa. Telefonare ore pasti 250-127. A59962

BELLISSIMO terreno zona saluberrima 6 km Torino, adattissimo villette, servizi, vendesi, permutasi. Telefonare 537.501. A60796

BORGHETTO lungomare piano rialzato vendo due alloggetti garage. Telefonare 369-585. A60238

CAFASSE vendesi alloggi signorili 2-3 camere servizi consegna pronta, prezzi convenienti. Tel. 790-226.

CAMBIO alloggi nuovi zona Mirafiori con terreno industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino».

CAMERA spaziosa piano terreno via Fiano, acqua luce gas, affittata, vendesi. Rivolgersi Lorenzi, tel. 761-098.

CAPANNONE case ampio cortile tutti servizi vendesi vicinanze Torino autostrade. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9570 — Torino».

CAPANNONI nuovo, Settimo, 650 metri, ampio cortile, vendesi, mutuo. Telefonare 881-805. O6

CASA spaziosa con rustico 6000 mq. terreno collina Astigiano vendesi. Telefonare 231-340. A59967

CASCINE Vica locale 200 metri, industria laboratorio. Tel. 558-556.

CASCINOTTA 30 giornate acquisterei triangolo Trofarello, Poirino, Carmagnola. Telefonare 550-543.

CASETTA nell'Astigiano salubre posizione vendo 1.900.000 eventuale vigneto. Telefon. 603-344 Milano.

CAUSA trasferimento vendo alloggio tre camere cucina entrata servizi corso Grosseto. 8.000.000 trattabile. Telefonare 295-806. A60086

CENTRALISSIMI, Bellini 7 angolo corso Vittorio, vendonsi alloggi, negozi, magazzini pronti agosto. Altamente signorili, finitissimi, doppi-tripli servizi, tutti conforts moderni. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. O265

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A59871

COMPREREI DIRETTAMENTE DA PROPRIETARIO STABILE ANTEGUERRA INTORNO 200.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 107 — TORINO».

CORSO Agnelli 22 impresa vende alloggi 4 camere, salone; cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O170

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese giugno omaggio tinteggiatura. Telefonare 630-047. O177

CORSO Corsica angolo via Vigliani gli appartamenti più belli e i prezzi più convenienti della zona, mutuo S. Paolo 50 %. Tel. 779-191. O467

CORSO Francia 85 Rivoli Cascine Vica impresa vende splendidi signorili alloggi 1-2-3 camere tinello cucinetta servizi. Pronti giugno. Pagamenti: lire 700.000 per camera in contanti, mutuo, rateazioni pari affitto. Telefonare 584-674. 1001

CORSO Peschiera 313, signorili 1-2-3 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

COSTRUTTORE VENDE DIRETTAMENTE CASA NUOVA 18 ALLOGGI PICCOLI AFFITTATI REDDITO 7% CON O SENZA MUTUO. TELEFONARE 331-151 ORE UFFICIO.

CROCETTA, locale 300 mq., adatto laboratorio, industria silenziosa, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58.

CUCEGLIO. Villetta costruzione recente, cinque camere, autorimessa, giardinetto, 5.500.000 ammobiliata. Acchiardi, Settembre 58. O952

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI MENSILMENTE EN-TRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincolex, corso Francia 15, telefonare 760-203, 779-826. O21

GIAVENO vendesi terreno mq. 1000 adatto villa altro mq. 2000. Ostorero, corso Racconigi 8.

GRUGLIASCO, privato vende due camere tinello grande, cucinino, sgabuzzino, servizi, L. 3.600.000 più mutuo. Telef. 383-687.

IMPRESA cerca terreno semicentrale 40-70 camere. Telefonare 547-305 ore ufficio. A59001

IMPRESA Serafino vende nel complesso zona Leumann, alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 782.939 corso Torino 228.

IMPRESA vende alloggi bellissimi, pronti e in costruzione, 2.300.000 camera, 20% alla prenotazione, 35% mutuo, differenza 36 rate mensili. Telef. 293-735. A59076

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefono 330-310. O40

LINGOTTO vendesi ultimo alloggio bellissimo 2 camere tinello ampio cucinino 6.600.000. Telef. 519.770.

LOANO vendo oppure cambio alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 522-273. A59312

LOTTINI terreno adatti villette, tutti servizi, vendonsi zona Canavese lire 600 mq. Tel. 853-126, 986-621.

MEANA-Susa terreno 1000 mt. vendesi, progetto casetta approvato. Telefonare 883-247, 878-271.

MONCALIERI centro casa vecchia costruzione annesso terreno mq. 1250 progetto camere 36 vendesi 25 milioni. Telefonare 652-839.

MONTAGNA cuneese (Roburent) vendesi affittasi casa nuovissima anche frazionata. Telefonare 84-931.

MURI negozi et magazzini mq. 659 affittati supermarket 3.800.000 annui vendesi 50.000.000 trattabili. Telefono 581-694. O914

MURI negozio nuovo, servizi centrale Chivasso, vicinanze distributori benzina, vendo cambio con casetta terreno collinare. Torino Canavese. Telefonare 231-800 pasti.

NEGOZI PRONTI CON GRANDI VETRINE ESPOSIZIONI, VENDESI DIRETTAMENTE: CORSO SEBASTOPOLI 235. UFFICI. MAGAZZINI. PIANO CORTILE COMODITA' PASSAGGIO CARRAIO. SARA' PRONTO NUOVO LOCALE MQ. 1800 FINE ANNO. PARTICOLARI RATEAZIONI OLTRE MUTUO.

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.500.000, 1.800.000 camera. Telefonare 655-913.

NICHELINO centro vendo palazzina otto camere 13.000.000 richiesta. Telefonare 655-913. A60305

NICHELINO quasi centro vendesi villetta nuova 8 camere tre alloggi garage termo bagno giardino. Telefonare 695-793. A60033

NOLI, alloggio nuovo a mare quattro vani cucina servizi convenientissimo vendesi. Tel. 558-035.

OCCASIONE vendo alloggio piano terreno casa signorile due camere salone servizi giardino inglese mq. 132 sala giochi sottostante mq. 50 lire 5.000.000 contanti più rateazione e mutuo via Gianfrancesco Re 29. Telefonare 535-244. O209

OCCASIONE vendo quattro camere servizi zona residenziale Traiano. Telefonare 652-873. A60313

OCCASIONISSIMA svendo salone 2 camere tinello, box, nuovo, stradale Orbassano, mutuato, facilitazioni. Re Umberto 20. Telefonare 517-803.

OCCASIONE vendo in Settimo Torinese nuova villetta, 4 camere servizi, due garages, giardino 500 mq., mutuo e rateizzazioni lire 11.300.000. Tel. 560-340. O982

OCCASIONISSIMA privato svende a Tesiona due camere bagno cucinotta terrazzo sottoterrazzo cantina 2 milioni 400.000 trattabili o cambio con alloggetto al mare. Telef. 643-619.

PANORAMICA cascina villa terreno costruzione, collina torinese vendo. Tel. 634-788. A59838

PEROSA Argentina, vendesi villa libera, giardino, parco, garage. Telefonare 481-074.

PINO alloggio camera tinello garage in palazzina 4.600.000 meno mutuo. Telefonare 511-401. A59671

PRIVATO vende camera cucina 1.900.000 trattabili. Rivolgersi via Gorizia 129 Bar ore pasti.

PRIVATO vende [redacted] e terreno a lotti. Porte di Pinerolo. Telefonare 83-939. A61274

PRIVATO vende centro S. Rita alloggio due camere tinello ripostiglio servizi. Telef. 597-397, 589-232.

PRIVATO vende terreno per ville strada Pino Torinese, progetto approvato, esaminando qualsiasi combinazione. Tel. 212-903. 2001

PRIVATO vende terreno, 80 camere, progetto approvato, esaminando combinazione con impresa. Telefonare 212-903. 2001

SOTTERRANEO 150 mq libero affittasi, vendesi. Sampaolo. Tel. 334.112.

TERRENO residenziale vendo in Almese posizione soleggiata, prezzo mite. Telefonare 724-184.

TERRENO S. Antonino progetto approvato vendo 750 metroquadrato. Telefonare 652-873. A60313

TERRENO vendo per villette Riva Chieri lire 750.000. Tel. 875-609.

TERRENO vincolato villa mq 1000 via Lessona vendesi, tel. 758.949.

TERRENO 30 camere, paraggi Lucento, vendesi [redacted], Telefonare 70-612. A61070

VENDESI nel Monferrato casetta nuova bicamere, cucinino, bagno, terrazzo coperto, orto e pioppeti annessi, m. 1500, 3.600.000. Telefonare 553-155. A62177

VENDONSI affittansi 2 locali pianterreno su strada mq 16 caduno uso magazzeno deposito artigiano. Bordighera, via Regina Margherita 7-9, telef. 761.176 ore 13-14 - 20-21.

VERA occasione in Chivasso centro privato vende due alloggi tre camere servizi piano rialzato affittati 21.000 caduno, lire 8.000.000 in blocco. Tel. 912-047. O982

VIA Coppino vendonsi quattro alloggi blocco o frazionati. Telefonare ore pasti 252-935, 779-217.

VIA Ridotto 24 vendesi alloggio 3 camere servizi, Telefonare ore pasti 250-127. A59962

VILLA bellissima zona residenziale Bruino mq. 180 vendo. Telefonare 652-873. A60313

ZONA nuova Fiat Airasca vendesi lotti terreno rateizzati. Telefonare 392-300. A60108

1.200.000 per camera più mutuo ventennale vendonsi alloggi tricamere. Telefonare 296-280.

6 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539.

AFFITTEREI od acquisterei zona Crocetta oppure precollina residenziale appartamento 5 camere salone tripli servizi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino». A61139

CONIUGI piemontesi affitterebbero in autunno 2 camere servizi semicentrale. Telefono 543-933.

CONIUGI piemontesi statali cercano 2 camere tinello servizi paraggi piazza Rivoli. Tel. 795-734 dalle 18.

CONIUGI pensionati 60enni cercano camera tinello S. Rita. Tel. 579-512.

CONIUGI torinesi cercano alloggio semicentrale ultimo piano ascensore 2-3 camere cucina. Telefon. 80-120 serali. A60751

FAMIGLIA torinese 4 persone adulte [redacted] 3 [redacted] tinello garage in villa dintorni Torino massimo 30 km. Telefonare 399-897 pomeriggio. A60475

PROSSIMI sposi cercano alloggetto preferibilmente borgata Paradiso. Telefonare 297-779. A60046

PROSSIMI sposi piemontesi abbisogna per luglio agosto alloggetto 2 camere servizi zona stazione Sassi Vittoria. Telefonare 558-286.

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggio moderno 1-2 camere servizi, zona Parella, Francia. Telefonare 850-777. A60497

SPOSI cercano alloggio barriera Nizza due camere cucina. Tel. 651-808.

SPOSI cercano alloggio 1-2 camere servizi preferibilmente Barriera Milano. Tel. 272-084. A60528

SPOSI piemontesi impiegati cercano 2 camere tinello borgo Vittoria agosto settembre. Tel. 250-390.

SPOSI piemontesi referenziati impiegati affitterebbero 1-2 camere tinello cucinino servizi, Vanchiglietta, San Paolo, limitrofi. Telefonare 237-986 ore pasti. A59901

PENSIONATO acquisterebbe privatamente contanti casetta quattro camere, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino».

PIOSSASCO vendesi lottino terreno panoramico tutti servizi. Tel. 512-270 ore 10-12. 1001

PORTA Nuova vendo interno cortile locale mq. 20, soprastanti camera, cucina, bagno, termo centrale, cantina. Telefonare 599-407.

PRECOLLINARE S. Bartolomeo Moncalieri, privato vende in casa signorile appartamenti 3-4 camere servizi garage. Telefonare 664-625.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggi nuovi 2-3 camere servizi zona Nizza e Grugliasco. Tel. 667-792. A59335

PRIVATO vende appartamenti da 1.400.000 a 1.500.000 per camera mutuo compreso, facilitazioni pagamento, zona Chieri. Telef. 393-915.

PRIVATO vende appartamenti da 1.400.000 a 1.500.000 per camera mutuo compreso, facilitazioni pagamento, zona Nichelino. Tel. 393-915.

PRIVATO vende Largo Antonelli signorile tre camere cucinetta servizi soleggiatissimo panoramicissimo 9 milioni. Telefonare 81-954.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ufia, via Mazzini 12, Settimo Torinese, tel. 560-340 anche festivi. O982

RIVOLI, zona ville, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzine nuove con giardino. Tel. 796-403.

SETTIMO centro via Montello vendiamo tre camere servizi ascensore 1.600.000 contanti, 2.200.000 mutuo, 1.000.000 dilazione rate affitto. Telefonare 581-659, oppure rivolgersi cantiere. 1001

SOMMARIVA pioppeto tre anni 130 tavole lire 1.000.000. Telefonare 518-246. A49863

SPOTORNO vendesi alloggio 2 camere cucina servizi arredato. Telefonare 553-498. 1001

SUPERGA privato vende villetta panoramicissima salone 3 camere cucina cucinetta, garage, giardino; comodità negozi. Mutuo. Tel. 896-223.

TERRENO industriale Torino zona Stura piccoli grandi lotti lire 2000 al metro quadrato. Telef. 484-762 ore 19-20. A60180

TERRENO lottizzabile, zona precollinare Castiglione Torinese vendesi, servito luce, acqua, telefono, fogne, trasporti. Telefonare 751-826.

TERRENO (Reaglie Torino) precollinare 14.200 mq. vendesi 25 milioni o parziale permuta. Telefonare 70-612. A61078

VENDESI a Limone Piemonte zona campo Principe alloggio minimo con garage. Telefonare Fossano 60-491.

VENDESI alloggio signorile con mutuo 3 camere e servizi Rivarolo Canavese. Telefonare 23-85.

VENDESI camera cucina servizi esentasse. Michele Lessona, telefonare ore pasti 767.346. A60807

VENDESI DIRETTAMENTE ALLOGGETTO PALAZZO NUOVO SIGNORILE MQ. 33 CAMERA GRANDE, TINELLO, CUCININO, DUE SGABUZZINI, SERVIZIO, 95.000 MQ. MENO MUTUO. CORSO FRANCIA 276.

VENDESI terreno residenziale San Mauro mq. 12.500, cubatura m. 3, copertura 20%. Telefono 558-726.

VENDESI Villafranca d'Asti villetta nuova 6 camere termosifone doppi servizi garage giardino et possibilità ampio magazzino. Tel. 393-737 Torino. A58330

VENDESI villa con terreno, zona Lanzo Torinese, posizione meravigliosa, m. 700 alt. L. 5.000.000. Telefonare 273-041. A68809

VENDO affitto due soffitte vuote soleggiate zona Valentino, Telefonare 770-362. A60397

VENDO alloggio panoramico 5 camere servizi 10.000.000 arredato in Sauze Oulx. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

VENDO alloggio 4° piano gabinetto esterno via Garibaldi; oppure affitto. Telefonare 555-033.

VENDO due camere cucina accessori corso Agnelli 101. Telef. 334-112.

VIA Sospello 121, via Coppino 122 a 136 (a 7 minuti da piazza Statuto) società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 8.600.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA di straordinario valore. Precollinare, splendida posizione, servizi urbani, autobus, giardino mq. 3000, 8 camere, 2 saloni, salotto, studio, sala rappresentanza, spogliatoi, cucina, hall, quadrupli bagni, garage, servizi vari, prezzo occasionale 40 milioni, mutuo settennale 27.000.000. Gabotti 578-044. O286

VILLA in Pradleves mt. 850 (Cuneo) vendesi 3 camere letto soggiorno salottino, 3 servizi cucina garage cantina terrazzi. Telefonare 672-001 Torino. A60457

VILLA rustica Germagnano, grandioso parco, viste panoramiche, vendiamo 26.000.000. Telefonare 519-546.

VILLA signorile vendesi [redacted] sette camere doppi servizi 1000 mq. terreno. Telef. 512-270 ore 10-12.

VILLE particolari precollinari confinanti parco Leopardi 10-12 vani servizi custodia centralizzati prenotansi. Telefonare 773-812. O892

VILLETTA mezza montagna, posizione panoramica, tranquilla, privato vendo. Telefonare 723-097.

VINOVO affittasi o vendesi locali 3000 mq. coperti uffici alloggio. Telefonare 644-631 ore ufficio.

A. CERCASI alloggio tre quattro camere servizi eventualmente garage paraggi piazza Bernini, affittasi, acquistasi. Telefonare 736-515 ore ufficio.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O863

AFFITTEREMMO alloggio 2 camere tinello anche subito zona corso Tassoni o paraggi 54. Telef. 779-634 pasti. A61223

AFFITTO urgentemente 1-2 camere servizi, buona posizione. Tel. 517-803.

ALLOGGETTO vicinanze via Bologna, Brescia, Novara, cerca persona sola. Telef. 518-860. A60083

AMMOBILIATO vuole cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCASI alloggio camera tinello, buone referenze. Tel. 257-767.

CERCASI 1-2 camere servizi Barriera Milano, Crocetta. Tel. 580-507 ore pasti. A60320

CERCO affitto otto camere in due appartamenti cintura Torino preferibilmente palazzina giardino collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino». A59330

CERCO alloggio due camere tinello servizi ascensore max 25.000 zona Francia. Tel. 761-532 feriali 9-12.

CERCO in affitto alloggio precollinare 5 o 6 camere giardino. Telefonare 389-425. A62190

CONIUGI impiegati Fiat affitterebbero 3-4 camere. Telefonare 779-538, 751-826. O918

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI via S. Teresa negozio con [redacted] esposizione (mq. 184) eventualmente magazzini sottostanti. Telefonare 541-433. A56475

A. GRUGLIASCO, via E. Toti 2 vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittasi alloggi moderni pronti subito. Telef. 785-288, 790-351.

A. PINO, affittasi alloggio tre locali più cucinino garage giardino panoramico zona tranquilla 40.000. Telefonare mattino 851-576.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-554.

A piazza Bengasi affittasi camera tinello servizi 18.000. Tel. 769-800.

[redacted] alloggi 1-5 camere, Moncase Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

AD uso magazzino o industria silenziosa affittasi zona Bernini locale complessivi mq 1000, montacarichi interno. Telefonare 767.286.

ADATTO studio od alloggio, affittasi tre camere, tinello, cucinino, piano rialzato S. Salvario. Valentino. Telefonare 680-527.

ADIACENZE Valentino affitto alloggio due camere tinello. Rivolgersi portineria via Giuria 29.

AFFITTANSI negozi in Collegno viale XXIV Maggio prezzi modici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A60365

AFFITTANSI PALAZZO VIA ROMA TRATTO PIAZZA SAN CARLO PORTA NUOVA DUE APPARTAMENTI SIGNORILI SECONDO PIANO MQ. 175 SALONE SEI VANI ET MQ. 135 SALONE CINQUE VANI DOPPI SERVIZI DUE ASCENSORI. TELEFON. 542-237 ORE 8 A 10 AUT 510-531 ORE UFFICIO. A60757

AFFITTASI alloggetto ammobiliato zona Bernini. Tel. 761-615.

AFFITTASI alloggetto camera tinello corso Francia (Leumann). Telefonare 280-635. A60111

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. A46139

AFFITTASI alloggi 3-4 camere tutti comfort L. 29.000. Telef. 293-735.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno. Via Viterbo. Telefonare 55.332. A59812

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucina quinto piano [redacted] Porta Nuova. Telefonare 686-973.

AFFITTASI alloggio in corso Taranto 9, 2 camere accessori. Telefonare 293-697. A60465

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina bagno termo particolare giardino, corso Casale. Telef. 884-070.

AFFITTASI alloggio quattro vani frazione Regina Margherita 20.000 mensili. Telefonare 781-990.

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato tre camere cucina servizi. Telefonare 392-301. A60531

AFFITTASI alloggio tre camere tinello, cucinino, ripostiglio, termo, bagno, Borgo Vittoria. Tel. 293-410.

AFFITTASI alloggio zona Francia, adatto studio medico. Telef. 888-750 ore pasti. A60203

AFFITTASI angolare via Finalmarina luminosissimo seminterrato mq. 210 per ufficio, deposito o industria non rumorosa. Telefonare 672-193.

AFFITTASI appartamento tre camere accessori vuoto o mobiliato. Telefonare 259-226. A60153

AFFITTASI bellissimo locale uso ufficio, studio, laboratorio ecc., contrale tre camere e servizi, entrata interna e su strada, volendo divisibile. Telefonare 548.177. A59381

AFFITTASI camera cucinino bagno, nuova costruzione 15.000 mensili. Telefonare 531-423. O115

AFFITTASI corso Palestro alloggio uso ufficio piano rialzato 7 camere riscaldamento centrale libero settembre. Telefonare 544-056 ore 8,30-10.

AFFITTASI Crocetta, ampio locale uso magazzino mq. 70. Tel. 583-341.

AFFITTASI eventualmente vendesi alloggio signorile tranquillo libero 5 camere accessori garage via Somis 3 vicinanze Porta Susa.

AFFITTASI grande bella mansarda centralissima 4° piano. Tel. 516-093.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI in villetta ammobiliata indipendente camere servizi Madonna Pilone uso ufficio anche pied-à-terre (22.000). Compreso riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9501 — Torino». A59727

AFFITTASI locale mq. 20 via Verolla 4 passaggio carraio 12.000. Tel. 382-895, 81-891.

AFFITTASI locale uso magazzino o attività poco rumorosa. Corso Sebastopoli 199, telefono 371-237.

AFFITTASI [redacted] uso [redacted] laboratorio. Rivolgersi portineria corso Principe Oddone 20 bis.

AFFITTASI locale uso ufficio laboratorio centrale piano terreno cortile mq. 22. Telefonare 510-528.

AFFITTASI magazzino nuovo mq 120 riscaldamento servizi accesso carraio. Telefonare 761-301. O992

AFFITTASI magazzino nuovo mq. 350 luminoso adatto laboratorio silenzioso deposito generi diversi. Rivolgersi via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio ampio, vetrina, zona commerciale Carlo Alberto 41. Visibile telefonare 653-458

AFFITTASI negozio centrale. Telefonare 761-615. A60115

AFFITTASI negozio grande retro eventualmente laboratorio. Telefonare 517-270 A59756

AFFITTASI negozio magazzino adatto generi diversi via S. Donato 56.

AFFITTASI None 10 km. Fiat Mirafiori, 3 camere cucinotto servizi 21.000; 2 camere cucinotto servizi 18.000. Telefonare 986-237.

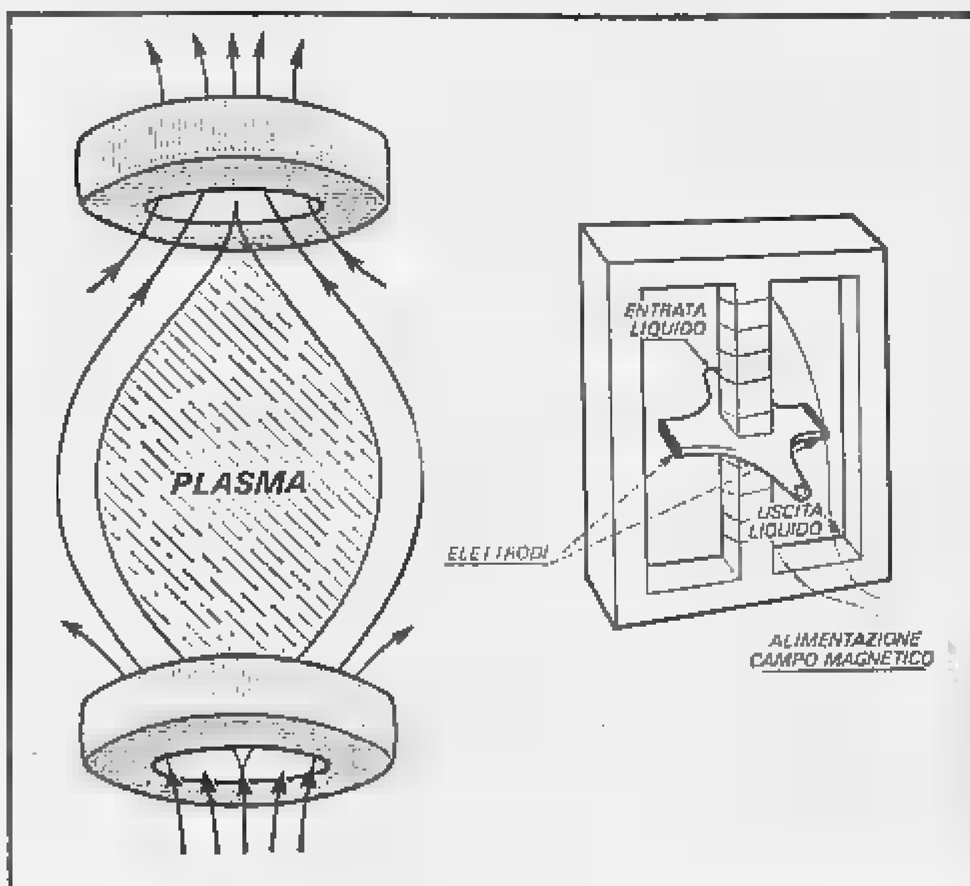
(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Una disciplina [redacted] grande avvenire

Ultime scoperte e promesse della «magnetoidrodinamica»

Dalle pompe [redacted] circolazione di metallo fuso, utilizzate nei reattori nucleari, agli studi più moderni sui gas ionizzati - Che [redacted] è il plasma, fluido ideale che si [redacted] applicare alla propulsione spaziale - I «contenitori magnetici»



A sinistra, schema di bottiglia magnetica. A destra, una «pompa» magnetica

Sulla magnetoidrodinamica e sul plasma abbiamo già avuto occasione di intrattenere altre volte i nostri lettori. Riteniamo utile ritornare sull'argomento per fare rapidamente il punto sullo stato odierno degli studi.

La magnetoidrodinamica, nata dal connubio di due branche classiche della fisica, l'elettromagnetismo e l'idrodinamica, è in questi anni vigorosamente esplorata nei laboratori di ricerca di tutto il mondo, per le prospettive che presenta nell'utilizzazione di nuove fonti di energia, nella propulsione spaziale; nonché per la possibilità di spiegare in modo accettabile alcuni fenomeni naturali di origine finora oscura.

Del 1831 è la scoperta che in un conduttore mobile in un campo magnetico possono prendere origine delle correnti elettriche. Praticamente tutta l'energia elettrica utilizzata nel mondo viene prodotta da macchine, il cui funzionamento è basato su questa fondamentale legge dell'elettromagnetismo. Tuttavia, la sua applicabilità non è limitata ai conduttori solidi quali [redacted] rame; anche un liquido conduttore che si muove in un campo magnetico può divenire sede di correnti elettriche; ma in tal caso, data la deformabilità del conduttore stes[redacted], [redacted] presentano fenomeni inaspettabili, [redacted] cui studio è appunto l'oggetto della magnetoidrodinamica.

Invero, nel passato, non si ebbero molti progressi nelle ricerche di laboratorio o nelle applicazioni pratiche di siffatti fenomeni, in quanto gli unici conduttori liquidi disponibili alla temperatura ordinaria, il mercurio [redacted] le soluzioni elettrolitiche, presentano una conducibilità elettrica mediocre, in confronto [redacted] rame, [redacted] non manifestano quindi fenomeni idromagnetici rilevanti. Solo recentemente, [redacted] pompa magnetica, realizzata fin dal 1832, ha trovato appropriata applicazione nei reattori nucleari, ove produce la circolazione di un metallo fuso, il sodio, quale fluido raffreddante. Ma anche il pompaggio elettromagnetico di un metallo liquido costituisce un'applicazione limitata. Il vivo interesse scientifico che il tema ha invece suscitato da alcuni anni è dovuto pertanto all'ingresso nella scena d'un altro protagonista: il plasma. Questo termine viene usato in fisica per designare un gas nel quale sono presenti ioni ed elettroni, vale a dire particelle cariche di elettricità, il che rende [redacted] plasma buon conduttore, come del resto è evidente nella [redacted] luminosa che fornisce la luce [redacted] dai tubi fluorescenti. Oltre alla scarica elettrica, vi sono altri procedimenti per produrre la ionizzazione di un gas, il più semplice dei quali consiste nel riscaldamento. I gas costituenti una fiamma, per esempio, sono parzialmente ionizzati. In un plasma completamente [redacted]izzato, la resistenza elettrica può esse[redacted] più bassa di quella del [redacted]me; può ridursi [redacted] solo qualche centesimo della precedente alle altissime temperature.

Con il plasma [redacted] dispone dunque di un fluido ideale [redacted] la manifestazione dei fenomeni propri della magnetoidrodinamica e si è così presentata [redacted] possibilità di applicazioni che in passato non sarebbe stato lecito considerare. La più immediata è apparsa l'utilizzazione dell'effetto reciproco di quello a cui è dovuto il funzionamento della pompa magnetica: invece che usare un campo magnetico ed una corrente elettrica per causare il movimento di un fluido, si può impiegare il campo magnetico e l'energia di movimento di un plasma ad alta temperatura per generare energia elettrica, ottenendosi così la [redacted]rsione del calore, prodotto da combustibili convenzionali o nucleari, [redacted] elettricità, [redacted] il tramite di macchine rotanti quali turbine ed alternatori.

Sulla possibilità di accelerare [redacted] masse di plasma mediante l'azione di una corrente elettrica e di un campo magnetico, allo scopo di ottenere per reazione una spinta nella direzione opposta al movimento del fluido, è fondato un tipo di propulsore a plasma che si vorrebbe [redacted] per veicoli spaziali: ma il campo in cui più intense si svolgono le ricerche sulla magnetoidrodinamica, riguarda la fusione termonucleare controllata. Si tratta della medesima reazione che [redacted] produce nella bomba H, ove, peraltro, l'energia prodotta non può considerarsi controllata e quindi utilizzabile per fini diversi dalla distruzione. Per avviare la reazione nucleare, occorre portare un plasma di deuterio, cioè idrogeno pesante, ad una certa temperatura, come avviene per [redacted] combustibile convenzionale. Tuttavia, [redacted] questo caso, la temperatura di accensione è dell'ordine dei cento milioni di gradi. In realtà, poiché [redacted] plasma è molto rarefatto, una temperatura così straordinariamente elevata pone in gioco quantità di calore modestissime e [redacted] vi è quindi timore che possano risultarne vaporizzate le pareti del contenitore del plasma. Ciò nondimeno, è assolutamen[redacted] necessario che le particelle di plasma non tocchino in alcun modo le pare[redacted] stesse poiché perderebbero in tal caso gran parte della loro energia di movimento, ciò che equivale ad un abbassamento della temperatura.

E' qui che la magnetoidrodinamica porta il suo soccorso. Già nell'industria, per la fusione di leghe, ove sia necessario evitare ogni contaminazione, [redacted] stato introdotto il forno a levitazione, in cui una piccola quantità di metallo viene tenuta sospesa nello spazio da un campo magnetico ad alta frequenza, che forma intorno al pezzo da fondere una cavità magnetica che [redacted] sorregge contro l'azione della gravità. Una soluzione analoga si vuole applicare per ottenere la fusione nucleare, facendo in modo che il plasma resti contenuto [redacted] una sorta di bottiglia magnetica a due colli, costituita dal campo magnetico generato [redacted] una coppia di bobine.

Le esperienze finora eseguite non sono state tuttavia coronate da successo in quanto il contenitore magnetico è risultato instabile: in un tempo brevissimo il plasma è esploso ritornando a contatto delle pareti del contenitore materiale. Sono perciò allo studio più elaborate configurazioni di campi magnetici allo scopo di ottenere maggiore stabilità.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto Nazionale di Elettroacustica del C.N.R.

Le infinite meraviglie della natura vivente

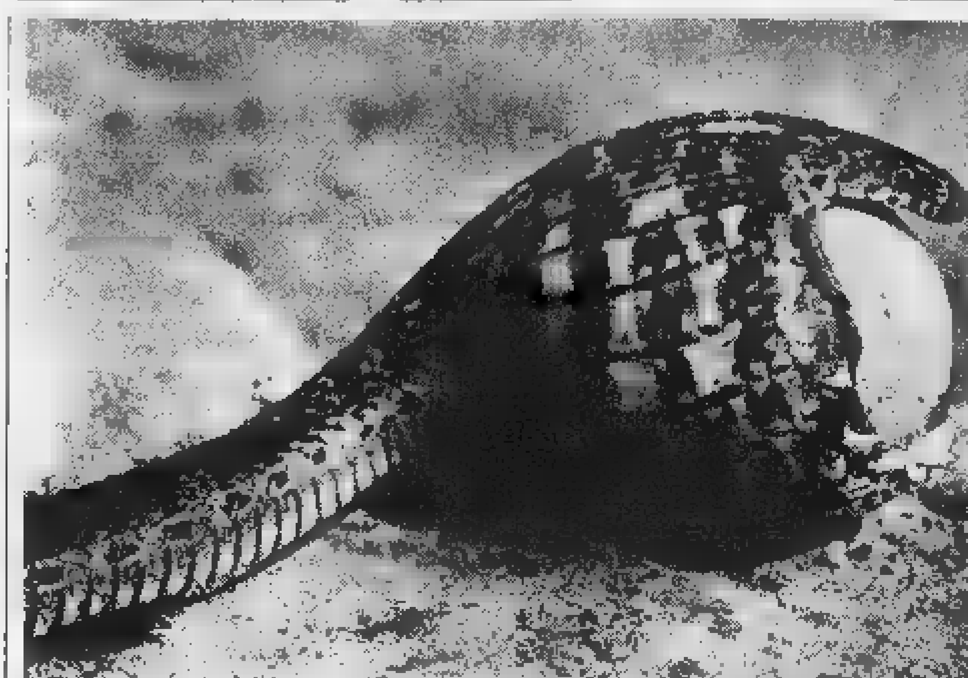
Il serpente mangiatore di uova

Si tratta di un rettile (Dasypeltis) poco appariscente, non velenoso, che striscia fra i cespugli a sud del Sahara - E' lungo 70 cm, la testa è larga [redacted] dozzina [redacted] millimetri - Eppure riesce [redacted] ingoiare prede enormi, [redacted] le uova dei grossi uccelli, dilatando la bocca e il collo sino [redacted] dieci volte le dimensioni originarie - E nell'esofago porta un dente speciale, a forma di seghetta, che incide al momento opportuno il guscio dell'uovo

Sotto molti aspetti, i serpenti [redacted] indubbiamente animali d'eccezione. La smisurata colonna vertebrale che conta due o trecento vertebre, l'assenza assoluta di arti, l'andatura sinuosa o strisciante, il mutare della pelle, la presenza dei denti veleniferi nelle specie velenose [redacted] tutti caratteri che conferiscono a questi vertebrati una fisionomia particolare e inconfondibile. Si aggiunga il modo sorprendente col quale sanno ingoiare prede voluminosissime in confronto alle loro dimensioni. Non è un'esagerazione dire [redacted] un serpente lungo cinque metri sia in grado d'ingoiare un maialino e che un'anaconda lunga otto o nove metri — l'anaconda, che vive nel Sudamerica, è il più grande serpente conosciuto — si possa tranquillamente mangiare un vitello.

[redacted] la grandezza della preda non va riferita tanto alla lunghezza del rettile, quanto al suo diametro, generalmente modesto e soprattutto alla sua bocca. Per ingoiare [redacted] preda che abbia un diametro doppio o triplo del suo corpo, il serpente deve compiere uno sforzo notevole, ma è in grado di farlo grazie alla sua particolare conformazione anatomica. Non solo i tessuti che tappezzano la cavità orale e la gola [redacted] straordinariamente elastici [redacted] quindi dilatabili, ma la mandibola è formata da due pezzi collegati fra loro da un legamento elastico ed inoltre le varie ossa che concorrono a formare la volta boccale, anziché essere rigidamente saldate alla scatola cranica, sono congiunte ad essa mediante articolazioni che consentono una discreta mobilità.

Ecco perché nessun altro animale sarebbe in grado di aprire la bocca nella misura



Un «Dasypeltis scaber», mostruosamente deformato dall'enorme boccone che riuscirà a trangugiare. Vive nell'Africa in tutta la zona a sud del deserto del Sahara

in cui l'apre, in caso di necessità, un serpente. L'esempio più significativo al riguardo lo troviamo [redacted] [redacted] piccolo serpente non velenoso che vive in Africa e [redacted] ciba di [redacted] soprattutto di uccelli. Lo chiamano appunto [redacted] questo «mangiatore di uova». E' il Dasypeltis scaber, un serpentello lungo una settantina di centimetri, dalla testa larga soltanto una dozzina di millimetri, che si trova abbastanza di frequente nelle regioni a sud del Sahara fino alle regioni più meridionali del Continente Nero. Lo [redacted] vede strisciare veloce sul terreno in [redacted] ai cespugli in cerca di cibo e se lo seguiamo nelle sue partite di caccia, ci accorgiamo che [redacted] volte su dieci il Dasipeltide riesce [redacted] scovare un nido di uccelli occupato dalle rispettive uova. Se [redacted] tratta di un nido di Tessitori africani, cioè [redacted] Passeriformi, il boccone non è tan[redacted] grosso, [redacted] spesso [redacted] Dasipeltide [redacted] lascia attirare dalle uova della Gallina Faraona che su per giù sono grandi come quelle [redacted] comune gallina. In questo [redacted] c'è proprio [redacted] rimanere perplessi all'idea che [redacted] piccolo serpente riesca ad ingoiare un boccone di quella fatta o per lo meno si pensa che il rettile risolva la difficoltà frantumando l'uovo contro una superficie dura e suggendone il contenuto. E invece niente affatto.

Il mangiatore di uova ricorre alla sua singolarissima tecnica che si dimostra infallibile. Si avvicina dunque al sospirato boccone, spalanca la bocca in modo incredibile e, aiutandosi con le contrazioni muscolari, [redacted] [redacted] far penetrare lentamente l'uovo nel cavo orale. Sotto l'effetto dell'eccezionale pressione, le squamme epidermiche che in posizione normale erano giustapposte le une alle altre, si disgiungono tra loro, sicché ne risulta modificato il disegno e l'aspetto esteriore. Il capo assume proporzioni mostruose aumentando di varie volte il suo diametro. Con un ulteriore sforzo l'uovo viene sospinto ancora più in dentro, verso l'esofago e qui entra in azione uno straordinario meccanismo.

C'è in questa parte del tubo digerente una vera e propria seghetta che mediante movimenti in avanti [redacted] all'indietro della colonna vertebrale lima il guscio dell'uovo allo stesso modo come le seghette dentate incluse nelle scatole [redacted] iniezioni [redacted] no ad aprire il collo delle fialette di vetro. I denti della strana seghetta naturale non sono altro che le apofisi [redacted] prime vertebre [redacted] tronco prolungate [redacted] formare dei processi [redacted] sottili e taglienti, ricoperti di smalto che perforano la parete del tubo digerente e sporgono nel lume dell'esofago. La presen[redacted] di tali insoliti denti faringei sembra quasi compen[redacted] la scarsezza dei denti veri [redacted] propri, perché a differenza degli altri serpenti che hanno tutta la cavità boccale letteralmente tappezzata di denti ricurvi all'indentro [redacted] servono più che altro a mantenere la preda viva che [redacted] dibatte, il Dasipeltide ha soltanto pochi denti ridotti sulla mascella e sulla mandibola. La seghetta esofagea assolve quindi mirabilmente al [redacted] compito di rompiuova, sicché, [redacted] volta [redacted] [redacted] guscio calcareo, [redacted] serpente può finalmente assaporare il gusto dell'uovo, la cui faticosa ingestione [redacted] durata anche più di un quarto d'ora. Circa un'ora e mezzo dopo, vengono rigettati dalla bocca il guscio calcareo e le membrane che [redacted] sono state assimilate.

I Dasipeltidi non sono gli unici serpenti che si cibano di uova. Vi [redacted] anche altre specie che occasionalmente possono nutrirsi di questo alimento, ma nessuna possiede un dispositivo naturale così altamente specializzato.

Isabella L. Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli

Un istituto candidato al Nobel per [redacted] pace

I movimenti giovanili degli Stati scandinavi hanno dato il loro appoggio a una proposta del National Council of Swedish Y[redacted]th perché il Premio Nobel per [redacted] pace nel [redacted] sia dato alla International Planned Parenthood Federation, la federa[redacted] internazionale che raccoglie le organizzazioni di tutti i principali paesi del mondo interessati al proble[redacted] del controllo delle nascite. Questa proposta ha già raccolto consensi anche in Francia.

La proposta è significativa come presa di coscienza del fatto che l'aumento enorme della popolazione [redacted]iale costituisce un pericolo; e che le iniziative dirette ad una libera accettazione e applicazione dei metodi di [redacted]trollo offerti dalla scienza moderna sono un contributo al mantenimento della pace.

Identificati, nel vino, quasi duecento componenti

Come è possibile reprimere le frodi nell'industria vinicola

Due leggi fondamentali, entrate in vigore nel nostro Paese da pochi mesi, e la preparazione d'uno "statuto" vitivinicolo - L'uso dei sali di litio [redacted] denaturanti ed [redacted] nuovo rivelatore per i prodotti destinati all'acetificazione

Centocinquant'anni fa si conoscevano solo sei costituenti del vino; alla fine del [redacted] secolo si era saliti a dieci o quindici; oggi ci si avvia al duecento. Immenso è dunque il campo in cui ha spaziato la [redacted] enologia scientifica, che prese inizio dagli studi del grande Pasteur, che cent'anni fa incominciò a debellare nelle cantine l'empirismo fino allora dominante.

Per la produzione del vino in Italia, bisogna richiamarsi a due leggi fondamentali, entrate da pochissimo in vigore e che [redacted] destinate a costituire un nuovo statuto vitivinicolo. Intendiamo alludere alla legge sulla tutela delle denominazioni di origine [redacted] mosti e dei vini (DPR [redacted] luglio 1963, n. 930) ed a quella sulla produzione dei mosti, vini e aceti (DPR 12 febbraio 1965, n. 162, pubblicato come supplemento ordinario della G. U. del 23 marzo 1965).

Soffermiamoci, per oggi, [redacted] alcuni aspetti riguardanti le norme per la repressione delle frodi vinicole. Esse non vogliono essere una «tavola» di disposizioni intangibili. Infatti si afferma all'articolo 5 che possono essere approvati, modificati o sostituiti i trattamenti, i prodotti o le tecnologie che man mano si impongono all'attenzione dei tecnici, purché si salvaguardi la salute pubblica.

Potranno essere così consentiti, di volta in volta, altri trattamenti ed aggiunte riconosciuti rispondenti a criteri di razionale tecnica enologica.

[redacted] è già ricorsi a questa procedura, quando si è voluto emanare qualche disposizione ministeriale per l'applicazione del decreto basato appunto sulla netta distinzione fra i vini che devono [redacted] adibiti ad uso alimentare e quelli scadenti, per qualità [redacted] gradazione alcolica; [redacted] derivati da sottoprodotti che [redacted] debbono essere trasformati in vini commestibili con tagli o correzioni.

Per applicare i più rigidi controlli della circolazione di questi prodotti si era previsto di dover ricorrere all'uso di speciali «denaturanti» che impedissero appun[redacted] ogni confusione al riguardo. Un denaturante efficace doveva essere scelto anzitutto fra quelli innocui alla salute, efficace anche in piccole proporzioni, facilmente rivelabile nei controlli di laboratorio e non facilmente eliminabile da parte di coloro che, con artifici fraudolenti, tentassero di usare vini «denaturati» fino [redacted] punto da rendere possibile il taglio di essi con vini legali.

Si è così imposto l'uso dei sali [redacted] litio [redacted] i più adatti e pratici per lo scopo. Chi avrebbe pensato, fino a poco tempo fa, che [redacted] litio (conosciuto soltanto nelle etichette delle acque minerali) potesse esser destinato a tale uso? Eppure con apparecchi scientifici moderni (come per esempio lo «spettrometro ad assorbimento atomico») siamo riusciti oggi a scoprire tracce di litio anche [redacted] vini genuini.

Non è stato difficile, però, ricorrere [redacted] stesso alla scelta di un sale di litio purché aggiunto nella debita misura (10 grammi per ettolitro [redacted] prodotto da de[redacted]turare) per controllare agevolmente la circolazione dei sottoprodotti vinosi, mosti e vini, di composizione tale da non essere consigliabile destinarli al consumo diretto.

Questa pratica è stata resa obbligatoria anche per i vini, cioè destinati alla distilleria ed ai prodotti feccìosi. Ma, mentre nei vini naturali il litio [redacted] è scoper[redacted] presente al massimo, nelle proporzioni di 0,1-0,2 milligrammi per litro, i vini scadenti o sottoprodotti non adatti al consumo, quando sono denaturati secondo legge, debbono contenere quantità di litio almeno ottanta volte superiori a quello naturale. Non vi sarà quindi possibilità di confondere le idee, anche ammessa la possibilità che si compiano tagli; quando è facile dimostrare che essi non mai potrebbero essere economicamente consigliabili, se si deve per forza scendere ai limiti di litio molto prossimi ai massimi contenuti naturalmente.

Così stavano le cose fino a questi giorni, quando è uscita il 22 aprile, nella G. [redacted], una legge riguardante alcune modifiche del DPR 12 febbraio 1965 già citato. Questa legge, all'articolo 2, prevede l'aggiunta alle materie prime vinicole destinate esclusivamente a fare l'aceto, di [redacted] denaturante diverso dai sali di litio, che vale invece per tutti gli altri sottoprodotti. Si [redacted] previsto infatti che l'atto avvenga al momento dell'iscrizione obbligatoria nel registro di carico e scarico degli acetifici. Bisognerà quindi scegliere, ora, anche questo nuovo rivelatore, limitato — ripetiamo — ai soli prodotti destinati all'acetificazione.

Pier Giovanni Garoglio
Ordinario di Industrie Agrarie nell'Università di Firenze

I fenomeni della superconduttività

Conferma sperimentale degli «effetti Josephson»

Un gruppo [redacted] ricercatori americani dà notizia (*Scientific American*, Maggio 1966) di conferma sperimentali [redacted] fenomeni attinenti alla superconduttività: e cioè alla circostanza che, a temperature bassissime, in un certo numero [redacted] sostanze, la [redacted]rente elettrica percorre i conduttori senza incontrare apparente resistenza.

Quattro anni fa B. D. Josephson aveva preannunciato, in base a speculazioni teoriche che, in un conduttore percorso da corrente, nella sopraddetta condizione di superconduttività, la corrente è capace [redacted] attraversare [redacted] strato isolante che divida trasversalmente il conduttore, purché tale strato sia abbastanza sottile.

Questo isolante può [redacted] anche un intervallo di aria. In determinate circostanze poi, lo stesso intervallo, nel corso del fenomeno, può essere sorgente di una radiazione elettromagnetica ad altissima frequenza. Si preve[redacted] per i cosiddetti «effetti Josephson», alcune interessanti applicazioni sia teoriche sia tecnologiche.

Tra l'altro essi permettono di conseguire, con poca spesa, una sorgente di radiazione coerente e monocromatica di radioonde aventi lunghezza d'onda inferiore al millimetro. Gli studiosi [redacted] ne ripromettono anche una migliore conoscenza del fenomeno della superconduttività.

d.

[redacted]

Il «metano biologico» nelle aziende agricole

Mi interesserebbe sapere come è possibile utilizzare in un'azienda agricola il cosiddetto «metano biologico», e cioè quello prodotto per trasformazione di prodotti organici elaborati dallo stallatico ed altri rifiuti.

(segue [redacted] firma)

Una visita fatta qualche tempo fa presso un podere dell'Ente Maremma, nelle vicinanze di Cerveteri, ci ha dato modo di constatare «de visu» il funzionamento di un impianto per la produzio[redacted] di metano biologico. Le attrezzature adottate per [redacted] produzione e [redacted] erogazione del gas occupano uno spazio limitato e il loro funzionamento non presenta difficoltà di rilievo. Una semplice concimaia in cemento è divisa in vasche. Si riempie uno dei settori della concimaia con rifiuti di stallatico ricavato dalla lettiera e [redacted]n altri scarti, come stocchi di granoturco, radici, vinacce, fogliame; si innaffiano detti rifiuti con liquame di stalla e si aggiungono fermenti metanogeni selezionati (atti ad evitare fermentazioni parassitarie e dannose); quindi si chiude perfettamente la concimaia [redacted] una lamiera catramata.

Con la chiusura ermetica della vasca, si dà il via a quel processo fermentativo che produce gas, anidride carbonica, qualche traccia di azoto e una notevole quantità di [redacted] infiammabile [redacted] posto da metano [redacted] idrogeno. Il gas, così composto, non necessita di depurazione, non è tossico ed inoltre è più ricco di calorie del gas di città. Un tubo collegato al gasometro di raccolta [redacted] permettere la regolare erogazione ai fornelli di cucina e ai motori.

Si valuta che con la produzione giornaliera [redacted] soli quattro metri cubi di metano, derivata dallo stallatico depositato da quattro capi di bestiame, si può soddisfare le necessità [redacted] riscaldamento, di cucina e di illuminazione per [redacted] famiglia di sei persone. Inoltre i rifiuti rimasti nella concimaia restano trasformati in concime organico di potere fertilizzante superiore al normale stallatico.

Moderni studi attuati nel nostro Paese, indirizzati alla migliore e maggiore produzione di questo gas, possono suggerire il modo di adoperarlo a beneficio delle piccole industrie agricole (casearie, enologiche, olearie), il che si risolverebbe a beneficio dei costi di produzione. Così, nel normale appoderamento terriero, si potrebbero affiancare ai fabbricati rurali di [redacted] costruzione concimaie interrate e coperte, atte a raccogliere tutti i rifiuti organici per utilizzare poi come combustibile i prodotti della combustione metanifera.

M. Bertoli

ANNUNCI ECONOMICI

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI nuova costruzione Torre Pellice camera tinello, servizi spaziosi, panoramico. Telefon. 537-947.

AFFITTASI ottobre quattro camere cucina doppi servizi, centrale, panoramico. Telefonare 465-292.

AFFITTASI vendesi negozio adatto pettinatrice floreale, corso Belgio 34. Telefonare 372.231. 0267

AFFITTASI via Avigliana alloggio 3 vani piano rialzato. Telef. 80-525.

AFFITTASI villetta quattro camere terrazza servizi vicino Superga. Telefonare 870-024. A60118

AFFITTASI 1° luglio ammezzato 3 camere [redacted] Umberto 125. Telefonare 539-041.

AFFITTASI 100. 160 mq. nuovi luminosi, magazzino, industria silenziosa, visibile sempre. Via Orbetello 89/14 vicino corso Grosseto. Telefonare 206-498. 1001

AFFITTO magazzino laboratorio garage, via Coppino 52, Tel. 292-891.

AFFITTO uso ufficio deposito [redacted]teriale, locale piano terreno cortile mq. 22 centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

ALLOGGIO affitto piano rialzato tre locali [redacted] paraggi Statuto. Telefonare 540-233.

ALLOGGIO centrale signorile 2 camere salone cucina servizi, volendo garage, affittasi. Troglia, corso Regina 168. 026

ALLOGGIO lussuoso nuovo, mq 160, box, zona Bernini, 80.000, telefonare 687.851. A60955

ALLOGGIO nuovissimo zona Cibrario, due camere tinello servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino». A61030

ALLOGGIO signorile tre vani servizi Porta Nuova 1° luglio, altro due vani servizi subito. Telef. 539-089.

ALLOGGIO 4 camere servizi piano 3° affittasi. Telefonare 518-722.

ALLOGGIO 7 camere servizi adatto ufficio con abitazione. Telefonare 773-029. A60443

ALPIGNANO in nuova stabile ottima posizione affittasi ultimi alloggi tutti confort 2 camere tinello servizi 21.000 spese comprese. Telefonare 594-574 A60281

AMMOBILIATO affittasi alloggetto piano rialzato. Telef. al 683-440.

AMMOBILIATO corso Rosselli due camere servizi 45.000, referenziatissimi. Telefonare 586-765.

ATTICO ammobiliato nuovo tre camere terrazzo affittasi. Tel. 523-881 890-252. A61045

AUTOLAVAGGIO autoriparazioni completo affitto 35.000 più cauzione. Del Carretto 44. A58705

[redacted]TOTRASLOCHI abbi[redacted] attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzie preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 669-360 Serra. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia concorrenze, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Casetta). 0619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, deposito mobili garanzia. Tel. 669-200 Valsania.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 60-787. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefono 676-361. Quaranta.

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto 3 camere soggiorno doppi servizi. Tel. 538-409.

CAMERA mansardata servizi affittasi a persona referenziata San Donato. Telefonare 874-549 ore 20-21.

CAPANNONE con officina-ufficio alloggio, mq. 3000 coperti, affittasi. Telefonare 983-539. A61014

CAPANNONE mq. 750 Strada Settimo 364 affitto. Tel. pasti 870-276.

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi negozi e signorili [redacted]. Telefonare 296-280. 2[redacted]

CAUSA partenza affittasi appartamento centralissimo con bagno. Telefono 553-017. A59386

COLLE Maddalena, Torino, quota 700 posizione incantevole silenzio, parco privato affittansi ultimi alloggi 3-4 locali servizi terrazzi. Telefonare 540-161. A59855

CORSO Regina Margherita 89 affittasi alloggio piano 2° quattro camere cucina salone doppi servizi 85.000 mensili. Telef. 769-845.

CORSO Spezia angolo Bizzozero, affittasi o vendesi grandioso negozio sette aperture, adatto elettrodomestici, macchine, mobili. Telef. 547-374.

CROCETTA affittasi signorile appartamento uso abitazione studio ufficio 28.000. Telef. 582.325. A58385

DUE camerette affittasi, via Chiesa della Salute, 14.000. Telef. 793-302.

DUE-TRE camere pitturate, nuove, 12.000 15.000. Carmagnola. Telefonare 683-081. A61095

FABBRICATI, tettoie e cortili affittansi, zona Falchera. Telef. 404-762 ore 19-20. A60180

LA Loggia, affittasi alloggio [redacted] camere tinello servizi 25.000 [redacted]sili. Tel. 538-409. A60340

LEUMANN affittasi due camere tinello cucinino garage. Tel. 784-225.

LIBERO luglio, affittasi 3 camere, cucina, servizi. C. Giulio Cesare. Telefonare 273-418. A58663

LIBERO 3 camere servizi Inizio Francia. Adattabile ufficio. Tel. 773.033.

LOCALE industriale in costruzione adattissimo supermarket magazzino laboratorio aperture su tre vie Moncalieri zona centro mq. 1000 piano terreno 1000 piano sotterraneo con intercapedine affittasi anche separatamente con possibilità di modifiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino». A58761

LOCALE mq. 100 industria silenziosa affittasi 1° luglio, termo particolare. Telefonare 278-449. A60097

LOCALE 180 mq. cortile corso Grecia, accesso carraio, servizi, adatto laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare 539-660 ore 9-12.

LOCALE 200 mq. Carmagnola adatto magazzino officina affittasi. Telefonare 775-785. A59750

LOCALI industriali mq 600, 800, 1000, 2000 uffici, riscaldamento, affittansi, condizioni favorevoli. Telefonare 341-065. A58695

LOCALI mq. 40, 135 uso magazzino laboratorio silenzioso affittasi. Telefonare 655-381. A59956

[redacted] centralissimi seminterrati, sotterranei, affittansi vendonsi ingresso rampa 5, Giulia 4.

MONCALIERI, locale mq. 20 magazzino deposito garage, affitto 8000. Telefonare 561-606.

NEGOZI centralissimi affittansi anche provvisoriamente eventualmente vendonsi Rossini 21. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-16,30.

NEGOZIO con magazzino affittasi piazza Benefica corso Roma. Telefonare 773-029. A60443

NEGOZIO corso Siracusa, adatto esposizione, mq 60, 60.000 mensili. Gabelli 578.044. 0268

PIAZZA Lagrange 1 affittasi mansarda e locale pianterreno ufficio magazzinello. A59815

STAZIONE autolavaggio attrezzato due ponti affittasi borgo Sanpaolo. Telefonare 693-654. A61067

UFFICIO affitto tre locali piano rialzato paraggi Statuto. Telefonare 540-233. A60509

VIA Consolata affittansi locali adatti studio professionale laboratorio pensione. Telefonare 545-065.

VIA [illegible] locale 1500 mq. dei quali 900 seminterrato con accesso carraio 600 piano terreno nuova moderna costruzione ampie vetrine adatto supermercato [redacted] autoveicoli affittasi. Telefon. 851-468.

AL mare, alloggi - cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.500.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Muriaido-Sarò, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 33661

ALASSIO, affittasi ammobiliato 5 letti, luglio settembre. Telef. 764-621.

ALMESE villeggiatura ideale bimbi alloggetto arredato, bagno, giardino comodità affitto subito. Tel. 930-336

ALTITUDINE 600 metri palazzina 6 camere sei letti giardino affittasi. Telefonare 542-883.

BELLARIA affittasi alloggi [redacted] giugno a settembre. Telef. 725-961.

NEGOZIO libero affittasi corso Agnelli 106. Telefonare 334-112.

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 2 a 5 camere più salone, cucina, doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 o rivolgersi custode. 0126

PECETTO Torinese affittansi annualmente casa signorile alloggi uno grande due piccoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino»

PRECOLLINARE affittasi salone 3 camere cucina doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 60-995.

PRECOLLINARE capolinea 3 affittasi camera cucina. Telefonare 851-018.

PRIVATO affittasi officina forza cabina magazzino ingresso carraio mq. 360 volendo divisibile. Corso Grosseto. Telefonare 212-977, 250-053.

RIVOLI Borgo Nuovo affittasi indipendente camera tinello bagno [redacted]za termo. Tel. 590-993.

ROSTA affittansi due camere cucina bagno giardino 15.000. Telefonare 95-126. A60364

S. MAURO, nuove palazzine precollinari, affittansi appartamenti: salone (divisibile) camera tinello doppio bagno; salone [redacted] vani tripli [redacted]izi. Garages. Telefonare 772-821.

S. RITA affittasi 1° luglio camera e cucinino. Tel. 230-544 [redacted] 14-16.

SEMINTERRATO affittasi vendesi corso Casale fronte Zoo luminoso mq. 180 ufficio servizi. Telefonare ore pasti 652-095

SEMINTERRATO, Petrarca 23, affittasi mq. 140 circa ingresso carraio luminosissimo bienellato riscaldamento servizi uso laboratorio ufficio deposito industria silenziosa. Telefonare 687.083. A61071

SIGNORA offre alloggio centralissimo Sanremo stagionale, oppure dividerebbe con persona stabile annualmente. Telefonare 555-033.

ZONA depresse affittasi stabilimento pronto funzionare possibilità finanziamento. Telefonare 755-091.

ZONA Parella affittasi locali uso laboratorio o magazzino 100-400 mq. Telefonare 765.852, 386-878.

ZONA Statuto affittasi alloggi o uffici Telefonare 576-135 pasti e sera.

34.000, 38.000 MENSILI, COMPRESO: RISCALDAMENTO, SPESE CONDOMINIALI, TASSA REGISTRAZIONE CONTRATTO PER UN ANNO: AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

48.000, 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI alloggi Sauze d'Oulx posizione incantevole, Tel. 757-747.

AFFITTANSI alloggi zona villeggiatura a 35 km [redacted] Torino. Telefonare 964-080. A61083

AFFITTASI alloggio zona Monferrato panoramico adatto villeggianti o pensionati. Telefonare 652-979.

AFFITTASI mezza montagna casetta giardino 4 camere confort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3501 — Torino». A60417

AFFITTASI Sauze Oulx mesi estivi appartamento quattro [redacted]. Telefonare 570-143 ore pasti

AFFITTO Avigliana alloggi ammobiliati. Tel. 93-118. A60095

ALASSIO affittasi luglio agosto settembre alloggio signorile centrale ammobiliato tre camere servizi telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino».

ANDORA affittasi due camere servizi giugno luglio settembre. Tel. 867-541 ore pasti. A59740

APPARTAMENTO sette letti bagno uso giardino stagione estiva, Alto Biellese affittasi. Lavora, corso Montenero 7, Genova. 23974

BELLA villa panoramica, giardino, Riviera Ponente, occasione vendesi. Telefonare 280-822 Genova.

COAZZE affittasi annualmente dal 1° agosto 2 camere cucina ammobiliate centrali tranquille soleggiate [redacted]mo bagno frigo. Telef. 765-842.

DISPONGO anche subito alloggetto ammobiliato soleggiatissimo semicentrale Sanremo. Telefonare 552-658.

DISPONGO piano villa ammobiliato collina confortevolissimo. Telefonare ore pasti 64-315.

FINALMARINA affittasi appartamento [redacted] ogni confort. Telefonare 321-723 Torino. A60518

FINALMARINA offresi ospitalità persone referenziate, ambiente signorile. Telefonare 523-247.

GENOVA-Sturla [redacted] vendo vani 5 e mezzo, recente costruzione. Telefonare feriali 685.987.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzine panoramiche centrali, tranquille. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

LIGNANO Pineta affittasi stagione estiva appartamento [redacted] letti. Telefonare 500-130. A60130

NOLI affittasi luglio appartamento [redacted] 5 posti letto, Tel. 795-530.

PIETRALIGURE ammobiliato 3 stanze servizi vicinissimo mare affittasi luglio, settembre. Telef. 293-715.

SAMBUCO (Cuneo) affittasi stagione estiva, alloggetto soleggiatissimo giardino. Telefonare 393-808.

SAUZE Oulx affittasi alloggio grande prato stagionalmente o mese. Telefonare 655-558. A61767

SANREMO affittasi [illegible] settembre alloggio [illegible] biliato ottima posizione [illegible] servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9576 — Torino».

SESTRIERE affittasi [illegible] signorile. Telefonare 741-[illegible].

VILLEGGIATURA [illegible] affittasi ammobiliato [redacted] [illegible] doccia. Telefonare 725-037.

VILLEGGIATURA, [illegible] alloggio tre camere [illegible]. Telefonare 366-210

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

ALBERGO Miramonti Traversella (Lago Maggiore) metri 500. Trattamento familiare. Telefono 76-034.

ALBISSOLA Marina, [illegible] vicino mare, [illegible] 1800. Telef. 667-926.

ANTEY-Fiernaz 1100 (Aosta) Hotel Bellevue. Pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 33730

BALME, Albergo Belvedere, tutti confort, facilitazioni giugno luglio e fine settimana. Parco, tennis, bocce. Telef. 59-03. A60612

CAORLE (Venezia), Pensione Cleo, confortevole, bassa stagione 1800, alta 2300-2500, tasse, servizio compresi. 23752

CATTOLICA, Pensione El Sombrero, tel. 61-652. Autoparco. Maggio, giugno, settembre 1500. Luglio, agosto interpellateci! 23201

IGEA Marina, Pensione Sayonara, tel. 44-746. Nuova, vicino mare. Bassa 1600, [redacted] 2100-2500 tutto compreso. 24035

MAREBELLO Rimini, Pensione Gemelle, tel. 30-591, camere servizi, cucina casalinga. Giugno settembre 1300-1500 complessive. Direzione propria. 24071

RIMINI, Pensione Atlieri, [redacted], ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23769

RIMINI, Pensione Fiore, centrale, tranquilla, vicinissima mare, confort. Giugno 1600, luglio 2000-2400 complessivo. 23789

RIMINI, Pensione Fiorella, bassa stagione 1500, alta 1800-2300 complessivo. 23342

RIMINI, Pensione Imperia, Derna 7, sul mare, bassa stagione 1500.

RIMINI, Pen[redacted] Maren., 26-070, 30 m. mare, propria, giardino, parcheggio. 24006

RIMINI, Pensione Villaversa, familiare, giardino autoparco, giugno 1600 complessivo. Tel. 891-463 Torino. A31158

RIMINI, Soggiorno Alc. via Galileo Ferraris, tranquillità, cucina casalinga. Giugno 1400. Luglio 1600 complessive. 23789

RIMINI, Villa Conuti, soggiorno ideale, bassa stagione 1400 complessive. Interpellateci! 23269

RIMINI Viserbella, Hotel Argo nuova costruzione, direttamente sulla spiaggia, camere con-senza doccia, luglio, agosto 2700-2200; settembre 1600-1800 complessive. Gestione propria. 23789

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670 centralissimo, confortevole. Prezzi modici. Interpellateci. 24038

VARAZZE, Picnic, tel. 97-719, ottimo trattamento familiare. Posto svago bambini. 24038

VARAZZE soggiorno Zunino via Nuova Castagnabuono 3 giardino ottimo trattamento interpellateci.

VISERBA Rimini, Pensione Orietta, bassa stagione, prezzi modici, alta interpellateci. 24038

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, comptometria. Corsi diurni e serali. 0895

CONVITTO femminile ospita signorine scuole medie superiori, ambiente signorile, zona centrale, assistenza scolastica. Anno 1966-67. Tel. 518-383. 2001

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

F[redacted] giovanotto offre lezioni, conversazioni ore serali. Franco, Casella Postale 169, Torino. A47990

LEZIONI pianoforte, canto, dizione organo chitarra basso. Telefonare 539-517 pomeriggio.

15 CAMERE MOBIL. PENS. L. 140 per parola

A. OTTIMI prezzi ammobiliate, centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A60400

AD ottime condizioni affittasi ammobiliate centralissime con pensione in ristorante. Telefonare 652.877.

AFFITTASI ammobiliata indipendente con uso cucina a signora sola; altra a due letti. Telefon. 545-757.

AFFITTASI ammobiliata lussuosa centrale ogni confort volendo pensione. Telefonare 683-825. Arubazuglio, via Belfiore 11. A59880

AFFITTASI ammobiliato 1-3 letti, confort, piazza Madama. Telefonare 681-343. A60308

AFFITTASI bella ammobiliata centrale. Telef. 513.517. A59807

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti, uomini referenziati. Telefonare 630-216.

AFFITTASI camere 1-2 letti, volendo pensione completa ambiente famigliare. Tel. 687.176. A59993

AFFITTASI centrale camere 2 letti e distinti con pensione ogni confort. Telefonare 543-461.

AFFITTASI centralissima ammobiliata singola. Telefonare 535.390.

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 538-101.

AMMOBILIATA bella singola matrimoniale tranquilla riservata corso Rosselli. Telefonare 501-375.

AMMOBILIATA due letti uso cucina. Tel. 686 950. Diluca, via [redacted] 8.

CONIUGI soli offrono ammobiliata confortevole anche servizi indipendenti. Telefonare 686-747.

CROCETTA affittasi mobiliata a professionista, rappresentante, persona referenziata. Telefonare 584-741.

CROCETTA camera un letto affittasi non affittacamere. Telef. 581-583.

IMPIEGATA stabile cerca camera ammobiliata, vuota, indipendente, servizi uso cucina, zona Nizza, S. Salvario. Telefonare 669.114. A59378

SIGNORA affitta riguardoso pied-à-terre. Telefonare 370.287 ore pasti.

SIGNORINA sola, cerca camera ammobiliata indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A60339

9000 affittasi a sola serio pied-à-terre borgata Leumann. Tel. 783-080.

17 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. CONTABILE esperienza trentennale pratica direzione amministrativa et organizzativa cerca scopo miglioramento seria sistemazione presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3557 — Torino».

AIUTO contabile, esperienza settennale, pratica paghe, contributi, massima serietà, impiegherebbesi, qualsiasi lavoro amministrativo. Telefono 338-480. A61308

ASSISTENTE [redacted] referenziato esperienza civile e industriale offresi. Telefonare 281-367. A62124

CAPO officina macchine utensili 43enne con esperienza di dentatura, ingranaggi e costruzioni creatori e frese a profilo costante offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3594 — Torino».

CORRISPONDENTE italiano spagnolo inglese francese parlato scritto dattilografo nubile 30enne cultura media universitaria presenza cerca impiego Torino città. Scrivere Libreria Alberti, Omegna.

DICIOTTENNE liceale presterebbesi pomeriggio qualunque lavoro. Telefonare sera 383-991.

DISEGNATORE edile e meccanico, geometra quadriennale esperienza studio tecnico, dattilografo, contabile, 25enne, cerca sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino».

GEOMETRA disegnatore serale domeniche libere offresi. Telefonare 240-461 ore pasti. A61764

GEOMETRA 22enne militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 365-602.

GIOVANE [redacted] moderno, ottima presenza, conoscenza musica, offresi per avanspettacolo o sala ballo. Scrivere Usignolo, via Randaccio 57.

OFFRESI commessa abile confezione e abbigliamento. Telefonare 675-009.

PRATICA lavori ufficio e segreteria ottimo francese inglese scritto e parlato, corrispondente, lavoro autonomo offresi a seria ditta in Torino scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9658 — Torino».

RAGIONIERA stenodattilografa inglese francese tedesco pratico biglietteria aerea lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 375-936.

STENODATTILO calcolo meccanico 1° impiego offresi. Telef. 680-792.

TECNICO TRENTENNE ESPERTO RILEVAMENTO TEMPI IMPOSTAZIONE METODI LAVORO COTTIMI LAVORAZIONE LAMIERA ABBIGLIAMENTO CARROZZERIA ESPERIENZA PLURIENNALE OFFRESI. TELEF. 733-554.

UNIVERSITARIO auto offresi impiego. Telefonare 363-366.

UNIVERSITARIO, disposto trasferirsi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted]ENNE dattilografa bella presenza pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità St[redacted]pa 3591 — Torino». A62119

VENTIQUATTRENNE licenza liceale dattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso grande ditta o società. Telefonare [redacted] 785-551 [redacted] 10-12. 2001

VENTUNENNE perito elettrotecnico militesente offresi anche altre mansioni. Scrivere: Sannelli Vincenzo, via Cogne 17, Torino.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. GRANDE complesso importanza internazionale ricerca giovani elementi buona cultura militesenti referenze controllabili da avviare carriera Direzionale dopo breve tirocinio professionale retribuito, stipendio incentivi prestazioni sindacali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3530 — Torino». A61063

ASSUMIAMO giovane dinamico per trattativa campo assicurativo. Provvigioni, rimborso spese. Tel. 553-210 ore 10-12. A60979

AUTOSCUOLA cerca insegnante [redacted] tesserino. Telefonare 296-862.

AZIENDA commerciale primordine cerca veloce [redacted]dattilografa anche primo impiego. Titolo preferenziale conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

AZIENDA meccanica ricerca per servizio vendite ed esportazione impiegata esperta conoscenza almeno francese inglese. Scrivere: Etto, via Sauro, 26, Regina Margherita.

[redacted] officina [redacted] Mot primario elemento disposto trasferirsi. Casella 317 A Sip, Milano. 23867

ESPERTA contabile possibilmente ragioniera cercasi. Telefonare 553-992.

FOTO matrimoni produttore provvigione cercasi. Via Nicola Porpora 41, Baby. A60084

G. RICORDI e C. S.p.A. cerca per reparto radio, tv, Hi.Fi. giovane elemento con mansioni di commesso tecnico. Presentarsi sabato 11 dalle ore 15,30 alle 17 via Lagrange 35. Richiedesi competenza tecnica.

GEOMETRA abile capo-cantiere Torino, cercasi. Scrivere: «Pubblinova» casella 541 — Pinerolo. 23839

GEOMETRA, militeassolto, meglio primo impiego, cerca impresa edile, per cantiere Torino. Telefonare pomeriggio 350-815. A61026

INDUSTRIA meccanica assume disegnatore 2ª categoria. Scrivere precisando età, studi, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 9554 — Torino».

[redacted] Industria manifatturiera cerca persona responsabile per reparto ausiliario. Sono richiesti seguenti requisiti: preparazione scolastica media, conoscenze tecniche di produzione, esperienza nella conduzione di uomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino». A61276

OPERATORE centro elettronico cerca industria per Elea 4.115 e nastri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A60129

RAGIONIERA esperienza contabile almeno triennale assume massimo stipendio prim[redacted] industria torinese. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».

[redacted] signorina assume società internazionale per propagandare in Piemonte nuovi prodotti. Ottima retribuzione. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 0329

STUDIO professionale assume referenziata dattilografa veloce ordinata, precisa, pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese patente B pratico città e provincia e privato libero [redacted]lo. Telefonare 387-205.

AUTISTA con camioncino Volkswagen offresi ditta o privato. Telefonare 732-194. A62115

PERITO telecomunicazioni radio tv militesente primo impiego offresi. Telefonare 391-408. 2001

RAGAZZA 18 anni dattilografa cerca impiego mezza giornata. Telefonare 791-848. A61983

REFERENZIATO ragioniere occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 237-910. A61073

SEDICENNE 1° geometra primo impiego offresi lavoro ufficio oppure artigiano. Telefonare 329-716.

SEGRETARIA aziendale, 18enne, seria, attiva, offresi 1° impiego. Telefonare 587-335. A60077

SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza tedesco, offresi subito. Giador, via Ollasio, Giaveno.

TECNICO edilizia industrializzata, lunga esperienza Italia estero progettazione manufatti stampi speciali, metodi, costi, programmazione cicli produzione, maturazione rapida calcestruzzi atmosfera vapore, montaggi opero, offresi ovunque. Tel. 878-105.

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo: ottimo guadagno. Scrivere Cantosanremo, Sanremo N.

CAPI gruppo, ispettori et produttori cerca Istituto Geografico De Agostini vendite rateali per centri liberi provincia; prospettiva carriera. Stipendio provvigioni. Corso Palestro 20, Torino oppure c. Torino 84, Pinerolo.

CERCASI signorina 16enne commessa profumeria centrale. Tel. 758-739.

CERCASI subito pensionato praticissimo ufficio. Telefonare 487-180.

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione film «Destini sul quadrato e cerchio» mo volti nuovi. [redacted]grafia Unofilm, Lidoroma. A47992

DEORSOLA, torrefazione, via Nizza 13 cerca commesse, tra 18-22 anni. Richiedesi bella presenza, volontà, sveltezza. Stipendio 60.000 mensili. A59449

FARMACIA [redacted] per metà agosto farmacista orario pieno o ridotto. Telefonare 273-096 ore 20 circa.

AGGIUSTATORE stampista 2ª offresi. Telefonare 852-862 ore 8-12.

APPRENDISTA 17enne offresi. Telefonare 512.464. A61879

AUTISTA con famigliare offresi consegne mezza giornata. Tel. 297-108.

AUTISTA torinese patente C 27enne offresi, macchine proprie, cauzione possibilità deposito. Scrivere: Gallo Lorenzo, corso Dante 3, Cuorgnè (Torino). 1001

AUTISTA 26enne patente B offresi subito praticissimo città dintorni. Telef. 385-209. A61686

AUTISTA 30enne piemontese patente C pratico Torino offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 727-150. A61799

BAMBINAIA trentasettenne veramente capace, referenziatissima, disposta villeggiatura, libera subito, offresi famiglia veramente signorile. Telefonare 0124-29100.

BARISTA 38enne esperto tutti campi offresi fisso stagionale. Tel. 696-678.

CINQUANTENNE referenziato cauzione offresi mansioni responsabilità fiducia. Telefonare 395-358.

CINQUANTENNE torinese, autista fattorino, pulizie locali offresi. Telefonare 790-603 ore pasti.

CONIUGI mezz'età offronsi pulizia scale. Telefonare 538-861.

DECORATORE tappezziere finito offresi ditta. Telefonare 887-534.

DISTINTA torinese 50enne, educazione, aspetto signorile, referenziata, occuperebbesi lavoro decoroso, responsabilità, dama compagnia, assistenza ammalati, governo bambino, possibilmente pomeriggio sera. Telefonare 773-204. A61942

DOMESTICA offresi 8-18 esperienza capacità. Telefonare 278-383.

ESPERTO cellettiere et gelatiere anche dispensiere, referenziato, per albergo offresi. Pignone Nino, via De Filippi 7, Pieve di Teco (Imperia).

FAMIGLIA toscana tutte le referenze marito bene occupato offronsi custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino». A62132

FAREI guardiano notturno in cambio vitto alloggio, referenziato. Telefonare 650-751. 1001

GIOVANE insegnante offresi custodia bambini periodo estivo. Tel. 481-248

GIOVANE militesente offresi mansioni fiducia, oppure collaudatore, magazziniere. Telefonare 487-561.

INFERMIERA offresi diurno e anche mezza giornata. Telefonare 471-560.

[redacted] 54enne lunga esperienza, referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3586 — Torino».

MILITESENTE 22enne patente B referenziato con o senza 500 offresi subito fattorino magazziniere o privato. Telefonare [redacted] ore 8-12, 16-18. A60563

OFFRESI tuttofare 4 ore al mattino. Telefonare 531-114.

PRATICA governo casa massime referenze offresi persona sola per settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9579 — Torino». A60566

QUINDICENNE offresi apprendista tipografo compositore oppure aiuto disegnatore. Telefonare dalle ore 15 alle ore 18. Telefono 241-465.

SIGNORINA 22enne presenza massima serietà offresi a studio medico-dentistico. [redacted] «Pubblicità Stampa 3583 — Torino».

TIPOGRAFA legatrice pratica decennale offresi. Giorgi Renata, via Torino 67, Nichelino. 1001

TRENTENNE cameriere sala offresi ore serali. Telefonare 369-128 dalle 13 in poi. A61736

VENTOTTENNE offresi luglio agosto mare cameriera piani, oppure tuttofare signori, referenze ottime. Telefonare 538-013. A60101

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. APPRENDISTA quindicenne, referenziata, volenterosa imparare, cerca negozio tessuti centrale. Tel. 540-642.

A. CERCASI abile lavorante sarto uomo interno esterno. Tel. 390-030.

A. PENSIONATA offresi buona sistemazione fissa presso signora sola in cambio compagnia e lavori di casa. Stipendio adeguato. Telefonare 760-609. A60334

A. 100-120.000 mensili possibilità guadagno cercasi elementi femminili propaganda calze. Tel. 541-813.

ABILE tuttofare cercasi luglio-agosto montagna. Telefonare 518-025.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Telefonare 686-430. A59825

ACCONCIATURE per signora cerca aiutante pratica manicure e apprendista. Telefonare 339-698.

AGGIUSTATORE stampista prima o seconda cercasi da media industria metalmeccanica, 13 giugno orario ufficio corso Canonico Allamano 250 Grugliasco. 20622

APPRENDISTA decoratore colorista già pratico assume seria ditta buon trattamento. Scrivere specificando età istruzione referenze Pubblicità Stampa 3513, Torino. A60759

APPRENDISTA diciottenne pratico autoriparazioni assumesi. Via Candiolo 50, telefono 667-139. A60894

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Telefonare 380-814.

ARTIGIANO lavorazione lampadari cerca apprendisti. Telefonare 393-198 Tre-Bi, via S. Marino 74.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro saldatori apprendisti. Tel. 342-143.

AUTORETTIFICA cerca levigatore cilindri e apprendista, Via Ormea 12.

AUTORIMESSA assume apprendista. Via Don Bosco 53.

AUTORIMESSA cerca notturno pratico, pensionato. Presentarsi mattino via Saorgio 67. A60016

AUTORIPARAZIONI Capra, via Gorizia 194, cerca apprendista volenteroso. A60448

AZIENDA modelli stampi cerca pantografista pratico Deckel, Paga massima. Telefonare 850-406.

BAR cerca giovane barista. Telefonare 547-904. A60269

BARBIERE cerca lavorante finito taglio rasoio massima retribuzione. Telefonare ore pasti 332-982.

BATTILASTRA cercasi. Presentarsi via S. Secondo 57. A61208

CARROZZERIA assume battilastra verniciatori specializzati e apprendisti. Telef. 751-197. A62231

CERCANSI apprendisti fabbri saldatori carpentieri. Telefon. 793-888.

CERCANSI apprendisti operai pratici riparazioni moto-scooter. Tel. 253-541

CERCANSI coniugi, ottimi giardinieri, custodia villa, parco, frutteto. Dettagliare stato famiglia. Referenze: «Pubblicità Stampa 9519 — Torino».

CERCANSI lavoranti sarte per lavori serie a domicilio. Telefon. 364-904.

CERCANSI tre apprendiste 15enni per magazzino astucci oreficeria. Sincat, Goito 11 H.

CERCANSI 2 operai aggiustatori 2ª conoscenza disegno; 2 apprendisti. Telefonare 329-564.

CERCASI abile aiutante pettinatrice. Telefonare 722-478.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Presentarsi via Massena 51, Graziella. A60330

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure 17-18enne. Tel. 271-975.

CERCASI appassionato cinofilo signorino ragazzo per toelette cani. Telefonare 543-665. A59935

CERCASI apprendista capace saldatore autogeno. Via Berelli n. 25, telefono 655.834. 1001

CERCASI apprendiste commesse 15enne, Drogheria, via Priocca 12. Presentarsi pomeriggio. 2001

CERCASI apprendista decoratore preferibilmente 17-18 anni. Telefonare 651-053. A59754

CERCASI apprendista e aiutante pa[redacted]. Via Bardonecchia n. 19.

CERCASI apprendista o aiutantina pettinatrice. Via S. Pio V 7.

CERCASI apprendista saldatore e battilastra. Telef. 390-482.

(Continua a pag. 17)

Nominati dal Provveditore di Torino

I presidenti per gli [redacted] nelle medie pareggiate

Il provveditore agli studi di Torino, prof. Ernesto Zama, ha nominato i presidenti di commissione per l'esame di Stato di terza media, anche per le settanta [redacted] pareggiate e legalmente riconosciute della città e della provincia (l'elenco dei presidenti per le 108 statali è già stato pubblicato da «La Stampa» il 7 giugno). Riportiamo i nomi e le scuole di assegnazione:

CITTA' DI TORINO — Professoressa Erminia Credi alla scuola media Clotilde di Sa[redacted]; Cesare De Sio alla San Giovanni Evangelista; Mario Vola alla Giovanni Agnelli; Raffaele Paternò Castello [redacted] Virginia Agnelli; Giancarlo Molignoni alla Arti e Mestieri; Sergio Gaudino alla Artigianelli Murialdo; Lucia Cosentino alla Cadorna; Luciano Armando alla Civica Fontanesi-Pacchiotti; Erminia Credi alla Civica Maria Pia Savoia; Vittoria Roglio alla Colonna; Teresa Beccaria alla Cottolengo; Giuseppe Esposito alla Don Bosco; Alice Sachs Gentili all'Educatorio Provvidenza; Maria Luisa Capella alla Faà di Bruno; Ada Prando Terraciano alla Fedeli Compagne Gesù.

Prof. Rosario Caffo alla media Figlie dei Militari; Claudio Girrchino alla La Salle; Saverio Grana alla Margara; Carmelo Fragapane alla Maffei; [redacted]lde Marini alla Madre Mazzarello; Elda Val Battarelli alla Madonna Divina Provvidenza; Cesare Mussini alla Maria Ausiliatrice; Lina Tarabia alla Maria SS. Consolatrice; Antonietta Dalena alla Methodo; Clara Sala Taverna alla Offidani; Domenico Giraudo alla Principessa Clotilde Savoia; Matelda Malvano alla Protette S. Giuseppe; Giuseppe Gallo alla Richelmy; Edmondo Barberis alla Rosmini; Giovanni Novelli alla Michele Rua; Valeria Pignatare alla Sacra Famiglia.

Prof. Maria Poli alla media Sacro Cuore; Idea Garofalo Anderlini alla S. Anna; Giuseppe Esposito alla S. Francesco di [redacted]; Mario Merlo alla [redacted] Giuseppe; Onorato Darbe[redacted] alla S. Paolo; Anna Bardia alla S. Remigio; Alfredo Giuliano Ocleppo alla Scuola Nuova; Silvio Gheroni alla Sociale; Domenico De Simone alla Suore [redacted] Giuseppe; [redacted]ario Tarditi alla Virgilio.

PROVINCIA [redacted] TORINO — Prof. Maria Emilia Bertola alla scuola media Valdese, Torre Pellice; Giuseppe Perotti alla Carlo Alberto, Moncalieri; Ortensia Sozzi alla Artigianelli, Cascine Vica; Anna Seita alla Albert, Lanzo Torinese; Domenico Gisolo alla Don Bosco, S. Benigno Canavese; Osvaldo Macchia alla Don Bosco, Lombriasco; Gaetano Fiorentino alla Don Bosco, Bivio Cumiana; Edmondo Gardini alla La Salle, Rivalta; Elvira Farina alla La Castiglia, Ivrea; Anna Rissone Roccia alla Maria Ausiliatrice, Giaveno; Teresa Pecco Leone alla Maria Immacolata, Pinerolo; [redacted]etta Nazzari alla Moreno, Ivrea; Don Francesco Sandrone alla Morgando, Cuorgnè; Giuseppe Caria alla Parchiatti, Giaveno; Antonietta Amico Lauria alla Sacro Cuore, Avigliana.

Prof. Renata Chiara Castagnero alla media Sacro Cuore, Perosa Argentina; Renata Beraudi alla Salotto-Fiorito, [redacted]veli; Alfonsina Maritano alla S. Anna, Moncalieri; Giuseppe Pochettino alla S. Filippo Apostolo, Perosa Argentina; Giovanni Bianco alla S. Filippo Neri, Lanzo Torinese; Giuseppina Vacca alla S. Giovanni Battista e Cottolengo, Pinerolo; Pierino Moretto alla S. Giovanni Bosco e S. Luigi, Chieri; Bona Vinassa Calvi [redacted] Giuseppe, Rivoli; Pierina Seuvero alla [redacted] Vincenzo de' Paoli, Virle P.; Edgardo Deambrogio alla SS. Annunziata, Rivarolo Canavese; Enrica Volante Borgo alla Scuola Latina, Pomaretto; Giuseppe Perotti alla Suore S. Giuseppe, Moncalieri.

La vicenda di Frassineto Po

I testimoni non confermano le [redacted] al pensionato per la ragazza sedicenne

Casale, 10 giugno.

(m. c.) La denuncia sporta dall'operaio Giuseppe Bertone di 51 anni, di Frassineto Po, contro un vicino di casa, il pensionato Natale Crepaldi, di 71 (accusato [redacted] avere usato violenza alla figlia sedicenne del Bertone, Lina) ha suscitato sorpresa e incredulità nel paese: il Crepaldi — padre di quattordici figli, di cui dieci viventi — è assai stimato e ritenuto persona assolutamente normale.

Tempo fa i due uomini erano soliti trascorrere qualche serata in compagnia, bevendo vino. Così fra il Crepaldi e la ragazza — che a causa di [redacted] morbo che la colpì nell'infanzia soffre di una minorazione psichica — era nata una certa dimestichezza.

Ogni volta che la giovane incontrava il pensionato per le strade di Frassineto Po gli chiedeva in regalo una caramella: il Crepaldi, che non avendo l'abitudine di fumare è solito portare in tasca qualche dolciume, ha sempre [redacted]dito le richieste [redacted] ragazza. E' anche accaduto che L[redacted] Bertone abbia seguito il pensionato nelle sue brevi passeggiate, forse con la speranza di ottenere qualche altra caramella.

L'episodio che ha provocato l'attuale denuncia è avvenuto una decina di giorni fa. Verso le 10 (quindi ancora in piena luce) il Crepaldi stava passeggiando in una via di Frassineto dove passavano in quel momento anche alcune donne. Giunto presso un autocarro in sosta l'uomo si è incontrato per brevi istanti con la ragazza. Subito qualcuno è corso ad avvertire la madre di Lina — Franceschina Rainotti, [redacted] 44 anni —, che si è precipitata in strada. Già la figlia si era allontanata dal Crepaldi, il quale ora respinge con fermezza e indignazione ogni addebito asserendo [redacted] essersi limitato ad offrire alla giovane una caramella.

I carabinieri stanno vagliando i fatti e hanno interrogato parecchie persone: i testimoni — a quanto sembra — non sono stati in grado di fornire alcuna notizia precisa che possa confermare l'accusa rivolta al pensionato.

Senza limiti la validità per i diritti dei lavoratori

La Corte Costituzionale dichiara illegittime alcune nor[redacted] del Codice civile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 giugno.

Alcune norme del Codice civile [redacted] prevedono l'inizio della prescrizione per il diritto dei lavoratori alla retribuzione mentre sussiste il rapporto di lavoro sono state dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale. La decisione è stata presa in conseguenza di una vertenza giudiziaria iniziata dinanzi [redacted] Tribunale di Ancona da un dipendente che sostiene di non essere stato compensato dal suo datore di lavoro [redacted] previsto dal contratto.

Secondo quanto stabilisce la legge, ogni diritto si estingue se non viene rivendicato entro un determinato periodo di tempo.

Nel settore del lavoro, secondo il Codice, la prescrizione interviene dopo 5 anni se si tratta di indennità di licenziamento; entro 3 anni se [redacted] diritto [redacted] riferisce a retribuzioni per [redacted] periodo superiore ad 1 mese di lavoro; entro 1 anno se questo diritto invece è relativo sem[redacted] a retribuzioni per periodi non superiori ad un mese. In sostanza, il lavoratore con queste norme spesso [redacted] trovato di fronte [redacted] un dilemma drammatico: o far valere il proprio diritto perché gli venissero riconosciute [redacted] sue rivendicazioni salariali ma correre il rischio di essere licenziato essendo prevedibile la reazione del datore di lavoro, o accettare la situazione e rinunciare al proprio diritto essendo nel frattempo intervenuta la prescrizione.

La Corte Costituzionale ha spiegato che la prescrizione, in linea di massima anche in tema di diritti di lavoro, [redacted] è in contrasto con la Costituzione [redacted] lo diventa in alcuni casi specifici previsti dal Codice civile.

«In [redacted] rapporto non dotato di quella resistenza che caratterizza invece il rapporto di impiego pubblico — hanno sottolineato i giudici costituzionali — il timore del recess[redacted] cioè del licenziamento spinge o può spingere il lavoratore sulla via della rinuncia ad una parte dei propri diritti; dimodoché la rinuncia quando è fatta durante quel rapporto non può es[redacted] considerata [redacted] libera espressione di volontà e la sua invalidità è sancita dall'art. [redacted] della Costituzione: lo stesso art. 2113 del Codice civile ammette l'annullamento della rinuncia proprio se questa è intervenuta prima della cessazione del rapporto di lavoro o subito dopo. In sostanza [redacted] è voluto proteggere il contraente più debole contro la sua propria debolezza di soggetto interessato alla conservazione del rapporto».

g. g.

[redacted] DRAMMA CHE HA COMMOSSO TUTTA L'ITALIA

«Specchio [redacted] tempi» ricorda anche [redacted] di Bagnolo assassinata dal bruto

Le compagne di scuola, la maestra, i compaesani provvederanno [redacted] fare erigere un cippo dove morì Rinalda - Noi abbiamo portato alla povera donna rimasta sola 100 mila lire e le 5000 lire inviateci da una lettrice - «Non badavo ai sacrifici pur di vederla sorridere. Adesso mi [redacted] rimasti soltanto gli occhi per piangere» - La sventurata madre ci ha pregato di ringraziare quanti le scrivono o la vanno a trovare

Caterina Bosio accanto alla cartella della piccola Rinalda, la figlioletta che [redacted] stata uccisa dal bruto

(Dal nostro inviato speciale)

Bagnolo Piemonte, 10 giugno.

Una lettrice ha inviato cinquemila lire a «Specchio dei tempi», per dare l'avvio a una sottoscrizione destinata non ad alleviare una pena, ma a perpetuare un ricordo: quello di Rinalda Bosio, la scolara assassinata sabato mentre rincasava dalle lezioni. Il ricordo dovrebbe [redacted] rappresentato — spiegava la lettrice — da un cippo sul luogo dove la bambina è rimasta vittima del bruto diciassettenne Carlo Beccaria.

Una proposta gentile, che conferma la profonda eco suscitata dal feroce crimine e il compianto per la povera Rinalda. Che avrà un ricordo tangibile nella radura in cui l'assassino le tese l'infame agguato, ma senza che sia necessaria una sottoscrizione. Ci hanno già pensato le sue compagne di scuola, la maestra, la gente di Bagnolo Piemonte. Provvederanno a far erigere una stele. «Specchio dei tempi» interverrà anche in questa pietosa opera se la somma raccolta non sarà sufficiente a coprire la spesa.

Se per Rinalda non resta che la pietà cristiana, un aiuto merita la sua sventurata madre. Oggi siamo saliti alla borgata Serra, per consegnarle — insieme alle 5 mila lire della lettrice — centomila lire da parte di «Specchio dei tempi». Caterina Bosio ha cinquant'anni, li ha trascorsi tra sacrifici e delusioni. La tragedia è stato il colpo [redacted] grazia infertole dal destino.

Ci riceve nell'unico [redacted] che costituisce il suo alloggio, per raggiungerlo bisogna arrampicarsi lungo una scala di legno ripida e pericolosa. La donna è seduta al tavolo, guarda la cartella di Rinalda: libri e quaderni che non serviranno più. Vicino alla cartella ci sono i poveri balocchi della bambina: [redacted] bambola di poco prezzo, un bambolotto nero, di celluloide, un cagnolino confezionato dalla scolara all'uncinetto. «Il regalo che mi aveva fatto per la festa della mamma, era contenta che mi fosse piaciuto. Povera bambina, non aveva mai avuto un divertimento. L'unico [redacted] era l'oratorio, qualche gita [redacted]lastica. La quota se la pagava con il premio di catechismo, altrimenti avrebbe dovuto rinunciare anche a quello. Proprio in questi giorni, la sua classe doveva andare a Genova, per vedere il mare. Rinalda ci teneva tanto, ma io non sarei stata in grado di accontentarla. La maestra m'aveva già detto di non preoccuparmi, la gita gliel'avrebbe offerta lei».

Caterina Bosio è nata a Villar, una frazione di Bagnolo. Il padre era mutilato [redacted] guerra, gli avevano procurato [redacted] posto in una fabbrica. La poca terra, la lavorava la [redacted]dre. Non sempre la famiglia riusciva a sfamarsi, perché Caterina aveva una sorella (morta a otto anni) e due fratelli. Uno abita nella stessa borgata, l'altro a Pinerolo. Sono sposati, devono risolvere il difficile problema di tirare avanti alla meno peggio.

Anche Caterina sognava una vita tranquilla, accanto ad un uomo che le volesse bene. Sperava di realizzare il suo desiderio a 39 anni, quando un vicino di casa cominciò a farle la corte, e prometterle di sposarla. Poi le voltò le spalle, rinnegando la paternità di Rinalda e rifiutandole qualsiasi aiuto. «Non m'importava — racconta la donna — di dover allevare con le sole mie forze la bambina. Avrei potuto fare come tante altre nella mia condizione: lasciare la creatura in un ospizio, magari impedire che venisse al mondo. Invece l'adoravo, era l'unica gioia nella nostra povertà. Non badavo a sacrifici, pur di vederla sorridere. Quello che [redacted] non potevo procurarle io — vestiti, scarpe, palloncino — glie lo regalavano persone [redacted] buon cuore. Adesso non mi è rimasto più niente, all'infuori degli occhi per pi[redacted]».

Caterina Bosio lavorava — fino al momento del delitto — presso un commerciante di frutta. Mezza giornata, al pomeriggio, nella cernita delle mele. Riusciva a racimolare circa 20 mila lire al mese, compreso l'assegno per la bambina. Da sabato non è più uscita di casa, non ha guardato un giornale per non impazzire sui resoconti della tragedia. «Per scendere in paese dovrei passare davanti a quei cespugli, vedere con i miei occhi il posto dove Rinalda è stata martirizzata. Non so quando troverò la forza di ripassare da quella strada. Sento che Rinalda è morta invocandomi, chiedendosi perché non correvo a salvarla. Era così buona, diceva sempre che appena terminate le scuole voleva andare a servizio, fare la bambinaia, per regalarmi una radio e magari anche un televisore. Sapeva che nemmeno io avevo avuto un divertimento, in cinquant'anni [redacted] andata una sola volta al cinematografo».

Ogni tanto Caterina Bosio deve interrompersi per asciugare le lacrime, dominare i singhiozzi. E' una donna distrutta, moralmente e fisicamente. Sul tavolo ci sono anche decine di lettere di conforto, sono arrivate da tutte le parti. Ma comprendiamo che le parole non possono attenuare la sua disperazione. «Se Rinalda fosse rimasta vittima di una disgrazia o di una malattia forse riuscirei a darmi pace. Ma finire in quel modo, spegnersi lentamente per la malvagità di un ragazzo, e restare lì, in un fosso, spogli[redacted]ta e sporca di fango...».

La sua angoscia è aggravata da un particolare: l'assenteismo da parte della famiglia del colpevole. «In fondo anche i genitori di quel disgraziato sono delle vittime. Se fossero venuti a dirmi che capiscono il mio dolore, che il figlio in quel momento doveva avere perduto la testa, forse sarei capace di perdonare. Ma il loro silenzio, questa indifferenza di fronte ad un gesto talmente orribile mi fanno sentire ancor più sola, più infelice».

Caterina Bosio vorrebbe ringraziare tutti gli estranei che vanno a trovarla o le scrivono per infonderle un po' di coraggio. Prega noi di renderci interpreti della sua gratitudine.

Giorgio Lunt

Incendio doloso a Parigi: [redacted] vive madre e figlia

Le vittime avevano 22 e 2 [redacted] - Sospettato il marito

Parigi, 10 giugno.

Una donna di 22 anni, Chantal Bismuth e la [redacted] figlia Sandra, di due anni, sono morte la scorsa notte in un incendio [redacted] dolosamente da uno sconosciuto al loro appartamento della rue du [redacted]sul a Parigi. La polizia ricerca attivamente il marito di Chantal Bismuth, Max, di 26 anni, che ha la reputazione di violento.

Modestia o presunzione? La folla è rimasta delusa

È tornato [redacted] «clandestino» il [redacted] d'Italia

Gianni Motta è arrivato a Groppello d'Adda ieri alle 16,45 per evitare l'entusiasmo dei compaesani - Si è fermato 45 minuti per vedere il vitellino appena nato e farsi la barba - Ieri sera ha gareggiato al Vigorelli di Milano - La nonna (78 anni) dice [redacted] lui: «E' [redacted] campione [redacted] non [redacted] mai stati»

Gianni Motta saluta la nonna all'arrivo in auto a Groppello d'Adda (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Groppello d'Adda, 10 giugno.

E' tornato, «il Gianni» è venuto finalmente a casa, dopo la sua lunga galoppata vittoriosa nel Giro d'Italia. Ma quanta attesa per questo ritorno; troppa. La gente — centinaia e centinaia di giovani venuti da tutti i paesi della zona e da Milano — che aveva vegliato fino alle tre della notte in canti e in brindisi, se n'era poi andata e questa mattina il paese era deserto, ognuno [redacted] tornato al proprio lavoro. Nella piazza Caprara c'erano ancora i manifesti, gli striscioni colorati, i festoni, i tralicci per le luminarie; ma non avevano forza, così inanimati [redacted] folla intorno.

Nell'aia di casa Motta [redacted] via Inzago, c'erano alcuni parenti, un paio di fotografi e alcuni ragazzini, in attesa. Si diceva: «Ha dormito ad Arcore, presso la Molteni, arriverà a mezzogiorno». Altre voci davano l'arrivo per le due o per [redacted] tre del pomeriggio. La mamma girava indaffarata per i lavori di casa, il papà era [redacted] stalla, intento alle sue dieci mucche e ai cinque vitelli uno dei quali è nato proprio ieri, poche ore prima che Gianni vincesse [redacted] Giro d'Italia. La nonna materna, Maria Alborelli di 78 anni stava invece nel gruppetto di giovani all'ombra di un melo a parlare di Gianni, delle sue prodezze, delle polemiche.

E' una donna eccezionale, prima non sapeva neanche che cosa fosse il ciclismo e adesso è diventata addirittura fanatica secondo il giudizio che lei stessa dà di se. «"Il Lino" è un campione come non ce ne sono [redacted] stati, ci mostrerà di che cosa è capace». Stravede per lui, ma sa giudicare anche gli altri corridori abbastanza obiettivamente e con cognizione di causa. «Gianni al Tour? Guai, non ci deve andare, [redacted] è il momento: finirebbe per portare la propria gloria a quello là» dice alludendo ad Anquetil. Racconta che Gianni è cresciuto praticamente a casa sua, a Premeno, sulle colline del Verbano. «Sapete come faceva per allenarsi in questi ultimi anni? Partiva di qui il lunedì mattina e veniva a casa mia facendo 180 chilometri, e volte tornava indietro nella stessa giornata, oppure passava [redacted] il martedì ma sempre girando in bicicletta per tutta la zona fino al confine con la Svizzera. [redacted] faceva cioè altri 150-200 chilometri, poi il mercoledì tornava qui a Groppello, il giovedì, rifaceva il percorso fino a Premeno e [redacted] via. A volte caricava sulla bicicletta una borraccia piena di pallini di piombo, circa cinque chili, per allenarsi meglio; perché così, quando non aveva il peso di aggiunta, andava ancora più forte. E infatti, quando è partito per il Giro d'Italia mi ha detto: "Ciao, nonna, vado in ferie"».

Gianni Motta ha trascorso la mattinata e il primo pomeriggio ad Arcore ed è arrivato a casa alle 16,45 accompagnato in auto da uno dei fratelli Molteni. Sull'aia c'era il solito gruppetto. Ormai anche i familiari pensavano che non arrivasse più dato che in serata doveva trovarsi al Vigorelli per la riunione in pista. Ma non gli dispiaceva di trovare poche persone: anzi, aveva fatto apposta a non tornare nella notte per evitare di essere [redacted] centro di tanto clamore.

Comunque, dopo il [redacted] arrivo, la voce si è rapidamente diffusa e in pochi minuti s'è radunato nel cortile un centinaio di persone. La visita è stata breve. Appena giunto, attraverso il finestrin[redacted] della macchina, ha ricevuto l'abbraccio della [redacted] e della nonna. Poi, dopo essere disceso, quello del padre e [redacted] fratello. Poche parole. E' andato a vedere il vitellino nato da poco, ha tolto dalla valigia alcuni indumenti da far lavare, [redacted] cui una maglia rosa, si è fatta la barba, ha risposto a qualche domanda degli amici attraverso la finestra del bagno, mentre si radeva. Intanto suo padre, lavoratore instancabile, [redacted] già tornato nella stalla ad accudire alle bestie.

Dopo quarantacinque minuti Gianni Motta era già [redacted] partenza. Ha abbracciato i congiunti, ha estratto l'antenna radio dalla sua auto ed [redacted] salito a bordo. Un cenno di saluto a tutti [redacted] mano fuori dal finestrino e via, da solo, verso Milano, per tornare a correre. Correrà anche domani, nel pomeriggio, a Varese. Ora comincia per lui [redacted] periodo molto intenso, con le riunioni in pista e sui circuiti: faticose [redacted], ma anche tanto remunerative.

Domani sera in paese si tornerà a fare baldoria per festeggiarlo, ma si teme che «il Gianni» non si farà nemmeno vedere. Non ama il chiasso intorno a sé: quando gli fanno i complimenti si sente turbato, non sa cosa dire, tutt'al più dice: «Ho fatto all'incirca quello che hanno fatto gli altri». Con la differenza che sulla sua bicicletta non c'era la borraccia con il piombo e lui, considerava «in ferie».

Remo Lugli

[redacted] e agonizza [redacted] ore [redacted] madre sorda

Un muratore di 47 anni a Volpiano - La povera donna [redacted] ha udito le invocazioni d'aiuto - Solo al mattino si è accorta che il figlio era ferito e ha dato l'allarme - Trasportato all'ospedale è deceduto alcune [redacted] dopo

Giacomo Gardetto, 47 anni, il muratore morto

(Nostro servizio particolare)

Volpiano, 10 giugno.

(a. r.) Un muratore di 47 anni precipitato questa notte dalla scala della sua abitazione, ha agonizzato per quattro ore accanto al letto della madre, che affetta da sordità non ha udito le sue disperate invocazioni d'aiuto. E' stato soccorso solo stamane e trasportato all'ospedale Martini di Torino dove [redacted] deceduto alcune ore dopo.

Si chiamava Giacomo Gardetto, era celibe e viveva con la madre, Angela Fontana, nata a Feletto, 67 anni, pensionata. Un fratello, Giuseppe, abita a Torino in via Cantoira 1, il padre Pietro ed una sorella, Vittoria, morirono nel 1943, a 15 giorni di distanza l'uno dall'altra, per tumore e difterite.

Abitava in via Trieste 65 di Bosconero, una casa povera, ma pulita: una cucina buia, con pochi mobili logori per gli anni, una scala ripida, con alti scalini consunti immette in una stanza superiore: qui un letto, un armadio, ed un sacco di granturco sono tutto l'arredamento. In questa camera dormiva Giacomo Gardetto mentre la madre riposava in un letto posto in cucina.

Stamane alle 5 la signora Fontana, alzandosi, si trovava dinanzi al corpo del figlio immerso in una pozza di sangue. Alle sue urla disperate accor[redacted] i vicini. Il Gardetto veniva adagiato sul letto e accorreva il sanitario, Paolo Moccia, che ordinava l'immediato trasporto a Torino dove purtroppo il muratore decedeva alcune ore dopo.

I carabinieri [redacted] Volpiano hanno così ricostruito l'incidente: il muratore, da tutti stimato per [redacted] sua operosità (era fra l'altro l'unico sostegno dell'anziana madre), aveva lavorato, per tutta la giornata, in una cascina della [redacted]na, alla riparazione di [redacted] condotta d'acqua. Tornato a casa aveva cenato poi si era messo a parlare con alcuni vicini. Alle 21 si era ritirato per andare a dormire. Nella notte, fra l'una e le due, hanno accertato gli investigatori, il Gardetto si è alzato, ha cercato a tentoni l'interruttore della luce, posto in cima alla scala, ha, probabilmente urtato nel muretto-balaustra, perso l'equilibrio, è caduto sul pavimento della sottostante cucina, urtando ripetutamente contro gli scalini, sui quali ha lasciato una traccia sanguinosa.

«*Non ho sentito nulla* — ha detto la madre annichilita dal dolore — *solo questa mattina ho trovato Giacomo riverso, gli ho sollevato il capo, [redacted] ho guardato, dal movimento delle sue labbra ho compreso che voleva un sorso d'acqua, poi mi ha [illegible]... l'hanno portato via ed io sono [illegible]*».

Borse economia e finanza

Secondo gli Ispettorati provinciali

Per i raccolti agricoli le previ[redacted] sono bu[redacted]

L'abbondante produzione di frumento e di frutta dovrebbe far ribassare i prezzi - In Europa centrale [redacted] in Francia l'annata [redacted] è così favorevole - C'è [redacted] pericolo che la vivace domanda estera faccia aumentare le quotazioni anche sul mercato interno

Previsioni per alcuni raccolti estivi
(in migliaia di quintali)

COLTURA	Media '62-64	1965	1966 *
Frumento	87.365	97.755	91.500
Pesche	12.136	12.990	13.745
Ciliege	2.220	1.964	2.070
Susine	1.178	1.375	1.413
Albicocche	579	714	791

* Valutazioni degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura alla data del 15 maggio. Per il frumento la cifra di 91 milioni e mezzo è una media fra [redacted] stime ufficiose che oscillano fra un massimo [redacted] milioni e un minimo di 90 milioni [redacted] quintali.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 giugno.

Con i primi di giugno, le valutazioni dei principali raccolti estivi cominciano ad assumere una certa attendibilità. Anche se sono sempre possibili eventi meteorologici capaci di deludere — magari all'ultimo momento — le legittime speranze dei singoli agricoltori, resta pur sempre il fatto che, in annate normali, le dimensioni complessive del raccolto risultavano a quest'epoca prevedibili con margini di errore abbastanza ristretti.

Per [redacted] frumento — sebbene la mietitura appaia quest'anno generalmente in ritardo di qualche settimana — sembra già possibile annunciare un buon raccolto, fra i 90 e 93 milioni di quintali. Rimarremmo al di sotto dell'eccezionale risultato del 1965. [redacted] supereremmo pur sempre di circa il 5 per cento la media del triennio 1962-64. Data la flessione in atto dei consumi unitari di pane, un raccolto di oltre 90 milioni di quintali può considerarsi senz'altro sufficiente.

Circa [redacted] 20 per cento del totale dovrebbe essere costituito da grano duro, confermando la tendenza [redacted] corso da qualche anno secondo la quale la quota del «tenero» va lentamente decrescendo a vantaggio del «duro», materia prima pregiata per la fabbricazione delle paste alimentari.

Buoni, nel complesso, si presentano anche i raccolti di frutta, quelli di pesche e di susine potrebbero addirittura stabilire nuovi primati assoluti: non sarà inopportuno ricordare che l'Italia, in fatto di pesche, è la seconda nazione produttrice del mondo (con non molto distacco dagli Stati Uniti) e di gran lunga la più forte esportatrice. Per le ciliege si prevede invece un raccolto migliore del 1965, ma tutto sommato non brillantissimo. Esattamente opposta si prospetta la situazione per le albicocche: senza raggiungere il livello eccezionale dello scorso anno, il prossimo raccolto sarebbe pur sempre classificabile fra gli ottimi.

La notizia di produzioni abbondanti è, di solito, assai gradita alle massaie: lascia sperare, non a torto, in consumi maggiori [redacted] prezzi unitari più bassi. Non ci sentiremmo, quest'anno, di confortare simili attese: nella Europa centrale, ma specialmente in Francia, le colture frutticole sembrano avere sofferto gravi danni nei mesi scorsi. Vi è quindi il pericolo che la vivace domanda estera imprima anche ai prezzi interni un andamento piuttosto sostenuto.

ar. ba.

Si accentua in Italia la ripresa economica

Lo afferma il bollettino sulla congiuntura del Banco di Sicilia

Roma, 10 giugno.

La maggiore sostenutezza della domanda globale gli accresciuti fabbisogni delle industrie trasformatrici, insieme alla migliorata impostazione di alcuni settori — come fa osservare «Informazioni sulla congiuntura» bollettino del Banco di Sicilia — conferiscono al quadro congiunturale una intonazione sostanzialmente positiva. Il movimento [redacted] ripresa parrebbe orientato a distaccarsi dalle posizioni stentate dei mesi scorsi per entrare in una fase di più intensificato ritmo produttivo.

Le notazioni più positive sono: accentuata tendenza espansiva della domanda globale; ravvivamento del mercato [redacted] lavoro; livelli più consistenti nella dinamica delle vendite di beni strumentali; elevatezza di tono delle commesse interne ed estere, specie nell'ambito del comparto manifatturiero; continuo aumento delle importazioni di materie prime industriali e di semilavorati e contemporanea permanenza su alti livelli delle correnti di esportazione; consistente incremento della produzione di energia elettrica e del consumo combustibili per uso industriale; avviamento del settore dei veicoli industriali verso posizioni di attività normale.

Vivo interesse a Londra per le elezioni italiane

(Nostro servizio particolare)
Londra, 10 giugno.

Il settimanale *The Economist* e il quotidiano *The Financial Times* pubblicano oggi [redacted] corrispondenza da Roma sulle elezioni amministrative in Italia. Entrambi i giornali notano che «*sebbene sia chiamato alle urne solo un settimo dell'elettorato italiano, il risultato sarà molto più importante di quanto si possa pensare*». Uno dei motivi, scrive il *Financial Times*, è che «*i comuni e le giunte provinciali in cui si vota sono abbastanza rappresentativi degli umori e degli orientamenti politici dell'intera nazione*»; l'altro, nota l'*Economist*, è che «*le elezioni amministrative stanno cambiando, perché i socialisti hanno rotto quasi tutti i loro accordi locali con i comunisti, e sono in procinto di unirsi, a livello nazionale, con i socialdemocratici*».

Né l'*Economist* né il *Financial Times* ritengono che le amministrative porteranno «*radicali cambiamenti di alleanze politiche*» per ciò che concerne il governo e il Parlamento. Pensano però che taluni risultati costituiranno un monito al centro-sinistra o meglio un invito ad [redacted] politica più energica.

I due giornali si soffermano in particolare sulle elezioni a Roma. Secondo l'*Economist* «*l'amministrazione uscente, se non brillante, è stata per lo meno buona, paragonata ad alcune precedenti; ci sono stati meno scandali, e più opere pubbliche*».

e. c.

Bonn proporrebbe al Mec l'ass[redacted]ione della Spagna

Bruxelles, 10 giugno.

La Germania Occidentale sta per proporre agli altri Paesi del Mercato Comune Europeo di discutere il 5 luglio prossimo l'associazione della Spagna alla Comunità Europea. Fonti bene informate hanno riferito che la richiesta tedesca sarà illustrata agli altri Paesi il 13 giugno, nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri.

a. p.

Secondo [redacted] rapporto della Commissione di Bruxelles

L[redacted] riserve d'oro [redacted] valute nel [redacted] quasi raddoppiate [redacted] 1958 [redacted] 1966

Sono passate da 10 miliardi a 19 miliardi di dollari - Nello stesso periodo le riserve degli Stati Uniti sono scese da 20 miliardi e [redacted] poco più di 14 miliardi [redacted] dollari - L'aumento della produzione industriale, dal 1958, vede l'Italia in testa (con un incremento dell'84%), seguita dall'Olanda (69%) [redacted] dalla Germania (61%)

Bruxelles, 10 giugno.

Secondo cifre fornite dalla Commissione esecutiva del Mec, le riserve di oro e di valute convertibili nel Mercato Comune [redacted] sono pressoché raddoppiate nel periodo 1958-1965 (febbraio), passando da 10 miliardi 192 milioni di dollari a 19 miliardi di 281 milioni (circa 12 mila miliardi di lire). Nello stesso periodo, negli Stati Uniti la cifra è scesa da 20 miliardi 582 milioni a 14 miliardi 297 milioni di dollari (quasi 9 mila miliardi di lire).

Per l'Inghilterra, le riserve [redacted] passate da 3 miliardi 69 milioni di dollari ('58) a 3 miliardi 520 milioni nell'aprile '66 (circa 2200 miliardi di lire).

Per quanto riguarda l'aumento della produzione industriale, sempre nel periodo dal 1958 al 1965, il rapporto del Mec vede l'Italia in testa, con un incremento dell'84%; infatti, l'indice con base 100 nel 1958 è salito alla fine del 1965 a 184. Seguono l'Olanda (+69%), la Germania Occidentale (+61%), [redacted] Belgio (+50%), la Francia (+42%) e [redacted] Lussemburgo (+25%).

La Comunità, nel suo insieme, realizza un incremento del 55% (sempre dal 1958 alla fine del 1965), contro [redacted] 57% negli Stati Uniti e il 32% in Gran Bretagna.

Accordo tra il Congo e l'Eni per le ricerche petrolifere

Léopoldville, 10 giugno.

L'agenzia di stampa [redacted] zolese ha annunciato oggi una collaborazione tra l'ente petrolifero italiano Eni e lo Stato congolese per lo sfruttamento dei giacimenti di petrolio nel Congo.

Nel contempo, secondo l'agenzia, il governo di Léopoldville cessa [redacted] propria collaborazione con [redacted] principali società petrolifere straniere: Shell, Mobil, Petrofina e Texaco.

In base al nuovo accordo il [redacted] per cento dei profitti rimane di proprietà dello Stato ed il 40 per cento dell'Eni. Non sono stati forniti altri particolari sulla transazione.

a. p.

Missione economica canadese attesa in Italia il 18 giugno

Milano, 10 giugno.

[redacted] 18 giugno arriverà in Italia una missione economica canadese composta da dirigenti di varie industrie dell'Ontario la più ricca regione del Canada.

E' questa la sesta missione che giunge in Italia da quando l'ufficio del governo dell'Ontario [redacted] stato aperto a Milano tre [redacted] fa.

Durante il loro soggiorno in Italia i membri della missione canadese [redacted] incontreranno con vari operatori economici italiani a Milano, Torino, Bergamo ed altre città del Nord Italia.

Scopo della missione [redacted] di studiare il mercato italiano e stabilire accordi per la distribuzione di prodotti canadesi in Italia, e la stipulazione di accordi di co-produzione e di licenza per la fabbricazione in Canada di prodotti italiani.

Lo scorso anno l'interscambio commerciale [redacted] Canada e Italia ha raggiunto, secondo le statistiche canadesi, i 170 milioni di dollari. E' probabile che esso aumenti, con il reciproco vantaggio delle industrie dei due Paesi.

L'[redacted] generale azionario [redacted] da 72,76 a 72,58 (—0,25%)

Pochi [redacted] e lievi ribassi [redacted] di ieri in Borsa

A Milano apertura sostenuta, poi graduale prevalenza delle vendite; [redacted] Torino tendenza debole sin dall'inizio - Reddito fisso equilibrato - Dopoborsa inesistente

L[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	10	Varaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 60	— 0 40
» cont.	107 50	— 0 40
Redimibile 3½	100 40	— 0 30
» cont.	100 30	— 0 30
Ricostruz. 3½	89 20	—
» cont.	89 10	—
Ricostruz. 5%	99 20	— 0 05
» cont.	99 10	— 0 05
Ital. Fond. 5%	98 20	— 0 20
Pr. N. 5% Tr.	98 50	— 0 10
» '84	98 95	—
B.T.N. 5% '69	99 90	— 0 10
» » '69	100 07	
» » '70	99 95	— 0 15
» » '71	100 30	— 0 10
» » '73	100 10	— 0 12
» » '74	100 —	— 0 10
B.T.S. 5% '66	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 70	—
» Est 6%	98 70	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('54) 6%	99 95	—
» vent. 6%	98 70	—
» ('56) 6%	99 55	+ 0 20
» '57 6.8%	99 30	—
» ('58) 6%	99 10	—
» ('74) 6%	98 90	—
» '59 5½%	93 50	— 0 30
» '60 5½%	93 30	— 0 30
» '61 5½%	92 80	— 0 20
» '63 5½%	92 80	— 0 20
» ('64) 6%	99 —	— 0 10
» '65/83 6%	97 75	—
» Sid.6% cont.	99 50	—
» Elettr.5½%	110 80	— 0 95
» » 5½% sapi	94 20	—
» Sider 5½	97 20	—
Elfer (III) 6%	98 50	—
Elfer (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	96 —	—
» » '53	95 80	—
» » '55	94 80	—
» » '59	95 70	— 0 10
» 5% '60	90 20	— 0 20
» 5% '61	90 25	—
» 6% '65 I	97 80	+ 0 15
» 6% '65 II	96 37	— 0 005
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 —	—
» » » 6% 64 I	96 70	—
» » » 6% 64 II	96 55	—
» » » 6% 65 (I)	96 70	—
» » » 6% 65 IV	96 45	— 0 10
OO.PP. 5%	90 —	+ 0 10
» » 5½%	92 80	— 0 10
» » 6%	96 60	—
» » » Sp.64	96 65	—
» » » Sp.66	96 70	—
CCOP ss. 6.8%	96 75	—
» ala '66 6%	[redacted] 70	—
Enl Petrolio [redacted]	96 50	— 0 50
» » 6% '57	98 50	— 0 30
» » 6% '58	98 40	—
» Sp. 6% '59	98 —	+ 0 10
» Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 40	—
» » 5½ '61	93 10	—
» 5½ '61 6	92 70	+ 0 25
» 5½ '63 5	92 60	—

Titoli	10	Varaz.
E. P. 5½ '62 6	92 70	—
» 5½ '63 7	92 85	—
» 5½ '63 8	93 10	—
» 6% '64 9	96 70	—
» Geta 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 50	—
» 5% '62	91 —	—
» Div. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 90	—
Cr.I.Sar 67 5½	92 90	—
» » » 63 5½%	92 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 45	— 0 50
C.F.B. Naz. 5%	90 70	—
Iyreimei 5½	99 70	—
» 6% '59	99 90	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4	92 50	—
» 5½ 63 5	92 —	—
» 5½ 63 6	92 —	—
» 5½ 63 7	91 90	—
» 5½ 63 8	91 70	+ 0 10
» 6% 64 9	96 50	+ 0 10
» 6% 64 10	96 45	+ 0 05
» 6% 65 11	96 50	+ 0 10
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Ialpa vent. 6%	96 90	— 0 10
» » 5½	93 —	+ 0 15
» Edison 6% 51	99 —	— 0 50
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 50	—
» Cabins 6%	98 —	—
» St.Merid.6%	97 30	—
» Op.S.M. » '19	97 —	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XVIII 6%	98 55	— 0 15
» XIX 6%	99 60	—
» XX 6%	98 50	—
» XXI 5%	95 50	—
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	89 65	— 0 15
» XXIV 5½	92 30	— 0 30
» spec. '64	99 20	—
» Cr.N.6%/r	96 65	—
Torino '37 5%	98 —	—
» '57 6%	98 —	+ 0 50
» AEM 5½ 60	92 —	—
» AMN 5½ 62	92 —	—
Genova 6% '60	98 40	—
» 5½% '61	92 —	—
Fiat 6% '49	100 50	+ 0 40
Fiat 6% '56	100 —	— 0 20
Fiat 6% '57	100 10	—
Fiat 5½% '63	94 45	—
XIV 5½%	91 40	+ 0 05
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	95 50	+ 0 50
Oliv. '48-45 7%	103 —	—
» '51 7%	103 —	—
» '55-75 7%	104 75	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1	91 50	—

Titoli	10	Varaz.
Oliv. '63 5½% 2	91 65	+ 0 25
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti M. 7%	104 —	—
» 45 7%	104 25	—
» 36 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	96 20	—
» 5½ '63	91 —	—
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% 58 I	101 50	—
» 7% 58 II	101 30	—
Cent.-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	97 50	—
Farmara 7%	103 —	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Frea 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 —	—
» 5½ '62	90 50	—
Catini 6%	98 80	—
» 6% '58	97 90	—
» 5½% '58	92 60	—
» 5½% '61	92 60	+ 0 30
» 5½% '67	93 10	—
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 —	—
» 6% '57	97 —	—
» 6% '64	97 30	—
Silpat 6%	101 —	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 20	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 6½%	99 40	—
Mediolano 7%	102 50	—
Fergal 6%	110 —	—
C.Parzi 5.75 59	82 50	—
» 5.50 62	80 90	—
Rominaco 5½	91 40	—
» 5.50 62	91 —	—
Lancia 5½% 60	89 —	—
» 5½% 62	88 70	+ 0 10
Liquigas 6% '59	94 30	—
Ceva.San. 5½	92 10	+ 0 10
IBM Italia 5½	91 70	—
It. Gas 5½ '61	93 05	—
Tr.G.S.Ber. 5%	92 50	+ 0 25
Autostrade 5½	92 30	— 0 15
» 6% '65	97 40	+ 0 10
Molla 6%	95 30	— 0 90
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	96 50	—
Az. P. 5½%	179 —	—
Imm. Roma 6%	212 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7120	—
Ass. Toro priv.	5390	— 35
Ass. Generali	[illegible]	200
Pionn. Finanz.	1080	—
STET	2805	—
Invest	5175	—
Finsider	792	—
Mediobanca	72000	—
La Centrale	6980	— 50
Merid. Finanz.	2325	—
Ferr. Merid.	2245	—

Titoli	10	Varaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2200	—
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	21	— 4
SIP	2742	— 3
METALMECCANICI		
FIAT	2703	— 7
FIAT privil.	2090	—
Nebiolo	695	+ 1
Moncenisio	1270	+ 45
Italsider	1005	— 1
Westinghouse	990	—
Farmara	392	— 3
Dalmine	1480	— 5
Olivetti priv.	3545	+ 5
Terni	356	— 5
E. Marelli	663	—
M. Marelli	1090	—
TESSILI		
Borgosesia	9290	— 25
Viscosa	4281	+ 6
Viscosa privil.	2990	— 8
Châtillon	5140	— 20
Fisac	330	—
CHIMICI		
Italgas	1172	— 3
Paramatti	1210	—
Schiapparelli	5450	—
Mira Lanza	38000	—
SAFFA	5130	— 170
ANIC	1385	— 37
Rumianca	1684	+ 3
Montecatini	1747	— 7
Liquigas	700 75	+ 0 25
Pibigas	96	+ 1
S.A.R.P.O.M.	1040	—
Cir	4500	—
MINERARI		
Monteponi	615	—
Talco-Grafite	19600	—
M. Amiata	13350	+ 140
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	180	—
Florio	87 50	—
Vecchi-Unica	242	—
Eridania	5075	—
Molla	13990	— 260
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5085	—
Sales	3965	—
[redacted] (Napoli)	6200	—
Imm. Roma	540 75	— 0 25
Giardini	2000	—
Fermo	135	— 3
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	970	—
C. Acqua Roma	575	—
Acq.DeFerr.-C.	1140	—
Cartiera Ital.	1265	—
Cartiera Burgo	15780	— 250
Fornaci Riva.	12250	—
Eternit	4300	—
Pirelli	3530	—
Compl. Parzi	185	— 3
Rinascente	387	— 0 75
Rinascente pr.	300	—
Ind. Stura	1775	—

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	71.900	Sifi	1089
[redacted]	4260	Siet *	2791
Centrale *	9001	Itbiga	2902
Invest	3211	Generali *	101.550
Bastogi *	2245	Ras *	40.160
Sviluppo	2118	Incendio	9550
Finmare	402,50	Assicur.	73.190
Finsider *	790,25	Ass. Tor.	7070
Breda	3720	Ass.Tor.p.	5295
Salop	79	Ass. Mil.	27.400
Sme *	2321	Ass.Mil.pr.	18.500
Generalità	945	Fond. Vita	20.850
Pirelli C.	4175		
COMUNICA[redacted]			
N. Milano	1270	Ausiliare	2390
Militel	[redacted]	Sip *	2749
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.120	Lanerossi *	2979
Val Ticino	13.125	Titano	246
Olcese *	710	Fisac	335
De Angeli *	2820	Cascami	5420
Cucirini *	6995	Bernasc.	960
Linificio	565	[redacted]sa *	5150
Rossari	18.500	Snia Visc.	4292
Rotondi	25.800	Viscosa pr.	2988
Tosi	2450	Pacchetti	540
Unione M.	26.950	Scotti	170
Cavarda	1940	Marz. pr.	2150
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1005	Siele	6440
Magona	1035	Broggi-Iz	1220
Metallur. *	5790	Falck	4040
Amiata *	13.360	Falck pr.	4115
Montec. *	1750	Trafileria	672
Monteponi	627	Ilssa-Vi	661
Dalmine *	1480	Terni Sir	358,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2704	Fr. Tosi	1011
Fiat priv.	2080	Westingh.	[redacted]
Nebiolo	694.50	Olivetti	3540
ELETTRICI E [redacted]			
Cieli *	2710	Magneti	1081
Emiliana	2135	Tecnom. *	1464
Orobia	2417	Alto Ven.	1826
Marelli *	662		
ALIMENTARI			
Distillati *	2461	Certosa	2940
Eridania *	3099	Molla *	13.970
Ex. Molini	1420	N. Zucch.	168
CHIMICI			
Anic *	1578.50	Rumianca	1680.50
Saffa *	5210	Sarom	1021
Italgas *	1172	C. Erba	10.130
Liquigas	202.75	Erba priv.	6900
Nap. Gas	821	Brioschi	16.500
Pibigas	95,25	Caffaro	198
Larderello	2930	Ledoga	4290
Mira L. *	57.950	Ledoga pr	5760
Ossigeno	1517	Gaga	7700
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1990	Milano C.	24.500
Imm. Italia	2160	Sales	3940
Sagi	1695	Ben. Ferr.	710
Beni Stab.	3058	Risan. N.	6105
Gen. Imm. *	541		
DIVERSI			
Edison *	2700	Smeriglio	102,50
Bieda	38.500	Pirelli It. *	3542
Burgo *	15.700	T. Acqui	5680
Ginori	542,50	Rinasc. *	382,50
Ciga	4005	Rinasc. pr.	294.75
Italcem. *	14.905	Mondad.pr.	3090
Cementir	5095	C. Acqua	570.50
Cot. Parzi	187	De Ferrari	1125
Parzi priv	282	Ses	3920
Eternit	4170	Sipa	1862
Dojna A.	1000	Dondelli	4800

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

La Borsa, ieri a Torino, ha concluso [redacted] settimana con una seduta povera di affari e a fondo debole. Il lieve regresso di apertura è stato confermato al listino, dopo una fase interlocutoria quasi completamente vuota di affari. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopoborsa inesistente, sui livelli di chiusura di Milano.

Diritti Anic 88; diritti gratuiti Rumianca 101,50.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7.500.000 c.n., obbligazioni per lire 14.000.000 c.n., azioni n. 95.115, di cui 16.000 Ceramica Pozzi, 3000 Olivetti priv., 20.000 Fiat, 4000 Viscosa, 5500 Montecatini.*

Milano, 10 giugno.

Nella prima parte della riunione ha prevalso una moderata corrente di acquisti, poi gradatamente le vendite hanno avuto il sopravvento, annullando i lievi progressi conseguiti e facendo registrare anzi, in chiusura, piccole diffuse flessioni rispetto [redacted] listino di mercoledì. Limitato il volume di affari. L'indice generale de «Il Sole-24 Ore» scende da 72,76 a 72,58, con un ribasso dello 0,25%. Reddito fisso equilibrato, con pochi scambi.

Titoli trattati: di Stato per 105 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 469 milioni [redacted] mila lire; azioni n. 995.900.

Saragat riceve il presidente degli agenti [redacted] cambio italiani

Roma, 10 giugno.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il presidente dell'Associazione italiana agenti di cambio, [redacted] Giulio Rossi.

Le quotazioni nelle Borse estere

[redacted] Street chiude [redacted] rialzo

L'indice Dow Jones degli industriali sale da 882,62 [redacted] 891,75 - Scambiate oltre 8 milioni [redacted] azioni

New York, 10 giugno.

Oggi il mercato azionario di New York ha chiuso la riunione con forti guadagni, dopo contrattazioni molto vivaci.

In chiusura l'indice Dow Jones risultava in aumento di 9,13 punti, a quota 891,75. Su 1.362 titoli trattati, 871 sono aumentati e 301 diminuiti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 891,75 (882,62); ferroviari 241,21 (237,30); [illegible] 85,41 (85,48).

Az. scambiate n. 8.240.000.

Londra: da 462,9 a 465,8

Londra, 10 giugno.

L'assenza di sviluppi positivi nella vertenza dei marittimi non ha influenzato neppure oggi la Borsa. Gli operatori hanno effettuato acquisti selettivi. La tendenza è stata sostenuta dalla maggiore stabilità della sterlina.

Indice 465.8 (ieri 462.9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 39 (39 1/2); Snia Viscosa priv. 44 (44); Montecatini (n. uff.) 24 (24 1/2).

Parigi: da 94,8 a 94,1

Parigi, 10 giugno.

Il mercato ha terminato l'ottava su una nota riflessiva; più sostenuti i titoli automobilistici.

Indice 94.1 (ieri 94.8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti [redacted] (26.20); Pirelli 26.80 (n. q.); Snia Viscosa 33.80 (33.50); Fiat priv. 16.95 (16,95); Montecatini 13.30 (13.25).

Francoforte 105,21 (106,47)

Francoforte, 10 giugno.

Scarsa attività e progressivo indebolimento della quota. Hanno subito le flessioni più ampie alcuni chimici, gli automobilistici ed i meccanici. Anche i bancari hanno registrato perdite.

Indice 105.21 (prec. 106.47).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 17,10 (17); Fiat 17.10 (17.25); Fiat priv. 13.15 (13.20); Montecatini 11,10 (11,05); Finsider 5,05 (5.05); Magneti Marelli 6,75 (6.80); Olivetti 21.25 (21,20); Pirelli 22.20 (22.25); Snia Viscosa 27.25 (27,25).

Zurigo: da 190,2 [redacted] 190,4

Zurigo, 10 giugno.

Moderata prevalenza di rialzi di lieve entità.

Indice 190.4 (ieri 190.2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72.25 (72.25); Rumianca 11.35 (11.85); Italcementi 106.50 (107); Snia Viscosa 30.50 (30,55); Bastogi 10 (10); Condotte 4,05 (4,05); Fiat 19.10 (19.15), Imm. Roma 3.85 (3.85).

Unione Banche Svizzere 2430 (2450); Società di Banca Svizzera 1875 (1875); Credito Svizzero 2105 (2115); Electrowatt 1250 (1270); Interhandel 3840 (3795); Italo-Suisse [redacted] (256); Aare-Tessin 945 (945); Adolph Saurer 1030 (1065); Bally 1250 (1250); Brown Boveri 1655 (1650); Ciba 5460 (5450); Fischer 1200 (1190); Lonza 940 (1000); Nestlé 2420 (2450); Sulzer 3000 (3015).

Il fatturato della Olivetti in aumento del 12 per cento

Dichiarazioni di Peccei

New York, [redacted] giugno.

Aurelio Peccei, consigliere delegato della Olivetti, ha detto oggi, in una riunione di esperti finanziari, che la [redacted] società prevede per il 1966 un aumento del 12 per cento nelle vendite dei suoi prodotti in tutto il mondo, rispetto al fatturato di 449 milioni di dollari (281 miliardi di lire) del 1965. Quest'incremento del 12 per cento è già stato registrato nei primi cinque [redacted] di quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 1965.

a. p.

Accordo italo-francese per il materiale ferroviario

[redacted] stato siglato in questi giorni l'accordo che prevede la concentrazione dell'intero ramo della produzione di cuscinetti e boccole ferroviarie della Società Giustina e C. di Torino nella SNR Italia, con sede in Torino, costituita in associazione con la SNR (Société Nouvelle [redacted] Roulements) di Annecy, che appartiene al gruppo Renault.

Assemblee [redacted] dividendi

L'Italgas proporrà un dividendo (immutato) [redacted] 50 lire

Italgas

Nella riunione del 10 corrente, il consiglio di amministrazione dell'Italgas (Società Italiana per il Gas) ha esaminato il bilancio al 31 marzo 1966 da presentare all'assemblea, che avrà luogo il 1 luglio. Esso consente lo stanziamento di ammortamenti analoghi a quelli dello scorso anno (2 miliardi e 100 milioni) e la conferma del dividendo di 50 lire (pari al 5%) sul valore nominale delle azioni).

Mentre nel precedente esercizio la remunerazione al capitale proveniva per un quarto da residui utili già [redacted] bilancio, quest'anno l'utile distribuibile deriva integralmente dalla gestione, grazie al miglioramento intervenuto nella stessa.

Bianchi Velo

L'assemblea ordinaria e straordinaria della società è convocata per il 30 giugno (eventuale seconda convocazione 17 luglio), per l'esame del bilancio al 31 dicembre '65 che chiude con una perdita di circa 1 miliardo 100 milioni. L'assemblea straordinaria dovrà deliberare sulla proposta di riduzione del capitale, per assorbimento perdite, da 1 miliardo 200 milioni a 75 milioni mediante riduzione del valore nominale delle [redacted]ni da 400 a 25 lire; dovrà inoltre decidere sulla proposta di aumento di capitale da 75 milioni a 1000 milioni, mediante emissione di 37 mi[redacted] di azioni da 25 lire.

Standa

Ieri è andata deserta l'assemblea straordinaria della Società Magazzini Standa di Milano, che avrebbe dovuto deliberare l'aumento di capitale da 7 miliardi 50 milioni a 10 miliardi 584 milioni. Secondo l'avviso di convocazione a suo tempo reso noto, è prevista per lunedì 13 l'adunanza in seconda convocazione.

FALLIMENTI

TORINO

Bergadano Giacomo, ingrosso calzature, v. Giulio 4; sent. 25 maggio; cur. rag. La Rosa; ver. 25 giugno; giud. Pregno.

Soc. accom. **Cordero Antonio** di Cordero geom. Enrico e C.; sent. 26 maggio; cur. rag. La Rosa; ver. 28 giugno; giud. Martinetto.

Estensione fall. **Leonardo Giovanni** a **Leonardo Annamaria**, materassi a molle, c. G. Cesare 27 bis e S. Mauro; sent. 27 maggio; cur. dr. Donnona; ver. [redacted] giugno; giud. Pregno.

De Pellini Giuliano, già materiale elettrico, Lungodora Agrigento 157; sent. 27 maggio; cur. rag. Giudice; ver. 6 sett.; giud. Martinetto.

Bruno Raffaele, mercerie, maglierie, c. Pisa 45; sent. 27 maggio; cur. dr. Coglio; ver. 6 sett.; giud. Martinetto.

Soc. fatto **Ares Silvano** e **Ares Osvaldo**, commercio polli, via Fréjus 19; sent. 28 maggio; cur. dr. Roggero; ver. 8 sett.; giud. Martinetto.

Beltrame Isidoro, confezioni, v. Monastir 22; sent. 1 giugno; cur. prof. Cerruti; ver. 7 sett.; giud. Martinetto.

De Vito Giuseppe, impresa edile, v. Bagnasco 9; sent. 1 giugno; cur. dr. Salamano; ver. 7 sett.; giud. Martinetto.

Soc. accom. **Pescio Rodolfo e C.**, (accomand. Pescio Rodolfo), ceramiche industriali decorative artistiche, Castellamonte; sent. 1 giugno; cur. dr. Palea; ver. 7 sett.; giud. Martinetto.

Marchini Andreano «Ditta Enne», lavorazioni termoplastiche, v. Annunziata 106; sent. 1 giugno; cur. dr. Berta; ver. 8 sett.; giud. Martinetto.

Estens. fall. **Brizio Vittoria** ved. Pettinato a **Rinaldi Mariano**, già «Colorificio Pettinato», c. Moncalieri 204; sent. 3 giugno; cur. prof. Cartagna; ver. 7 luglio; giud. Fornelli.

Soc. accom. **Calzificio Maglificio di Orbassano di Romeo Galeppo e C.**, c. Orbassano (accomandatario Galeppo Romeo); sent. 3 giugno (a seguito di tentato concord. preventivo non raggiunto perché solo crediti per 75 milioni, di fronte ad un totale di 172 milioni, diedero adesione); cur. prof. Forchino; ver. 5 luglio; giud. Fornelli.

Sperchio Pierino, torneria meccanica, c. Grosseto 71; sent. 6 giugno; cur. rag. Cozzolo; ver. 8 sett.; giud. Martinetto.

Ravizza Walter, già panificio, Chivasso; sent. 6 giugno; cur. rag. Lentini; ver. 12 luglio; giudice Fenoglio.

Soc. collett. **Mo.Ma.T.** di **Magnini Olimpo e Magnini Aldo**, macchine utensili, v. Bizzozzero 10; sent. 6 giugno; cur. rag. Lentini; ver. 12 luglio; giud. Fenoglio.

Estens. fall. **Sartor Mario** a **Sartor Fortunato**, impresa costruzioni, S. Francesco al Campo; sent. 6 giugno; cur. dr. Milano; ver. 8 sett.; giud. Martinetto.

Sola Olga, già profumerie, v. Sospello 144; sent. 7 giugno; cur. proc. Gallone; ver. 12 luglio; giud. Fornelli.

Drocco Maggiore, detto «Maggiorino», ferraiolo edile; v. Pavese 4; sent. 7 giugno; cur. proc. Griffa; ver. 8 sett.; giud. Martinetto.

SAVONA

Bellazzi Ettore, legnami; sentenza 28 maggio; cur. rag. Bruzzone; ver. 8 luglio; giud. Gatti.

Soc. limit. **C.A.M.**, auto nautica, ricambi; sent. 26 maggio; cur. dr. Ghigliano; ver. 30 giugno; giud. Vaglio.

Tenleni Elio, ricambi auto, Borghetto S. Spirito; sent. 28 maggio; cur. dr. Ghigliano; ver. 30 giugno; giud. Vaglio.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 23 giugno 1966 alle ore 11 avanti al dr. Giovanni Fenoglio [redacted] procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili caduti nel fallimento di Masera Giulio, Stefano e Giuseppe e Costa Delfina e Luigia (80/62) in unico lotto:

In Caselle Torinese 21/24 di casa di nuova costruzione in via Gibellini 15/21. Vecchia costruzione a due piani [redacted] via Gibellini 25. 17/20 di terreni di mq. 14.006 in strada Montrucchio. Altro terreno di mq. 12.309 in strada privata dei Babi. Altro terreno di mq. 4120 fra strada delle Monache e strada del Bosco. Altro terreno di mq. 6571 in strada Chiarus.

In Torino quota di 11/20 sullo stabile di via Musinè n. 13; quota di 2/5 di immobile in via Coppino [redacted] costituito da panificio, alloggio, forno e tre cantine.

Prezzo base L. 80.000.000; aumenti minimi L. 500.000; deposito cauzione e spese L. 17.600.000; versamento del prezzo entro [redacted] giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale od al curatore del fallimento avvocato Massimo Asti, tel. 547.894.

Il Cancelliere: VERCELLI

TRIBUNALE DI VERCELLI

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Si rende noto che il giorno 24 giugno 1966 ad ore 15 nella sala di udienze di questo Tribunale si procederà alla vendita dei seguenti lotti di francobolli sequestrati in data 1° luglio 1961 a BOSSOLA PIERO da Vercelli:

Lotto I - Italia nuovi, Regno e Repubblica, [redacted] base L. 500.000; Lotto II - Vaticano pressoché completa, nuovo fino al 1960, prezzo base lire 1.500.000; Lotto III - Olimpiade, compresa serie Grecia 1906 n.t., prezzo base lire 380.000, Lotto IV - Stati Uniti nuovi differenti, prezzo base lire 130.000; Lotto V - Aerea, Europa e oltremare, compresi «Zeppelin», prezzo base lire 300.000; Lotto VI - Olimpiadi, buste e cartoline, prezzo base lire 50.000; Lotto VII - Vari Olimpiade 1960, quartine, FDC Italia e Vaticano, prezzo base lire 140.000; Lotto VIII - «Polar Fahart», primi voli, nuove linee aeree U.S.A., prezzo base lire 100.000; Lotto IX - Posta aerea Russia, San Marino e varie, prezzo base lire 200.000.

Per i lotti rimasti invenduti si procederà a secondo incanto, a qualsiasi prezzo, il giorno 28 giugno 1966 ad ore 15.

Si rende altresì noto che il giorno 25 giugno 1966 ad ore 15 [redacted] incanto, ed il giorno 30 giugno 1966 ore 15 in secondo incanto a qualsiasi prezzo, si procederà alla vendita di autovettura Lancia Appia III Serie targata VC 62302, munita di apparecchio radio. [redacted] vendita avrà luogo in via Benadir, 75 presso il garage Perucca, al prezzo base di lire 400.000.

Maggiori informazioni possono essere richieste in Cancelleria.

Vercelli, 31 maggio 1966.

Il Cancelliere Capo: Rag. V. CARCHERI

Il processo alla Corte d'Appello di Torino

Due anni all'assicuratore che calunniò la maestrina-squillo sua ex amante

Nel dibattito di primo grado i giudici gli avevano inflitto sette mesi in più - L'insegnante, che era stata condannata a venti mesi per favoreggiamento della prostituzione e subito messa in libertà, ha rinunciato ad appellarsi - Confermata la pena di sedici mesi a due altre imputate - Tutti, godendo dell'indulto, sono ora liberi

La vicenda della «maestra squillo» della scuola elementare «Cena», Liana Bertini, 46 anni, è stata rievocata ieri in Corte d'Appello. Ma la donna non è comparsa: condannata a 20 mesi di carcere per favoreggiamento alla prostituzione e liberata subito dopo la sentenza, ha rinunciato all'appello. Gli imputati sono quindi rimasti in tre; l'ex amante della maestra, il dott. Giordano Bruno Fiore, un assicuratore di 55 anni accusato di calunnia e diffamazione nei confronti della sua stessa amica; Lucia Briolo, 33 anni, ex modella, e Agatina Galazzo in Anzivino, 36 anni, accusate di favoreggiamento alla prostituzione.

La Corte d'Appello ha ora condannato il Fiore a 2 anni, confermando la pena di un anno e 4 mesi alle altre due imputate, che fin dal primo giudizio erano in libertà provvisoria. A tutti è stato applicato l'indulto e anche il Fiore ieri sera è tornato in libertà.

L'udienza si è aperta alle 9. Nel banco degli imputati, di fronte al presidente, dott. Malinverni, c'era soltanto il Fiore. La Briolo e la Galazzo non si sono fatte vedere, le rappresentavano i difensori, avv. Gabri e De Marchi.

Il giudice relatore riassume la vicenda: «*Nel 1959 la Bertini conosce il Fiore: entrambi hanno avuto delle tristi esperienze matrimoniali e diventano amanti. Ma tre anni dopo, la donna abbandona l'amico: non intende, affermerà poi, continuare a vivere nel turpe ambiente in cui egli l'ha spinta*». La Bertini riprende a studiare per vincere il concorso da insegnante; vi riesce e ottiene il posto alla scuola «Cena».

Ma il Fiore non l'ha perdonata: inizia contro di lei una assillante persecuzione, ingiuriandola per telefono e calunniandola con lettere inviate alle autorità. «*Questi scritti* — prosegue il relatore — *costituiscono il principale capo di accusa per l'imputato. Erano indirizzati al ministero della Pubblica Istruzione, al provveditore agli studi, alla questura, a magistrati. In essi il Fiore scaglia le più atroci accuse contro la sua ex amante per demolirla moralmente e fisicamente. Scrive che la Bertini aveva corrotto la propria figlia; e si scoprirà che non ha figli. Afferma che la maestra aveva avviato alla prostituzione altre giovani colleghe: e non è stato provato. Dice che era complice del maniaco sessuale autore di uno scandalo alla scuola "Cena": ennesima falsità. Infine accusa la donna di essere implicata in traffico di stupefacenti e di stampe immorali, in pratiche abortive*».

Giordano Fiore ascolta impassibile le parole del magistrato: i piccoli occhi miopi guizzano da un giudice all'altro; ha le labbra strette, un pallido viso segnato, è immobile. Ogni tanto si pulisce gli occhiali con cura, usando un grande fazzoletto bianco.

«*Le accuse del Fiore alla Bertini* — continua il giudice — *risultano infondate. La donna sopporta per qualche tempo, ma il 13 luglio '63, al colmo della disperazione, querela l'ex amante per diffamazione e lo denuncia per calunnia. La polizia apre una inchiesta e pochi giorni dopo arresta la stessa querelante perché la donna, facendo l'insegnante, ha tenuto una condotta tutt'altro che esemplare fino a pochi mesi prima. La Bertini lo ammette: è stato il Fiore a farle conoscere l'amica Galazzo, inducendola ad andare in casa sua per incontrarsi con uomini. Gli inquirenti l'accusano allora di aver favorito la prostituzione della Galazzo e della Briolo*». La Bertini ammette che gli appuntamenti avvenivano nell'alloggio della Galazzo, in corso Telesio 61, ma afferma che proprio quest'ultima voleva presentare ai suoi clienti la maestra. Si scopre in seguito che la Briolo a sua volta aveva proposto alla Galazzo di cercarsi degli amici, mentre era domestica a casa sua: di qui sono sorte le imputazioni a loro carico.

«*Il Tribunale* — spiega il giudice — *ha condannato la Bertini per il favoreggiamento, assolvendola dall'altra accusa: il reciproco sfruttamento tra lei e la Galazzo. Quest'ultima e la Briolo sono anche state condannate per favoreggiamento a un anno e 4 mesi*». Alle tre donne era stato condonato un anno di reclusione. Così la Bertini, difesa dagli avv. Dal Fiume e Delgrosso, già in carcere da nove mesi, era tornata in libertà per «termine della pena»; la maestra vive dando lezioni private: non può insegnare perché è stata interdetta dai pubblici uffici.

Terminata la lettura della relazione, il p. g. dott. Jannelli chiede 2 anni e 2 mesi di reclusione per il Fiore, ritenendolo colpevole di calunnia non aggravata, e propone l'applicazione dell'amnistia per la diffamazione. Chiede inoltre la conferma della sentenza di primo grado per la Galazzo e la Briolo.

Parlano i difensori. L'avv. Avonto insiste sui buoni precedenti dell'imputato: un uomo onesto, colto. «*Ad un tratto* — prosegue il difensore — *egli si innamora. E non è più giovane: 50 anni. Dona tutto se stesso a quella donna che definisce completa, ideale, intelligente. Poi, abbandonato, diventa un essere colmo di odio, che agisce per colpire il suo idolo, distruggendo anche se stesso*».

Dopo circa mezz'ora la Corte pronuncia la sentenza: due anni al Fiore per la calunnia con le attenuanti generiche (7 mesi in meno della condanna di primo grado); il reato di diffamazione è dichiarato estinto per amnistia. Viene ordinata la sua scarcerazione perché i restanti sedici mesi che dovrebbe ancora scontare sono coperti dal recente condono. Lo stesso atto di clemenza è concesso alla Galazzo e alla Briolo che così resteranno libere.

Giordano Bruno Fiore, in piedi, ascolta impassibile: sembra che nulla lo interessi. Mentre esce, cerca di prendere in tasca il fazzoletto; ma è impacciato dalle manette. Dice al carabiniere: «*Mi aiuti lei... per l'ultima volta*».

a. n.



Giordano Bruno Fiore in tribunale ieri a Torino

Bergamelli rifiuta di presentarsi in Assise «Temo di compiere qualche gesto inconsulto!»

Così ha scritto al presidente della Corte di Milano - Ieri i giudici hanno interrogato il marocchino Dadoun («l'uomo-mitra» della banda di Montenapoleone) e l'italo-francese Giuseppe Rossi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 10 giugno.

Albert Bergamelli non è stato presente oggi al processo. All'apertura dell'udienza, il presidente Del Rio ha dato comunicazione di una lettera inviatagli dall'imputato il quale è rimasto nella sua cella a San Vittore. Nella lettera, l'imputato prega il presidente di sollevarlo dall'obbligo di assistere al processo.

«*Signor presidente* — dice la lettera —, *mi permetto di pregarla d'esimermi dall'essere presente al dibattimento in corso presso la Corte di Assise da lei presieduta perché mi trovo in uno stato di tensione tale che, mio malgrado, temo di commettere atti inconsulti o sconvenienti che potrebbero, oltre che compromettermi, recare offesa alla Corte da lei presieduta e alla di lei persona, cosa che è ben lontana dalle mie intenzioni.*

«*La prego nuovamente di accordarmi questo favore. Per tutto quanto può necessitare durante il dibattimento mi affido ai miei difensori. Ossequiandola, Albert Bergamelli*».

Subito dopo due carabinieri scortano e piantonano all'emiciclo Raphaël Dadoun, nato 36 anni fa a Casablanca nel Marocco: secondo l'accusa, è uno degli otto uomini-mitra che assaltarono la gioielleria «Colombo» di via Montenapoleone a Milano (bottino: 200 milioni). Capelli neri e lisci pettinati all'indietro con un accenno di basette, occhi neri e intelligenti, volto acceso, labbra sottili, indossa un abito grigio-ferro di buon taglio con un fazzoletto bianco nel taschino. Il volto è disteso e tranquillo, forse perché la sua posizione di imputato non è disperata. E' stato rinviato a giudizio soprattutto per le dichiarazioni di Panayotides, il quale disse di avere riconosciuto in una sua fotografia un tale «Roger» che nei giorni della preparazione della rapina aveva confabulato con Gérard Barone-Didier e con Albert Bergamelli.

Pochi minuti sono sufficienti all'imputato per controbattere le affermazioni di Panayotides: egli afferma di non essersi mosso da Parigi nell'aprile 1964. Poi parla della sua identità. Il suo nome è Raphaël Dadoun, ma ha una carta di identità intestata a René Dreyfus, un passaporto al nome di Rodolf Damand, una patente di guida rilasciata a Richard Damandy. Le iniziali sono sempre le stesse per tutti i nomi, «R. D.»; perciò le sigle della biancheria apparivano sempre appropriate qualunque fosse la personalità assunta dal Dadoun.

Nella posizione dell'imputato c'è un tema enigmatico. Dal telefono della sua abitazione di Parigi sono state fatte sei comunicazioni a Milano, con il numero dell'apparecchio di via Guido De Pioiti, dal 13 al 20 aprile 1964. Secondo l'accusa, le telefonate sarebbero state fatte dall'amica dell'imputato (il quale naturalmente nega); il suo difensore ha chiesto nuovi accertamenti a Parigi, perché almeno due fatti sembrano indecifrabili. Una telefonata sarebbe stata fatta il 16 aprile, il giorno successivo la rapina; ma proprio quel giorno nell'alloggio di via Guido De Pioiti sostò dal mattino alla sera il Panayotides, in attesa della telefonata di Jo le Maire; egli stesso dichiara di non avere visto il Dadoun e di non aver ricevuto comunicazioni da Parigi. L'ultima telefonata reca la data del 20 aprile quando tutti erano già stati arrestati. Si è di fronte a un errore di numero?

Raphaël Dadoun dice di avere telefonato una volta sola a Milano: chiamò un numero che non ricorda, per parlare con un amico, un certo Bertrand, il quale gli rilevò l'appartamento a Parigi. «*Proprio in quei giorni di aprile lo traslocai. Ero stato tre anni in quell'alloggio: troppi per un ricercato*».

Colorita e colma di sorprese è stata la deposizione dell'imputato successivo, Giuseppe Rossi, detto «Jo le Maire». E' nato 34 anni fa ad Altavilla Irpina (Avellino); ha la cittadinanza italiana; sebbene stabilito in Francia da molti anni, ha continuato a compiere periodici viaggi in Italia, eppure premette di avere bisogno dell'interprete.

Compare all'emiciclo anche lui fra i carabinieri. Indossa un «Principe di Galles» a sfondo nocciola di stoffa finissima; sebbene un che di rozzo si noti nei suoi modi, appare furbo e controllato nel deporre.

Il presidente gli rammenta i motivi per cui è stato rinviato a giudizio; gli dice che sono state interpretate contro di lui le sue gite in Italia subito prima e subito dopo la rapina. Il 17 aprile Albert Bergamelli e Gérard Barone-Didier, che il giorno avanti erano al secco, furono di nuovo ben forniti di denaro, dopo essersi trovati con lui.

Imputato — *Io non ne so nulla. La verità è che ai primi di aprile io venni in Italia per compiere una missione speciale affidatami dal governo francese.*

Nell'aula si diffonde una divertita incredulità, fra le proteste di uno dei difensori, l'avvocato Castro, il quale si meraviglia del fatto che il presidente e un giudice popolare si siano permessi di sorridere.

Giuseppe Rossi, fra la sorpresa di tutti, racconta di essere stato guardia del corpo del ministro Bidault nel 1943; poi addetto a un ufficio d'informazioni della Resistenza; successivamente informatore dell'Oas. Infine, per effetto di una condanna per sfruttamento di donne, nel 1958 fu espulso dalla Francia. Per evitare che il provvedimento fosse eseguito, egli andò a raccomandarsi a un colonnello Bertrand del controspionaggio francese, il quale gli disse: «*Io vi faccio accordare un permesso di soggiorno via via rinnovabile, se "lavorerete" per noi*». Egli accettò.

L'udienza si conclude con il rapido interrogatorio di Umberto Via, accusato di favoreggiamento. Il processo è stato rinviato a lunedì.

Furio Fasolo

Giovane ufficiale s'uccide in caserma con una rivoltellata al cuore

(Dal nostro corrispondente)
Civitavecchia, 10 giugno.

(r. d. g.) Un giovane ufficiale si è ucciso stamane nella caserma «Piave» di Civitavecchia sparandosi un colpo di pistola al petto. Si tratta del sottotenente di prima nomina Alfredo Spadaro, di 22 anni, residente a Ribera, effettivo presso la Compagnia genio-pionieri della brigata «Centauro».

L'ufficiale, che era in servizio di picchetto, stava accingendosi a compiere una ispezione quando, colpito da una improvvisa crisi depressiva, si è sparato al cuore.

Sul luogo si è recato il Pretore capo di Civitavecchia dottor Suriano che, dopo le constatazioni di legge, ha concesso il nulla-osta per la rimozione del cadavere. Il giovane era sofferente da tempo di esaurimento nervoso. La salma è stata collocata nella camera ardente allestita nella caserma. I funerali si svolgeranno probabilmente domani pomeriggio.

Due sposi senza figli «comprarono» una neonata a Napoli per 18.000 lire

Stamane il processo - Otto imputati: gli intermediari, gli «acquirenti», una ostetrica e i genitori legittimi della bimba - Oggi la piccola ha sei anni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 giugno.

Domani, al Tribunale di Napoli, comincia il processo a carico di otto persone accusate di alterazione di stato civile per avere preso parte alla compravendita di una neonata per 18 mila lire. Gli imputati sono Paride Gavetta di 31 anni e la moglie Carmela Maiale di 29; l'ostetrica Assunta Di Nardo, quarantacinquenne; Raffaella Castaldo di 57 anni; il perito edile Gioacchino Lanzano, di 33 e la fidanzata Giovanna Maugeri, di 21; Carmela Ianniello, ventinovenne; Maria Andreozzi di 35 anni.

La vicenda risale al maggio 1961 ed avvenne ad Afragola, grosso centro agricolo nei pressi di Napoli. I coniugi Gavetta erano sposati da cinque anni e la loro unione non era stata allietata dalla nascita di un figlio. Ne parlarono a una vicina di casa, Raffaella Castaldo, esprimendo il desiderio di avere a qualsiasi costo un bimbo. La donna propose agli sposi l'acquisto di un piccino appena nato, da potersi denunziare a loro nome.

Furono presi accordi e, qualche giorno dopo, di notte, la Castaldo recò in casa Gavetta una florida e paffuta bimba appena nata. La piccina era figlia di Giovanna Maugeri e del perito edile Gioacchino Lanzano, nipote della Castaldo il quale da tempo trovava mille pretesti per rinviare le nozze. Alla consegna della neonata i coniugi Gavetta versarono la somma pattuita di diciottomila lire.

La piccina il 22 maggio 1961 venne denunziata all'ufficio di stato civile di Afragola dal Gavetta e dall'ostetrica Di Nardo, la quale (con le false testimonianze della Ianniello e della Andreozzi) asserì che era nata dai coniugi Paride Gavetta e Carmela Maiale. L'atto di nascita fu firmato anche da altri due testimoni, Salvatore Masella e Salvatore Mirra, che nell'indagine istruttoria dimostrarono la loro buona fede ed estraneità al fatto. Entrambi furono infatti prosciolti, mentre l'ostetrica Di Nardo venne denunziata anche per truffa in danno dell'Inam, avendo incassato dall'ente mutualistico le sue competenze per la falsa assistenza al parto della moglie del Gavetta.

Unica vittima della vicenda è la piccola Maria Rosaria, che ha oggi sei anni ed ignora di non essere figlia legittima dei coniugi Gavetta. Probabilmente ella sarà affidata in custodia a questa coppia che l'ha amorevolmente allevata.

a. l.

Un tedesco voleva uccidere il principe ereditario del Lichtenstein: arrestato

Berna, 10 giugno.

(l. t.) La polizia del Lichtenstein ha tratto in arresto un tedesco che, secondo le informazioni contenute in un comunicato diffuso oggi a Vaduz, avrebbe tentato di sparare contro il principe ereditario del piccolo Principato, il giovane Hans Adam che recentemente si è fidanzato con una contessina della Germania Occidentale.

Per il momento non si hanno che dati frammentari sulla persona dell'arrestato: con certezza si sa soltanto che si tratta di un ex-caporale della Wehrmacht, di 47 anni. Da qualche anno egli risiede in una città della Germania Occidentale.

Dopo la relazione del provveditore agli studi

Il ministero sospende il preside di Milano accusato di essere galante con le allieve

Il provvedimento dovrebbe decorrere da oggi - L'insegnante di lettere che provocò l'inchiesta forse verrà trasferito ad altra scuola - Lo si accusa di aver dato un tema inopportuno alle sue studentesse («Che cosa penso del signor preside»)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 giugno.

E' giunta notizia da Roma che il ministero della Pubblica Istruzione ha accolto la proposta del provveditore agli studi di Milano ed ha sospeso il preside della scuola media unica «Caldara», prof. Sergio Costa di 55 anni. Il provvedimento dovrebbe decorrere da domani, e incaricato di comunicarlo all'interessato sarebbe l'ispettore che ha condotto l'inchiesta insieme con il provveditore.

Di solito in simili casi le decisioni del ministero si fanno attendere due e anche tre mesi: il fatto che sia stata immediata può significare che la relazione d'inchiesta ha dato risultati gravi nei confronti del preside. Oppure che in una situazione così delicata si sia voluto scongiurare un inevitabile disagio nella scuola. L'inchiesta del provveditore e dell'ispettore non è affatto definitiva. Il preside ora può impugnare il provvedimento. Inoltre si attende che la Procura della Repubblica concluda la sua istruttoria. Qualora la responsabilità del prof. Costa fosse provata egli potrebbe essere trasferito ad altra scuola oppure esonerato dalla carica di capo istituto e rimmesso nell'insegnamento.

Contro di lui, più ancora che i due esposti presentati dal prof. Pietro Stoppani, 39 anni, insegnante di lettere, stanno i temi di alcune studentesse le quali hanno scritto che nei loro confronti si era comportato con eccessiva galanteria. E' vero che il preside respinge ogni addebito. Egli afferma di essersi preoccupato di instaurare un clima di fiducia, anzi di confidenza con le allieve e che alcune avevano approfittato ponendogli domande imbarazzanti. A queste domande egli aveva cercato di rispondere come gli suggeriva la sua esperienza di docente. Ma evidentemente provveditore ed ispettore hanno ritenuto che non sempre la sua condotta era stata improntata alla dignità richiesta dalla sua posizione.

La relazione di inchiesta aveva mosso un appunto anche al prof. Pietro Stoppani, il professore che denunciò il suo capo d'istituto; imprudente il tema dato alle alunne: «Che cosa penso del signor preside». Il tema sarebbe stato dato per provocare qualcuna di esse a dire frasi o indicare episodi che servissero ad appoggiare i suoi esposti. Se le informazioni raccolte sono esatte, il ministero avrebbe deciso per il prof. Stoppani il trasferimento ad altro istituto o addirittura ad altra città.

La scuola è un ambiente troppo delicato ed il ministero è deciso ad agire con energia, ed a togliere ogni motivo che possa destare la diffidenza dei genitori.

Gli inquisitori hanno cercato anche di individuare la causa prima del dissidio sorto tra il prof. Costa e il prof. Stoppani. Pare che risalga alla fine dello scorso anno scolastico, quando il preside abbassò la qualifica dell'insegnante da «ottimo» a «valente».

Alla scuola «Caldara» sono quasi ultimati gli scrutini. Se domani il preside non potrà prendervi parte, sarà sostituito da un vice preside. L'istruttoria della Procura momentaneamente è ferma: il magistrato attende che siano concluse le operazioni scolastiche, anche per non turbare sia gli insegnanti, che saranno chiamati a testimoniare, sia le alunne che dovranno confermare o smentire le accuse al loro preside.

g. m.

Il prof. Sandro Costa, il preside sospeso (Telefoto)

Condannato a 21 anni l'operaio che uccise il medico a Roma

Roma, 10 giugno.

Salvatore Bumbaca, l'operaio calabrese che due anni fa uccise il medico Gerardo Boncristiano perché non aveva voluto riaprire una sua pratica sanitaria, è stato condannato questo pomeriggio dalla Corte d'Assise, presieduta dal dott. La Bua, a 21 anni di reclusione per omicidio volontario, con la concessione delle attenuanti generiche. I giudici hanno escluso la premeditazione.

Condannato a 3 anni e scarcerato il giovane che uccise la suocera

Alle Assise di Como - Ha ottenuto la libertà grazie al condono - L'omicida colpì con un coltello la donna, esasperato dai suoi rimproveri

(Dal nostro corrispondente)
Como, 10 giugno.

(l. p.) La Corte di Assise di Como ha condannato a 2 anni e 11 mesi il meccanico di Asnago (Como) Pietro Angelo Romanò, di 29 anni, che nel giugno dello scorso anno, esasperato dai rimproveri della suocera autoritaria, uccise la donna Rosa Canonico in Bianchi, di 50 anni, a colpi di coltello. Subito dopo la lettura della sentenza il giovane è stato scarcerato essendogli stato concesso il condono di 2 anni per la recente amnistia. Il P. M. nella sua requisitoria aveva chiesto 6 anni e sei mesi di reclusione per omicidio volontario.

Il meccanico, rinviato a giudizio per omicidio volontario aggravato, è stato ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale, per cui, con la concessione delle attenuanti del danno risarcito, delle generiche, della provocazione e della semi-infermità, la pena è stata ridotta alla misura minima.

Il delitto avvenne il 27 giugno 1965, nell'abitazione della donna, dove il Romanò alloggiava con la giovane moglie Luciana, di 23 anni, e il suocero Erminio Bianchi, di 55 anni.

Il giovane meccanico, la mattina di quel giorno, trovandosi a casa dal lavoro perché indisposto, si era diretto verso l'orto, per tagliare con un coltello da cucina della verdura. La suocera, incontratolo, lo avrebbe insultato, chiamandolo «morto di fame». Alle proteste del Romanò la donna avrebbe reagito colpendolo con uno schiaffo. Secondo il racconto dell'imputato davanti ai giudici egli, nel tentativo di ripararsi dai colpi, allungava la mano che impugnava il coltello e inconsapevolmente colpiva la donna al petto. Dopo il fatto il Romanò usciva nel cortile, inforcava la motocicletta e si recava alla caserma dei carabinieri dicendo: «Ho ferito mia suocera». La donna, invece, era morta.

La lettura della sentenza ha suscitato gli applausi di un folto pubblico, subito repressi dal presidente. L'imputato è stato abbracciato dalla moglie e dal suocero, rispettivamente figlia e marito della vittima, i quali nel corso del dibattito processuale avevano difeso il congiunto.

Aperto al transito il valico di Ponte Ribellasca

Domodossola, 10 giugno.

(a. c.) Il valico di Ponte Ribellasca, in Valle Vigezzo, da oggi rimarrà aperto al traffico dalle 5 alle 24 (ora legale italiana), fatta eccezione per il periodo tra il 1° ed il 31 agosto, durante il quale l'orario di apertura sarà dalle 5 all'1.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni si avranno annuvolamenti irregolari alternati a schiarite. Si potranno avere deboli piogge a carattere isolato e di breve durata. Possibilità di fenomeni temporaleschi sulle Alpi e pre-Alpi, specie su quelle occidentali e sulla Sardegna. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli. Mari: mar Ligure, mar di Sardegna, Tirreno e canale di Sicilia poco mossi; Jonio ed Adriatico quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	24	Pescara	16	27
Bolzano	15	29	L'Aquila	10	26
Trento	17	27	Roma	15	29
Verona	18	29	Campob.	16	26
Trieste	19	27	Bari	19	26
Venezia	18	26	Napoli	15	26
Milano	17	28	Potenza	14	25
Genova	19	26	Catanz.	17	26
Bologna	18	29	Reggio C.	17	26
Firenze	17	30	Messina	18	25
Pisa	16	29	Palermo	19	27
Ancona	20	27	Catania	14	30
Perugia	15	24	Cagliari	21	23

Rubati quaranta milioni di gioielli in una villa di Santa Margherita

Il furto è avvenuto di giorno nella casa di un conte - Il derubato vede fuggire il ladro che gli scaglia contro un arnese da scasso

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita L., 10 giugno.

(a. b.) Un grosso colpo ladresco è stato compiuto nella giornata di ieri a S. Margherita Ligure in via Tripoli 12, nella villetta del pittore Uberto Pallastrelli conte di Celleri, di 63 anni, di Piacenza, residente a Roma in piazza di Trevi 100.

Il conte Pallastrelli ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato di gioielli per un valore di 40 milioni e della somma di 250 mila lire che erano custoditi nella camera da letto di sua moglie.

Il furto è stato scoperto dallo stesso derubato che, verso le 17, richiamato dall'abbaiare del suo cane, scorgeva dal giardino uno sconosciuto fuggire precipitosamente. Prima di scavalcare il muro di cinta della villa, il ladro, alla vista del proprietario, gli scagliava contro un arnese, col quale poco prima aveva scassinato il comò contenente i preziosi.

Arrampicatosi su un albero, il malvivente era penetrato nell'abitazione attraverso un finestrino che aveva trovato aperto al piano superiore della casa. Indagini sono in corso da parte del nucleo di polizia scientifica dei carabinieri di Genova che hanno proceduto al rilievo di possibili impronte. Tra i gioielli rubati, costituiti da collane, spille e bracciali d'oro, si trova, incastonato in un anello, un grosso brillante di ingente valore.

ULTIME NOTIZIE

Grave discorso al Cremlino del capo sovietico

Breznev dichiara che la Russia sta estendendo gli aiuti ad Hanoi

«Facciamo nuovi sforzi — ha detto — per accelerare la vittoria del popolo vietnamita» - La situazione mondiale (secondo Breznev) resta carica di minacce; perciò «l'Urss manterrà le forze armate al più alto livello tecnico» - Duro attacco alla Germania federale: «E' un pericolo nel cuore dell'Europa» - Soddisfazione per i migliorati rapporti con Francia e Italia

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 10 giugno.

La Russia estenderà il suo intervento militare nel Vietnam. Lo ha annunciato stamane Breznev, il segretario del partito comunista russo, in un discorso al Cremlino dedicato alle «elezioni» per il Soviet Supremo in programma per domenica prossima. Queste sono state le testuali parole di Breznev: *«Noi stiamo prendendo nuove misure e intraprendendo nuovi sforzi per accelerare la vittoria dell'eroico popolo vietnamita».*

Ieri il capo dello Stato, Podgorny, aveva detto che *«se saranno necessarie l'Urss aumenterà i suoi aiuti al Vietnam».* Ciò significa che Mosca al momento presente non intravede la possibilità di una soluzione politica del conflitto; e che si prepara a sostenere a fondo la lotta dei comunisti indocinesi contro gli Stati Uniti.

Quello di Breznev è stato un discorso grave, con accenti e sfumature che non si riscontrano, per esempio, negli ultimi interventi di Kossighin. Breznev ha spiegato che la situazione mondiale resta carica di minacce; e che la Russia pertanto *«manterrà le sue forze armate al più alto livello dal punto di vista della moderna tecnica».* Poi ha aggiunto: *«L'Armata Rossa è pronta ad assestare un colpo mortale a qualsiasi aggressore».*

A differenza di Kossighin che nel suo ultimo discorso insistette sullo sviluppo dei consumi, il segretario del partito ha posto invece l'accento sull'industria pesante. Egli si è espresso così: *«La preferenza accordata finora all'industria pesante come base del progresso tecnico e di tutti i settori dell'economia nazionale nonché del potenziale bellico, è stata e resta il principio immutabile della nostra politica economica».* A questa esigenza Breznev ha subordinato lo sviluppo dell'industria leggera e dei beni di consumo: anche se ha aggiunto che *«è importante accorciare le distanze che separano i due settori». «E' noto infatti che le richieste del consumatore sovietico non sono pienamente soddisfatte».*

Kossighin al riguardo era stato più esplicito, mostrando un particolare interesse per le esigenze della popolazione. *«Nel momento presente* — aveva detto — *le forniture di generi alimentari sono state portate ad un livello normale in tutte le regioni del nostro paese... e se in alcune parti dell'Urss si osservano interruzioni nell'approvvigionamento della popolazione, queste sono dovute non più alla carenza di generi alimentari, bensì alla loro cattiva distribuzione. La domanda dei beni di consumo aumenta rapidamente. Per questo dobbiamo rivolgere seria attenzione al problema: in tanto cioè che le esigenze della popolazione non saranno state completamente soddisfatte».*

Il raffronto fra i due discorsi pone in luce differenze di impostazione non del tutto trascurabili. Kossighin fra le altre cose aveva accennato quasi di sfuggita all'industria pesante e le forze armate erano state appena un inciso nel suo lungo discorso. Per quanto riguarda la politica estera invece le vedute dei due capi risultano identiche: la grande speranza dei russi resta De Gaulle, atteso qui per il giorno 20. *«E' con molta soddisfazione* — ha detto Breznev — *che constatiamo il mutamento dei nostri rapporti con i paesi dell'Europa occidentale e con la Francia. Anche con l'Italia le relazioni migliorano... Questi sviluppi concorrono a stabilire un'atmosfera favorevole per un reale progresso sulla via della sicurezza europea».*

Ma con la Germania Breznev è stato ancora una volta durissimo. *«La politica della Repubblica federale* — ha detto — *rappresenta un pericolo nel centro dell'Europa che potrebbe svilupparsi in una conflagrazione mondiale».*

Massimo Conti

Invitato in Romania il «premier» Ciu En-lai

Pechino, 10 giugno.

L'agenzia «Nuova Cina» comunica che il primo ministro della Cina Popolare, Ciu En-lai, si recherà in Romania nel mese di giugno (i giorni non vengono precisati) alla testa di una delegazione del partito comunista e del governo di Pechino, per una visita di amicizia nella repubblica socialista di Romania.

La delegazione è stata invitata dal comitato centrale del partito comunista romeno. Ciu En-lai ricopre anche la carica di vice-presidente del comitato centrale del pc cinese.

Fonti romene di recente hanno reso noto che i dirigenti di Bucarest sono preoccupati per i tentativi sovietici di trasformare il Patto di Varsavia in un'arma politica contro i cinesi, cosa che i romeni ritengono incompatibile con la loro posizione di neutralità nel conflitto ideologico tra Mosca e Pechino. (Ansa)

Cento carabinieri ricercano il giovane ladro di esplosivo

Rovereto, 10 giugno.

Inutilmente per tutta la notte e la giornata di oggi un centinaio di carabinieri hanno battuto a palmo a palmo il versante del monte Stivo che scende verso Rovereto, nel tentativo di sorprendere Giancarlo Fruet, il bandito di 24 anni sfuggito ieri alla cattura nei pressi di Castellano, lasciando la moglie, Rita Antoniolli, di 26 anni, su una macchina imbottita di dinamite.

Schiarita nello sciopero che dura da 26 giorni

I marittimi inglesi propongono di riprendere i negoziati con gli armatori

La decisione dopo il rifiuto delle altre categorie di lavoratori di appoggiare le loro rivendicazioni - «Forse abbiamo trovato una soluzione, dichiara il capo dei sindacati, ma occorreranno giorni di trattative» - I marittimi chiedono la settimana di 40 ore anziché 56; governo e armatori disposti a concedere subito le 48 ore

(Dal nostro corrispondente) Londra, 10 giugno.

Per la prima volta dall'inizio, ventisei giorni or sono, del grande sciopero dei marittimi, la speranza di un'intesa ha oggi schiarito la scena. Ma è una tenue speranza, ancora esposta a molti pericoli. Occorreranno altre discussioni, altri negoziati: e, se un accordo vi sarà, non giungerà, in ogni caso, prima di qualche giorno. Il fatto nuovo — ed è importante — consiste nel palese desiderio dei marittimi di avviare un dialogo, di dischiudere la porta a un compromesso. La baldanzosa intransigenza di queste settimane s'è affievolita.

E non potrebbe essere altrimenti. Fino a pochi giorni or sono, la causa dei marittimi era vista con simpatia dalla maggioranza degl'inglesi: anche se non si perdonava lo sciopero, si comprendeva il risentimento di questi 65 mila uomini che, nella «società benestante», guadagnano 100 mila lire al mese per una settimana di 56 ore. Ma mercoledì la direzione della «Union» respinse con sdegno e un'ora soltanto dalla loro pubblicazione, le eque proposte della «Corte d'inchiesta». Subito, lo stato d'animo mutava. La simpatia scompariva. E, ieri sera, in una drammatica riunione, i *leaders* della «Confederazione generale dei sindacati» dicevano, chiaro e netto ai marittimi che non l'avrebbero appoggiati. *«Se correte continuare a combattere, dovrete farlo da soli. Noi sconsiglieremo gli altri sindacati dall'estendere lo sciopero».*

Oggi, allarmati dal loro isolamento turbati dalle richieste di due sezioni locali della «Union» per una sospensione dello sciopero, i capi della gente di mare hanno deciso di riaprire la discussione. Hanno telefonato al segretario generale della «Confederazione dei sindacati», l'abile George Woodcock, lo stesso che poche ore prima li aveva più duramente biasimati e ammoniti: hanno concordato una ripresa dei contatti.

Più tardi, verso le 16, la direzione della «Union» ha annunciato: *«Crediamo di aver trovato una soluzione all'attuale disputa. Per raggiungere questa soluzione occorre però radunare le quattro parti interessate: governo, armatori, confederazione sindacale e marittimi».* Alle 18,30, ora italiana, è cominciata, nella sede della Confederazione, una riunione dell'esecutivo sindacale ed erano presenti soltanto nove dei quarantotto membri che dirigono la gente di mare.

Secondo le poche notizie disponibili, il segretario generale dei marittimi, William Hogarth, non avrebbe presentato una precisa formula di compromesso ma avrebbe indicato di volerla conseguire. Gli spiriti battaglieri sembrano essersi calmati. Al termine del convegno durato quasi tre ore, George Woodcock ha detto di essere *«un po' più lieto»* di ieri sera, e che la discussione era stata *«tranquilla».* Ma ha aggiunto: *«Per ora le cose non sono cambiate molto. Si sono sentite delle idee. Staremo a vedere».* Anche Hogarth ha detto che *«le prospettive sono migliori»* ma *«le consultazioni saranno lunghe».*

Le proposte della «Corte di inchiesta» sono già state accettate da governo e armatori. Esse offrono una ragionevole soluzione del complesso problema della settimana lavorativa, ostacolo principale ad un'intesa. Questa settimana è adesso di 56 ore e i marittimi la vogliono ridotta subito a quaranta.

Gli armatori proponevano un alleggerimento graduale, quarantotto ore adesso, quarantaquattro nel '67, quaranta nel '68. La «Corte d'inchiesta» ha suggerito invece una diminuzione in due sole fasi, quarantotto ore immediatamente, quaranta tra un anno. Consiglia altresì un più lungo periodo annuale di ferie, da trentasei a trentanove giorni.

Mario Ciriello

Violente proteste in Austria contro un convegno neonazista

La «società ginnica» (25 mila iscritti) organizza un «festival» pangermanico a Innsbruck - Previste manifestazioni antitaliane

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 10 giugno.

Il movimento nazionale della Resistenza e l'Associazione delle vittime del nazifascismo hanno espresso oggi in una conferenza stampa viva preoccupazione per la piega che potrebbe avere il terzo festival della «Società ginnastica nazionale» fissato a Innsbruck dal 13 al 17 luglio prossimi. Hanno chiesto alle autorità federali di Vienna e a quelle regionali di Innsbruck di intervenire in tempo *«per risparmiare all'Austria questa vergogna».* La «società ginnica» è stata a suo tempo uno dei principali covi nazisti e anche dopo la guerra è stata accusata di condurre una larvata attività neonazista: essa ha annunciato recentemente che la celebrazione in programma nel capoluogo tirolese si svolgerà sotto l'eloquente motto: *«Divisi dalla guerra fratricida del 1866 - Uniti dalla festa ginnastica del 1966».*

Il raduno comprende, né poteva essere diversamente, una «manifestazione commemorativa per il Sudtirolo» sul monte Isel e una «competizione oratoria sul Sudtirolo». Sarebbero previste anche gite in comitiva oltre il Brennero per incontrare i *«fratelli di sangue germanico che vivono sotto il tallone dell'Italia».* Parteciperanno all'adunata [illegible] ginnasti austriaci e 800 stranieri fra i quali sono numerosi sudtirolesi e svizzeri di lingua tedesca.

A suo tempo il giornale della società *«Bundesturn-Zeitung»* aveva scritto che *«l'attività ginnica deve essere posta al servizio del popolo tedesco».* Questo stesso giornale che giunge in abbonamento a 25 mila iscritti ha affermato di recente che i criminali di guerra giustiziati o condannati a Norimberga erano in realtà *«dei veri patrioti europei che si sono battuti per l'Europa».*

Il dott. Soebek, presidente dell'associazione delle vittime del nazismo, ha dichiarato di aver inviato tanto a Innsbruck quanto alle autorità competenti di Vienna una «ampia documentazione» sulle origini, gli scopi e le mete, dichiarati apertamente dalla «Società ginnastica nazionale»: *«Spero che ci sia un intervento. Non abbiamo nulla contro le gare ginniche ma sappiamo bene che dietro queste c'è il nazionalismo, il fanatismo che ha portato a Auschwitz, Mauthausen, Belsen, Terezin. Ci auguriamo che l'Austria possa impedire la sagra pangermanista».*

b. t.

Con un grido crolla e muore mentre sparge calce sul tetto

A Chivasso - La vittima è un manovale di 53 anni - Due ipotesi: o la vittima ha toccato i fili della corrente oppure è deceduta per malore

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 10 giugno.

(e.c.) Un manovale mentre lavorava sul tetto di un garage in costruzione a Chivasso è crollato con un grido improvviso ed è morto. Si tratta di Ottimio De Agostini di 53 anni residente a Verolengo in via Madonnina 13.

La disgrazia è avvenuta verso mezzogiorno in un cantiere di via S. Eusebio dove l'Impresa Oldano e Actis di Chivasso sta costruendo un basso fabbricato da adibire a garage. Il De Agostini si trovava sul tetto a quattro metri da terra, intento a spargere calce trasportata da un nastro montato su un traliccio azionato da un motore elettrico.

A un tratto il De Agostini lanciava un grido e si accasciava su una carriola che gli serviva per il lavoro. Nessuno si è reso conto di che cosa sia accaduto. I compagni di lavoro accorrevano per prestargli soccorso, venivano chiamati i militi della Croce Rossa, che dalla vicina sede si recavano immediatamente sul luogo della disgrazia. Ogni tentativo di rianimare il manovale era però vano. Il medico ne constatava il decesso per cause da accertare.

Soltanto sul braccio destro del manovale si riscontrava una profonda ferita, nulla sulle altre parti del corpo. Sulle cause della disgrazia si fanno due ipotesi. Si presume che il De Agostini possa essere stato folgorato venendo a contatto con il traliccio del nastro portante, forse percorso da qualche dispersione di corrente. I primi accertamenti non hanno però messo in evidenza guasti nell'impianto elettrico dell'attrezzatura. Non si esclude che il manovale possa essere stato colpito da malore. La ferita al braccio potrebbe essere stata provocata da una caduta sulla carriola. Difficile accertare anche questo, perché dalla profonda ferita non è sgorgato sangue. L'inchiesta per stabilire come sia avvenuto l'infortunio, e le eventuali responsabilità, viene condotta dai carabinieri di Chivasso.

Ottimio De Agostini, la vittima della sciagura

Una francese impazzisce e s'uccide dopo una severa cura dimagrante

A 30 anni pesava 140 chili - Dimagrì di 60 chili in poco tempo per non perdere l'amore del marito - Un altro caso: pochi giorni fa, una donna, esaurita da una rigida dieta, annega i 3 figli e tenta il suicidio

(Nostro servizio particolare) Parigi, 10 giugno.

Una donna di trentadue anni, Claudette Rudloff, residente a Troyes, cittadina dell'Est, si è uccisa avvelenandosi con una forte dose di barbiturici; un'altra donna che non aveva ancora trent'anni, Georgette Nabi, residente a Luxeuil, ugualmente nell'Est della Francia, ha tentato di togliersi la vita nello stesso modo dopo avere annegato i tre figli, il maggiore dei quali aveva cinque anni. I due drammi, avvenuti nel giro di pochi giorni, hanno la stessa causa: le due donne facevano per dimagrire una cura che ha provocato una gravissima depressione nervosa.

La paura di ingrassare è diventata un'ossessione per molta gente. Le donne, per essere snelle, si impongono talvolta durissimi sacrifici. Era il caso di Claudette Rudloff per la quale, tuttavia, una cura dimagrante era invero necessaria: a trent'anni pesava 140 chili, ed aveva paura che il marito giudicandola troppo grassa, si allontanasse da lei. Andò quindi a chiedere i consigli di un medico il quale le affermò che sarebbe stato facile farle perdere molto peso senza alcun pericolo per la salute.

Effettivamente, in due anni, Claudette Rudloff dimagrì di sessanta chili, però era diventata un'altra donna non soltanto fisicamente ma soprattutto per il carattere. Prima della cura era gioviale, scherzava persino sulla propria mole, ammetteva di essere ghiotta e parlava volentieri di cucina scambiando con le compagne di lavoro le ricette dei buoni piatti... Da ultimo, invece, non poteva sentir parlare di pranzi, e giudicando che la cura non la faceva dimagrire con la rapidità che ella desiderava, non mangiava quasi più nulla.

Il marito tentava di farle capire che si sarebbe rovinata la salute, ma Claudette, testarda, non ascoltava consigli. Il suo sistema nervoso, però, era scosso. Per un nulla ella scoppiava in lacrime, e tali crisi diventavano sempre più frequenti. Ieri mattina, rincasando dopo un breve viaggio, il marito la trovò inanimata, distesa sul letto, ed i tentativi fatti dal medico per richiamarla alla vita risultarono vani.

l. m.

Scontri fra dimostranti e polizia durante uno sciopero a Genova

Quarantasei persone sono state denunciate per blocco stradale

(Dal nostro corrispondente) Genova, 10 giugno.

(f.d.) Alla vigilia del primo sciopero nazionale di settantadue ore che sarà attuato la settimana prossima dai metalmeccanici dipendenti da aziende a partecipazione statale, le commissioni interne dei complessi genovesi che fanno capo all'Iri hanno inaspettatamente proclamato stamane uno sciopero di tre ore. L'azione è stata decisa in seguito alla interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, avvenuta mercoledì mattina a Roma, a conclusione della quarta sessione di incontri.

Lo sciopero dei metalmeccanici genovesi ha dato vita a scontri con le forze dell'ordine, che si sono risolti con il fermo di una decina di persone (successivamente rilasciate) e con la denuncia all'autorità giudiziaria di altre quarantasei per blocco stradale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

8 giugno 1966

NATI — Saracco Alessandro; Binello Alberto; Ragusa Antonina; Vagnone Giuseppe; Crenen Paolo; Melotti Paolo; Bertoldi Renato; Paselli Angelo; Manzo Chiara; Molinaro Antonio; Giappichelli Guido; Grisorio Salvatore; Torazzi Carlo; Torazzi Vittorio; Torazzi Riccardo; Maina Giuseppe; Salvemini Cinzia; De Beno Elena; Tapparo Gianluca; Passarella Sergio; Galliano Marco; Sulsio Massimo; Baccana Caterina; Allvazza Maurizio; Dagliotti Elena; Iozzelli Corrado; Burzi Marco; Leone Stefano; Bergetti Alessandro; Ferraris Sergio; Cetella Maria; Naccari Sandro; Bartalini Davide; Delogu Lorenza; Granaglia Dario; Massari Antonio; Masera Federica; Derin Maria Luisa; Leonardi Antonella; Pinei Cinzia; Massa Maria; Messa Giovanni; Pelsina Mariagrazia; Braga Riccardo; Pievano Rosa; Romero Maria; Padoanello Marco; Morgante Giovanna; Capilongo Luigi; Celentano Marco; Barge Cinzia; Zamarian Angelica; Cubito Silvia; Marengo Roberto; Vecchione Massimo; Teste Alfonso; Antoniazzi Giorgio; Tonello Ferruccio; Gizzi Giuseppe; Ferrazza Natalia; Bernardi Giovanni; Del Grosso Tommaso; Moreno Giusto; Dimitri Alfredo; Lombardo Aurelio; Rossi Norma; Cluffi Laura; Sciragalea Massimo; Lotito Leonardo; Mucci Iolanda; Pesenti Gianfranco; Grandis Ivana; Patrone Fabio; Gazziluso Salvatore; Pellino Antonio; Girard Claudia; Millan Mauro; D'Amico Salvatore; Cerasoli Alessandro; Semeraro Giampiero; Valentino Erica; Franco Patrizia; Strali Antonella; Legge Elena; Frua Monica; Maggiora Marco; Chiandussi Giorgio; Billarella Vittorio; Renno Umberto; Marogna Mara; Falchi Carlo; Pella Patrizia; Apollonia Manuela; Gerbella Carlo; Baliardo Gabriella; Bianco Elena.

MORTI — Casetta Giovanni, di anni 88, nato a Milano, pensionato, abitante in via Rosso 6; Fracchia Massimo, a. 55, Torino, geometra, v. Brione 38; Artis Ferdinando, a. 73, Torino, pensionato, v. Alessandria 1; Sandino Michele, a. 80, Lombardore, pensionato, v. G. Gallina 3; Campriani Tommaso, a. 67, Castelfocognano, pensionato, v. N. Porpora 29 int. 5; Povero Luigia ved. Roilo, a. 59, Cisterna d'Asti, casalinga, via Card. Alimonda 9; Ferraris Emilia in Barbesino, a. 71, Casale Monf., pensionata, v. Marco Polo 7; Camurali Giovanni, a. 76, S. Salvatore Monf., esercente, p. Massaua 7; Odone Filippo, a. 77, Oviglio, pensionato, c. G. Agnelli 46 int. 33; Agnolin Francesco, a. 85, San Paolo Cervo, industriale, corso Francia 35; Carletti Giovanni, a. 54, Torino, operaio, v. Aquila 10; Guasco Albina ved. Braida, a. 55, Marostica, pensionata, c. Lecce 25; Agnello Caterina ved. Demaria, a. 80, Alba, pensionata, c. Reg. Margherita 155 bis; Arcovaldino Emma in Bertaina, a. 64, Gassino, casalinga, v. Napione 40; Paoletti Camillo, a. 58, Casalino, operaio, v. Princ. Clotilde 90; D'Annunzio Davide, mesi 7, Torino, v. Vinaccio 32; Grassini Rosa, a. 71, Suno, casalinga, v. Vittoria 14.

Deceduti in ospedale: Demaria Silvano, a. 29, Torino, elettricista; Serena Paolo, giorni 12, Torino; Benaglio Ernesto, a. 59, Re, impiegato; Arduini Giuseppe, a. 71, Roburent, pensionato; Previotto Luigi, a. 36, Torino, falegname; Dellarole Maria ved. Previotto, a. 57, Moncestino, casalinga; Marchetti Stefano, a. 63, Torino, operaio; Quesada Antonio, a. 75, Usini, pensionato; Guala Battista, a. 69, Vicolungo, pensionato; Chiarle Vittorio, a. 31, Alba, agricoltore; Vinco Lino, a. 61, Bosco Chiesanuova, pensionato; Bongiovanni Antonia ved. Cognasso, a. 70, Bormida, pensionata; Viola Francesco, a. 70, Volpiano, pensionato; Sandre Napoleone, a. 62, Treviso, pensionato; Cerrato Adele ved. Campia, a. 81, Cinaglio, pension.; Marmotto Enrichetta ved. Bruno, a. 81, Castagnole Monferr., casalinga; Pignata Angelo, a. 57, Omegna, impiegato; Riglione Defendente, a. 66, Torino.

Nati 86 - Morti 33

9 giugno 1966

NATI — Garofalo Luca; Villa Alberto; De Bernardi Maria; Perlo Graziella; Belli Enrico; Russo Claudia; Nocera Francesco; Giaccone Simona.

MORTI — Vajello Celestina vedova Capello, di anni 81, nata a Castagneto Po, pensionata, abitante in via Aurelio Saffi 27; Cassanelli Mauro, a. 77, Bisceglie, pensionato, via Coazze 9; Pasquale Maria in Ramonno, a. 50, Frassarolo, casalinga, v. Capelli 56; Asteri Luigina, a. 38, Torino, insegnante, p. Campanella 13; Quaranta Pietro, a. 75, Torino, commerciante, c. Monte Grappa 35; Casetti Teresa in Bertrando, a. 74, Forno Canav., pensionata, v. Princ. Clotilde 40; Viola Maria, a. 85, Vercelli, pensionata, v. G. da Verazzano 42; Firato Stefano, a. 94, Penango, benestante, str. Solino 34; Camandona Cristina ved. Zini, a. 75, Torino, pensionata, v. Ricci 30; Magistrali Angela in Boffa, a. 58, S. Giorgio su Legnano, pensionata, v. Monginevro 17; Coforci Raffaele, a. 78, Orta Nova, pensionato, v. Lombardore 18; Altier Maria, a. 74, Tenda, pensionata, v. Marco Polo 7; Montrucchio Maria in Rabezzana, a. 87, Canale d'Alba, pensionata, v. A. Peyron 42; Gialla Francesca ved. Iull, a. 81, Fubine Monferr., pensionata, v. Fontanesi 25.

Deceduti in ospedale: Porta Giacomo, a. 78, La Turbie, pensionato; Maschio Carolina in Cardevall, a. 61, Vigliano d'Asti, casalinga; Deagostini Margherita ved. Bosio, a. 78, Torino, pensionata; Milanuccio Pietro, a. 63, Torino, pensionato; Rambelli Luigi, a. 74, Torino, pensionato; Bianco Maria ved. Iseglio, a. 81, Verolengo, pensionata; Trivero Bernardo, a. 49, Torino, pensionato; Saccaggi Marianna, a. 76, Torino, casalinga; Pescocca Antonio, a. 41, Tarzo, muratore; Assandro Luigi, a. 76, Velezzo Lomellina, pensionato; Mercurelli Agostina, a. 83, Arzago, pensionata; Alfano Maria Teresa in Audisio, a. [illegible], Cumiana, casalinga; Casario Salvatore, a. 39, S. Giovanni Gerace, operaio.

Nati 8 - Morti 27

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Teresa Vercelli ved. Carello

Addolorati l'annunciano le figlie Maria in Baltelli, Genesia in Bertenghi, Luigina, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali a Piovà Massaia domenica ore 10,30. Partenza da Torino, via Madonna delle Rose 16, ore 8,30.
— Torino, 10 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Gentilini

Danno doloroso annuncio i figli: Bruno con la moglie Maria Montanari e figli Lucia e Guido, Libero coi figli Italo, Giuliana, Luciano, Siamura col marito Carlo Arini e figlio Dario; fratelli Tommaso, Umberto, Evelina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 14,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 10 giugno 1966.

Armando Ferrero e Dipendenti, partecipano al dolore del Signor Bruno Gentilini per la perdita del Papà

Italo Gentilini

— Torino, 10 giugno 1966.

Michele Leone partecipa al dolore di Bruno e Libero.

La Famiglia Risi partecipa al grande lutto del Signor Bruno Gentilini.

Umberto Negro con la moglie Evelina e figli partecipano con profondo dolore alla scomparsa del loro amatissimo cognato, fratello e zio

Italo Gentilini

— Torino, 11 giugno 1966.

Le nipoti Olga e Silvia coi mariti e figli piangono il caro zio ITALO.

I nipoti Walter e Osvaldo e famiglie partecipano commossi al grande dolore.

Roberto Manzone e famiglia partecipa al grave lutto per la scomparsa di

Italo Gentilini

— Torino, 10 giugno 1966.

Nella Fede di Dio cristianamente è mancata ai suoi cari

Pia Margherita n. Beruto
di anni 81

La piangono i suoi cari figli: Giovanni con la moglie Giuseppina Arduino e famiglia, Teresa col marito Giuseppe Gianotti e famiglia, Domenico con la moglie Caterina Losero e famiglia, Margherita col marito Enrico Gianotti e famiglia, Caterina col marito Giuseppe Bard e famiglia, Mariuccia, Clotilde col marito Lino Masera e figlie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le cure prestate al Dott. Teresio Conti. I funerali avranno luogo il giorno 11 corrente alle ore 16,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, strada Valletta 46 (Cascina Maletto). La cara Salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia (C.mitero di Venaria). Servizio pullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1966.

La Ditta Autotrasporti Bard Giuseppe - Guido partecipa con dolore alla perdita di

Pia Margherita n. Beruto
Suocera del Titolare.
— Torino, 9 giugno 1966.

Primo Malaspardi
Molino Rullinetto - Piossasco
Molino Rullinetto - Cumiana
Molino Ferrero - Vigone
prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Mario Boletto

— Torino, 10 giugno 1966.

Prendono parte al dolore della famiglia Boletto:
il Molino del Martinetto - Torino
il Molino Sole Sergio - Vespria.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Umberto Berger
proprietario Albergo Turismo
di anni 76

Addolorati lo annunciano: la moglie Luigia Collino, i figli: Nella col marito generale Aldo Brieso e figli; Franco con la moglie Florina Priola; fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo domenica 12 alle 15,45 partendo da via Virginio 49.
— Pinerolo, 10 giugno 1966.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Colledoro nata Mondello

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).
— Torino, 11 giugno 1966.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Viola
di anni 85
Pensionata F. S.

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i nipoti Ercolina, Roberto e parenti tutti.
— Torino, 8 giugno 1966.

Le famiglie Bianco e Fila piangono l'amico carissimo

Pietro Ciolito

— Torino, 10 giugno 1966.

Alle ore 11 di giovedì 16 corr. nella Chiesa di San Francesco da Paola sarà celebrata una Messa di trigesimo in suffragio della

MARCHESA
Ottavia Ferrero d'Ormea

Le sorelle Cristina ed i parenti tutti saranno profondamente grati a chi vorrà unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 11 giugno 1966.

1964 PROFESSORESSA 1966
Gaudenzina Sturnia

Sempre ricordata con affetto e rimpianto. S. Messa ore 9 Immacolata Concezione, via S. Donato 21, il 13 giugno 1966.
— Torino, 11 giugno 1966.

Nel conforto della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari dopo aver loro generosamente dedicato tutta la Sua breve esistenza

Piera Bonadero n. Ceretti

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Ing. Adriano con i piccoli Marco, Elena e Maria; la mamma Rosina Simonetti ved. Ceretti; la suocera Felicita Candela ved. Bonadero; i fratelli Valeria, Pino, Franco e famiglie; zii, cugini e parenti tutti. Funerali a Mongrando S. Lorenzo oggi sabato 11 corr. alle ore 17. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore della famiglia.
— Mongrando, 10 giugno 1966.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio Dirigente ingegnere Adriano Bonadero per la immatura scomparsa della Moglie

Piera Bonadero Ceretti

— Torino, 10 giugno 1966.

Gli Amici della Savigliano sono vicini commossi al grande dolore del collega ingegnere Adriano Bonadero per la perdita della Moglie

Piera Bonadero Ceretti

Sergio Accetti
Vittorio Albera
Michele Alfillo
Franco Ardizzola
Saura Baldassari
Bruno Domini
Renato Martinotti
Vincenzo Milanesio
Attilio Rinaldi
Vitale Rosa
Graio Scioldo
Enzo Settimelli
Elio Silili
Umberto Trovato
Fedele Varallo
Arnaldo Venegoni
Sergio Viano
Ettore Zapparoli
Oscar Zinna.
— Torino, 10 giugno 1966.

I Collaboratori del Servizio Impianti Apparecchiature Elettriche della Savigliano partecipano al grave lutto del loro Dirigente ingegnere Adriano Bonadero per l'improvvisa morte della Moglie

Piera Bonadero Ceretti

— Torino, 10 giugno 1966.

Franco De Gasperis partecipa commosso al gravissimo lutto del caro amico Adriano Bonadero per la immatura scomparsa della Moglie

Piera Bonadero Ceretti

— Torino, 10 giugno 1966.

I Condomini di via Bianzè 24 bis partecipano al dolore dell'ing. Bonadero e dei piccoli Marco Elena Mariolina per la perdita della signora

Piera Ceretti n. Bonadero

— Torino, 11 giugno 1966.

Serenamente è mancato

Giovanni Cattelino
anni 82

Profondamente rattristati l'annunciano i figli Vincenzo e moglie Anna Fiandino, Laura e figlio Mario, la sorella Maria in Costa e famiglia, la cognata Ida Griva, che affettuosamente l'ha assistito durante questi ultimi anni, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corrente mese alle ore 17 partendo dalla clinica San Michele.
— Bra, 10 giugno 1966.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Costruzioni Meccaniche Braidesi partecipano al lutto del rag. Vincenzo Cattelino, sindaco della Società, per la morte del PADRE.
— Bra, 10 giugno 1966.

Ada Tibaldi si unisce al dolore della famiglia Cattelino.

Sebastiana, Maria ed Antonio Fiandino affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia Cattelino.

Elena, Rosaria e Alberto Fiandino prendono viva parte al dolore della famiglia Cattelino.

Partecipano al cordoglio della famiglia Cattelino, Rita e Raffaele Spalletti.

Piero e Luciana Botta partecipano con sincero cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Cattelino

— Bra, 10 giugno 1966.

Si associano al lutto della famiglia Cattelino gli amici:
Ines, Pierino Sartori e famiglia
Titina, Domenica Cravero e famiglia
Stefano Bertello
Angelo Sartori e famiglia
ing. Salvatore Siragusa
Evandro e Carlo Fanti
Vittorina e Lino Barosi.

Il 10 giugno alle ore 8 è morto il

Pittore Felice Carena
Accademico di S. Luca e della Reale Accademia del Belgio
Comm. della Legion d'Onore

Ne danno l'annuncio la sorella, la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo nella chiesa dei Carmini domenica 12 corr. alle ore 10.
— Venezia, li 10 giugno 1966.

I cugini:
Anna Carena
ing. Luigi Carena
dott. Maria Carena
Gipy Carena d'Ormea
partecipano al dolore per la scomparsa del

PITTORE
Prof. Felice Carena

— Torino, 10 giugno 1966.

Giovedì 10 giugno è serenamente mancata, munita dei conforti religiosi,

Maria Pezzana ved. Marenco

Profondamente addolorati e sconsolati per la perdita della loro Mamma tanto buona e affettuosa, ne danno l'annuncio i figli: Rina col marito Sandro Cavallero, Anna col marito Peppino Cigno, Dina colla moglie Elso Marcya. A loro si uniscono i cugini Andrea e Luigi Pezzana e Angiola Maria Reschia colle famiglie. La Salma partirà da Torino corso San Maurizio 77 il 12 corr. alle ore 11 per Trino Vercellese, Porta Torino, dove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 10 giugno 1966.

E' mancato ai suoi cari

Maria Fantino ved. Cavallero
anni 69

Lo annunciano, figlie, generi, nipoti, parenti. Funerali domenica ore 10,30 da via Druento 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Letizia Montabone nata Nervo
di anni 73

Ne danno il triste annunzio il marito, le figlie, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corrente alle ore 11 in Tonengo d'Asti.
— Torino, 10 giugno 1966.

1960 1966
Nel sesto doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Giovanni Benso

la moglie ed il figlio con immutato affetto e rimpianto lo ricordano.
— Torino, 11 giugno 1966.

1963 1966
Ernesto Casartelli

Indimenticabile Egli rimane nel pensiero e nel cuore dei suoi Cari. S. Messa ore 11 Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 11 giugno 1966.

1963 1966
Dott. Prof. Pino Bava

rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1966.

Avv. Cesare Naretto

Nell'undicesimo anniversario la moglie lo ricorda con l'affetto di sempre.
— Torino, 11 giugno 1966.

La famiglia Catella Cavalcanti commossa per il grande tributo d'amore testimoniato alla cara

Vittoria

ringrazia riconoscente tutte le persone amiche che in quest'ora di dolore hanno dimostrato il loro affetto.
— Torino, 11 giugno 1966.

Dopo lungo soffrire è mancata ai suoi cari

Teresa Gribaudo nata Sorniotti

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il figlio Gianfranco, la cognata, i nipoti, la cugina Vanna che l'assistette amorevolmente, i parenti tutti. Funerali domenica 12, ore 9, in Pino Torinese, via Superga 18.
— Pino Torinese, 10 giugno 1966.

Piangono la cara GINA la cognata Francesca con il figlio Sergio; i nipoti Danilo, Enzo, Mario, Maria, Ma[illegible].

Piangono la cara GINA i cugini Arena.

Si uniscono al dolore i cugini Dovina, Giovanni Berlio e famiglia.

Gli amici:
Osvaldo Besso Petrino e famiglia
Angela Grosso
Chiarina Acquadro
prendono parte, fraternamente, al dolore del Cav. Giovanni Gribaudo per la dipartita della cara MOGLIE.

L'Amministrazione Comunale di Pino Torinese prende parte al dolore del Presidente dell'E.C.A. cav. Giovanni Gribaudo, per la perdita dell'adorata consorte

Teresa Sorniotti

— Pino Torinese, 10 giugno 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Gribaudo, Stefano Vergnano e famiglia.

Vittorio e Giorgio Bonardi con le rispettive famiglie partecipano sentitamente al dolore degli amici Giovanni e Gianfranco per la dipartita della moglie e mamma signora

Teresa Gribaudo

— Torino, 10 giugno 1966.

Prendono sentita parte al dolore di Gianfranco e del Papà:
Mario Abrate
Alfonso ed Emilia Ballande
Alberto e Pucci Sorrani
Guido Brosio
Franco e Giovanna Casadio
Rosalba Durando
Guglielmo Fulchieri
Sofia Luda
Emma Pene
Felice ed Elisa Perta
Caterina Rivano
Gianfranco e Giulia Romanello
Augusto e Carla Romano
Aldo e Margherita Spinardi.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Daniele Colapinto

Affranti ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la nuora Carla Borgogno ed i nipotini Marco e Alberto che tanto amava. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Tarditi. I funerali domenica 12 giugno ore 9 da via Madonna delle Rose 48, Torino.
— Torino, 10 giugno 1966.

Il Cav. Paolo Borgogno con la moglie Camilla Quaranta; il Dott. Giuseppe Borgogno di Vinovo con la moglie Maddalena Sona e la piccola Paola partecipano al grave lutto per la scomparsa del caro

Daniele Colapinto

— Torino, 10 giugno 1966.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. Cramon partecipano al dolore del Signor Domenico Colapinto per il decesso del Padre

Daniele Colapinto

— Torino, 10 giugno 1966.

Gabriella e Remo Dozzani, Franca Chiabotto prendono viva parte al dolore del Signor Domenico Colapinto per la scomparsa del PADRE.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Casetta
d'anni 75
(commerciante vini)

Ne danno la dolorosa partecipazione la Moglie, i figli Esterina, Giuseppe, Piero, Teresina con le rispettive famiglie, il fratello, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 giugno alle ore 17,30 da casa dell'estinto in Lombriasco. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1966.

I Soci ed il Personale della Soc. Cave Coretto Moncalieri prendono viva parte al dolore del loro Presidente Giovanni Comoglio e Signora per la morte del Suocero

Carlo Casetta

— Torino, 11 giugno 1966.

Lorenzo Crosetto partecipa al lutto della famiglia Giovanni Comoglio per la perdita del suocero

Carlo Casetta

— Torino, 11 giugno 1966.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chicco in Torchio

La annunciano: il marito, i figli, Eni, Giuseppe, Italo, e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 11 ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 giugno 1966.

Piero Lanzavecchia, Franco Montagnana, Guido Cartello partecipano al cordoglio dell'amico Giuseppe Torchio.

Dirigenti, Impiegati, Operai della Cedival partecipano al lutto del direttore alle vendite Giuseppe Torchio per la scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente è mancata

Rosina Porporato

La annunciano: sorella, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi alle 14,30 da via Chiabrera 37. La Salma verrà trasportata a Druento.
— Torino, 9 giugno 1966.

Le famiglie Bertolani piangono la cara ROSINA.

Dopo lunghe sofferenze, stoicamente sopportate nella dignità umana, circondato dall'affetto dei suoi cari cristianamente è spirato

Matteo Carraffa

Lo annunciano la moglie Fiorentina Testa; i figli Grazia e consorte con il piccolo Guido; Valentina e consorte col piccolo Maurizio; Eligio e consorte; Ines; nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Proff. Ferruccio Ferrero e Romano Vache. Dopo la Benedizione domenica ore 10, da via Tirreno 35 la cara salma proseguirà per Moncucco Torinese.
— Torino, 10 giugno 1966.

Ha chiuso cristianamente la sua vita terrena

Dina Lussiatti nata Maritano

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Aldo con la moglie, la figlia Lella col marito e la figlia Gianna. I funerali avranno luogo sabato 11 alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta in Borgata Sola di Giaveno.
— Torino, 10 giugno 1966.

A Pisa il 10 giugno si è spenta cristianamente

Maria Chiavazza ved. Serra

Addolorati lo annunciano i figli Cesare, Sergio, la sorella Andreina Olivetti, le nuore, i nipoti, le cognate e parenti tutti. La tumulazione avverrà domenica ore 10 presso il Cimitero Generale di Torino.
— Pisa, 10 giugno 1966.

Nella triste ricorrenza del primo anniversario della prematura scomparsa del

Dott. Giorgio Tarozzo

saranno celebrate Sante Messe, lunedì 13 giugno ore 8 e 9 nella Chiesa SS. Trinità, via Garibaldi angolo via XX Settembre.
— Torino, 11 giugno 1966.

1962 1966
Ferdinando Minardi

I familiari rievocano la cara memoria.
— Cuneo, 11 giugno 1966.

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Attilio Emanuelli

la Moglie e la Figlia lo ricordano.
— Scalorno, 11 giugno 1966.

Marito, figlio, genero e parenti dell'indimenticabile

Carolina Maschio in Carnevali

commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara, sentitamente ringraziano.
— Torino, 11 giugno 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI apprendista idraulico tubista età 16-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 105 — Torino».

CERCASI apprendista tornitore fresatore 15/18anne. Telef. 290.450.

CERCASI barista. Presentarsi Bar Nuovo Nazionale, via Po 18.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Via Palazzo Città 6.

CERCASI cameriera pratica sala e lavapiatti. Ristorante piazza Solferino 3. 23816

CERCASI custodi marito e moglie per stabilimento cintura Torino, necessario precisare età, referenze, eventualmente capacità in lavori generici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino». A62111

CERCASI donna a ore zona Crocetta. Telefonare 583-998.

CERCASI donna fissa, referenziata, pratica lavori casalinghi, casa tipo parrocchiale. Telefonare 537.640.

CERCASI donna tuttofare per ristorante. Presentarsi corso Moncalieri 2 dalle ore 8 alle ore 12. A60889

CERCASI falegname specializzato. Telefonare 280.284. A60769

CERCASI governante disposta cucina o tuttofare referenziatissima per villa collinare vicinissima centro città tutte comodità, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9647 — Torino». A61878

CERCASI laboratorio camicie uomo consegnando tessuto confezione completa stirate su cartone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino».

CERCASI lavorante pettinatrice finita. Presentarsi subito. Rossano, via Caboto 26. A61087

CERCASI lavorante pettinatrice stagionale disposta trasferirsi Venezia. Rivolgersi in via Villafranca 19, San Mauro Torinese. A61791

CERCASI operatore per macchine automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino».

CERCASI pensionato fattorino mezzo proprio. Orecchia e Sceverda, corso Lecce 56. A58676

CERCASI persona patente auto consegne con motocarro olio negozi, mezza giornata. Scrivere Pubblicità Stampa 8538, Torino. A59349

CERCASI ragazza 15-18enne pettinatrice aiutante. Telefonare 331-955, 386-831. A60085

CERCASI ragazzo commissioni drogheria. Telefonare 545-835.

CERCASI ragazzo 16enne apprendista panettiere. Rivolgersi via Saluzzo 36. A60513

CERCASI stiratrice. Via Valperga Caluso 13 E. A60396

CERCASI tappezziere. Tel. 296-108.

CERCASI tuttofare referenziata libera subito 3 ore mattino zona Crocetta. Tel. 596-413. A60446

CERCASI tuttofare referenziatissima per piccola famiglia signorile disposta villeggiatura ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9646 — Torino». A61878

CERCASI verniciatore carrozzeria. Telefonare 851-259. A60243

CERCHIAMO abili addetti presse piegatrici e verniciatori. Telef. 561-755.

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 296-615. A60214

CERCO aiutante pettinatrice. Telefonare 581-719. A60099

CERCO commesso o commessa pratico salumeria. Bruno, Berletta 37. Tel. 381-827. A60337

CERCO lavorante sarta pratica atelier. Telefonare 752-252.

CERCO subito apprendista pratico bar. Presentarsi via Principe Amedeo 2.

CINQUE-diciannove settembre signorino civile alla pari albergo mare cercasi aiuto governo due bambini piccolo compenso. Telef. 539-285.

CONIUGI con bambino cercano settembre donna fissa tuttofare 40-60 anni. Ottimo trattamento, alto stipendio. Scrivere, indicando referenze, «Pubblicità Stampa 9600 — Torino».

CROMATURA assume pulitori qualificati e apprendisti. Telef. 720-063 - 724-609. A61054

CUOCA cercasi per villeggiature luglio agosto Alassio. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 582-367. A60369

CUSTODI villa marito pratico orto giardino cercasi Castagneto Po. Telefono 911-002. A60352

DITTA meccanica assume operaie addette macchina e magazziniera. Presentarsi via Bassa Dora 11.

DONNE pratiche presse trancia cerca azienda in Collegno. Telef. 720-012.

FABBRO generico esperto ed apprendista assumonsi. Telef. 485-880.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare capace referenziata a giornata o fissa. Buon trattamento, zona corso Traiano. Scrivere Pubblicità Stampa 9541, Torino. A59367

FAMIGLIA medico con bambini e aiuto cerca abile tuttofare fissa praticissima telefono, ottimo stipendio, referenze controllabili. Telefonare 393-356. A60760

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa o giornata completa referenziata. Telefonare pasti 877-123.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 537-889.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca referenziata tuttofare. Telef. 534-554.

FONDITORE formatore in terra cercasi. Soc. Leo, via Pianezza 1, Torino. A60293

FRESATORE esperto assume officina stampi attrezzature. Tel. 364-262. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9509 — Torino». A59737

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE OFFRE CONVENIENTE SISTEMAZIONE A COLLAUDATORI CON DOCUMENTABILE ESPERIENZA PARTICOLARI MEDIA MECCANICA PRECISIONE. OPERATORI MONTATORI PRESSE MECCANICHE NORMALI E TRANSFERT I E II CATEGORIA. OPERAI II CATEGORIA PRATICI PRESSE MECCANICHE. OPERAI II CATEGORIA TORNI PLURIMANDRINI DA ISTRUIRE COME OPERATORI PRODUTTIVI. OPERATORI E OPERAI II CATEGORIA PER CATENE MONTAGGIO PICCOLI PARTICOLARI DI PRECISIONE. AGGIUSTATORI STAMPISTI I E II CATEGORIA. OPERATORE MONTATORE I CATEGORIA PER TORNI PLURIMANDRINI. OPERATORI TRAPANI II CATEGORIA. PRESENTARSI IN TORINO, VIA SAN BERNARDINO 13 INTERNO, GIORNO 13/6 ORE 15-17,30. 0892

IMPASTATORI, PRATICISSIMI LAVORAZIONE INDUSTRIALE GRISSINI STAMPATI, STIRATI E PANCARRE', CERCANSI DA GRANDE INDUSTRIA PANIFICAZIONE TORINESE. ESIGONSI ESPERIENZA DOCUMENTATA NEL CAMPO DELLA LIEVITAZIONE E NELLA CONDUZIONE DI LINEE AUTOMATICHE DALL'IMPASTO AL PRODOTTO COTTO, SERIETA' REFERENZE. INQUADRAMENTO ECONOMICO IN CATEGORIA SPECIALE. INUTILE SCRIVERE SE NON IN POSSESSO DI REQUISITI DOCUMENTABILI. SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 9524, TORINO. A59810

IMPORTANTE maglificio alto Piemonte, assume giovane meccanico pratico macchine rettilinee automatiche. Possibilità rapida carriera. Richiedesi massima volontà e applicazione sul lavoro. Scrivere Pubbliman casella 176-E Biella. 23951

INDUSTRIA confezioni lin. per signora cerca stiratori o stiratrici. Telefonare 873-400. A62143

INFERMIERI aspiranti cercansi. Telefonare 389-052. A59874

CERCO rappresentante donna per abiti estivi. Tel. 519-140.

CHEMICALS Fast, industria chimica, nel quadro di ampliamento della propria attività commerciale, tratterebbe per agenti concessionari di zona nei capoluoghi delle province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli; disposti a curare clientela in corso, promuovere nuove vendite. Settori: A) Ausiliari chimici per stazioni servizio, auto garage B) Detergenti per uso tecnico industriale. Rivolgersi solo per iscritto a: Direzione Commerciale, via Priv. Ischia 21 Milano. 24005

CONFEZIONI uomo donna. Importante società cerca agenti introdotti e giovani desiderosi avviarsi carriera venditori Lombardia Piemonte Liguria. Stipendio, provvigione, rimborso spese. I dipendenti sono stati avvisati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9597 — Torino». A60994

GROSSISTA biancheria maglieria calze marche primarie cerca rappresentanti introdotti buoni dettagli Torino Piemonte desiderosi ampliare giro affari. Precisare campionari già trattati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9575 — Torino». A60526

IMPORTANTE distilleria liquori cerca qualificati rappresentanti provata esperienza per singole province del Piemonte. Scrivere referenziando a Casella Postale 6 Qualiano (Napoli).

IMPORTANTE esclusivista settore accessori auto, cerca rappresentanti conoscenza ramo, auto propria per Torino, Piemonte, Liguria. Alta provvigione, rimborso spese. Manoscrivere o presentarsi. Via Susa 23. Officina Biolo, Torino. A59339

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODOTTI PLASTICI PER EDILIZIA CERCA PRODUTTORE ESCLUSIVO PER PROVINCIA DI ALESSANDRIA, NOVARA, PAVIA, PIACENZA. DIARIA e FORTE PROVVIGIONE. ESIGESI AUTOMEZZO; ETA' 25-35; PRESENZA; REFERENZE MORALI PRIM'ORDINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9499 — TORINO». A59725

INDUSTRIA petrolifera sigla internazionale introdotta mercato italiano assume per settore lubrificanti rappresentanti riservando ottimo trattamento provvigionale province Piemonte. Scrivere: Go casella 3230, Milano. 23927

INDUSTRIA pitture vernici per decorazione, adesivi e collanti industriali cerca rappresentanti introdotti. Telefonare 720-174. A60162

NEL quadro del Mec organizzazione industriale offre a giovani dinamici, militesenti possibilità carriera vendite specializzata. Dopo selezione i candidati seguiranno corsi di vendita teorico-pratici superati i quali saranno avviati categoria funzionario stessa società. Guadagno condizionato secondo capacità individuali. Trattandosi di esclusività di vendita e di sistema i venditori di professione sono esclusi. Manoscrivere specificando età e studi «Pubblicità Stampa 87 — Torino». O151

NOTA industria nazionale: arredamenti per negozi, self service, cerca concessionari zone libere. Tirelo, via Valle Camonica, 13, telef. 43.460. Brescia. 23951

NOVITA' brevettata, consumo giornaliero continuativo. Ditta licenze svizzera cerca concessionari provinciali esclusivi in proprio. Capitale minimo indispensabile per primo ritiro merce L. 600.000. Interessati serietà assoluta saranno convocati Torino sabato 9 luglio per trattative definizione contratto. Casella 330 A Sip Milano. 24006

PER Torino cercasi abile produttore pubblicità esterna, possibilità ottimi guadagni. Scrivere specificando precedenti occupazioni. Cestelenis, via Baccecca 9, Torino. A58135

PRIMARIA industria ascensori assumerebbe venditori introdotti ramo per filiale Torino. Età 25-35 anni militesente esperienza triennale istruzione livello diploma scuola media superiore preferibile indirizzo tecnico. Offresi stipendio fisso adeguato esperienza et capacità. Rimborso spese, provvigioni escluse. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A60302

PROPAGANDISTA medicinali, esperienza decennale, accetterebbe proposte per zone Africa. Conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino».

PUBBLICITA' su affermate riviste internazionali settori auto marmi pavimenti cerchiamo abile produttore regionale vendita spazi alte provvigioni. Casella 305 A Sip, Milano.

QUALIFICATI venditori referenziati residenti Torino Asti Aosta Vercelli Alessandria Novara cercansi per vendita diretta. Anni 23-45 liberi subito possibilmente auto. Provvigioni superiori 200.000 mensili concorso spese forte appoggio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Milano». 23937

SOCIETA' commerciale specializzata vendita articoli tecnici assumerebbe venditore per rapporti clientela Piemonte con precedente esperienza rami macchine edili stradali o metalmeccanico. Scrivere Pubblicità Stampa 9548, Torino. A59388

VENTIDUENNE esperienza quattrennale vendita scala nazionale collaborerebbe con seria ditta. Telefonare 663-072. A60132

VIAGGIATORE vasta esperienza commerciale auto propria offresi a seria ditta. Scrivere Pubblicità Stampa 9539, Torino. A59361

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE giovane marrone con collare giallo scritto Ricky, assomiglia setter irlandese, scappato da Coazze per Pino 23-5. Telefonare 881-597.

MANCIA segnalando cani caccia uno pointer bianco marrone, uno bracco roano. Tel. 560-884. A59952

TROVATO cagnetta bionda. Telefonare 383-545. A61003

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, investigazioni prematrimoniali, indagini delicate, informazioni commerciali. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146 O405

AIRIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 64, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 551-949, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA': INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA', PROVE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PREMATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI, PESCHIERA 221. TELEF. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10, telefono 511.024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, t. 512-206. Investigazioni, informazioni prematrimoniali private, commerciali, ricerche. Controlli infedeltà, moralità Italia - estero. O346

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume apprendisti aggiustatori, tornitori. Telefonare 241-031.

INFERMIERA referenziata, pratica, presenza, cercasi per studio medico dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

KAROLIS e Palermino, cerca personale femminile per facile lavoro. Via Bagetto 13. A59823

LABORATORIO busti e reggiseni cerca abile tagliatrice o abile macchinista. Telefonare 768-812.

LABORATORIO confezioni assume abili macchiniste cucitrici o apprendiste. Telefonare 284-003.

MADRE figlio cercano tuttofare fissa escluso cucina. Telefonare 553-218.

MAGAZZINIERA pratica articoli abbigliamento, referenziata cercasi. Telefonare 541-335. A59911

MANICURE veramente capace cercasi paga massima. Presentarsi in via Stampatori 19, o telef. 510-076.

MEDIA industria assume operatori reparto assemblaggio, calderai, saldatori, collaudatori, attrezzisti, stampisti, fresatori. Richiedesi conoscenza disegno. Telefonare 785-232.

OFFICINA stampi per gomma cerca esperti fresatore tornitore. Telefonare 397-049. A60012

PARRUCCHIERE signora cerca manicure capace. Presentarsi via Cibrario 24. Ottima retribuzione.

PELLICCERIA cerca aiutante e apprendista. Telefonare 878-271.

PELLICCIAIA abile cercasi. Telefonare [illegible]. A60463

PENSIONATI coniugi soli cercasi per portineria provvista alloggio piccola officina. Tel. 389-168.

PICCOLA famiglia cerca coniugi domestico e cuoca tuttofare massime referenze disposti villeggiatura ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9645 — Torino».

PRIMARIA società ascensori cerca montatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino».

QUINDICENNE per governo bambina e lavori casa cercano coniugi. Scrivere: Rinaldi, via Rivoli 41, Rosta (Torino). A61225

RAGAZZA seria governo bambini, piccolo aiuto domestico, cercasi fissa per famiglia avente già servizio giornaliero. Telefonare 875-384.

PULITORI metalli assume industria. Presentarsi, via Bassano 5. A60891

RAGAZZO apprendista barista cercasi. Presentarsi pomeriggio bar via Tenivelli 3. A60983

RAGAZZO 16-18enne cercasi fattorino farmacia. Telefonare 60-543.

REFERENZIATA abile fissa cerca famiglia tre bambini ottimo stipendio. Telefonare 655-273.

REFERENZIATA 40enne capace cucina piemontese stiro cerco fissa luglio agosto montagna. Presentarsi ore 14-16 Ricci, corso Galileo Ferraris 63 A. A59966

RINOMATA carrozzeria cerca provetto battilastra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Torino».

SALDATORE elettrico cercasi. Telefonare 502-090. A62136

SALDATORE elettrico e apprendista assumonsi. Presentarsi Carpenmetal, Via Gandino 60/37. A59818

SARTA abile lavorante cercasi. Telefonare 540-028. A60186

SESSANTAMILA mensili inquadramento sindacale cerco capaci propagandiste. Telefonare 534-851.

SIGNORA [illegible] accoglierebbe signora per convivenza reciproca compagnia, oppure pensionata tuttofare fissa. Telefonare 581.776. A60854

SIGNORA due bambini 7-8 anni cerca per tre mesi al mare signorina, signora desiderosa cura marina in cambio piccolo aiuto domestico. Piccolo stipendio. Referenze. Telefonare 650-540 9-12, 15-17.

SIGNORA sola cerca abile tuttofare fissa referenziata. Telefonare 581-041.

TESSITORE abile telai lana eventuale alloggio tre camere cercasi. Telefonare 80-183. A61021

TINTOSTIRERIA cerca stiratrice pratica anche 18-20 anni. Tel. 284-337.

TIPOGRAFO compositore apprendista capace [illegible] Busnengo, San Francesco Assisi 27.

TORNITORE cercasi. Tel. 631-853.

TUTTOFARE fissa giovane anche 1° servizio referenziata assume famiglia tre adulti dando valido aiuto. Telefonare 772-885. A59925

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia 65.000 mensili. Telefonare 538-039. A61040

TUTTOFARE mezza età esclusi lavori pesanti cerco immediatamente per piccola famiglia. Telefonare 594.155 ore 8,30-9,30. A60586

TUTTOFARE referenziata [illegible] soggiorno marino mesi estivi cercasi. Telefonare 596-993.

TUTTOFARE referenziata veramente pratica cercasi. Telefonare 60-380.

URGE rimagliatrice al piatto interna posto fisso, macchiniste su rettilinee e apprendiste. Via Beaulard 12, Fedele. Telef. 774-589.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI introdotti ramo lubrificanti, per potenziamento rete, cercansi. Indispensabile automezzo proprio. Offresi ottimo trattamento provvigionale e rimborso spese. Scrivere a: Società Petrolifera, Casella Postale 145, Genova. 23927

BIELLA. Organizzazione vendita prodotti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 15/5 Biella. 23839

AZIENDA importanza nazionale salotti-tappezzati affiderebbe rappresentanza in esclusiva per Liguria e Piemonte a persona introdotta, moralità ineccepibile, lunga esperienza, età 30-45 anni. Scrivere inviando referenze e foto a: Mobilnova, Casalguidi Pistoia. 24095

BERIO Berio Berio antica Casa Olearia produttrice vero olio d'oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale [illegible] Imperia Oneglia.

CARTOTECNICO offre vantaggioso abbinamento [illegible] introdotto industrie dolciarie. Pubbliman 279, Bergamo.

CERCASI agenti per Piemonte e Liguria per vendita banchi frigoriferi scaffalature arredamenti completi per negozi. Tel. 657-322. A59551

CERCASI elemento disposto visitare bar ristoranti Piemonte vendita interessante articolo arredamento. Telefon. 946-252 e dopo ore 20 755-073

CERCASI propagandista venditore zona Piemonte, buona cultura, presenza, militesente, residente Torino. Inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese. Indispensabile buona pratica guida. Autofurgone proprietà Ditta. Manoscrivere curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 228 — Milano».

CERCASI rappresentante referenziato Torino Piemonte introdotto ortopedici busterie articoli largo consumo. Casella 327 A Sip Milano.

CERCASI rappresentanti, mezzo proprio, introdotti nelle profumerie, farmacie, parrucchieri per signora. Ottime condizioni. Scrivere Pubblicità Stampa 3516, Torino. A60809

COLLE legno gomma completa primaria industria cerca rappresentanti a provvigione introdottissimi mobilifici falegnamerie province Cuneo Asti Alessandria e Valle Aosta. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9556 — Torino».

CONCESSIONARIA prodotti coloniali e chimici affermata piano nazionale cerca piazzista zona Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 9560, Torino.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTE massaggiatrici creme anticellulite dimagranti 48 ore confezioni speciali per istituti di bellezza. General Cosmetics Distributor, telefono 352-722. A60216

MASSAGGIATRICE estetico curative rassodamenti anticellulite, dimagranti garantiti, sauna, relax. T. 587-893.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino) C.so Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo via Vigone 44 (piazza Sabotino) C.so Ferrucci 80.

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO a prezzi veramente occasionali autovetture completamente revisionate e garantite, viaggerete sull'auto usata garantita come nuova: vastissimo assortimento 500 da lire 200.000 in su, 600-850, 1100 familiare, spyder Innocenti, 1200-1500, Bianchina panoramica, BMW, Simca, Taunus 17 TS, NSU, Appia, Giuliette. Visitateci anche festivi sino alle ore 21 autosalone corso Siracusa 156. O104

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri con torto (Kasko) alle più ampie dilazioni di pagamento. Dalle utilitarie alle fuori serie d'ogni marca e tipo acquistatele con fiducia. Vi saranno fornite con certificato di garanzia come auto nuove. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc.p.Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A.A. VASTO assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulietta TI, Fulvia 2C, Flavia 1500, 1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100, special, lusso, famigliare, famigliare 1300, 1900, giardiniera 500, multipla, 850, 600, 600D, 500, garanzie permute, rateazioni (aperto festivi). Tel. 322.493 corso G. Agnelli 22 e via Monfalcone 13. Tel. 366.863.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME spider 1200, Innocenti S, 850 coupé Vignale 750 coupé, 1300 Giulia TI, Appia coupé, 1500 L, Prinz 4, MG '63, Mini Cooper, permute, garanzia, corso G. Agnelli 22, tel. 322-493 e via Monfalcone 13, tel. 366.863.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani, 293-992, corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ACQUISTO CONTANTI AUTOMOBILI, FURGONI, CAMIONCINI. TELEF. 332.493, 366.863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, Giulia coupé, Giulia spider veloce, Alfa 2600 coupé, IM3 '64. Mercedes 220 iniezione. Corso Agnelli 22, telefono 322-493, via Monfalcone 13, telefono 366-863.

A.A.A. CORSO Francia 343, piccoli anticipi permutiamo vendiamo garantito 500, 600, 1100 da 150.000 e 550.000 inoltre occasionissime 1300 Simca 1000, Appia II, III, IM 3, Giulietta TI, Giulia TI, spider, Flavia, 850 Abarth, 1500 coupé.

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 96, vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, 2300, Appia, Giuliette multiple giardiniera da 130.000 in su, aperto 8-24 anche festivi. O79

A.A.A. SPYDER, Sprint, Giulia GT, Giulia TI, Coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia '64, '63, '61, 1300 da scegliere, 1100 e 600 tutti tipi, furgone diesel 1100 '63, Leoncino cassone, giardiniera 500, 500F, Appia III, Zagato, Giulia SS., Multipla, furgone 615, Visconteo motore Leoncino, Via Malta 36-10, tel. 386-847.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 1100 10 ql., camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen 1100 T3 con gas, 600 T. Permuta, garanzia, rateazioni corso G. Agnelli 22 tel. 322.493 e via Monfalcone 13 tel. 366-863.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. AUTOSALONE compera contanti pagando massimo, vende rateizzando. Via Nizza 133. O368

A. ASSICURAZIONI rate mensili; 500 3600, 600 4200, 1100 5400. Telefonare 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 694-714 O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato Vigone 44 Corso Ferrucci 80. O56

A. CONTANTI acquistiamo autovetture valutando massimo, vendiamo permutiamo rateizzando interpellateci. corso Moncalieri 19. O103

A. COUPE' 2300 S, Maserati, coupé Rekord 1700, Flaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, DAF Madama Cristina 93. O358

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. Fid. via Cernaia 15, telef. 542-834 - 530-445.

A NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. Corso Ferrucci 80.

A. VIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80 consegna sollecita vendita 30 mesi senza cambiali.

A partire da 80.000 in su vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, e molte altre occasioni troverete via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100, garanzia. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. O112

ABBIAMO bellissime autovetture 500 600, Giulietta revisionate. Garanzia. Monfalcone 141. A61711

ABBIAMO bellissime 500, 600, 850, 1100, 1200 spider, 1500 coupé, Bianchina spider. Permute rateazioni. Corso Turati 52. O1002

ABBIAMO Morris giardiniera, Flavia coupé, berlina, Giulia GT, TI, 1100, 850, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, telef. 546-661. O969

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, giardinette, vetture, Raffaello 18, telefono 683-070.

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536

AFFARONE privato cede Alfa 1900 super, perfetto stato 95.000. Telefonare 516.081. A59360

AL suo giusto prezzo troverete la vostra auto. Allioni 10. Tel. 544-037

ALFA 2600 sprint km. 9000 come nuovo vendo visibile via Groscavallo 3. O979

ALLA Sale concessionario Opel disponibili per pronta consegna ottime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 660.000, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 850.000, Alfa Romeo Giulia spider '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 590.000, Opel Rekord 1500 '63 600.000, Opel Rekord 1700 L '63 750.000, Volkswagen 1500 '64 530.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefonare 759-924, 779-647.

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '64 440.000, Fiat 1100 '56 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '62 450.000. Fiat 1300 e 1500 '61 400.000 Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4L '62 270.000, Taunus 12M '63 470.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture perfette ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

APPIA Zagato, passo corto privato vende. Visite garage, Donizetti 17.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura, lunghe rateazioni.

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con la prima rata. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

APPIA III serie ottimo stato vendesi. Telefonare 276-194. 2001

APPIA III serie 1961-1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionario Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, Giardinette Panoramiche, multiple furgone Camioncini, vendiamo via Vigone 44 c. Ferrucci 80.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, DKW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo Vigone 44 corso Ferrucci 80.

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Simca, Anglia, Giuliette, 600 D, furgoni Romeo, 600. Saluzzo 29. O889

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di 3 grandi case, Mercedes - Volkswagen - Auto Union, prenotazioni prove su strada presso Concessionario esclusivo Torino provincia: Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772. O42

AUTO per tutti a rate senza anticipo vasta scelta vetture usate garanzia. Via Ventimiglia 166, Tel. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 interno cortile troverete bellissime occasioni 1500, 1300, 1200, 103 D, H. Export, 1100 familiare, Simca 1000, Opel Kadet, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, Appia ultimissime. Rateazioni. Visitateci.

AUTOBIANCHI semestrale indenne vende funzionario. Telef. 777-686.

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e concordati con assicurazioni, Sebastopoli 227. O943

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 33, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1300, 1500. sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Rapid senza limite età anzianità patente. Tel. 779-041, 744-976. A61065

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA via Malta 34, vende conto clienti 1100 special, 600 D.

AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992, Ferrari spider, Mercedes 220SE, 1500 coupé, 2300S e berline, Triumph Italia, Giulietta spider, B 24, Giulia berlina e GT, Flavia, Abarth 1000, Flaminia Zagato, Consul 315, R 4.

BALILLA tre marce rimessa nuova anno 1933, vendo 850.000. Telefonare 870-278. A58705

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupé, Mercedes 1957 vendo. Telefonare 657-134. O420

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMION vendesi Lancia Beta ql. 25. Telefonare 798-038.

CAMIONCINO 1100 T3 con cassone vendesi. Telefonare 485-242.

CAUSA decesso vendesi 750 1963 L. 360.000. Telefonare 335-011.

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava consegne sollecite vasto assortimento usato anche ratealmente. Largo Turati 49, telefonare 583-536.

CISAL Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 156 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, usate, Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CONTI, Saluzzo 118. Assortimento autovetture occasione, seriella garanzia, permute rateazioni.

CORSO Dante 131 vendiamo Flavia, 1500, Appia 850, Kadett, Sprint.

COUPE' Opel Rekord 1700 vendesi 10 mesi. Accessori. Telef. 299-948.

COUPE' 700 BMW, Prinz coupé NSU, 500 occasionissime, Corso Moncalieri 19. O103

DIPENDENTE vende a privato 500 F semestrale acqua marina. Telefonare 733-729. A60388

DIPENDENTE vende 850 dieci mesi ottimo stato. Tel. 794-687.

DIPENDENTE 500 6 mesi vende, km. 4800. Telefonare 751-163.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendite senza anticipo troverete qualsiasi automobile via Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAMINIA berline ed altra Touring 3 C vendo. Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O116

FLAVIA Zagato dicembre 1964 come nuova vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FLAVIA 1500 diverse ottime occasioni. Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O116

FLAVIA 1500 km. 22.000 perfetta 750.000. Tel. 398-767 ore pasti.

FLAVIA 1962-1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA luglio 1964 km. 28.000 vendo a privato, Telef. 331-561.

FULVIA 2 C Torvalle, 9 mesi altra Vinovo 14 mesi al normale Soratoga vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O118

FURGONCINO Fiat 500 C vendesi L. 60.000. Telefonare 785-662.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia. Gaido, Peschiera 201, tel. 330-820.

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fulvia, Chieti 16. Telefonare 666-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIARDINIERA 500 1964 km. 23.000 con radio, vendo 350.000. Telef. 890-833. A59872

GIULIETTE, TI, Triumph spider, coupé, Consul 315, Dauphine, senza anticipo. Cisal, Andrea Doria 13.

INTERAMENTE a rate, senza anticipo, vetture usate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

GIULIETTA spider 1300 vendesi, Telefonare 325-384.

JEEP diesel 24 volt antibio, Campagnola 615 telaio lungo, 682, Tigrotto vende Coppa, Strada Maisino 91. Tel. 890-709. O269

LEONCINO vendesi buone condizioni. Telefonare 687-736.

LUPETTO cassone lungo vendesi. Telefonare 485-242. A59933

MASERATI G.T. perfetta causa malattia vendo, Telef. 665-561

MULTIPLE 600 anni 1964-62-60-58, 1100 special, Giuliette 350.000, 1100 90.000, Austin A 40, 600, 500 120.000, Belvedere, Topolino 50.000. Facilitiamo. Corso Moncalieri 19. O103

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni. Cisal, Andrea Doria 13

NSU NSU provate le ultime novità consegna sollecita Concessionaria Orsa Vigone 44 Ferrucci 80, 30 mesi senza cambiali O56

OCCASIONE vendesi Austin A 40 perfetto, Telef. 692-439.

OCCASIONE vendo camion vecchio, lavoro fisso. Telefonare 297-243.

OCCASIONI 2300 gas liquido perfettissima, 1800 unico proprietario, 1500, 1300, 1400 B, Giulia 1963, Appia III, 1100 special, 750, 600, 500, rateizzando, Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIMA vendesi Flavia coupé 1800 [redacted] poco usata. Torricelli 4. O326

[redacted] Kadett [redacted] 1965 seminuova vendesi permutasi minore. Telefonare 677-043. A59766

OPEL Kadett standard, lusso 2-4 porte, coupé, Caravan, consegna pronta. Massano, via Susa 25.

OPEL Record, Opel Kadett, autorimessa 3000 Capello, Corso Traiano 14.

PAGHERETE dopo. Per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a Vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ataulo, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PERMUTATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIMULA 4 tipi, Primula coupé panoramiche. Prenotazioni, consegna, prove gratuite domicilio. Commissionaria Orma Carpignano, corso Unione Sovietica 117, via Lagrange 3, telefono 390-423 - 531-257.

PRIVATA causa partenza vende Giulia 1963 discrete condizioni, 660.000. Telefonare 323-913. O333

PRIVATO vende a privato Volkswagen 1961. Telef. 678-067 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale blu medio. Tel. 274-546.

PRIVATAMENTE Appia perfetta bellissima [redacted], [redacted] perfetta 1963. Telefonare 660-349.

PRIVATAMENTE vendo giardiniera 500 mesi dodici. Telefonare 734-680 tardo pomeriggio. A61070

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute autorimessa vende conto clienti garantite 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgone 600, furgoncino Bianchina. Minimi anticipi permute vantaggiose. O158

PRIVATO vende a [redacted] NSU Prinz 4, mesi 22, Tel. 277.015 ore 18,30 in poi. A59309

PRIVATO vende a privato 500 semestrale bianca, Tel. 675-764.

PRIVATO vende a privato 850 nove mesi 610.000. Telefonare 260.302.

PRIVATO vende Alfa GT unico proprietario, 600 bellissima. Telefonare 328-497. A387

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 eventualmente rateizzo, Tel. 657.358.

PRIVATO vende bellissima 600 revisionata buonissime condizioni 115.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende bellissima 850 berlina semestrale km. 3200. Telefonare 365-783 A60202

PRIVATO vende bellissima 600 [redacted] L. 160.000. Telef. 757-842.

PRIVATO vende bellissima 1500 spider Osca o berlina eventualmente rateizzo. Telefonare 657.358. O853

PRIVATO vende DKW 1000 1963 400.000. Telefonare 761-615.

PRIVATO vende Giulia, km. 24.000, visibile, corso Grosseto 55.

PRIVATO vende IM3 fine '63 come nuova. Telefonare 290-424.

PRIVATO vende Jaguar E spider, km. 14.000 [redacted]. Tel. 293-992

PRIVATO vende ottima 600. Telefonare 332-655. A60974

PRIVATO vende perfetta Volkswagen 1200 1964 e Aurelia G. T. elaborata 2500 1959. Telefonare 691-404.

PRIVATO vende perfetta 1100 D '64. Telefonare 83-412. A61855

PRIVATO vende R 4 L bellissima, Telefonare 281-945 ore 12-14.

PRIVATO vende spider 1600 S. Telefono 725-813 ore 9-12.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 come nuova, 620 mila. Tel. 366-309.

PRIVATO vendesi 500 anni 2 a privato. Telefonare 338-573.

PRIVATO 600 dicembre (1960), 500 D (1962) unico proprietario. Telefonare 483-575.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale acquamarina. Telef. 335-157 ore pasti. A60856

PRIVATO vende 600 D '63 unico proprietario 370.000, Tel. 277-602.

PRIVATO vende 1100 D familiare 1963, 850 1965, Bianchina 1963, telefonare 232-444. A59787

PRIVATO vende 1100 D 1964 ottimo. Telefonare ore serali 399-502.

PRIVATO vende 1100-56 L. 165.000 Telefonare 323.970 ore pasti.

PRIVATO vende 2300 S argento come nuovo anno 1963 L. 1.300.000 trattabili. Telefonare 321-886 ore pasti. A61841

REALIZZATE il Vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Ataulo. Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

ROMEO furgone vera occasione vendo privato. Telefonare 397-386.

ROULOTTES Elnagh, freni elettrici consegne pronte, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Sava, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, carrelli, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076.

ROULOTTES Welcom la più luminosa rateazioni permute occasioni altre marche. Bianzè 40-11.

SACAUTO Commissionaria Fiat Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate. 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13. Anche festivi.

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDO CAMBI RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI, CONCESSIONARIO RUBEO UNIONE SOVIETICA 187.

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662 3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER Fiat 1500 come nuovo 560 mila vendiamo permutiamo corso Moncalieri 19. O103

SPIDER Innocenti come nuovo vendesi. Telefonare 485-242.

SPIDER 850 da immatricolare, tettuccio, vendiamo facilitando 900.000. Dante 131. O72

SPIDER 850 Innocenti, Giulietta spider, vendiamo anche festivi. Dante 131. O72

SPIDER 1500 come nuovo vendesi, Telefonare 485-242. A59933

SPIDER 1500 Osca, 1200, rateizziamo C. Dante 131, tel. 651-753.

STOCK 200 automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. Soc. p. Az. Ataulo, Corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

SUBITO un'auto senza anticipo ogni marca e tipo, garantite come nuove, a condizioni di pagamento senza confronto. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. Soc. p. az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

TOTALMENTE a rate, senza anticipo: Triumph TR3 spider, coupé, Consul 315, Dauphine. Permute. Cisal, Andrea Doria 13 anche festivi.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di un'utilitaria. Anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permute. Soc. p. Az. Ataulo, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

UNICO proprietario vende 1500/1963 alfarone, via Torricelli 4. O326

VENDESI permutasi bellissima Simca 1300 1964. Telefonare 773-686 ore pasti. A60105

VENDIAMO Mini Cooper targa certa 1.250.000, corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

VENDIAMO senza anticipo Appia, Giulietta, 1100, ogni tipo. Vigone 44 corso Ferrucci 80. O56

VENDO bellissima Giulia 1600 sprint 600.000, Rosselli 11, tel. 500-692.

VENDO Campagnola furgonata promiscua, 2300, Romeo, Leoncino, 600 M. Telefonare 878-966.

VENDO Dauphine 4 marce 160.000. Giulietta TI motore nuovo 380.000, diverse 850, 750, 500 Bianchina special, Via Groscavallo 3.

VENDO Volkswagen giardinetta lusso tetto apribile finestrini panoramici km. 1000. Telefonare 774-226.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 683.050 ore pasti. A59356

VIVA una mille con servo freno disco prove, dimostrazione, Massano, via Susa 25. O441

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche rateazioni 30 mesi senza cambiali, massima serietà assistenza ricambi originali Monticone, Piazza Adriano 1.

VOLKSWAGEN furgone ottimo vendesi. Telefonare 687-083. A61071

VOLKSWAGEN necessitandovi nuovo, usato, rivolgetevi concessionario Grazzi. Saluzzo 29, troverete convenienza, garanzia, serietà. O889

VOLKSWAGEN occasioni con garanzie perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 363-[redacted]. O943

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970.

500 semestrale beige vendesi. Telefonare 536-704. A60072

500 semestrale colore sabbia vendesi. Telefonare ore pasti 369.944.

500 semestrale vendo a privato. Telefonare 361.133, ore pasti.

500, 500, 500 a tutti prezzi per ogni vostra esigenza cediamo ratealmente. Corso Moncalieri 19.

500 D 1964 unico proprietario bellissima vendo anche ratealmente. Telefonare 644-131. A61110

500 D - 1964 unico proprietario vendo permuto facilitando pagamento. Tel. 725.000. O942

500 F ottima elaborata mesi 12 vendo causa militare. Telef. 390-805.

500 targa 492640 revisionata, gommata, perfetta, privato vende 320.000. Telefonare 581-608.

600 D seminuova km. 22.000 privato vende. Telefonare 651-902.

750 veramente perfettissima [redacted] mila; 600 '60 225.000. Telefonare 794-517, 720-885.

850 coupé bleu semestrale vendo. Telefonare 289.032. A59313

850 coupé blu vendo. Tel. 752-231 ore pasti. A60280

850 perfetta berlina rossa semestrale vendesi. Telefonare 292-088.

850 semestrale acqua marina, vendesi. Telefono 888.693. A59366

850 semestrale bianca antifurto vendo 630.000. Tel. ore pasti 84-574.

850 semestrale perfetta sedili ribaltabili privato vende. Tel. 675-197.

850 17 mesi come nuova privato vende. Telefonare 769-143 pasti.

1100 special ottimo stato. 1100 familiare motore nuovo, multipla 1964, giardiniera 1963 fine. Tel. 323-913.

1500 coupé Osca '61 ottimo stato privato vende. Telefono 471-736.

80.000 abbiamo autovetture per vostre ferie garanzia annuale. Corso Moncalieri 19. O103

135.000 103 bellissimo pochi chilometri privatamente vendo facilito. Tel. 775-785. A59750

27 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE seminuova due anni, Motom 48 seminuovo privato vende occasione. Telefono 60-709 ufficio.

CAUSA militare vendo Lambretta 125 LI. Telefonare 278-681.

CERCASI se vera occasione motore fuoribordo da 6-10 HP. Telefonare 334-015. A59905

COVOLO Agenzia Vespa Ape, vendite, assistenza, ricambi originali, rateazioni. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

LAMBRETTA. Agevolazioni, rateazioni, tutto. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, Torino. Telef. 489-743.

LAMBRETTA, ciclomotori, motofurgoncini senza patente. Franchino, piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pasquero, P. Amedeo 11.

MORINI ciclomotori e moto produzione di alta qualità, permute prova assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 2.

VESPA Ape nuovi modelli, cambi rateazioni ricambi. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE, Motocarri. Ricambi Piaggio. Rateazioni, Occasioni, Tesa, corso Regina Margherita 61.

ZEF « Fiore del mare », imbarcazioni a vela meravigliose. Prenotate Colombo Motonautica, Torino, Murazzi del Po 67.

28 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESPERTA paghe contabilità e lavori ufficio cerca lavori domicilio. Scrivere Pubblicità Stampa 9545, Torino.

AGRICOLTURA laureato progetto assiste dirige lavori industrializzazione agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ».

SIGNORINA praticissima referenziata accetta amministrazione stabili. Telefonare 290-635. A60112

STUDIO tecnico specializzato macchine automatiche attrezzature organizzazione produzione esegue consulenza tecnica, traduzioni tecniche francese inglese spagnolo. Progetti, sviluppo. Prezzi convenienti. Scrivere Pubblicità Stampa 112, Torino. 23977

29 ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A. ACQUISTIAMO rottami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali, Telefonare 485-440, 471-727.

A. AFFARE scudi argento Casa Savoia L. 2500 caduno altri esteri prezzi irrisori liquido. Cantero, via Bolaro 4 M. A60495

A privati vendo causa trasferimento mobili svedesi, Telefonare 255-743 ore pasti. A60325

ACQUISTO libri usati, biblioteche qualsiasi genere, pagando massimo. Telefonare mattino sera 286-948.

AFFARONE bellissimo salotto raso vendo 100.000 trattabili. Telefonare mattino 500-624.

AFFITTASI televisori installandoli ovunque 10.000 bimestre, riparazioni domicilio. Telefonare 531-207.

AL Supermec del mobile armadi 20.000, materassi 2500, sedie 1500, tutto per l'arredamento via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirovegna c. Racconigi 124bis telefono 331-737. O981

APICOLTORI vendo 15 ottime famiglie api sane, 10 telai melario completo 150.000. Tel. 778-977.

ARMADI guardaroba laccati e normali. camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4. Torino. O167

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, sopramobili, antichità, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINI nani vende « All'igiene del cane », Galvani 12, tel. 480-952.

BELLA carrozzina seminuova, lettino sola vendesi. Telefonare 759-940.

CAMERA letto bella, acquisto se occasione da privato, Tel. 762-197.

CAMERA letto, pranzo anno vendesi migliore offerente trasferendosi. Telefonare 631-276. A59862

CAMERE letto matrimoniali, pranzo tinelli, cucine, entrate, soggiorni, armadioni. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. A57420

CANI in pensione 1000 giornaliere 24.000 mensili. Prenotazioni per ferie telefonare 501-720.

CAUSA partenza vendesi mobilio seminuovo. Telefonare 633-427.

CAUSA sgombero locali vende blocco 5000 dischi, grammofoni, pezzi ricambio. Telefonare 544-998.

CAUSA trasferimento privato vende a privato nuovissimo elegante salotto. Telefonare 501-481.

CHITARRA 3 microfoni 44.500, amplificatore 20 watt 57.000, batteria 82.000. Cipriani, Lagrange 47.

CUCCIOLI alani arlecchini bellissimi neri, figli campioni (Germania) iscritti: schnauzer (diavoli neri) nani giganti bravissimi cani da compagnia guardia difesa. Telefonare 663-267, 660-694. A60425

CUCCIOLI pastore scozzese (collie) iscritti Loi-Allevamento, Fraz. Sassetto, Alpignano. A59363

EDITORE all'estero cercasi per lancio romanzo già pubblicato in Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Torino ». 2001

FRANCOBOLLI collezioni privato acquista contanti. Scrivere Pubbliman Casella 298 Alessandria.

FRANCOBOLLI regno colonie privato acquista. Tel. 580-880 ore 10-12.

FRIGO 220 litri ottimo stato occasione, vendesi. Telef. 751.971.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280. Issiglio 74.

LETTI lampadari, appliques specchiere in ferro battuto, Officina. Telefonare 287-628. 2001

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O227

MATERASSI a molle nuovi, bellissimi, garanzia, privato urge vendere. Telefonare 516.081. A59360

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, v. Garibaldi 4. T. 531-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni, Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O574

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280. Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Orap, 24 rate, tinelli da 49.000, camere da 129.000 alle famose poltrone 256.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino, Tel. 881-853.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 24.000.

OCCASIONE: pelliccia visone scuro canadese nuovo, breitschwanz nero, ocelotto bellissimo. Telef. 389-425.

OCCASIONI [redacted]: lampadario elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

[redacted]ELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, canadesi, ocelotto leopardo, bianco nero, lontra Alaska, persiani breitschwanz neri e grigi; modelli. Telefonare 389-425.

PERMUTERE! autoveicoli Volkswagen con mobili casa, frigoriferi, cucine gas. Telefonare 60-570.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo, Telefon. 485-440, 471-727.

PRIVATO vende letti comodini barocco piemontese anticamera sarda. Telefono 210-139. A59903

PROCURATORE generale vende quantità mobili antichi Luigi XVI, Luigi Filippo Direttorio, libri antichi, collezione Walter Scott. Rivolgersi telefonando 92-190 Anzasco di Piverone signore Salvatore Ragusa.

RISPARMIERETE acquistando [redacted]li, [redacted] direttamente da fabbricanti di Brianza, Telefono 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI, VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979. O683

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti, telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO abiti estivi taglie 44-46. Telef. 589-838. A58787

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa mare, monti, Approfittatene subito. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDESI occasione camera letto, pranzo cucina elettrodomestici ottimi. Telefonare 396-361.

VENDO sala pranzo, macchina cucire, stufa, televisore, giradischi, lucidatrice, mobile-letto, sala. Tel. 338-616.

VENDONSI cuccioli pointer gg. 40. Telefonare 23-85 Rivarolo Canovese.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti armadioni mobili svedesi materasso brevettato Regina.